

RADIOCORRIERE

**ABA CERCATO
VI INVITA
ALLA GARA DELL'ESTATE**

**IL DISCO
DELLE
VACANZE:
TUTTO
SU
VINCITORI
E VINTI
A
SAINT
VINCENT**



**PARTECIPATE AL CONCORSO
FOTOGRAFICO
RADIOCORRIERE TV-POLAROID**

Alle pagine 4 e 5 il regolamento della nuova gara aperta a tutti i lettori

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 25 - dal 20 al 26 giugno 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Festa sulla spiaggia di Nato Martinori	26-29
Cerbiatte pantera e un micione di Giuseppe Tabasso	30-33
Il tempo delle dodici gambe dodici di Nato Martinori	34-36
I vincitori di «Un disco per l'estate» di Ernesto Baldo, Donata Gianeri e Antonio Lubrano	38-45
Il filosofo matusa rispettato dai contestatori di Vittorio Libera	88-90
Non abbiamo più le stesse parole di Franco Scaglia	92-94
A tre secoli da un'ordinanza del re Sole di Luigi Fait	96-99
Pionieri del riso e inventori di spaghetti di Antonino Fugardi	100-104
I nipotini di Maigret di Pietro Pintus	106-108
Disegnata dal cervello elettronico di Domenico Campana	110
Un rubacuori castigato di Giuseppe Sibilla	112-114

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Televisione svizzera	78
Filodiffusione	80-82

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	84-85
I nostri giorni	8	Contrappunti	86
Dischi classici	10	Bandiera gialla	116
Dischi leggeri	11	Le nostre pratiche	116
Accadde domani	12	Audio e video	118
Padre Mariano	14	Mondonotizie	120
Il medico	16	Il naturalista	122
Linea diretta	20	Moda	124-125
Leggiamo insieme	24	Dimmi come scrivi	126
La TV dei ragazzi	47	L'oroscopo	128
La prosa alla radio	83	Piante e fiori	131
		In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 - 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 91 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2 stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Continuiamo la pubblicazione delle lettere pervenute alla signora Laura Padellaro, capo del servizio musica classica del nostro giornale, in seguito alle prime tre puntate dell'inchiesta sull'educazione musicale in Italia apparse nei numeri 11, 12 e 13 del Radiocorriere TV.

I piccoli della Filarmonica di Roma

«Gentilissima signora Laura Padellaro, con molto piacere ho letto il suo primo articolo sull'educazione musicale in Italia, e ho visto la foto dei nostri cari dei piccoli della Filarmonica durante le recenti prove all'Olimpico. La ringrazio tanto, e le faccio tanti auguri perché vada avanti con i suoi interessantissimi articoli sull'importante problema dell'educazione musicale. Distinti saluti» (Don Colino - Roma).

Metodo Dalcroze

Gentile Signora, ho letto con vivo interesse le due puntate dell'inchiesta da lei svolta per il Radiocorriere TV sull'educazione musicale e mi congratulo con lei sia per il realismo con il quale mette a nudo il problema, sia per il grande lavoro da lei svolto per raccogliere dati sulla situazione in Italia. Io vivo in Italia da 12 anni — sono di origine svizzera —. Sono diplomata all'Istituto Jacques Dalcroze di Ginevra e sono delegata per l'Italia presso la U.I.P.D. (Union internationale des professeurs Jacques Dalcroze) che è affiliata all'Unesco. Può immaginare quindi quanto mi stia a cuore il problema dell'educazione musicale in Italia.

In questi anni ho notato come dalla totale indifferenza dimostrata dalle famiglie, dagli insegnanti e dalle autorità si è passati gradualmente ad un risveglio e ad un interesse sempre crescente per questa materia così importante non solo dal punto di vista artistico, ma anche pedagogico. Mi auguro che questo meraviglioso Paese, così ricco di calore umano e di tradizione artistica in generale e musicale in particolare, possa ben presto arrivare ad una soluzione veramente soddisfacente e generale del problema.

Come lei certamente saprà, il metodo Dalcroze è un metodo molto completo. Pur essendo vecchio di anni, esso è in continua evoluzione.

Jacques Dalcroze fu il primo educatore (ancora prima di Maria Montessori) a mettere in risalto il bisogno naturale ed imperativo dell'esperienza ritmica del bambino, la possibilità di educare l'orecchio in maniera attiva e creativa e la possibilità di educare la personalità attraverso la musica. Il metodo è quindi applicabile a qualsiasi età e tipo di persone (anche minorati psichici e fisici).

Le mie esperienze qui a Roma sono state decisamente positive, sia con bambini dell'età prescolare (in una Casa dei bambini Montessori) sia con bambini Montessori (inizio l'educazione musicale a partire dai 18 mesi), sia con bambini dell'età delle elementari, sia con subnormali. Tutti questi bambini dimostrano chiaramente che non esistono bambini «non musicali» e provano con il loro entusiasmo che la lezione di musica può essere uno dei momenti felici e soddisfacenti nell'arco della settimana.

Le invio i miei più cordiali saluti» (Louisa Di Segni-Iatle - Roma).

L'ORADAC di Torino

«Gentilissima dottoressa Padellaro, le scrivo in qualità di vice presidente e responsabile delle attività di questa Organizzazione per esprimere innanzitutto il mio più vivo compiacimento per la sua interessante inchiesta sull'educazione musicale in Italia e per segnalare le nostre iniziative in questo settore che, ritengo, potranno essere oggetto di attenta considerazione da parte sua.

L'ORADAC è un'associazione di musicisti, giuridicamente costituita in Torino dieci anni or sono, con il preciso scopo di divulgare l'educazione musicale fra i giovani, con particolare riguardo agli alunni delle scuole elementari. L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Le nostre iniziative sono state finora le seguenti:

- Corsi di strumento (pianoforte, violino, flauto, chitarra classica ecc.) per gli alunni delle scuole elementari;
- Corsi di canto corale, per gli alunni delle scuole elementari;
- Concerti lezione, per gli alunni predetti e svolti nelle scuole elementari stesse;
- Corsi di strumento, per studenti e giovani operai;
- Corsi di didattica della musica.

segue a pag. 6

Federico eccetera eccetera di Cavandoli e Costanzo



costa come lo sfuso... ma è Lavazza! **CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA**

Da oggi date un taglio al passato!
Invece dello sfuso chiedete al vostro droghiere...
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA
un grande caffè brasiliano
in un grande sacchetto sottovuoto!
Ed è praticissimo: si apre con un colpo di forbici,
è già macinato e...

COSTA SOLO 480 LIRE!

MACINATO

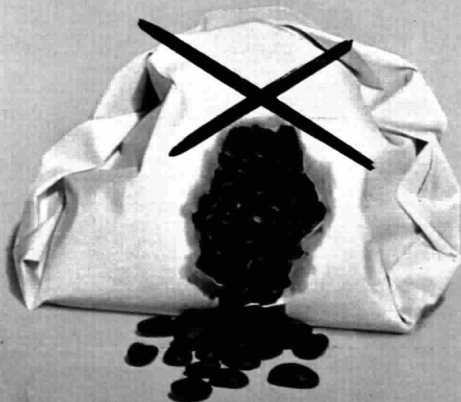
il buon brasiliano
con lo sconto!

~~L. 550~~

L. 480



CAFFÈ
LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA



Tostato e confezionato dalla

LAVAZZA
una grande tradizione
tutta per il caffè

ABA CERCATO VI INVITA ALLA GARA DELL'ESTATE

Basta una sola bella foto per farvi vincere uno dei magnifici premi della gara Radiocorriere TV - Polaroid: sono in palio 6 crociere di sogno per due persone, 50 macchine per foto a colori in un minuto e centinaia di volumi: « Come divertirsi con un apparecchio Polaroid ».

Tutti i lettori sono invitati ad inviarci (CONCORSO « LA FOTO DELL'ESTATE », Casella Postale 3694, Milano) una o più fotografie, purché a ciascuna di esse corrisponda il relativo tagliando di partecipazione (che vedete nell'altra pagina) debitamente compilato.

Le foto possono essere in bianco e nero oppure a colori, di qualsiasi formato, realizzate con ogni tipo di apparecchio e di pellicola.

Ogni soggetto è valido: basta che abbia un riferimento con il tempo libero, la vacanza, il fine settimana, l'estate. Quindi potete inviarci foto di bimbi, persone, fiori, animali, scene di città, paesaggi, marine ed ogni altro motivo interessante che vi possa capitare di fotografare. L'immagine « vincente » può nascere all'aperto come in casa, durante una vacanza oppure in città.

Guardate nel cassetto, o nell'album: magari avete già una bella foto da mandarci.

Se non l'avete, andate a... caccia di soggetti con il vostro vecchio apparecchio: questa è l'occasione per vincere uno nuovissimo e automatico, il Colorpack 80, che dà foto a colori già stampate in un solo minuto.



QUESTI I PREMI

① Una crociera « Natale » della SIOSA Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia: la più grande nave in servizio di crociera sul Mediterraneo.

Itinerario: Genova, Barcellona, Tangeri, Malaga, Algeri, Palma di Maiorca, Genova.

— Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 350.

② Crociera « Natale » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 340.

③ Una crociera « 7 Perle » della SIOSA Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia.

Itinerario: Genova, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Biserta (Tunisi/Cartagine), Palermo, Capri/Napoli, Genova.

— Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid 330.

④ Crociera « 7 Perle » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.

⑤ Una crociera « Jolly » della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.

Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.

— E un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.

⑥ Crociera « Jolly » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.

Dal 7° al 56°: Un apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto.

Dal 57° al 356°: Un volume « Come divertirsi con un apparecchio Polaroid » (Edizioni « Il Castello », Milano).

IL REGOLAMENTO

- Alla gara d'abilità fotografica possono partecipare tutti i lettori, semplici dilettanti o fotografi professionisti, che faranno pervenire entro il 7 settembre 1971 una o più fotografie, in bianco e nero o a colori, in busta chiusa indirizzata a: « CONCORSO LA FOTO DELL'ESTATE », Casella Postale 3694 - 20100 Milano.
- Ogni singola immagine inviata, edita od inedita, dovrà essere accompagnata dal tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato. Senza di esso la foto non sarà considerata valida.
- Non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda il formato delle fotografie e il tipo di apparecchio e di pellicola usati. I soggetti potranno riferirsi al fine settimana, alle vacanze, all'estate e ad ogni altro momento del tempo libero.
- La Commissione di Giuria esaminerà tutte le fotografie pervenute entro il termine utile sopra indicato ed assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i 356 premi in palio, descritti in questa pagina.
- A fine gara, « Radiocorriere TV » pubblicherà una selezione delle migliori opere fotografiche pervenute.
- Tutte le fotografie partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincenti rimarranno di proprietà della ERI, Editrice del « Radiocorriere TV », che ne farà qualsiasi uso senza che l'autore o chi per esso possa avanzare diritti di alcun genere.
- Si intendono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle Soc. ERI, POLAROID (Italia) e SIOSA Line.

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid

(pregasi di scrivere in stampatello)

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Codice Postale n. _____

Città _____

Titolo della fotografia _____

①

Aut. Min. Concessa

Aba Cercato
è la presentatrice
della nostra
gara fotografica
che durerà
tutta l'estate '71



6 crociere « SIOSA Line », sulla M/n Caribia, per due persone



50 apparecchi Polaroid Colorpack 80 per fotografie immediate



300 volumi fotografici della casa editrice « Il Castello » di Milano

ORA IN OFFERTA
SPECIALE
100
LIRE DI SCONTO



**PER AVERE MOBILI
PULITI E SPLENDENTI
CONTEMPORANEAMENTE**

IL PULILUCIDO

arlho
vi dà
una mano
in più

IN DUE PROFUMI:
ODOR DI ROSA
ODOR DI LIMONE



segue da pag. 2

sica, per insegnanti elementari. Le iniziative, approvate a suo tempo dalle competenti autorità scolastiche e attivamente appoggiate dagli ispettori e direttori didattici, sono state estese a quasi tutte le scuole elementari della città. La mancanza di musicisti disponibili o adeguatamente preparati ha finora impedito di soddisfare tutte le richieste provenienti dalle varie scuole.

Negli ultimi anni il Comune di Torino si è servito della collaborazione di questa Organizzazione per inserire i corsi musicali nelle attività integrative del doposcuola (funzionante in tutte le scuole elementari di Torino). Questa iniziativa ha consentito a questa Organizzazione di migliorare ulteriormente l'assetto organizzativo dato ai vari corsi istituiti. Gli allievi vengono annualmente interessati alle nostre iniziative a mezzo delle singole direzioni didattiche. I corsi si svolgono nell'ambito del doposcuola e sono praticamente gratuiti (totalmente gratuiti per i meno abbienti).

I frequentanti superano, annualmente, il migliaio. I Concerti-lezione sono dell'ordine di 40-50 per anno, per una media di 15.000 alunni.

I benefici di questa iniziativa (purtroppo limitata, come già accennato, per carenza di personale specializzato), sono notevoli e facilmente intuibili. Va sottolineata, tra altro, la potenziale possibilità di indirizzare al Conservatorio elementi particolarmente idonei allo studio musicale.

Questo, in sintesi, il nostro lavoro, gravoso, pionieristico e di notevole responsabilità, che svolgiamo, disinteressatamente ma con molto entusiasmo, da oltre un decennio, nel settore dell'educazione musicale dei giovani.

Presidente dell'Organizzazione è il M^{re} Felice Quaranta (attuale direttore del Conservatorio Statale di Musica "A. Vivaldi" di Alessandria) (M^{re} Giovanni Toselli - Torino).

Da Trieste

«Da vecchio maestro che si è sempre attivamente battuto per una vera e propria educazione musicale nelle scuole di ogni grado le sono infinitamente grato per l'opera buona che fa, tentando di aprire gli occhi di tutti gli italiani, piccoli e grandi nella gerarchia delle responsabilità, nei riguardi di questa santa causa. Purtroppo, contrariamente a quanto da lei è asserto nella seconda puntata (n. 12), anche nella nostra regione le cose non vanno molto diversamente che nelle altre parti d'Italia. Fa eccezione qualche isolato episodio, come il seguente, oggetto della odierna informazione. Serianamente preoccupata di questo andamento, l'Associazione Insegnanti Italiani del Friuli-Venezia Giulia con sede a Trieste, organizzata da circa due lustri annualmente un concorso di canto corale (intitolato al compianto collega Antonio Milossi) fra le classi di tutte le scuole elementari della regione, coronato da un concerto finale sostenuto dai gruppi vincitori del 1°, 2° e 3° premio. Ciò naturalmente allo scopo di sensibilizzare insegnanti e direttori anche nei riguardi di questa tanto trascurata disci-

LETTERE APERTE

plina. Altra lodevole iniziativa di detta Associazione per la stessa buona causa è stato il testé concluso Corso di dissona (prof. Rodolfo Viani) e di didattica musicale secondo le metodologie più moderne (affidato al sottoscritto), che è stato conforato dalla buona frequenza (coronata dai relativi esami finali) di settanta insegnanti elementari e di scuola materna.

Il sottoscritto, che negli ultimi cinque anni della sua carriera presso la scuola elementare "Dardi" (Trieste) ha musicalmente educato la sua classe, nei due interi cicli, secondo le moderne didattiche dell'Orff-Schulwerk (grazie all'insistente interessamento del direttore didattico, la scuola venne a suo tempo fornita del necessario strumentario Orff), ha ora trasformato tale attività presso l'istituto Ricreativo, che da molti anni dirige.

Nel chiudere queste informazioni mi vengono in mente le sacrosante parole del prof. Tognetti nel congedarci questa estate dal "Corso di aggiornamento sull'educazione musicale nella scuola elementare" di Villa Carlotta (Como), organizzato dal Centro didattico nazionale: «Se i maestri sapessero quanto essi stessi perdono e quale immenso tesoro fanno perdere ai loro alunni trascurando l'insegnamento della musica, non esterebbero un minuto di più ad accennarsi anche in questo inossistibile settore educativo» (Luigi Mauro - Trieste).

Dal «G. Frescobaldi» di Perugia

«Con vivissima soddisfazione abbiamo letto sul Radiocorriere TV il primo articolo circa "una seria educazione musicale nelle Scuole di Stato". Evitando di fare un discorso che sarebbe lungo e doloroso circa una situazione veramente grave nel piano educativo e in quello artistico, la Direzione e il Collegio dei Professori di questo Istituto Musicale "G. Frescobaldi" esprimono la loro adesione con ammirazione ed entusiasmo, piaciuti che finalmente si possa vedere risolto l'annoso e urgente problema» (Direttore e Professori del «G. Frescobaldi» - Perugia).

Tutte le mamme celebri e non celebri sono belle!

«Caro signor direttore, sono una bambina di otto anni, mi chiamo Grete Perotti, abito in via Cantore 17/7 - Genova. Sul Radiocorriere TV n. 19 c'è scritto che Sophia Loren è la più bella mamma del mondo. Anche la mia mamma è molto bella, e credo che molti bambini saranno offesi perché per ogni bambino la loro mamma è la più bella. Tanti saluti anche se sono arrabbiata» (Grete Perotti - Genova).

«Signor direttore, ma come in copertina del Radiocorriere TV n. 19, osate proclamare Sophia Loren la più bella mamma del mondo? Forse la più ricca mamma d'Italia, e basta. Quanti dolci visi da Madonna non ci sono fra le mamme italiane che hanno avuto figli, li hanno allevati, spesso con molti sacrifici senza essere osannate!» (abbonata Chiara Grassi - Ome, Brescia).



GRATIS A NEW YORK CON IL "CONCORSO MILLE PREMI" BROOKLYN LA GOMMA DEL PONTE

**SCARTA
LA LASTRINA...**



...E VINCI!

10 viaggi "I.T." Pan Am: 12 giorni a New York in hotel 1ª categoria



20 motociclette Guazzoni "Matacross" 50 Export



5 auto Innocenti "Mini Minor" MK 3



100 biciclette Carnielli "Graziella" BS



25 scooters Innocenti Lambretta 50/CL "Lui"



840 medaglie d'oro con l'effigie del "Ponte di Brooklyn"



I NOSTRI GIORNI

LA TRAGICA AVVENTURA

Entrammo in guerra, nel 1940, con scorte d'acciaio per tre mesi, munizioni per sessanta giorni, fucili modello 91, carri armati «tascabili», cannoni della prima guerra mondiale. L'attacco alla Grecia fu deciso in una riunione (Mussolini, Ciano, Jaconomi, Visconti Prasca) che è rimasta consegnata alla storia come un dialogo di folli, in cui si parlava di «liquidare le forze greche in dieci giorni», di «entusiasmo», di «falsi incidenti» da provocare. «Vi dico di non preoccuparvi eccessivamente di quelle che possono essere le perdite», disse testualmente Mussolini. E i soldati partirono con le scarpe di cartone e le divise di tela verso le stragi di Monastir, della Vojussa, del Golico. Non meno colpevole e pazzesca fu la campagna di Russia voluta dai comandi fascisti per riscattare l'esito della campagna

un documento eccezionale: *L'ultimo fronte* di Nuto Revelli, ufficiale degli alpini e partigiano. Revelli ha scelto una provincia italiana (naturalmente la sua Cuneo, montanara, contadina, umanissima nei suoi silenzi e nei suoi virili dolori) e ne ha seguito le vicende nella guerra. Non soltanto raccontandone la storia, ma soprattutto raccogliendo le testimonianze più dirette: le lettere a casa dei soldati che dovevano poi cadere, o disperdersi, sui vari fronti della tragedia bellica, e soprattutto sul fronte russo. Migliaia e migliaia di lettere a casa, di messaggi che tornano alle malghe contadine partendo dalle terre più remote, dalle prime linee più sperdute e rischiose. Ne esce il ritratto popolare più autentico e commovente che si possa immaginare, certo il più bel libro di quest'anno. L'immagine di questa

scia, con partecipazione. «Le custodi più gelose dei ricordi sono le madri, quando la madre è viva esiste quasi sempre il "pacco" delle lettere. Anche le sorelle, anche le vedove hanno il culto delle memorie. Soltanto avvicinando questo mondo "disperso" si riesce a dare una dimensione al dolore, si riesce a toccare l'eredità di una guerra».

L'eredità di una guerra: quel che ci rimane sono queste testimonianze: le partenze, le impressioni, le note quotidiane, il contatto con la guerra, la paura della morte, i grandi perché senza risposta. Sono mondi contadini anche quelli dei Paesi invasi, la Grecia, l'Albania, la Russia. Le baite si somigliano, la fame è la stessa; il linguaggio aggressivo piano si scioglie; in Russia diventa sbigottimento, nelle marce verso il Don, fra villaggi distrutti, pianure sconfiniate, città abbandonate. I contadini avanzano verso l'ignoto, e intanto scrivono lettere accorate e consapevoli. Quella terra grassa e incolta li fa pensare ancora di più a casa, alle casine della piana; anche per non pensare al freddo, ai partigiani che sparano, ai tedeschi che la fanno da padroni, ai piedi che sanguinano. S'arriva al fronte, e le lettere si fanno tristi, preoccupate: si mangia poco, la nostalgia aumenta, i pacchi non arrivano, si spera nelle licenze o negli esoneri. In dicembre cominciano a diventare preminenti le notizie di guerra, i bombardamenti, i compagni che muoiono vicino, il gelo che paralizza il sangue, il fischio mortale delle «katiuscce». Il corpo d'armata alpino resiste finché può, poi si dissolve; nelle lettere l'Italia si fa sempre più lontana, il ritorno è un miraggio, affiora la consapevolezza dell'inutilità della guerra, il timore del freddo e della morte. Vengono i giorni tragici della ritirata, le lettere cessano. Scrive Revelli: «In Italia non si conosce la verità. Arrivano le ultime lettere del 10, del 12 gennaio, e la gente del Cuneese, ignara, continua il dialogo con i suoi "caduti" e i suoi "dispersi". Poi il fiume di lettere che unisce il fronte russo all'Italia si inaridisce, è il silenzio della fine».

Una raccolta che ha richiesto anni di ricerche e una paziente scelta. Ma nessuna storia dell'Italia in guerra è eloquente come questa, scritta dai protagonisti, da quei contadini soldati che combattevano e morivano, e intanto pensavano all'orzo, al granturco, alla stalla della loro povera malga cuneese, così lontana, così irraggiungibile, che nessuno di loro avrebbe rivisto mai più.

Andrea Barbato



Inverno 1942: reparti italiani in ritirata nel territorio sovietico. I nostri soldati combatterono in condizioni disastrose

di Grecia. Questa volta fu il maresciallo Cavallero a prevedere che l'invio d'una armata italiana in Russia si sarebbe risolto in una «passeggiata». Ed ecco perciò partire l'«Armia», senza mezzi di trasporto, con pezzi anticarro che non foravano le corazzate dei carri sovietici, sparpagliata su un arco di territorio immenso, con le divise estive in pieno inverno russo: quasi mille chilometri di ritirata dell'intero corpo di spedizione alpino, senza viveri, assaliti dal freddo e dalla fame prima che dai nemici: 84.830 caduti, 29.600 congelati, pochissimi i reduci della criminale «passeggiata» di Cavallero e Mussolini.

Perché ricordiamo queste vicende notissime e dolorose? Perché ce le suggerisce uno splendido libro (del quale, naturalmente, lasciamo la recensione letteraria ad altri) che è prima di tutto

guerra di poveri, travolti da ordini assurdi, dalla retorica, dalla nostalgia di casa, dalle mille piccole questioni quotidiane, dal cibo scarso, dall'idea fissa che a casa (ed è l'universo che conta, la cosa più importante anche nella guerra) aspettano la semina, la mungitura, i campi da arare. Un'epopea contadina autentica, dalle sabbie dell'Africa alle steppe russe, un diario di guerra preziosissimo che supera le stesse vicende della cronaca bellica e diventa poetico autoritratto, messaggio sulla condizione umana, sulla progressiva coscienza di questi ragazzi piemontesi spediti al massacro. Lettere che tornano alle case sulla Langhe, nelle valli, sulle colline, in tutta quella campagna povera del Cuneese che ha spedito i suoi montanari a battersi; lettere custodite con amore, con gelosia, con diffidenza; e richieste da Revelli con pietà, con angos-



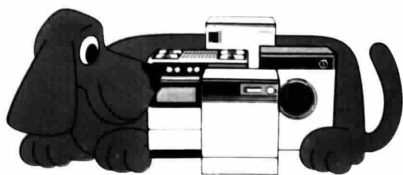
“fedelissima anche quella volta che pensavo di fare due carichi”

Vostro marito ama il gioco del calcio? Allora aspettatevi che un giorno o l'altro s'improvvisi allenatore, trascini gli amici a giocare sotto la pioggia, e poi vi porti a casa da lavare le divise perché domani c'è la finalissima. Perché litigare? Prima o poi gli passerà. E poi sapete bene di poter contare sulla vostra lavabiancheria Ariston!

Lavabiancheria modello Biorama 15 appositamente studiata per il "lavaggio morbido" dei panni. Solido struttura portante e massimo silenzio di funzionamento.



Elettrodomestici
Ariston
i fedelissimi



ARISTON  INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

Sonate di Haydn



EMMA CONTESTABILE

Di singolare interesse deve considerarsi la recente iniziativa della « Fonit-Cetra » la quale ha pubblicato in edizione integrale le *Sonate per pianoforte* di Haydn, affidandone l'interpretazione alla pianista Emma Contestabile. Un critico assai attivo e qualificato, William Weaver, giudica l'impresa « grandiosa e lodevole » in un ampio articolo comparso in una rivista specializzata italiana, e pone l'accento sul risveglio d'attenzione che tutti le Case discografiche illustri vanno mostrando in questi ultimi tempi per l'opera di un musicista come Haydn il quale, a dispetto della sua gloriosa popolarità, è ancora da valutare in un'ammirazione più consapevole e piena. Per esempio, attraverso queste quarantadue *Sonate* che figurano nella monumentale registrazione e sono quelle sicuramente autentiche, secondo i più recenti e severi studi

musicologici condotti in Austria e in Germania. Composte negli anni tra il 1760 e il 1795, sono di qualità mirabile per la straordinaria ricchezza dell'ispirazione, per la geniale poltezza dello stile, per la chiara e bella scrittura, per la varietà, la libertà degli schemi convenzionali, e anche per l'audacia, che cancellano l'immagine falsificata di un Haydn bonario e piacevole, ligio alle regole di scuola, privo di grinta e di ardimento nella sua dilettevole chiarezza. Affacciarsi sul versante di queste musiche, ascoltare una dopo l'altra le quarantadue *Sonate*, osservarne la originalità delle forme, significa scoprire una straordinaria regione dell'arte haydniana e costatare quanto « moderno » Haydn fosse e quanto attento alle trasformazioni essenziali che, in quell'epoca, s'andavano maturando in relazione all'evoluzione degli strumenti a tastiera. Accostarsi a un « monumento » com'è quello delle *Sonate* è stata, a dire il vero, una ragguardevole impresa che nessuno fino a oggi ha tentato. I dischi ch'erano reperibili prima di quest'integrale della « Fonit-Cetra » recavano le firme di grandi

DISCHI CLASSICI

virtuosi: da Horowitz a Backhaus, da Richter a Weissenberg, da Badura-Skoda alla Haebler. Ma le interpretazioni di siffatti pianisti, pur nel loro indiscutibile pregio, non si inseriscono nel quadro di uno studio filologico particolare, in una valutazione totale dell'opera di Haydn: ciò che invece ha fatto Emma Contestabile alla quale sono andate le lodi incondizionate di molti musicologi e critici oltre al Weaver, e basti citare Giorgio Vigolo e Anthony van Hoboken, uno dei maggiori esperti di Haydn, il quale ultimo si è espresso con termini di lode superlativa, giudicando i dodici microscolci « d'une exécution sublime ». In effetto, la pianista si è accostata a Haydn con incredibile amore, rilevando accuratamente il particolare significativo senza tuttavia perdersi nella minuzia o nella sottolineatura affettata. Haydn, in quest'esecuzione, si rivela il sommo originalissimo autore di *Sonate*, molte delle quali sono pagine al vertice: e la Contestabile, pur senza lasciare nella sua interpretazione zone d'ombra, è riuscita a porre in luce i luoghi più alti, mediante un approfondimento

dei testi musicali che si rivela nel fraseggio di finissima eleganza, nel giuoco dinamico e agogico, nel giusto stacco dei tempi: specialmente là dove il discorso haydniano si fa più ardito e geniale. Davvero Haydn, in quest'interpretazione di straordinaria varietà, partecipa, come ha scritto Gaetano Gangi nelle note di copertina, « agli ozi dell'ultima elegantissima Arcadia, alle travolgenti passioni dello " Sturm und Drang ", alla successiva serenità (che fu colta e messa a frutto anche da Goethe) ricca di pensiero e di nuovo interesse per i ritmi popolari, e alla tempestosa e provocante fine del Settecento ». Per ciò che attiene alla lavorazione tecnica, i dischi sono assai decorosi e ben presentati. Sono siglati, in versione stereo-mono, LPU 0081/92.

Variazioni viennesi

Quando un fanciullo prodigio si fa riascoltare dopo parecchi anni, nella sua più squisita maturità, ci si attende forse sempre qualcosa di più di quanto effettivamente un interprete può dare. Si tratta questa volta di Rudolf Buchbinder, il

fenomeno viennese che una quindicina d'anni or sono aveva incantato le platee di mezza Europa e che ora in uno stereo « Telefunken » (SLT 43120) ritorna con accenti stilistici sicuri, con tecnica pulita, con notevole estro nei nomi di Beethoven (32 Variazioni sopra



RUDOLF BUCHBINDER

un tema originale in do minore e 6 Variazioni op. 34), Haydn (*Variazioni in fa maggiore, HV XVII, 6*) e Mozart (*12 Variazioni sopra " Ah, vous dirai-je, maman ", K. 265*). E' un « recital » che si lascia ascoltare volentieri e che ripropone simpaticamente la serenità delle variazioni per pianoforte tipiche del mondo classico viennese del 700.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● HECTOR BERLIOZ: *Romeo e Giulietta* - Chicago Symphony Orchestra, direttore Carlo Maria Giulini - Disco - EMI - C3 063 20067. L. 3900 + tasse.

Reggiseno in fibra sintetica: Lycra. Lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Camicetta in fibra sintetica: Terital. Lavato con Dato si mantiene fresca e come nuova.

Mutandina in fibra sintetica: Movil. Lavato con Dato non scolorisce.

Collant in fibra sintetica: Lilion. Lavato con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Sottoveste in fibra sintetica: Lilion. Lavato con Dato non ingiallisce.

Musiche da film



ANDRÉ PREVIN

Momento favorevole per i commenti sonori cinematografici. *Morte a Venezia* di Luchino Visconti ha fornito l'opportunità alla «DGG» di presentare un 33 giri (30 cm.) con i temi musicali del film — ed esattamente l'«Adagietto» della *Sinfonia n. 5* e il «Quarto movimento» della *Sinfonia n. 3* di Gustav Mahler — nell'interpretazione dell'Orchestra di Stato Bavarese, diretta da Rafael Kubelík. Un'occasione favorevole per il grosso pubblico ad accostarsi a testi splendidi in un'esecuzione prestigiosa. Ancora musiche classiche nella colonna sonora del film *The music lovers*, dedicato alla vita di Tchaikovsky: in questo caso, per una rapida carrellata sulle più suggestive composizioni del grande russo, è stata mobilitata la London Symphony Orchestra, diretta da André Previn (33 giri, 30 cm. «Mercury»). Interessanti il *Tema*

di *Licia* e il *Tema di Scipione* composti da Severino Gazzelloni per la colonna sonora del film *Scipione detto anche l'Africano* e da lui stesso interpretati. I due pezzi sono incisi su un 45 giri «Cinevox». Infine, per quanto riguarda la musica leggera, escono dalla norma, per la loro incisività, le colonne sonore del film *Joe* (33 giri, 30 cm. stereomono «Mercury»), composta e diretta da Bobby Scott, e del film *Il padrone di casa* (33 giri, 30 cm. «United Artists»), composta da Al Kooper, che ne è anche l'interprete al microfono con gli Staple Singers e Lorraine Ellison.

Dodici per Orietta

In questi tempi in cui si usa costruire i long-playing ex novo intorno ad una precisa idea, in modo da dare unità stilistica e di significato al disco, il nuovo album dalla rosea copertina che la «Polydor» (33 giri, 30 cm.) ha dedicato a Orietta Berti può sembrare un'ovvia e monotona rassegna un po' fuori moda. Ma non c'è dubbio che il vasto e silenzioso pubblico della cantante emiliana lo apprezzerà ugualmente, poiché in

dodici canzoni, tutte di successo, viene riassunta una ormai lunga carriera nella quale costanza e puntuale fedeltà di stile, non disgiunte da serietà professionale, costituiscono la nota dominante. E quindi l'unità, difficilmente ottenibile per altri cantanti che nel tempo si evolvono mutando la chiave delle proprie inter-



ORIENTA BERTI

pretazioni, è qui quasi miracolosamente ricostituita, anche perché ricorrono puntualmente, insieme con i nomi degli autori, le stesse direttrici d'ispirazione dei pezzi. *Da Tu sei quello* al recentissimo *L'ora giusta* sono trascorsi molti anni, eppure Orietta è sempre la stessa: una debolezza

che è anche la forza della cantante nei confronti del suo pubblico che sa di non poter sperare sorprese, ma neppure teme delusioni.

Jazz italiano

E' giunta al settimo disco una collana jazzistica che ha preso il via poco più di un anno fa con la promessa di offrire agli amatori di questo genere un nuovo long-playing ogni due mesi dedicato ad un personaggio della scena italiana del jazz. Alla cura della veste grafica che distingue questi «dischi da collezione», corrisponde certamente la particolare attenzione dedicata alla registrazione ed alla scelta degli artisti. Si è passati da Renato Sellani agli Ambrosetti Jazz Star, da Guido Manusardi a Maurizio Lama e da Renata Mauro a questa «Azzolini Big Band», che raccoglie intorno al bassista i nomi di Masetti, Barigozzi, Bedori, Basso, Volontè, Rigon, Soana, Valdambri, Bernicchi, Castriotta, Romani, D'Andrea, Favre e De Filippi. Una specie di «All Stars» italiana che interpreta pezzi preparati da Azzolini, Pocho Gatti, Libano e Ba-

rogiozzi restando con i piedi ancorati ad una buona tradizione per lanciarsi liberamente su temi che appartengono a concezioni jazzistiche d'avanguardia. Il 33 giri (30 cm. «Dire», distribuzione «Ariston») è contrassegnato in copertina dal numero 7.

B. G. Lingua

Sono usciti

- MARISA FABBRI: Letture dai Pensieri di Santa Caterina da Siena (Collana «La voce dei poeti» - 33 giri, 17 cm. «Cetra» - VP 10026). Lire 1400.
- MARIANNE MENDT: Musik e I hob di... (45 giri «EMI» - stereo E 006-33047). Lire 900.
- MELISSA: Apparizione e Dove muore la città (45 giri «Produttori Associati» - PA/NP 3178). Lire 900.
- SANTO & JOHNNY: Love story e When we grow up (45 giri «Produttori Associati» - PA/CAN 7046). Lire 900.
- GLI ALUNNI DEL SOLE: Ombre di luci e Ritoriana fortuna (45 giri «Produttori Associati» - PA/NP 3184). Lire 900.
- VAN MORRISON: Domino e Sweet Jane (45 giri «Warner Bros.» - WB 7434). Lire 900.
- GEO MALASPINA: Bui allodola e Stupido (45 giri «Ricordi» - SRL 10631). Lire 900.
- PAOLO MENGOLI: Un angelo per me e Che cosa c'è di speciale in te (45 giri «Jet» - IT 4037). Lire 900.
- ALESSANDRA CASACCIA: Il cuore scoppiere e Per le strade nasce l'amore (45 giri «Ariston» - AR 0354). Lire 900.
- SEVERINE: Il posto e Tu (45 giri «CBS» - CBS 1710). Lire 900.



Golf in fibra sintetica: lavato con Dato rimane morbido.

Dato rigenera le fibre sintetiche.

I produttori di fibre lo hanno provato: per questo lo raccomandano.



L'unico detersivo speciale per bucato a mano e in lavatrice.

Ret-el-ker, Cottonova, Euroacril, Nivion, Delfion, Legler-Vestan, Sanfor Plus, Nailon Rhodiatocce.



Non promette mai più di quanto può mantenere.

Ma cosa promette? Di proteggere la pelle da caldo, freddo, polvere, vento e mantenerne la naturale freschezza... e non è poco! Non lo diciamo noi. Lo dice la vostra pelle.

Altre creme promettono di più.

Nivea no. Perché Nivea preferisce promettere solo quello che una crema può mantenere.

Non per niente...

Nivea
la crema delle creme

ACCADDE DOMANI

DETERGENTI PER «PULIRE» IL MARE

Fra qualche settimana Londra renderà di pubblica ragione i risultati degli esperimenti condotti nel Mare del Nord ed in particolare nel Canale della Manica con un nuovo tipo di detergente che «frantuma» e «discioglie» le macchie di petrolio o di nafta, evitando così l'inquinamento delle acque marine e delle coste limitrofe. Il nuovo detergente è stato realizzato nel laboratorio di Warren Spring nello Hertfordshire e gli esperimenti sono stati iniziati poco meno di un anno fa. Il vicedirettore del laboratorio, il prof. F. H. H. Valentin, è convinto che il nuovo detergente possa essere impiegato su vasta scala perché è meno tossico di tutti quelli utilizzati finora. Lascia in vita la flora e la fauna marina e non agisce — come nel caso di altre sostanze analoghe — da elemento paralizzante della funzione riproduttiva. Un notevole quantitativo è stato impiegato nelle immediate vicinanze dello specchio d'acqua della stazione sperimentale di ricerche sulla pesca a Burnham-on-Crouch senza che si registrasse il decesso di un solo pesce. La formula chimica è destinata a rimanere segreta fino al momento in cui i risultati degli esperimenti saranno pubblicati. I detergenti sono in genere sostanze organiche che, sciolte in acqua, sono capaci di allontanare da un substrato solido, fibroso o ugualmente liquido il materiale estraneo, solido o liquido o (nel caso del petrolio) viscoso — in esso penetrato. I detergenti in commercio sono costituiti da una miscela di detersivo vero e proprio e di materiale inerte chiamato «carica» (carbonati, bicarbonati, silicati, fosfati, cloruri, solfati di sodio, ecc.) che ha il compito di esaltare l'azione detergente e di aumentare il peso del detersivo diminuendo così il costo. Le mode dei detergenti sono caratterizzate dalla presenza di una parte lipofila, generalmente una catena paraffinica, che si attacca — diciamo — al sudiciume, e di una parte idrofila, cioè un gruppo polare ionico che tende a mantenere ogni molecola del detersivo nella fase acquosa. Grazie a questa struttura i detergenti riescono a strappare il sudiciume dal substrato portandolo in soluzione sotto forma di emulsione. I detergenti vengono classificati, in base alla natura del gruppo polare, in anionici, cationici e non ionici. Gli anionici comprendono i sali di acidi grassi carbossilici detti volgarmente «saponi», ottenuti dalla saponificazione dei grassi naturali. In questa categoria rientrano anche gli acidi solfonici alifatici a catena paraffinica lineare Al_4 (fino a 20 atomi di carbonio, usati largamente come «emulsionanti» e «dispersanti»). Alifonici sono i composti nei quali gli atomi di carbonio sono «legati» fra di loro in catene lineari o ramificate. La base chimica del nuovo detergente anti-petrolio va individuata nella famiglia, per la verità molto estesa, degli anionici. Non è soltanto il laboratorio di Warren Spring a preparare delle sorprese nel campo della lotta all'inquinamento da petrolio e altri oli combustibili. Grosse novità stanno per essere annunciate da un gruppo di scienziati dell'Università di Cardiff. Si tratta del professor David Hughes, direttore del laboratorio di microbiologia, e dei suoi assistenti. Il sistema da loro creato, ed ormai in avanzata fase sperimentale, mira a distruggere le «macchie» di petrolio attraverso agenti batterici. Le ricerche del gruppo Hughes procedono in due direzioni parallele. Hanno, da un canto, l'obiettivo della distruzione — per via microbiologica — dei residui del petrolio e derivati, e, dall'altro, per la stessa via, dei resti di materiale plastico della vita domestica e quotidiana (carta da imballaggio, cellophane, stracci di nailon, ecc.). In altri termini i potenti «batteri» di Hughes «divorano» il divorabile, attaccano i resti di composti organici rimettendone in libertà gli elementi originari: carbonio, azoto, idrogeno, ossigeno, zolfo, manganese e via dicendo. Non tutti gli scienziati del settore anti-inquinamento approvano le ricerche di Hughes temendo che esse possano aprire le porte a generazioni di microbi letali per gli esseri umani. Hughes ha già risposto in anticipo ai suoi oppositori ricordando che oggi l'impiego industriale dei batteri è in crescente diffusione. I batteri (o «schizomiceti» che dir si voglia) non annoverano, infatti, nella loro vasta e pittoresca famiglia, soltanto il «diplococco della polmonite» ed il «clostridio del tetano», ma anche l'innocuo ed anzi utile agente della fermentazione del vino che genera l'aceto, il cosiddetto «micoderma dell'aceto». La microbiologia insegna che il metabolismo batterico non dà necessariamente vita a «tossine» (e il caso dei batteri patogeni), ma ad enzimi ed a «pigmenti». Accanto ai patogeni esistono appunto i batteri «zimogeni» ed i «cronogeni». La scienza moderna ha sicure possibilità, secondo Hughes, di tenere ben separati e distinti, ben controllati, i patogeni da tutti gli altri. Le polemiche che le sperimentazioni scientifiche davvero danno buoni risultati. Allo stato attuale delle cose infatti non c'è speranza di mantenere pulite le acque dei mari; d'altra parte non si può neppure bloccare il rifornimento di energia che tiene in vita la nostra civiltà industriale.

Sandro Paternostro



il motore si conserva sott'olio ... anzi, sotto apilube

Per la durata del motore dell'automobile
ci vuole un olio infaticabile,
che non perda efficacia neppure in condizioni difficili,
un olio a superviscosità costante,
antiusura, antimorchia, antiossidante, antischiuma:
Apilube, l'olio dell'autostrada, è così.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

« Nel cimitero di Napoli c'è la tomba di una fanciullina, che mi dicono sia in concetto di santità. Il custode del cimitero mi disse che lei ne ha parlato alla TV. Chi è? » (M.A. - Udine).

E' Angela Jacobellis, morta a Napoli, a 12 anni e mezzo di età, nel 1961. Visetto sereno e paffuto, e occhi neri e vivaci, Angela ha trascorso la sua breve giornata terrena tra Roma, dove nacque, e Napoli ove morì, lasciando in quanti l'avvicinarono ammirazione, stupore e rimpianto. Dotata di intelligenza superiore al normale, di spirito arguto e critico, capace di vagliare, di giudicare, di discernere quello che la vita offre di buono, accettandolo, e di meno buono, rifiutandolo, Angela non è stata una fanciulla prodigio, né è stata una fanciulla normalissima nei suoi affetti familiari, nella scuola con le compagne, nei suoi giochi, nei suoi scherzi, nei divertimenti propri della sua età. Amava la televisione, come tutte le bambine della sua età, pur sapendo lasciare, per sua libera decisione, i programmi non adatti alla sua età (come del resto faceva per le sue letture). Prediligeva tra i presentatori l'indimenticabile Mario Riva — lo ha scritto proprio lei — « per la sua carica di umanità e di bontà con tutti » e simpatizzava per Topo Gigio, perché le sorrideva di scherzare, scrivendo ai suoi e firmandosi « Topa Gigia » o « Topolina Gigia ».

Tre cose mi hanno colpito nella sua breve esistenza. Un grande amore alla verità: sincera come stessa, con gli altri, con Dio che è la Verità, sino ad avere ripugnanza per ogni menzogna, anche piccola, anche di quelle che noi usiamo talvolta

a fin di bene. Un amore grande ai poveri, che la portava a donare ad essi tutti i suoi piccolissimi, minuscoli risparmi, anche le sue bambole, i giocattoli, perché sapeva che specialmente sotto il volto del povero c'è Gesù. Un grande amore all'equilibrio spirituale. Penitenze? Sì, ma quelle che porta la vita con sé. In un quadernetto (diario) segnava i suoi foretti: « Oggi ho fatto sedere un povero vecchietto curvo al mio posto ». « Oggi ho mangiato tutto quello che mi hanno dato, benché non ne avessi voglia ». Preghiere poche, ma ben dette: lettura frequente del Vangelo (l'aveva sempre in mano), perché « bisogna dare il primo posto a Dio ». Una vita lineare, equilibrata, evangelica, esemplare nella sua bontà, soprattutto nella sua improvvisa conclusione. Aggredita da undici anni dalla leucemia, fu tenuta all'oscuro per parecchio tempo della gravità del male poi quando attraverso l'altalea dei miglioramenti e dei peggioramenti, intuì che non sarebbe durata, non si spazientì, non si innervò, non si ribellò, ma accettò consapevolmente e generosamente la volontà di Dio. Negli ultimi tempi ripeteva solo: « E' così bello amare Dio ». Santa? E' bene usare con prudenza questa parola così impegnativa! D'altra parte è certo che Angela si è immersa nella volontà di Dio in modo eccezionale, durante l'intero

PADRE MARIANO

anno della sua torturante infermità, lasciando in tutti questa consolante certezza: è una creatura apparsa e scomparsa per avvicinarci di più a Dio. Si parla di molti favori celesti, di ritorni a Dio di gente che non credeva, grazie all'intercessione di questa fanciulla. Non mi meraviglia la cosa, perché penso che abbiano ragione i Cinesi quando ripetono: « Se avete un fanciullo malato e perché Dio vuole darvi un mezzo sicuro per avvicinarvi a Lui ». Un'ennesima conferma l'abbiamo in Angela Jacobellis.

Psicanalisi e Confessione

« Che differenza c'è tra la confessione e la psicanalisi? » (V. Z. - Taormina).

Mentre negli U.S.A. la psicanalisi è andata giù di moda, da noi comincia il suo iter di popolarità. Parlando di psicanalisi è bene sempre distinguere (come ho avvertito più volte in passato e in TV e da queste colonne) 3 cose diverse: 1) una dottrina, che il buonsenso rifiuta; che cioè la condotta dell'uomo sia prodotto esclusivo di pulsioni (istinti ciechi) e specialmente sessuali. Che il pansessualismo ci ammorbì e ci faccia nausea è una triste realtà, ma è anche contro la coscienza certa di ogni uomo normale che è invece che egli si muove (sia pure entro certi limiti) per iniziative e forze

personali, libere. Il materialismo non spiega l'uomo, né la sua manifestazione più alta che non è il sesso, ma l'amore; 2) un metodo di indagine delle attività psichiche inconscie (e questo è un ramo importante della psicologia); 3) una cura, o almeno il tentativo di cura, di alcune forme di neurosi: ossessione, angoscia, isterismo (e questo è un ramo della psichiatria). La Confessione è cosa diversa e dalla 1ª, e dalla 2ª, e soprattutto dalla 3ª di queste tre cose. Ad una seduta psicanalitica si reca un malato di nervi, racconta allo psicanalista « tutto » della sua vita (vivendo le più banali, sbagli, successi, sogni, e anche cose che normalmente è conveniente dire ad altra persona). Questo « vuotare il sacco » dà sollievo al paziente, che riesce talvolta a « liberarsi » delle sue perturbazioni psichiche. Nella Confessione il « paziente » non è necessariamente malato (se non moralmente) e che tutti possono accedere alla Confessione, umilmente enumerare le sue miserie, e lo fa in pochi minuti, e non paga niente, e viene liberato non da un male fisico, ma da un male morale assai più deleterio, il peccato, che viene totalmente cancellato dalla misericordia di Dio. La psicanalisi è un rimedio psichico, rispettabilissimo che talvolta ha successo, trovato dagli uomini e che si basa sopra una ipotesi di ricerca

medica; la Confessione è il rimedio trovato e suggerito da Dio, quindi soprannaturale, per la pace dell'anima.

Guadalupe

« Desidererei sapere qualche cosa della Madonna di Guadalupe, patrona del Messico » (T. C. - Capranica, Viterbo).

Guadalupe-Hidalgo è un centro abitato del Messico. E' celebre per il santuario dedicato alla Vergine, nel suo privilegio dell'Immacolata Concezione (esente cioè fin dalla sua nascita dal peccato originale). La Vergine, secondo una costante pia tradizione, apparve nel 1531 a un indiano in quella località. La Madonna di Guadalupe fu proclamata Patrona del Messico nel 1747 da Benedetto XIV e da san Pio X (1910) Patrona dell'America Latina.

Abominio

« A che cosa allude Gesù quando, nel discorso sulla fine di Gerusalemme e del mondo, dice: "Quando vedrete l'abominio della desolazione" (Matteo 24, 15)? » (N. O. - Vercelli).

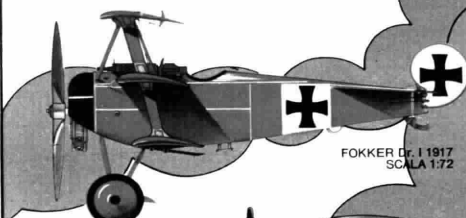
La frase si trova, la prima volta, nel profeta Daniele (9,27) e suona letteralmente nel testo ebraico « l'orrore del devastatore ». Significa tutto ciò che è oggetto di orrore (come gli idoli falsi che prendono il posto di Dio) e tutto ciò che è maledetto da Dio. L'espressione, divenuta proverbiale, indica nel discorso escatologico di Gesù (che forma la croce e la delizia degli esegeti!) ogni specie di rovine e catastrofi, religiose e politiche. Gesù consiglia ai suoi, quando vedranno « l'abominio della desolazione », di fuggire, per evitare di essere coinvolti nella catastrofe.

SE IL VOSTRO BAMBINO HA GIA' TUTTO...

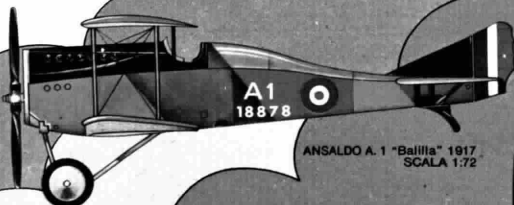
SE ORMAI SI ANNOIA CON I SOLITI GIOCATTOLI PORTATEGLI STASERA QUALCOSA DI ECCEZIONALE, DI VERAMENTE NUOVO ED APPASSIONANTE.

PORTATEGLI UNO DEI MERAVIGLIOSI AEROMODELLI

EDISON AIR LINE H. F.



FOKKER D.I 1917
SCALA 1:72



ANSALDO A.1 "Balilla" 1917
SCALA 1:72



SPAD S.XIII 1917
SCALA 1:72

COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA PERFETTA, FEDELI AGLI ORIGINALI IN OGNI DETTAGLIO TECNICO, NEI COLORI E NELLE DECORAZIONI E CORREDATI DA UNA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SUI PILOTI E SULLE IMPRESE COMPIUTE.

INIZIERA COSI' UNA MAGNIFICA COLLEZIONE STORICA DA ACCRESCERE E CONSERVARE NEL TEMPO COME UNA DOCUMENTAZIONE STRAORDINARIA DELLA STORIA DEL VOLO UMANO.

UN NUOVO MODELLO IN VENDITA OGNI 45 GIORNI

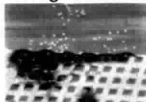
I MODELLI EDISON AIR LINE H. F. SONO UNA REALIZZAZIONE DELLA EDISON GIOCATTOLI S.p.A. 50019 SESTO FIORENTINO



bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo

Sì, la forza degli elementi attivi di bio-Presto si sviluppa per tutto il lavaggio, e già nell'ammollo liquida ogni tipo di sporco, di macchie, di aloni.

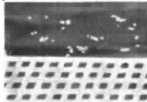
Così gli elementi attivi di bio-Presto liquidano lo sporco.



Vediamo insieme al microscopio il tessuto con lo sporco impossibile.



Ecco come gli elementi attivi liquidano lo sporco impossibile. Prima lo staccano poi lo sciolgono.



Ecco il risultato dopo l'ammollo. Il tessuto completamente pulito perché lo sporco impossibile è liquidato.

bio-Presto non è un detersivo: è forza lavante

IL GRAFFIO DI GATTO

Alcune settimane fa avevamo parlato dell'echinococcosi e avevamo infierito un po', forse con dispiacere anche di qualche lettore, contro la razza canina. Ora mi tocca ricordare qui invece una malattia assai poco nota e dovuta alla razza felina, al gatto: la malattia da graffio di gatto. Che cosa è? È una malattia da virus, denominata anche linforeticolosi benigna. Trattasi di una malattia da inoculazione del virus specifico attraverso le soluzioni di continuo prodotte sulla cute da graffio di gatto. Questa malattia venne identificata fin dal 1932, ma descritta soltanto nel 1950. Molti casi della malattia sono spesso passati inosservati o per lo meno catalogati come linfadeniti da germi comuni, giacché l'affezione si manifesta come una lesione cutanea primaria (sede del graffio), accompagnata da reazione infiammatoria delle linfoghiandole regionali, generalmente tendente alla suppurazione.

La malattia è ubiquitaria, giacché è stata descritta praticamente in tutti i Paesi d'Europa, primo fra tutti la Francia, nel Sud Africa, negli Stati Uniti, nel Canada e nel Sud America. Non si conoscono significative variazioni stagionali della sua incidenza. La malattia si può presentare in forma sporadica, isolata, in singoli membri di una famiglia oppure sotto

forma di epidemie familiari. Ne sono colpiti senza distinzione i due sessi; i bambini più frequentemente colpiti degli adulti, cioè, s'intende, in rapporto con la maggiore frequenza con la quale i bambini hanno contatti con i gatti. Il gatto infetta l'uomo con il graffio, con il morso e con gli escrementi.

Il felino — è da sottolineare — è immune dalla malattia, della quale è soltanto un «trasportatore» meccanico. Benché il gatto sia l'agente infettante più comune, pure esistono casi verificatisi in seguito a puntura da spine (per esempio, di rose o di piante grasse) o a lesioni superficiali da oggetti metallici. Fra la lesione cutanea dovuta al graffio del gatto e la comparsa della tumefazione ghiandolare ascellare intercorre un periodo di tempo di circa tre settimane, durante il quale il paziente non avverte alcun disturbo.

La malattia è caratterizzata da due elementi fondamentali: la lesione cutanea nel punto di inoculazione del virus e la ghiandolite delle linfoghiandole della regione interessata dal graffio felino; nessun'altra linfoghiandola è interessata dal processo; per esempio, se la lesione cutanea è alle mani o al braccio troveremo gonfie le lin-

foghiandole dell'ascella, se la lesione cutanea è localizzata ai piedi o alle gambe, le linfoghiandole tumefatte saranno all'inguine. E in che consiste la lesione cutanea?, o mucosa (se localizzata alle labbra o in altre zone con mucose come ano, vagina, ecc.)? Innanzitutto la lesione può mancare o passare inosservata per la sua insensibilità; quando esiste, essa consiste inizialmente in una papula o pustola o, in fase più avanzata, in una piccola crosta.

Ma l'aspetto più caratteristico della malattia è determinato dalla tumefazione ghiandolare regionale, sintomo che richiama l'attenzione del paziente, il quale ne rimane giustamente impressionato. L'adenopatia di solito interessa più linfonodi sempre nell'ambito della stessa regione. Le linfoghiandole colpite sono di varia grandezza in quanto non sono interessate contemporaneamente dal processo infettivo; di solito la più vicina alla lesione cutanea e la linfoghiandola che per prima aumenta di volume fino a raggiungere dimensioni cospicue, anche di un uovo di gallina. La consistenza delle linfoghiandole colpite dall'infezione è piuttosto dura; le ghiandole finiscono poi con l'aderire al-

la cute ed ai piani sottostanti per un processo di peradenite. Spesso i linfonodi colpiti tendono a suppurare e la suppurazione interessa uno o due elementi, che diventano mollicci e fluttuanti al tatto; allora è possibile avere febbre più o meno elevata.

In qualche caso il processo può risolversi spontaneamente nel giro di una o due settimane. Le linfoghiandole colpite dall'infezione non sono dolenti. Alla tumefazione delle linfoghiandole spesso si associa un esantema fugace di aspetto scarlattinoso o morbillosa che spesso trae in inganno il medico, se il paziente non racconta il particolare di essere stato graffiato dal gatto e magari dal gatto di casa.

In alcuni rari casi, per fortuna molto rari, la lesione linfoghiandolare può essere seguita, a distanza di trenta o sessanta giorni, da convulsioni, febbre, stato di coma cerebrale (con perdita di coscienza), paralisi del respiro, segni quindi di chiaro interessamento meningo-encefalico (meningo-encefalite da virus del graffio di gatto).

La diagnosi viene posta chiaramente in seguito al racconto del malato, ma va sempre confermata da prove immunitarie da eseguirsi pres-

so laboratori specializzati. Queste consistono nella reazione intradermica, che si ottiene inoculando pus proveniente da linfoghiandola umana, filtrato. Sulla pelle, in caso di positività, comparirà una infiltrazione con arrossamento proprio nel punto in cui è stato inoculato il pus per prova.

Riassumendo, in un soggetto che abbia nella sua storia recente un contatto con gatti, o un graffio, e che presenti una lesione cutanea e una reazione linfoghiandolare regionale (della regione cioè nella quale è compresa la lesione cutanea primitiva), con positività della intradermoreazione eseguita con pus specifico della malattia, la diagnosi di malattia da graffio di gatto non è difficile. La prognosi della malattia da graffio di gatto o linforeticolosi benigna è, come dice lo stesso appellativo, favorevole, in quanto non è mai morto alcun soggetto colpito da essa.

La cura della malattia è fondata sull'uso di antibiotici, del tipo delle tetracicline, usati per una settimana circa. Le tetracicline hanno il potere anche, se usate molto precocemente, di prevenire l'evolvere verso la suppurazione della affezione linfoghiandolare.

Qualche volta la malattia guarisce anche spontaneamente. Qualche altra volta invece è indispensabile l'intervento del chirurgo per incidere le linfoghiandole e svuotarle del pus.

Mario Giacovazzo

IL MEDICO

Kalmine capsule: liquida il mal di testa perché è liquida dentro.



**La capsula Kalmine
si assimila facilmente
perché è liquida dentro.**



Kalmine capsule.

Dentro, una particolare formulazione liquida preparata per essere facilmente assorbita dall'organismo.

Fuori, un involucro di gelatina che si scioglie rapidamente, in una forma studiata per essere facilmente ingerita.

Per questo Kalmine capsule entra presto in azione!

Contro mal di testa, nevralgie, dolori reumatici, raffreddori e primi sintomi di influenza: Kalmine capsule.



Aut. Min. Conc. n. 3807

Una novità dell'Istituto Biochimico Brioschi.

"il sapore del sole"

arriva sulla vostra tavola con
i Pelati Cirio. I più ricchi di sole,
i più ricchi di sapore perché
solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio



Magnifici regali con le etichette Cirio! Per acquistarli richiedete a
Cirio - 80146 Napoli il giornale "Cirio Regala" (con Min. Conc.)
1233/76

come natura cre
CIRIO
conserva

ma cosa credete

che la pentola a pressione Aeternum sia fatta solo per chi ha fretta?

In effetti la pentola a pressione AETERNUM cucina tutto in pochissimo tempo perché riesce a sfruttare tutto il calore. Ma questo non vuol dire che sia fatta solo per chi ha fretta, anzi. Per esempio è fatta anche per i buongustai, perché conserva ai cibi tutta la sostanza e il sapore. E anche per i bambini, perché non spreca la vitamine. Alle signore piace particolarmente perché si pulisce in un attimo ed è sempre splendente nel suo acciaio inox 18/10. E poi piace ai mariti, perché invece della solita bistecca... arrosti, stufati, contorni e dolci: basta sfogliare il ricettario per fare ogni giorno un piatto nuovo. Ma chi credeva che la pentola a pressione AETERNUM sia fatta solo per i frettolosi?

AETERNUM

potere dell'acciaio



Richiedete il catalogo gratis a:
AETERNUM
25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

* CORNO INGLESE
CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE

* VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

* ALTRO 1° TROMBONE

* ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI

* 1° TROMBONE

* VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

* VIBRAFONO E XILOFONO

CON OBBLIGO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

* BASSO

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 17 luglio 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Fondazione Franco Michele Napolitano

CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele Napolitano, in esecuzione dell'art. 8 dello statuto della Fondazione ed in conformità del medesimo, viene bandito un Concorso Nazionale con un premio di L. 500.000 per una composizione per organo solo oppure per coro ed organo oppure per organo e due o più strumenti fino all'orchestra completa. Le composizioni dovranno avere una durata da un minimo di 15 ad un massimo di 30 minuti. La partecipazione al Concorso è riservata ai cittadini italiani diplomati in composizione o in organo e composizione organistica in uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia e che abbiano conseguito il diploma da non oltre 5 anni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le composizioni dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Segreteria della Fondazione F. M. Napolitano, Via Tarsia, 23 - 80135 Napoli e dovranno pervenire entro la mezzanotte del 30 novembre 1971.

Per l'ammissione al Concorso ogni aspirante dovrà presentare un chiaro manoscritto della composizione in tre copie e una riduzione per pianoforte della eventuale parte orchestrale. Le opere presentate dovranno essere originali, inedite e mai eseguite. La composizione dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta sigillata sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di diploma in composizione o in organo e composizione organistica rilasciato da uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia, con la indicazione della data del conseguimento del medesimo. Verrà aperta soltanto la busta relativa al lavoro premiato. In una delle tre copie manoscritte richieste dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con la indicazione del recapito cui essa, se non premiata, possa essere rispedita.

La Commissione esaminatrice per l'assegnazione del Premio sarà presieduta dal Presidente della Fondazione o da persona da lui designata a sostituirlo, e sarà composta dal Direttore del Conservatorio di Musica di Napoli o da Maestro che il Direttore designi; da altri tre membri tecnici residenti, uno a Napoli e gli altri due scelti fra Direttori o Docenti di Composizione nei Conservatori d'Italia; da un rappresentante della RAI-TV e da un rappresentante della categoria « compositori » del Sindacato Musicisti. L'inappellabile giudizio della Commissione sarà reso pubblico entro due mesi dalla data fissata per la presentazione dei lavori.



La macchina fotografica a sviluppo immediato è un divertimento che non stanca mai. In un minuto avete pronta una grande foto a colori (in bianco e nero in pochi secondi). Proprio tra le vostre mani. La nostra nuova Colorpack 80 utilizza la nuova pellicola 8,2 x 8,6 cm. (un risparmio

del 25%* su ogni scatto a colori).

Sistema di esposizione elettronico. Lampeggiatore incorporato per cubo flash a 4 lampi.

Obiettivo a tre elementi. Caricamento rapido del film-pack.

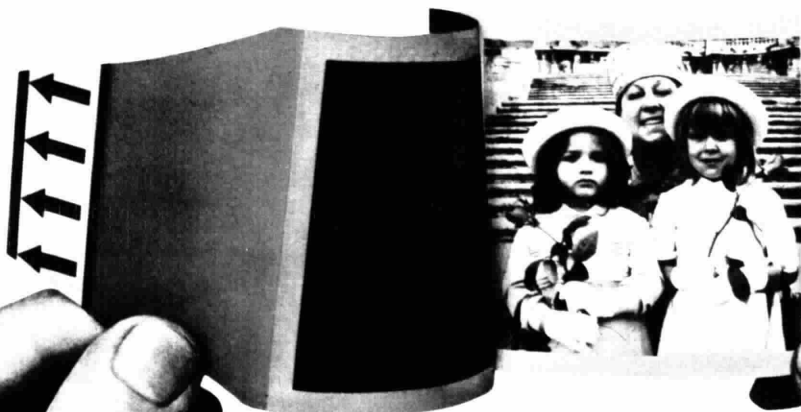
Costa soltanto Lire 21.900.*

Polaroid

Macchine fotografiche a sviluppo immediato da Lire 10.900.*



In 1 minuto. Una fotografia. In mano.



Polaroid è un marchio registrato della Polaroid Corporation Cambridge, Mass. U.S.A.

* Paragonando i prezzi delle pellicole T 108 / T 88. Prezzi di listino in vigore.

Torna Dorelli

Johnny Dorelli, dopo quasi due anni, torna al « timone » di *Gran varietà* con la trasmissione che segna la fine del quinto e l'inizio del sesto anno del fortunato programma radiofonico. Conclusa l'attività di attore di teatro, Johnny Dorelli si sta riacostando alla sua passione originaria: il canto. L'interprete milanese, infatti, riapparirà sui teleschermi in veste di cantante nella quinta puntata di *Senza rete*, la nuova trasmissione del sabato sera. Sarà con lui Patty Pravo.

Inghilterra cercasi

Dopo la costa di Torre Scisura (Gaeta), in grado di competere per cupa solennità con le scogliere dello Yorkshire, Anton Giulio Majano ha trovato un altro pezzo d'Inghilterra a Santena, nei dintorni di Torino, e vi si è subito trasferito con la sua troupe per continuare le riprese dello sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Wilkie Collins *La pietra di Luna*. A Santena, nel giardino di una villa patrizia arricchito per l'occasione da uno splendido roseto, verrà girata la scena della festa

LINEA DIRETTA

campestre in onore del ventunesimo compleanno di Rachele Verinder, la pronipote dell'ufficiale inglese che trafugò la « pietra di Luna » durante il saccheggio di Seringapatam, in India. Sempre nei dintorni di Torino verranno realizzate

altre sequenze in esterni. Sono già state « costruite » la casa Stoker, che Collins colloca vicino al porto di Londra, quella del colonnello Willeforce e un piccolo cimitero. L'ultimo problema in ordine di tempo risolto da Majano riguarda

la « pietra di Luna »: il diamante « maledetto » che dà il titolo al romanzo è un brillante di dimensioni insolite, all'incirca come una goccia di lampadario. Impossibile trovarne uno simile nei negozi specializzati in gioielli fantasia.

Il regista si è rivolto a un artigiano tagliatore che, rispettando fedelmente le descrizioni del romanzo, ha trasformato in « pietra di Luna » un cristallo di rocca pesante oltre tre etti.



Il regista Majano prepara Valeria Ciangottini per una scena di « La pietra di Luna ». L'attrice porta al collo il diamante « maledetto » che dà il titolo allo sceneggiato

Debutto canoro

Il maestro Lino Benedetto, un cinquantenne alto e magro, farà il suo debutto come cantautore sabato 26 giugno ai microfoni della radio, partecipando al programma di Carlo Loffredo *Per noi adulti*. Accompagnandosi al pianoforte, Lino Benedetto eseguirà alcuni dei suoi più popolari motivi napoletani: *Vieneme 'nzunno*, per esempio, che scrisse con Marcello Zanfagna per una delle migliori edizioni del Festival di Na-

poli; *Acquerello napoletano*, composto con Enzo Bonagura e che costituì uno dei più grossi successi del dopoguerra; *Surriento d'è 'nammurate*, *Torna a Capri*, *Rosalpina* e *Manname 'nu raggio 'e sole*. Una curiosità: Lino Benedetto aveva inviato alla commissione del prossimo Festival di Napoli (in programma il 1°, 2 e 3 luglio) una canzone ispirata al recente incontro di ping-pong Cina-USA. Ma nel primo elenco dei motivi selezionati il brano non figura.

Niente dischi

La radio concorrerà al Premio « Jean Antoine Triomphe Variété » di Montecarlo con una puntata della trasmissione *Spettacolo: un programma in blue-jeans* di Maurizio Jurgens che settimanalmente va in onda al martedì. Questo varietà, che i realizzatori definiscono « una staffetta tra parole e musica », non rispetta gli schemi tradizionali: i protagonisti sono giovani attori, il pubblico viene realmente coinvolto nella trasmissione e le musiche sono scritte appositamente da Marcello De Martino. Per « Spettacolo » non si ricorre ad alcun disco.

(a cura di Ernesto Baldo)

anche per lui può venire il momento di STILLA

Io lo uso. Ci tengo alla salute degli occhi. Lui, come tutti gli uomini, si trascura un po'. Ma può venire anche per lui il momento di Stilla. Per esempio al mare, se dopo una lunga nuotata si sente gli occhi arrossati,

con due gocce di Collirio Stilla, i suoi occhi tornano riposati.



COLLIRIO STILLA SPECIALITÀ MEDICINALE
SI VENDE SOLO IN FARMACIA

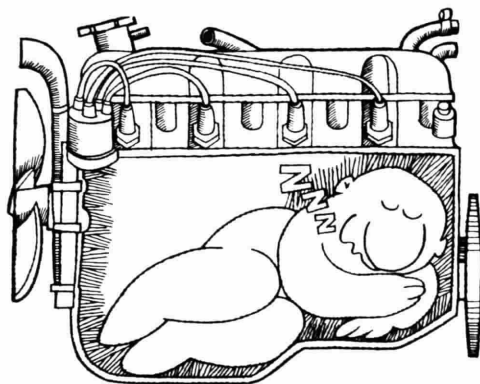


Patatina Pai. Si dice sempre: "ancora una, poi basta..."



Detto tra noi: avete mai provato Patatina Pai in tavola? Non esistono più un primo, un secondo, un contorno. Esiste lei, l'irresistibile Patatina Pai. Ancora una, poi basta; ancora una, poi basta...

Dedicato ai motori stanchi



**Quanti km ha fatto
il vostro motore?
pochi? molti? moltissimi?**

Se ne ha fatti pochi

non esiste problema: basta continuare a seguire le regole di una normale manutenzione.

Se ne ha fatti molti

potrebbe aver bisogno di una revisione con ricondizionamento degli organi più soggetti ad usura (gruppo cilindri, bielle, albero motore, ecc.), mentre non sarà necessario sostituire altri particolari ancora "buoni" come la testata, i collettori d'aspirazione e scarico, il carburatore ecc.

Se ne ha fatti moltissimi

la revisione potrebbe comportare il ricondizionamento o la sostituzione di un numero di parti anche maggiore.

Per questi due ultimi casi la Fiat ha realizzato il "Servizio Motori" che fornisce un motore nuovo da sostituire a quello vecchio.

Questo motore nuovo può essere di 2 tipi:

alleggerito

(cioè mancante di diversi particolari "buoni" recuperabili dal vecchio motore)

semicompleto

(conviene quando i particolari recuperabili sono minori)

È un servizio intelligente. Pensateci su:

- fa risparmiare rispetto alla sostituzione con un motore nuovo completo (perché consente di utilizzare parti ancora buone che sarebbe un peccato gettare via);
- elimina i tempi di attesa imposti dalle operazioni di smontaggio, rettifica e rimontaggio;
- garantisce per 6 mesi i complessivi sostituiti.

FIAT
A Servizio Motori

Chi può farvi questo lavoro?

Oltre all'Organizzazione Fiat anche il vostro stesso meccanico di fiducia può approvvigionarsi di un complessivo originale Fiat (alleggerito o semicompleto) presso i Concessionari o le Filiali Fiat.

Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle ultime estrazioni

Lettera G

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Miranda Berna, viale Scaduto 6/E - Palermo.

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Maria Luisa Lupo, via Indipendenza, 5 - Mugnano (Napoli); Tina Diddi, via Torricoda, 20 - Firenze; Giuliano Ruggeri, v.le Trieste 237 - Pesaro; Angelo Cortesia, Torviscosa (Udine); Renzo Gentilucci, via Adolfo Rava, 76 - Roma; Mirone Zaffirupolo, via Del Ronco, 8 - Trieste; Nunzio Sparacino, vicolo Belvedere - San Gervasio (Brescia); Vittorio Cibrandi, via Chiesa, 7 - Casaleto di Sopra (Cremona).

Venerdì 11 giugno, nella sede della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana) in Roma, Via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **TRENTA NUMERI** relativi alla serie **I** del concorso

Una primavera d'oro

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 23 portanti la data 6-12 giugno 1971

I 011560	I 014258	I 344533
I 100185	I 474346	I 056895
I 662578	I 593567	I 385072
I 311801	I 298738	I 032326
I 057037	I 221325	I 192916
I 479631	I 344506	I 703117
I 705459	I 235663	I 483302
I 702435	I 007890	I 232831
I 294677	I 473328	I 034007
I 586377	I 668025	I 695441

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima. I premi saranno attribuiti ai primi ventuno numeri estratti. Gli ultimi nove numeri sono da considerare di riserva.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 23 datata 6-12 giugno 1971 e contrassegnata con uno dei 30 numeri qui sopra elencati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9, 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà essere spedita al Radiocorriere TV entro e non oltre il 22 giugno 1971. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi. Non spedite le testate se non avete controllato attentamente che il numero sia tra quelli estratti!



E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.



Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.

L'ultimo romanzo di Alberto Bevilacqua

AL DI LÀ DELLE PAROLE

L'arte narrativa è certamente la più difficile, fra quante ce ne siano nel genere letterario, perché suppone qualità peregrine, come l'immaginazione e il gusto di esporre. E' come si dipingesse un ritratto ideale, con i connotati che non appartengono a nessuno, ma vivo e piacevole. Alberto Bevilacqua appartiene alla più giovane generazione dei nostri narratori, e vi ha dato dentro con tutto l'impeto dei suoi anni e tutto l'estro di un carattere che non s'accontenta delle cose facili e quasi cerca il difficile, ovunque può trovarlo. Questa sua *Una città in amore* (Sei, La collana) (che ha avuto pure un ottimo successo cinematografico), *Quella specie d'amore*, *L'occhio del gatto*: tutti racconti che obbediscono ad una ispirazione personale, sostanzialmente di Bevilacqua. Direi che quest'arte si riassume nell'analisi attenta di una realtà, alla quale il mondo esterno offre solo un motivo, ma che si genera e s'espande all'interno, come vita fantastica e sottile introspezione. Da questa dote fondamentale deriva il pregio di una pagina di Bevilacqua, che può essere anche letta a sé stante, come prosa antologica: basta una sola pagina a suscitare in chi legge un seguito e una somma di emozioni. Il libro *Una città in amore* è un assieme di episodi che hanno per centro di riferimento una città, ma che sono tutti legati l'uno all'altro dalla prospettiva che offre loro l'autore: proprio come accade nella pagina di Proust di lui citata nella prefazione, con il nome «Parma» apre lo scrigno dell'immaginazione e suscita immagini e sensazioni surreali. V'è molto, infatti, nella prosa di Bevilacqua che va al di là delle parole e lascia addito ad

una integrazione soggettiva di chi legge; e questo nel rispetto più assoluto della prima regola che deve osservare uno scrittore: di farsi capire. Altri menti la scrittura diventa arbitraria e si scade facilmente nell'imbroglio. Uno stile e un vigore nuovo sembrano invece essere propri di Bevilacqua quando si mette a considerare una realtà: v'è del verismo, ma anche dell'ultraverismo, come abbiamo detto.

Rechiamone un esempio: «In quel pomeriggio di aprile che sembrava già estate, le stanze della casa erano trafitte da un sole polveroso che spioveva come in un carcere. Lo stesso sole, un uguale silenzio di fuori, dove gli uomini dormivano lungo i marciapiedi. Il primo sparò fu come un sbattere di una finestra. Qualcuno gridò: «La Regia Cavalleria! Stanno arrivando!». E qualcuno altro: «Il barile del vino, hanno spaccato in due il barile del vino. Proprio qui doveva finire; che disgrazia!».

Sua madre aveva visto affacciandosi per caso. Erano apparse dapprima le spade dritte, che avevano brillato contro il cielo, poi avevano cominciato a sparare contro un'osteria d'angolo; erano crollate le vetrate, ne era schizzato verso la strada un rivello di liquido purpureo. La povera donna aveva pensato: sangue o vino? La frenesia del fracasso invase le strade e i vicoli. Gli uomini tempestavano di pugni le porte, perché di dentro corressero ad aprire. Ci furono galline che saltarono in alto di loro e che si infilarono nelle finestre rotolando tra le donne che, inginocchiate, si stringevano gli orecchi pregando. Un palchetto si sfiancò improvvisamente sul selciato, le chinghiere si frantumarono e i piattelli rotolarono via.

Forse c'era già un morto



La nuova America ed il canto di Neruda

Sono passati più di vent'anni da che Pablo Neruda, prossimo all'esilio dopo il colpo di Stato di González Videla, chiudeva il suo Canto generale «...scritto nella persecuzione, sotto le alci/landestine della patria cantando». Le circostanze politiche che alla composizione del poema avevano fatto da sfondo, la sua pur discontinua e non sempre convinta adesione alla poetica del «realismo socialista» e, soprattutto, gli atteggiamenti oratori e le cadute d'ispirazione che appesantiscono il Canto (specie negli ultimi libri) indussero una certa parte della critica ad avanzare massicce riserve sull'opera, nella quale retorica e volontà propagandistica avrebbero offuscato irrimediabilmente la genuinità della vena nerudiana. Oggi, placatesi le polemiche in una rasserenata visione «storica», quelle riserve perdono peso e attendibilità, ed è possibile avvicinarsi al Canto senza pregiudizi di sorta: come fa appunto Dario Puccini del saggio interpretativo *Il Canto generale di Neruda* (con testo a fronte) pubblicata in due volumi dalla Accademia Sansoni. Non molte pagine ma lucidissime e fitte di intuizioni, e tali comunque da offrirsi al lettore che s'accosti per la prima volta al mondo poetico del grande cileno come un'utilissima guida. Del Canto generale Puccini rintraccia e porta alla luce le radici lontane, ripercorrendo in breve il cammino di Neruda dalla primitiva vocazione lirica (le poesie d'amore giovanili che gli diedero la fama) a quella epico-prophetica, alla concezione e stesura d'un'opera che intende idealmente abbracciare tutta

l'America — storia, natura, umanità — per «unificarla, scoprirla, farla comprendere, ritrovarla», come ebbe a dire lo stesso autore ad un convegno di scrittori nel 1953. L'eccezionalità del Canto generale nel panorama poetico del Novecento risiede proprio nella sincerità dell'«epos» nerudiano, nella coscienza orgogliosa che l'autore ha della «necessità» d'una poesia civile che sia denuncia delle sofferenze e celebrazione delle speranze d'un intero continente che lotta per affrancarsi. E se nell'ampio maestoso disegno del poema si riscontra un andamento spesso discontinuo, e non sono infrequenti le cadute, tutto questo appartiene — nota giustamente Puccini — alla natura stessa di Neruda, che si nega ad intenzioni programmate e s'abbandona invece al fluire ininterrotto d'una invenzione fantastica persino ridondante. E del resto Neruda mai è stato «poeta puro», versificatore da tavolino come tanti ne ha allineati il secolo; piuttosto uomo di poesia, pronto sempre a cercare nel verso una risposta originale e vigorosa agli accadimenti del tempo e soprattutto infaticabilmente dedito a difendere le ragioni dell'uomo, in un anelito di solidarietà e fratellanza. Un modo generoso di far poesia, anche quando conduca a qualche scadimento.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Pablo Neruda, il poeta del «Canto generale» (Accademia Sansoni)

ammazzato da qualche parte. Le ragioni potevano essere le più pazzie. Tutto era possibile in quei giorni di serpeggiante rivolta, nella città colerica.

La nuvola degli spari percorse il borgo, indugiò nella piazza con un'alzata di piccioni che si spalancò verso l'alto, passò un'ombra sulle finestre sbar-

rate, finché non s'insersi il galoppo della cavalleria, con una cadenza quasi pacifica, che cancellò ogni altro rumore. Il drappello tornò indietro zoccolando adagio, ridiscendendo dalla piazza dopo una mezz'ora.

Le bandierine sulle lance dei soldati erano gualcite e senza vigore come le camicie

degli arrestati che venivano a testa bassa in coda alla fila dei cavalli, con le braccia legate». Sembra una pagina tratta dal *Gattopardo*: forse la somiglianza deriva da un archetipo che in noi: chissà dove, chissà quando, abbiamo vissuto quel pomeriggio.

Italo De Feo

in vetrina

Paesi sviluppati e non

Samir Amin: «L'accumulazione su scala mondiale». In questo ponderoso saggio (oltre 500 pagine) l'autore svolge una complessa analisi sul funzionamento del sistema economico internazionale e giunge alla conclusione che nei rapporti fra il «centro» (Paesi sviluppati) e la «periferia» (Paesi sottosviluppati) è «l'ultima ad essere nettamente sfavorevole». «E' stato così sin dall'inizio, nell'epoca ormai lontana del capitalismo mercantile e dell'integrazione della «periferia», allora in formazione, nel mercato mondiale dei metalli preziosi; e lo stesso dicasi per quanto riguarda l'epoca a noi contemporanea, come emerge con evidenza dallo studio delle «crisi delle

liquidità internazionali» considerate dal punto di vista del Terzo Mondo». **Samir Amin** è uno studioso africano autore di numerose opere sulle nuove realtà nazionali del continente nero: notevoli i saggi sul sistema economico-politico del Maghreb e la storia economica del Congo dal 1880 al 1968. (Ed. Jaca Book, 615 pagine, 5800 lire).

Un problema per tutti

Autori vari: «La famiglia al bivio». Tema bruciante, per le sue implicazioni d'ordine sociale morale e psicologico, quello della famiglia, che nasce da una condizione di autentico malessere e ha profonde ripercussioni quotidiane all'interno stesso dei nuclei familiari. La famiglia al bivio affronta il problema in modo ampio e costruttivo. Attraverso una serie di interventi articolati e organici sono state prese in

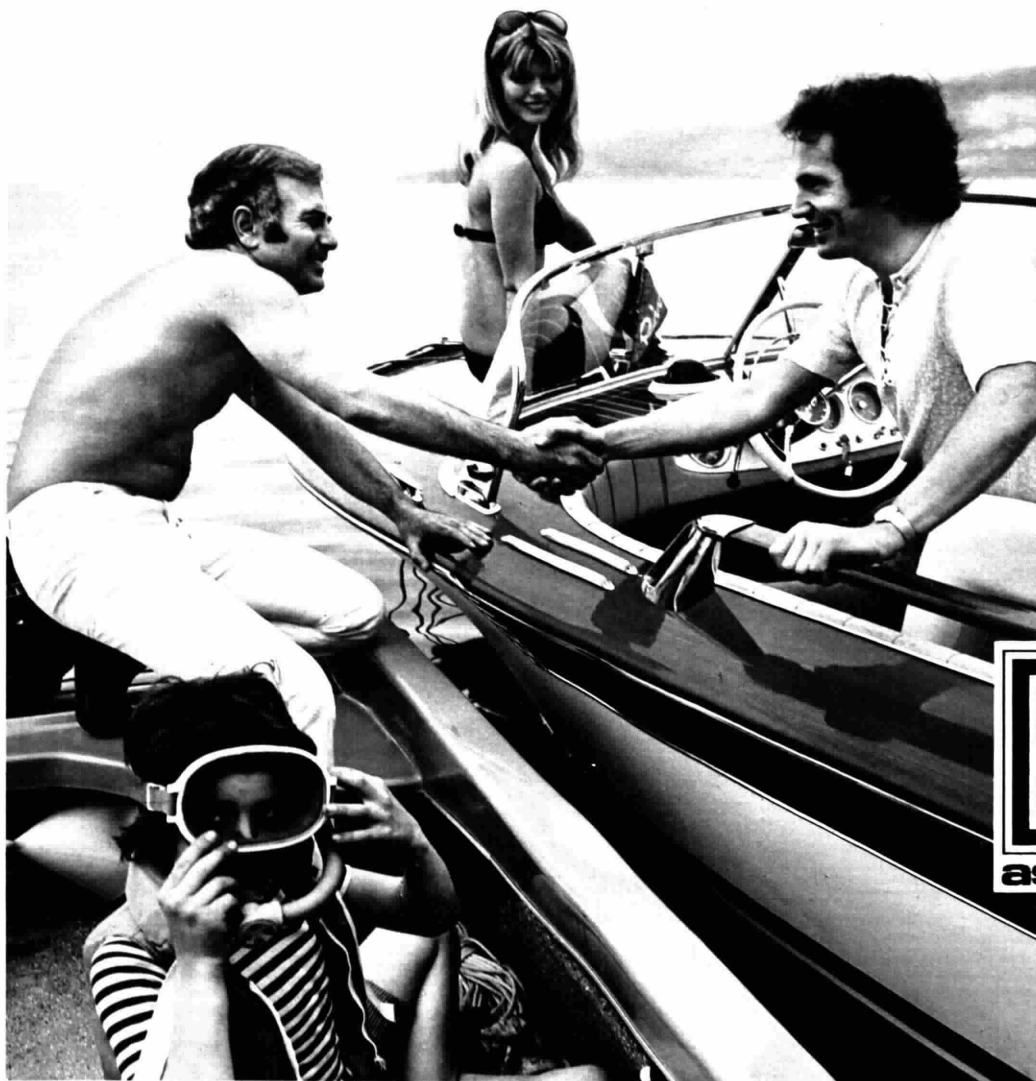
considerazione le trasformazioni susseguite fino a oggi e il passaggio dalla famiglia «patriarcale» a quella «contingente», rilevando — come ha fatto Giampaolo Martelli — che anche questa nuova versione dell'istituto familiare non è esente da rischi e da incertezze. La famiglia ha trovato difficoltà ad adeguarsi allo sviluppo della società industriale e a delimitare il suo nuovo ruolo sia affettivo sia educativo, anche nei confronti degli strumenti di comunicazione di massa: argomenti questi sviluppati da Roberto Giardina e Piero Bianucci. L'aumento delle nevrosi coniugali, che derivano dall'incapacità di armonizzare la vita familiare secondo l'opinione di Renzo Carli — sono sintomi dell'immaturità con cui il matrimonio viene affrontato, senza una sufficiente preparazione. L'emancipazione della donna, il suo sempre maggiore inserimento nella

società, possono avere ripercussioni negative nell'ambito della famiglia se questa nuova funzione non viene accettata sul piano del costume e agevolata dalle strutture sociali, come afferma Maria Pia Bonanate. Di qui la necessità d'individuare quei valori capaci di cementare la famiglia moderna e di riproporli in tutta la loro pienezza. Su questa urgente e non dilazionabile esigenza si sono soffermati Franz Weyerhans, Andrea Simoni, Piero Balestro e Giampaolo Bonanati che hanno sottolineato come i valori non debbano essere accettati in quanto eredità del passato o perché norme codificate dall'abitudine, ma rivissuti consapevolmente. Una trasformazione interiore a cui deve corrispondere — come sostiene Paolo Gayotti de Biase — una riforma del diritto familiare. Sul rapporto tra famiglia e religione ha scritto Antonio Corti. (Ed. SEI, 163 pagine, 1000 lire).

**Il mare non è mai troppo grande.
Dopo lo scontro per colpa del signor Tosetti, oggi un nuovo incontro.
Questa volta fra amici.**

Il signor Tosetti è assicurato alla SAI.

La polizza SAI
per le imbarcazioni da
diporto vi garantisce
per responsabilità civile,
incendio,
furto, anche parziale,
perdita totale.
SAI, 1307 agenzie
e punti di vendita.



SAI
assicura



Lungo il litorale di Riccione

Uno stabilimento balneare stile anni Venti fa da cornice a Giulio Marchetti, che con Rosanna Vaudetti ha presentato la gara di Riccione

Festa sulla spiaggia



Qui sopra e nella foto piccola a destra, due fra i giochi «inventati» da Adolfo Perani per l'incontro di Riccione. La regia dello spettacolo è di Piero Turchetti

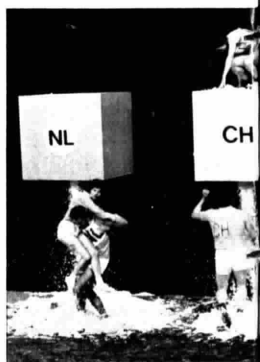
di Nato Martinori

Riccione, giugno

Ue' ragassoli, mi raccomando, mica siamo venuti qui per prendere sberle in faccia. Allora non dico altro. Ci siamo capiti».

I ragassoli, gran filoni della spensieratezza, hanno capito, sono scattati ironicamente sull'attenti e hanno lanciato una festosa promessa di vittoria. Poi via di corsa e allegramente sulla spiaggia trasformata in una complicata palestra per *Giochi senza frontiere*. Al loro ritorno, grande festa, girotondo a scena aperta, perché avevano vinto. Con loro l'Italia si è aggiudicata la prima vittoria della popolare gara.

L'appello era di Eugenio Pagnini, preparatore e organizzatore della rappresentanza italiana, quella di Riccione. Tra i cinquanta e i sessanta, parlata romagnola, olimpionico di pentathlon, in una settimana è riuscito a conquistarsi le simpatie di tutti i suoi campioni. Ragazzi che lui stesso aveva rastrellato in lungo e in largo nella zona. «Lavoro bestia, caro mio, ma alla fine ecco qua uno squadrone con tanto di fiocchi». Ventuno in tutto, tredici uomini e otto donne. Studenti, rappresentanti di commercio, impiegati, Giuliana Amici, diciannove anni, è campionessa italiana di lancio del giavellotto. Maria Luisa Baldelli, forlivese purosangue, primatista di salto in alto. Gabriella Moretto, gran bella ragazza, capelli rosso tiziano, insegnante di pattinaggio. Santo Rossi, un «drago» della pallacanestro. Federico Guardigli, campione del mondo di pattinaggio su strada.



trasformato in palestra il primo confronto dei «Giochi senza frontiere 1971»



Rosanna Vauti
(al centro
in secondo
piano, in
camicetta bianca)
attornata da
dirigenti
e « atleti »
della squadra
di Riccione.
Ne facevano parte
alcuni noti
campioni
dello sport



La loro è stata una vittoria bellissima, tallonati come sono stati fino all'ultimo dalla Germania, dall'Olanda, dalla Svizzera, dall'Inghilterra, dal Belgio e dalla Francia. Squadroni anche questi con tanto di campioni. Nell'equipe tedesca c'era addirittura una medaglia d'oro delle Olimpiadi di Roma. Una signora inglese, madre di tre figli, era primatista di atletica leggera. Un belga aveva conseguito una sfilza di vittorie in campionati di nuoto. Qui non c'era da battere primati né da affermare caparbiamente la superiorità di questa o quella compa-

ne. C'era solo da prendere parte ad un gioco simpatico, a gare di abilità, di intuito: i ragazzi ce l'hanno messa tutta. Ha vinto l'Italia, ma fino alle ultime battute è stato un rincorrersi a fare meglio, a dare un significato autenticamente agonistico allo spettacolo. E tutto in mezzo ad una platea festosa che applaudiva, incoraggiava e si sganasciava dal gran ridere. Sì, perché a *Giochi senza frontiere* ogni competizione ha il suo risvolto ironico. Pensate al «Giulietta e Romeo». C'è un cubo sospeso a mezz'aria. Sotto c'è un giovane e sopra, in equilibrio,

la sua partner, la sua Giulietta. Cosa bisogna fare? Entrambi devono far sì, a calci e a pugni, che il cubo si fori e la ragazza possa calarsi nella braccia del Romeo che attende. In «Gioco d'azzardo» sono faccia a faccia due squadre. Ciascuna di esse deve spingere il più avanti possibile un carrello sul quale si trova una concorrente. Il «girotondo» vede impegnati cinque pattinatori che a catena roteano intorno ad una pista trascinandosi dietro un enorme cubo, anch'esso a rotelle.

segue a pag. 29



autostereo per tutti



Intermarco Italia

PHILIPS PUÒ.

Autoradio stereofonica a 2 gamme d'onda con riproduttore di cassette, 16 transistor più 7 diodi, 5 watt per canale, riavvolgimento rapido della bobina, segnalazione luminosa a fine nastro. Tutto questo a un prezzo veramente competitivo. E' l'autoradio Philips RN 312, l'autostereo per tutti. Philips può.



PHILIPS

Festa sulla spiaggia

segue da pag. 27

Dove è il risvolto ironico? Nella catena che si spezza, nel Romeo che sferra pugni micidiali mentre dal foro che ha praticato nel cubo piocono sbuffi di paglia e di coriandoli, nel carrello che esce di rotaia.

Oltre alla squadra di Riccione prendevano parte alla trasmissione quelle di Ougrée in Belgio, Linne in Olanda, Idar-Oberstein in Germania, Ales in Francia, Courrendlin in Svizzera, Colwyn Bay in Inghilterra.

Un giornalista straniero mi aveva confessato di essere rimasto colpito dalla perfetta efficienza dello spettacolo: allestire uno spettacolo come questo non dev'essere uno scherzo. Giro l'interrogativo a Luciano Gigante, produttore esecutivo. «Segreti? In primo luogo l'affiatamento. Lavoriamo in équipe da due anni e in una équipe basta una sgranatura perché salti tutto in aria. Contano specialmente l'esperienza e la capacità dei singoli. Pensa a Perani, l'uomo che inventa i giochi. Questa volta è partito da un cubo, impostando anche i minimi dettagli su piccoli e grandi dadi. Molte stazioni televisive straniere si rivolgono a lui quando devono allestire giochi del genere. Enrico Tovaglieri è lo scenografo. Dagli qualche giorno e pochi soldi, sicuro, pochi soldi, e fa miracoli. Qui, sulla sabbia, in una settimana ha creato una piscina, una pista di pattinaggio in cemento, quattro torri, un anfiteatro con cinquemila posti a sedere. Turchetti è il regista. Con lui non ci sono problemi. Prendiamo il caso di questa trasmissione. Ad un certo punto gran temporale che fa saltare un parco lampade e danneggia una telecamera. Turchetti non si è fatto prendere in contropiede. Ce l'ha fatta meritandosi alla fine il plauso di tutti i rappresentanti delle TV estere presenti a Riccione. Il temporale che si è rovesciato per circa mezz'ora ha messo in seri guai anche Giovanelli, l'organizzatore. In un'ora è riuscito a rimettere in sesto tutto: oltre al parco lampade erano volati tendoni, si erano divelte alcune assi di sostegno, era sul punto di venir giù una antenna. Infine Carloti che cura le relazioni. Vuoi sapere quanti chiodi sono stati necessari per innalzare un palco? Domandalo a lui, sa tutto».

A Riccione, naturalmente, atmosfera di grandi avvenimenti, con migliaia di persone che avevano seguito le squadre straniere e che erano scese dai paesi che si affacciano sulla riviera romagnola. E' merito anche dei funzionari della locale Azienda di Soggiorno se la trasmissione è andata avanti nella fase organizzativa e in quella realizzativa senza nemmeno un intoppo. Ma, mi dicono, da queste parti sono capaci di questo e d'altro. E' uno dei centri turistici più ricchi d'Italia. Ottocento alberghi, ventottomila persone distribuite nei vari servizi, punte massime di centomila villeggianti al giorno. Recessione? Mai sentita nominare. Inquinamenti? Questi forse sì, ma fra qualche settimana comincia a funzionare un depuratore del valore di sei miliardi di lire. Concorrenza? In abbondanza, ma qui la sanno lunga. C'è per esempio un albergo per ebrei britannici, con piccola sinagoga, cucina tipica, biblioteca con volumi in yiddish. Ci sono quattro cinema che programmano film in lingua tedesca. Ci sono i concorsi. L'ultimo vuole premiare tutti quei turisti che da oltre dieci anni, senza soluzione di continuità, vengono a Riccione. In testa c'è un ingegnere tedesco che scende su queste spiagge esattamente dal '36.

Ma poi non bisogna dimenticare il temperamento alligrono della gente del posto che è stata la migliore cornice che l'esordio di *Giochi senza frontiere* potesse avere.

I prossimi appuntamenti sono a Solothurn in Svizzera, a Rotterdam in Olanda, a Vichy in Francia, a Offenburg in Germania, a Blackpool in Inghilterra, a Ostenda in Belgio e a Essen, per la finale, in Germania. Per l'Italia gareggeranno Forio d'Ischia, Jesolo, Pesaro, Melfi, L'Aquila e Canelli. A differenza delle passate edizioni, dove figurava una sola squadra per Paese, questa volta si è ritenuto opportuno, per rendere più animati e compositi i giochi, aumentarne il numero. La trasmissione da Riccione, realizzata a colori, è stata presentata da Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

Nato Martinori

Il secondo incontro di Giochi senza frontiere 1971 va in onda giovedì 24 giugno alle ore 21,20 sul Secondo Programma TV.

Da oggi le maniglie si puliscono a secco.



Con Duraglit, l'ovatta lucidante

La pulizia dei metalli di casa non richiede più troppo tempo. Duraglit, ovatta lucidante, si dispone sulle superfici da lucidare in giusta misura: né troppo, né poco. La sua composizione "a secco" vi permette perciò un lavoro rapido, senza gocce che cadono, poi una passata col panno e i metalli di casa saranno subito puliti e lucidi per lungo tempo.



E per pulire "a secco" anche l'argenteria, Duraglit scatola blu.



Paolo Villaggio, il presentatore di « Senza rete ». Ogni settimana oltre centomila persone chiedono di poter assistere allo spettacolo televisivo in onda dall'Auditorium RAI di Napoli

Nella seconda puntata di «Senza rete» le Kessler, Milva e Fred Bongusto

Cerbiatte pantera e un micione

Finalmente un metodo infallibile per distinguere Ellen da Alice. La vera storia dello scippo alla Lisistrata TV. L'esperienza americana dell'interprete di Quando mi dici così

di Giuseppe Tabasso

Napoli, giugno

È la puntata del professionismo. C'è infatti Milva, che ormai passa con estrema disinvoltura da Tonina Torrielli a Lotte Lenia, da Brecht a Garinei e Giovannini, anzi, per dirla con una battuta privata di Paolo Villaggio, «da Brecht a Galilei e Giovannini» (alludendo ai trascorsi teatrali della cantante con Strehler); e c'è Fred Bongusto, il «re dei locali notturni italiani», che ha totalizzato 10 mila ore di night-club, ore notoriamente «piccole», ore al servizio di un pubblico esigente che «deve» divertirsi e che paga, spesso profumatamente, per averne l'illusione. Milva e Bongusto sono i «titolari» della trasmissione; come «ospiti d'onore» ci sono le gemelle Kessler che per mestiere e bravura hanno in tutto il mondo la fama, se non proprio il titolo accademico, di «professoressa dello show».

Una puntata, dunque, ad alto potenziale professionistico. «Sono quelle in cui tutto fila meglio per noi», dice il regista Enzo Trapani, «anche se rimane il problema di non creare squilibri nell'arco dell'intero programma. D'altra parte nel mondo dello spettacolo italiano c'è ormai sempre meno spazio per i dilettanti. Non reggono e prima o poi finiscono nel dimenticatoio». Lo dice uno che ha tenuto al battesimo televisivo quasi tutto il Gottha della nostra musica leggera. «Attenzione però», avverte Fred Bongusto, «ho l'impressione che la parola professionisti ispiri ancora una certa diffidenza». Come dire che il pubblico, in fondo, li



I «Cantori moderni» di Alessandrini figurano nel cast musicale fisso di «Senza rete». Il gruppo, fondato e diretto dal maestro romano Alessandro Alessandrini (nella foto è il primo da sinistra in camicia azzurra), è formato da Giulia De Nittis Alessandrini (moglie del direttore del complesso, prima da sinistra), Gianna Spagnolo, Edda dell'Orso e Anna Maria Ripani. Gli elementi maschili (sempre da sinistra nella foto) sono Franco Cosacchi, Augusto Giardino, Gianfranco Lai e Renato Orioli. I «cantori» di Alessandrini sono in effetti «vocalisti» in grado di eseguire — questa è una delle loro specialità — anche pezzi che richiedono prestazioni non propriamente musicali ma «onomatopeiche»: urla, sberleffi, mugugni, grugniti, ruggiti ed effetti vocali vari, come sottofondi di ubriacconi, di ossessi, di mondani frivoli e via dicendo. Per questo sono molto richiesti anche nei commenti cinematografici. C'è in proposito un piccolo segreto da svelare. La «vocina» tutta stupori e mossette anni '30, inserita nella canzone-sigla di «Speciale per noi», cantata da Bongusto («Quando mi dici così»), non appartiene a Minnie Minoprio ma a Giulia Alessandrini, ex vocalista del disciolto complesso dei «Caravels».

vuole come una specie di miracolo di san Gennaro che si rinnova ogni volta. Sentiamo i protagonisti di questo *Senza rete* cominciando da Milva. Reduce da un servizio fotografico «fasullo» («i reporter di un roto-calcio a sensazione», dice, «mi hanno gettato due scugnizzi prezzolati tra i piedi per fingere uno scippo: mi spiace per la figura che ci fanno questi poveri ragazzi napoletani»), la cantante parla dei pro-

getti a breve scadenza: dopo la pace con Radaelli, che anni fa le fece pagare una salatissima penale di 8 milioni, ora farà il *Cantagiro*, naturalmente tra i big fuori classifica, perché sente «l'esigenza di riavvicinarsi al pubblico in modo violento, dopo tanto teatro e tanta televisione». Nei mesi di luglio e agosto ha in programma 30 serate, alcuni microscolchi da incidere e un recital a colori per la TV tedesca. «Non farò teatro», af-

ferma, «voglio un inverno libero: solo un po' di estero e di TV. Così potrò dedicarmi meglio a Martina» (la figlioletta di 8 anni cui telefona due o tre volte al giorno). Milva è la veterana di *Senza rete*: ha infatti preso parte alle tre precedenti edizioni, tanto che quest'anno doveva inizialmente essere solo «ospite», anche per non «infiarare» troppo sul pubblico dopo *Lisistrata* e *Un*

segue a pag. 32

Cerbiatte, pantera e un micione



Ospiti per la prima volta di « Senza rete », le Kessler cantanti sono state messe in ombra, con loro dispiacere, dalle Kessler show-girls. Comunque nel corso della trasmissione riusciranno a far ascoltare i brani più noti contenuti in un long-playing che hanno inciso recentemente. Nella foto al centro delle due pagine, Fred Bongusto, Paola Villaggio e Milva durante la registrazione dello show televisivo

segue da pag. 31

Mandarino per Teo. (Da qui una battuta di Villaggio, secondo cui Milva fa ormai perfino il *Telegiornale* « travestita da Tito Stagno »). Per Fred Bongusto, invece, *Senza rete* è una meta d'arrivo, un riconoscimento, sia pure tardivo, della popolarità che ha saputo tenacemente costruirsi pezzo per pezzo dai tempi di *Doce doce*, *Frida*, *Una rotonda sul mare*, ecc. fino alla recente *Quando mi dici così*, la fortunata sigla di *Speciale per noi* che il cantante molisano riproporrà, tra l'altro, nella puntata (senza la Minoprio). « Io e Milva », tiene a sottolineare Bongusto, « siamo manco a farlo apposta tra i pochi se non gli unici cantanti italiani ad

aver lavorato negli Stati Uniti " per gli americani ", il che è molto diverso dall'essersi esibiti per gli oriundi italiani. A questi ultimi uno offre per una serata il proprio repertorio, magari giocando la carta della patria lontana con la mandolinata furbesca; con gli altri, invece, non si bara e bisogna fare i conti con i Sinatra, i Bing Crosby e i Ray Charles, con il jazz e il musical ».

Insieme con la « pantera di Goro » e il « micione di Campobasso » (la definizione è di Giorgio Calabrese, producer e autore dei testi di *Senza rete*) nella puntata figurano, come s'è detto, anche Alice ed Ellen Kessler. Per le due « cerbiatte di Lipsia » l'esibizione nel pro-



Il gruppo « Nuova Compagnia di Canto Popolare » (foto in basso) che si esibisce nel corso della seconda puntata di « Senza rete » è composto (da sinistra) da Eugenio Bennato (chitarra), Fausta Vetere (chitarra), Patrizio Trampetti (calascione), Giovanni Mauriello (canto), Carlo d'Angio (mandola) e Giuseppe Barra (canto). I ragazzi di questo complesso compiono personalmente ricerche etno-musicali sia registrando musiche folkloristiche nelle campagne, sia consultando le biblioteche musicali dei conservatori italiani e stranieri



gramma è una specie di « aperitivo » musicale, prima di apparire, in vesti di ladre, nella serie giallorosa *K² + 1*, già in onda alla TV tedesca e interpretata anche da Johnny Dorelli. « E' la prima volta », dicono in perfetto italiano, « che siamo ospiti di *Senza rete*, ma per la verità avremmo voluto esserlo come cantanti. Purtroppo questa è per noi una nota dolente, anche se comprendiamo l'atteggiamento del pubblico il quale talvolta non si accorge nemmeno che siamo noi stesse a cantare, distratto com'è dal resto ». Insomma le Kessler show-girls sono le più pericolose concorrenti delle Kessler cantanti. Perciò amano molto la radio che non consente distrazioni vive. In

trasmissione eseguiranno, tra l'altro, brani contenuti nel loro primo LP, *Le Kessler nel mondo*, comprendente canzoni in italiano, francese, tedesco, inglese e portoghese, e un pezzo dal titolo *Identiche*, appositamente scritto per loro da Calabrese sul leitmotiv del noto musical americano *Mister Wonderful*. E' il pretesto per un identikit televisivo tra le due gemelle vestite, truccate e pettinate in modo volutamente identico. Ma c'è un sistema sicuro per riconoscerle? « Sì », dice Alice, « io sono generalmente a destra di chi guarda lo schermo televisivo, Ellen è a sinistra ». Per dire del loro professionismo: durante la prova generale una del-

le telecamere assume una posizione diversa da quella stabilita in precedenza; ma loro, pur essendo impegnate a ballare, cantare e far piroettare una serie di ombrellini, se ne accorgono e fanno cenni al carrellista per evitargli una possibile escandescenza del regista. La puntata del professionismo ha per ospiti sei « dilettanti », ma di genere particolarissimo: i ragazzi della « Nuova Compagnia di Canto Popolare », un gruppo napoletano impegnato in rigorose ricerche etno-musicali in collaborazione con il giovane musicista-musicologo Roberto De Simone (che nell'orchestra di *Senza rete* occupa un posto di prestigio: quello dell'organico). Lo scorso anno in una bi-

blioteca tedesca De Simone scoprì una *Villanella* napoletana del 1537 che sarà appunto eseguita dal setto in trasmissione insieme con un brano religioso, tuttora in uso nell'isola di Procida e basato su frenetiche iterazioni ritmiche solitamente cantate, in numero di 100, dinanzi alle edicole sacre per ottenere indulgenze. Sono brani autentici, anche se culturalmente agonizzanti e pateticamente protesi a non soccombere dinanzi a Kramer, a Bacharach e agli Spaghetti a Detroit.

Giuseppe Tabasso

Senza rete va in onda sabato 26 giugno, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Sui teleschermi «III B: facciamo l'appello», una classe ideale formata dai vecchi amici degli anni di Cremona attorno a Ugo Tognazzi attore arrivato

Il tempo delle dodici gambe dodici



**Dal «Dopolavoro
Ferrovieri»
ai film impegnati
attraverso
l'esperienza non
sempre spensierata
del varietà.
Il rimpianto per il
felliniano «Viaggio
di G. Mastorna»
che non fu**

di **Nato Martinori**

Roma, giugno

Come piansi il giorno che firmai il contratto per *Mastorna*. Ah se avessi fatto il *Mastorna...* ». Comunque è andata bene lo stesso, no? « Sì, però se avessi fatto *Mastorna...* ».

E' passato un lustro e rotti ma a Tognazzi il film mancato con Fellini non è andato ancora giù. Aveva sognato per anni una svolta come questa e invece finì come era finita l'accoppiata con la Wandissima. Allora c'era la guerra, tempi terribili, il '44, a Milano. Avanspettacolo al Pace, al Nazionale, all'Ambrosiano. Teatrini per soldati in libera uscita,

giovannotti delle medie, pensionati. Ritornelli tipo « Questa è la giava rossa / Che è tutta una trama di tragica sorte / La tua morte, bella dama / L'haj voluta danzar tu... zum ». Arriva un amico e gli annuncia che la Osiris, Bracchi e Danzi, autori di canzoni e di riviste, hanno sentito parlare di lui e verranno a vederlo. Il giorno dopo bombardamento a tappeto. A Gorla viene centrata in pieno la scuola elementare, muoiono tanti bambini. Si recita con la disperazione nel cuore. Alle cinque la sala è deserta, la città è ancora sconvolta. In platea tre sole persone, Wanda Osiris e i suoi due accompagnatori. Ugo ce la mette tutta, riceve applausi, la visita in camerino e un contratto verbale. Poi la situazione precipita. L'imprendario sparisce, per un mese e forse

più non si lavora, tutti gli artisti stanno già facendo bagagli per Roma. Addio Wandissima e sogni di gloria. Orca che scalogna. E prima dell'avanspettacolo? « Guardi Biagi, lo domandi a loro, a Romanella, a Ravera, a Cappelli, a Pallavicini. Forse ne sanno più di me ». Sono i compagni di una III B che sulla carta non è mai esistita. La classe che questa volta siede intorno a Tognazzi è stata raccolta qua e là sui banchi di scuola, sui campi di calcio, nei palcoscenici di periferia. Romanella Lanzi aveva tredici anni quando conobbe Ugo che la spinse a cantare in una Dilettanti che si esibiva al Dopolavoro Ferrovieri di Cremona. Uno dei suoi pezzi forti doveva essere « Oggi si sposa mia sorella / Ed io che son più bella Chissà quando sposerò ». Un tea-



Ugo Tognazzi con il « compagno di classe » Sergio Cappelli, oggi gestore di sale cinematografiche, e, fotografia qui sotto, con Romanella Lanzi che recitò con lui nel Dopolavoro Ferroviari



A sinistra, Ugo Tognazzi con gli amici di Cremona intervenuti a « III B: facciamo l'appello ». L'attore iniziò la carriera teatrale in un Dopolavoro Ferroviari. Gli spettacoli erano finanziati da un mecenate-impresario di pompe funebri che forniva alla compagnia tendaggi e legname, materiale di cui disponeva in abbondanza grazie al suo lavoro

tro quello del Dopolavoro? Be', lasciamo correre, una vera e propria frana. « Aveva le finestre che davano dritto sui binari. Quando passava l'accelerato per Codogno, Piacenza e Mantova il fabbricato tremava come se fosse scoppiato il terremoto. Mentre transitava il convoglio, poiché in sala non si sentiva un accidenti, muovevo a vuoto le labbra per poi riprendere il discorso al punto dove l'avevo lasciato ». Il finanziatore di quegli esordi, poi, una vera cannonata. Si chiamava Poeroni e faceva l'impresario di pompe funebri. « Ci dava tendaggi e legname. I tendaggi, bianchi, viola e neri, per i paramenti e il legname per quelle cose là, chiaro? Ci facevamo cucire i costumi e costruivamo le « sale e le scene ».

segue a pag. 36



Durante la trasmissione TV. Da sinistra: Gianfranco Pallavicini, Domenico Luzzara, industriale e primo impresario, per hobby, di Tognazzi, Romanella Lanzi, Sergio Cappelli, Ugo Tognazzi, Alberto Rossi e Giuseppe Ravera

una famiglia serena...

...serena perché sicura del suo avvenire
protetto da una polizza **INA**



dietro
la serenità...

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 4329 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Il tempo delle dodici gambe dodici

segue da pag. 35

Cremona di allora. « Giravo per la città fino a notte inoltrata con questa compagnia della buona morte. La mattina si dormiva fino a mezzogiorno. La domenica il tradizionale struscio. Si campava alla meglio. Il guaio era che tutti avevano bene o male un mestiere o si preparavano a farselo. Nel palazzo dove abitavo gli amici mi ripetevano, ed era sempre la stessa nenia: terminata la scuola andrò in banca. Io alla federazione, me l'ha assicurato il fiduciario. Io alla Lancia. E tu Ugo dove andrai a parare? E a quel punto facevo i pensieri più brutti che si possono immaginare ». Tognazzi, lei ama Cremona? O non c'è mica l'odio-amore di tutti quelli che per una ragione o per l'altra sono stati costretti ad abbandonare il proprio paese? « Amo Cremona, la amo anche se ogniqualvolta ci torno mi trattano come se fossi l'ultimo della cordata. Incontro un tale con il quale ho giocato a biliardo, ho fatto partite con la palla di pezza per le strade e gli grido "Ciao Giuà". E quello? A stento mi risponde con un "salute". Tremenda la provincia ».

Poi ci fu il salumificio Negroni. « Al mattino si lavorava in una specie di rivoluzione fonica. Era che giù, nei mattatoi, massacravano cinquecento bestie al giorno in un coro tremendo di mugugli. Al pomeriggio, invece, silenzio di tomba: era la fase dell'insaccamento ».

Dopo ancora segretario del federale. « Si chiamava Mondini e aveva l'ufficio al Palazzo della Rivoluzione. Quando mi mandarono via da Negroni per via delle frequenti assenze dovute alle recite per le Forze Armate andai dal fiduciario e gli dissi: guarda che quelli mi hanno sbattuto fuori. La colpa in parte è vostra. Ora che faccio? Mi misero in camicia nera e mi dettero un tavolino nell'anticamera del comando. Durò poco, non più di sei mesi ».

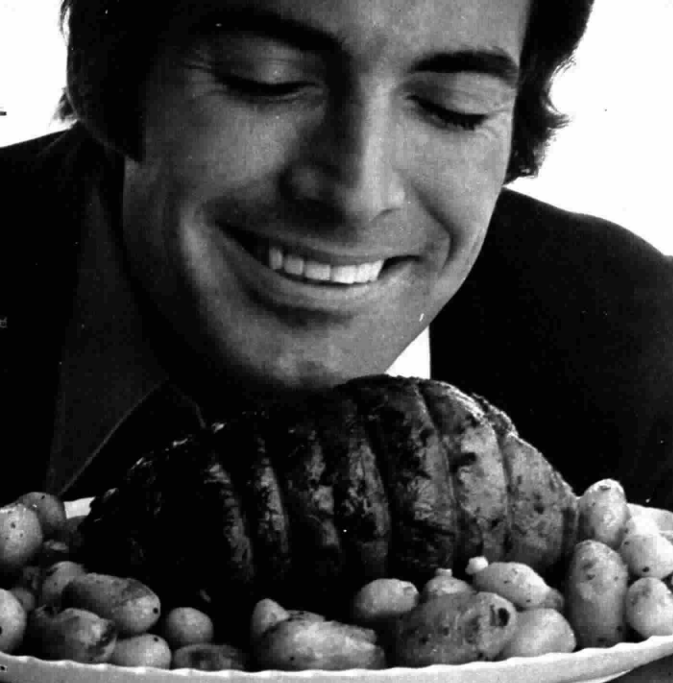
Torna la pace e sulle scene imperano Fanfulla, Dapporto, Totò. Li prende a modello nelle sue improvvisazioni comiche. L'Italia si riprende dal grosso trauma bellico e Tognazzi con una piccola compagnia di giro comincia a percorrerla in lungo e in largo. Nei paesini vanno in visibilibio per le sue donne che si chiamano ancora « dodici gambe dodici ». Il titolo di « girl » verrà più tardi. Tutte belle, specialmente le soubrette. Una ora sta a Cremona e con i risparmi ha aperto una macelleria. Pesa sul quintale. A pensare che vent'anni fa era una sifide. Sono state preziose quelle esperienze? Basta pensare ai personaggi che Tognazzi ha tradotto successivamente sullo schermo. *Il federale, L'ape regina, Madame Royale*. Ma soprattutto il ballerino di *Io la conoscevo bene*. « Credo che sia la mia caratterizzazione più riuscita, più autenticamente drammatica. Ma è passata quasi inosservata ».

Il resto, televisione, radio e cinema, è cronaca di questi giorni.

Una raffica di domande e risposte. « Tognazzi, crede nell'amicizia? ». « Nel modo più assoluto. L'amico è come il compagno di reggimento che in piena battaglia ti sta al fianco pronto a darti una mano. Nel cinema, a Roma? L'amico non esiste. Non l'avrai mai al fianco. Caso mai di fronte, pronto a spararti addosso ». « Tognazzi, e le donne? ». « Io amo le donne, non sarei capace di farne a meno. Ti danno entusiasmo e quando anche le lasci resta dentro di te una piccola parte di loro ». « Tognazzi, cosa è il successo? ». « Non lo so, lo sanno coloro che non l'hanno mai avuto ». « E lei si è accorto del successo quando stava arrivando? ». « Non si fa in tempo a rendersene conto. E' così rapido ». « E' vero che è cinico, spregiudicato? ». Risposta evasiva: « Lo domandi a loro, ai miei amici ». « Tognazzi, ad un giovane attore di provincia che sta recitando in questo momento al Dopolavoro Ferroviari vuole dire che prezzo deve pagare se pensa di diventare il Tognazzi del 1990? ». « Il prezzo che si paga in qualsiasi altro mestiere ». « Le è nata una figlia da poco, sarebbe contento se sposasse un uomo come lei? ». « Contentissimo ». « Sa che la famosa massima di Cremona "Turrùn, tettun, Turràzz" l'hanno mutata in "Turrùn, tettun, Tugnàzz"? Cosa ne pensa? ». « Probabilmente hanno fatto bene. Non so ». « Tognazzi, concludiamo. Il suo più grande dolore? ». « Ah, se avessi fatto il *Mastrorina*. Come piansi il giorno che firmai il contratto... ».

Nato Martinori

III B: facciamo l'appello va in onda martedì 22 giugno alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



giusto sapore

giusta leggerezza

Bertolli l'olio giusto

**Un olio così nasce solo da
una grande tradizione:
ci sono cent'anni di esperienza
in quest'olio giusto.**



**Olio d'oliva
Bertolli:
la sapienza dell'olio**

Il Nord si addice alle voci del Sud

un
disco
per
l'estate

un motivo di

di Ernesto Baldo

Saint-Vincent, giugno

La prima persona che Mino Reitano, il vincitore del *Disco per l'estate 1971*, ha abbracciato la sera della finalissima di Saint-Vincent, è stato un dirigente della televisione che nel gennaio scorso era uno dei responsabili della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno: «Devo», gli ha detto con l'inevitabile emozione nella voce, «questa vittoria a Canzonissima». E in effetti il cantautore calabrese ha raccolto con il *Disco per l'estate* i frutti del terzo posto conquistato il 6 gennaio al Teatro delle Vittorie subito a ridosso di Massimo Ranieri e di Gianni Morandi. Il che dimostra che anche in questa circostanza ha vinto il personaggio. Era il tempo delle more in realtà non si può considerare certo un pezzo d'avanguardia o perlomeno in linea con i tentativi di rinnovamento in atto nel mondo della musica leggera, sia in Italia che all'estero. Basterebbe ricordare alcuni dei titoli che figurano attualmente nella Hit Parade.

Anche il secondo posto nella classifica definitiva di Saint-Vincent è stato appannaggio di un cantante meridionale, quel Peppino Gagliardi che già lo scorso anno dovette accontentarsi del posto d'onore pur con un ottimo pezzo come *Settembre*. Stavolta Gagliardi ha interpretato un dignitoso motivo, *Sempre sempre*, che appartiene allo stesso «filone night» della sua canzone del 1970. Le giurie, infine, hanno assegnato il terzo posto ad una canzone che per la verità non ha niente a che vedere con le spiagge: *La riva bianca, la riva nera* eseguita da Iva Zanicchi parla infatti di guerra, e la musica risente dell'influenza sia dei canti di trincea sia del folklore greco. Adesso si tratterà di vedere se il mercato discografico confermerà questa graduatoria o se invece ripagherà l'Equipe 84 (*Casa mia*), Tony Cucchiara (*Vola cuore mio*) e Rosalino (*Il gigante e la bambina*) della delusione subita a Saint-Vincent.

Soprattutto l'Equipe 84 ha buone possibilità di conquistare un posto in Hit Parade. Cucchiara, Rosalino e il debuttante Franco Tortora hanno lasciato la Val d'Aosta con la soddisfazione di essersi proposti al pubblico come personaggi nuovi dell'estate '71.

La barba di Rossano

Salvo che per Memo Remigi (la sua canzone meritava miglior fortuna) le giurie delle semifinali di Saint-Vincent hanno, a grandi linee, confermato le valutazioni espresse dai giudici di primo grado, quei duemila italiani cioè che avevano — via

radio — selezionato tra i 56 concorrenti del *Disco per l'estate* i 24 da ammettere alla fase conclusiva trasmessa in televisione. Dalla finalissima di sabato 12 giugno sono stati, tra gli altri, esclusi Al Bano e suo fratello Kocis, Nando Gazzolo, Rita Pavone, Tony Astarita e Rossano che, per la verità, non avevano brillato neppure nella prima selezione radiofonica. Ad eccezione di Gazzolo, che ha affrontato questa avventura canora con aria distaccata e pensando a Shakespeare, le altre vedette hanno invece accolto il verdetto con irritazione, non sempre celata. Il più amareggiato era Rossano, il quale aveva speso un capitale in telefonate per ottenere da Franco Zeffirelli il permesso di sacrificare la barba che si era fatta crescere per interpretare nel film *Fratello sole, sorella luna* la parte di Fra' Leone, amico di Francesco d'Assisi. Rossano, infatti, alle prove dello spettacolo di venerdì si è presentato ancora con la barba lunga, poi la sera, tra la sorpresa di tutti, è apparso sbarbato e con un parucchino che gli nascondeva la chierica di Fra' Leone. Adesso, sul set del film di Zeffirelli, Rossano dovrà ricorrere ad una barba posticcia.

Dischi fuori gara

Anche gli ospiti dello spettacolo hanno approfittato della passerella di Saint-Vincent per lanciare i loro dischi estivi. Minnie Minoprio ha recentemente inciso *I diari teneri* e Minnie, un pezzo sussurrato quest'ultimo, che la soubrette ha interpretato davanti alle telecamere con l'accompagnamento di due ballerini-gorilla. Raffaella Carrà nel suo «numero» ha proposto *Domenica non è chissà chi sei* e *Un ruh*, che fanno parte di un trentatré giri chiamato «Raffaella» mentre le Kessler hanno presentato tre pezzi di Bacharach, tra i quali *Gocce di pioggia*. Umberto Orsini, non avendo dischi da reclamizzare, ha anticipato l'annuncio dello spettacolo teatrale di Harold Pinter, *Old times*, che dovrebbe vederlo nella prossima stagione impegnato tra Monica Vitti e Lea Massari.

Rivincita dei giovani

Sconfitti come interpreti, Roberto Soffici (*Malinconia*) e Oscar Prudente (*Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle*) sono arrivati egualmente in finale come autori delle canzoni dell'Equipe 84, *Casa mia*, e dei Nomadi, *So che mi perdonerai*. Nonostante il loro volto sia ancora poco conosciuto dal grosso pubblico televisivo, questi due giovani hanno già all'attivo, come autori, parecchi brani popolari: erano di Prudente le canzoni presentate lo scorso anno al *Disco per l'estate* da Michele (*Ho camminato*) e dal complesso delle Orme (*L'aurora*) mentre Roberto Soffici, dopo aver debuttato come compositore di *Non credere*



Mino Reitano portato in trionfo subito dopo l'annuncio della sua vittoria a condito classificato) festeggia Iva Zanicchi, che con il suo terzo posto ha

di Mina, ha scritto Zuccherò per la Pavone, *Un pugno di sabbia* (Nomadi), *Chiedi di più* (Dorelli), ed ora ha già pronta la canzone che Ornella Vanoni dovrebbe presentare a Venezia.

Ma il più autentico volto nuovo di Saint-Vincent rimane quello di Franco Tortora, un ragazzino romano di 17 anni scoperto dallo stesso musicista che valorizzò Claudio Villa. Dopo il successo riportato al *Disco per l'estate*, dove per la verità è ap-

parso spaesato poiché era la prima volta che appariva in televisione e allo stesso tempo la prima occasione di un contatto con i big della musica leggera, Franco Tortora andrà a Toronto a cantare per gli emigrati italiani del Canada ed in settembre spera di poter conoscere Tom Jones a Londra, dal momento che l'ex minatore gallese inciderà la canzone da lui presentata a Saint-Vincent, *Il tuo sorriso*. Una curiosa coincidenza: i dischi di Tortora so-

**Ancora una volta
ha vinto il personaggio:
Mino Reitano ha raccolto a
Saint-Vincent i frutti di Canzonissima, con
linea tradizionale. Ma come di consueto
l'ultimo responso spetterà
alla «Hit Parade»**



Saint-Vincent. Nella foto in alto a destra, Reitano e Peppino Gagliardi (sottoposto le sorti della sparuta rappresentanza femminile al «Disco per l'estate»



mostrato nelle prove incapace di seguire con i movimenti della bocca il «play-back», per cui fu deciso di far cantare l'attore «dal vivo», con il microfono in mano.

Lo strappo alla regola, voluto da Gazzolo, è stato preventivamente sottoposto all'approvazione degli altri concorrenti, i quali sportivamente hanno avallato il desiderio dell'interprete dei *Buddenbrook*. Per l'attore, quella di Saint-Vincent, rimarrà molto probabilmente un'esperienza isolata tanto è vero che ha rinunciato a riproporre la sua canzone nello show della Favone in allestimento a Roma. Tuttavia Gazzolo non smetterà, dopo l'insuccesso di Saint-Vincent, questo secondo mestiere anche perché Shakespeare prevede che i suoi personaggi cantino. «In *Molto rumore per nulla*, che in questi giorni sto provando per il Piccolo Teatro di Milano», commentava con ironia Gazzolo, «si canta, ma i testi di Shakespeare sono differenti da quelli scritti da Panzeri, Pallavicini, Beretta...».

Come i ciclisti

Il Giro ciclistico d'Italia è finito giovedì 10 giugno. Il venerdì successivo gran parte dei concorrenti si è trasferita in Svizzera per il Giro elvetico; poi, dopo 48 ore si è celebrata anche la «cronometro» di Castrocara: ebbene per i cantanti succede la stessa cosa. Finito il *Disco per l'estate* alcuni protagonisti sono partiti per Trieste da dove ha preso il via il «Cantagiorno» di Celentano, che si intitola «Incontri d'estate» e che vede nel cast (oltre a Celentano) Claudio Villa, Iva Zanicchi, Little Tony, i Camaleonti; martedì 22 giugno l'attenzione si sposterà su una località in provincia di Salerno, Montesano Terme, dove è fissato il primo spettacolo del Cantagiorno originale. Le due carovane concorrenti, in sole due occasioni daranno spet-

tacoli nelle stesse piazze, Genova e Milano. Chi avrà più folla? Ecco uno degli interrogativi di questa malinconica estate canora. Radaelli per non farsi «bruciare» arriverà a Milano con i Led Zeppelin.

Il flauto di moda

Dopo essere stato rispolverato a Sanremo il flauto è tornato di moda; a Saint-Vincent abbiamo ritrovato questo strumento protagonista negli arrangiamenti delle canzoni di Rosalino e della rinnovata Equipe 84.

«Ma non è soltanto una questione di moda», vuole precisare Maurizio Vandelli dell'Equipe 84: «con il flauto si possono ottenere nuovi effetti e si addolciscono contemporaneamente i suoni delle chitarre». La nuova formazione dell'Equipe 84, sperimentata per la prima volta a Sanremo, è adesso diventata definitiva tanto che il complesso ha già varato un ambizioso programma artistico: in ottobre gli interpreti di *Casa mia* dovrebbero essere impegnati in una tournée con una grande orchestra sinfonica. Questo è possibile oggi per il fatto che ai «vecchi» Maurizio Vandelli e Victor Sogliano si sono aggiunti due giovani musicisti di collaudata esperienza, Dario Baldan, che nell'incisione di *Casa mia* suona il flauto, e il batterista Franz Di Cioccio che attualmente si divide tra l'Equipe 84 e il complesso de «La premiata Foneria Marconi» affermatosi nel recente raduno pop di Viareggio. Un nome singolare, indubbiamente, ma si tratta dell'omaggio di uno dei componenti del gruppo alla panetteria dove lavorava prima di dedicarsi al pop.

I «nuovi arrivati» dell'Equipe 84 sono già dei nomi in campo discografico poiché hanno preso parte alle più recenti incisioni dei dischi di Mina e Battisti.

no prodotti dallo stesso discografico napoletano che tene a battesimo Massimo Ranieri, quando si chiamava ancora Gianni Roc, e Peppino Gagliardi.

Gazzolo nella «storia»

Uno dei motivi che impediscono al concorso di Saint-Vincent, nonostante il suo spirito agonistico, di ripe-

tere l'atmosfera elettrizzante dei Festival di Sanremo è il fatto che i cantanti si esibiscono con il «play-back». Manca, insomma, il rischio della stecca. Nella sua pur fugace apparizione a Saint-Vincent, Nando Gazzolo si è battuto per esibirsi «dal vivo» e il suo nome rimarrà nella «storia» come il primo che ha cantato realmente al *Disco per l'estate*. A differenza dei suoi «colleghi» cantanti l'interprete di *Dimmi ancora ti voglio bene* si era di-

Tre contro ventuno

un
disco
per
l'estate

**Un po' di polemica
nelle confidenze della sparuta
rappresentanza
femminile: l'ex bambina
la sofisticata
e la placida casalinga**

di Donata Gianeri

Saint-Vincent, giugno

Le concorrenti femminili sono tre in tutto, contro ventun maschi; ma la visione di insieme, nella hall dell'Hotel Billia di Saint-Vincent, è quella di un enorme gineceo. Non tanto per l'abbondanza di chime fluenti e di pizzi ormai comuni tra i maschi canori, quanto per la presenza massiva delle mogli dei cantanti, le madri dei cantanti, le zie dei cantanti; quindi, di un forte contingente di balie, che divi e dive quest'anno si sono portate appresso, insieme agli amati pargoli.

Mai si erano viste tante balie, al *Disco per l'estate*: un vero rilancio della famiglia all'italiana, quella solida, di sani principi, con madre, padre e figlioletto che non si separano mai, neppure per cantare. Queste balie, nurses, puericultrici, tuttora al seguito, fanno naturalmente il tifo; mai per il padrone o la padrona, però, che sarebbe di cattivo gusto.

Senza figlio, Minnie Minoprio, che l'ha lasciato a casa. Inoltre, una certa Benedicte, francese, capelli rossi e seno « en pomme », drappaggiata in un lungo scialle a rete sul vestito da zingara, la quale si aggira per le sale con l'aria spaesata di una comparsa che abbia sbagliato film.

Poi, le tre dive: e sono, senza dubbio, tre rappresentanti tipiche dell'Italia melodica. C'è la ex bambina urlatrice e lentiginosa, oggi cresciuta, madre e platinata, che cerca di imporre il suo nuovo personaggio.

C'è la sofisticata, con il profilo affilato e incisivo della Mangano, gli occhiali rotondi spinti sul naso come Mina, la quale passa, con estrema disinvoltura, dalla divisa della Air Force, per giorno, ai lustrini, per sera.

C'è la casalinga, adorata dalle platee, sempre in posa davanti ai fornelli o alla sua collezione di bambole sistemate con ordine nella libreria: senza problemi di linea o di moda, con un'aria sempliciotta, ma in realtà abilissima a destreggiarsi, sempre dignitosamente impeccabile, il ciglio finto ben arcuato già al suo posto di primo mattino, la cascata di tirabaci sulla fronte, il rossetto lucido sulla boccuccia a cuore, l'abito di organzino a fiori senza una grinza, senza un pelo gli stivali di camoscio blu.

Come dire Rita Pavone, Iva Zanicchi e Orietta Berti, venute sin qui per imporre la canzone che delizierà inesorabilmente la nostra estate: tutte e tre partecipanti con scarso entusiasmo (« il pubblico è esiguo, non c'è orchestra, manca la carica che di solito anima questo genere di manifestazioni ») e senza nessuna velleità di vincere, ma con la speranza di entrare in finale: « Certo se vincessi non ne farei una



Atmosfera di festa familiare a Saint-Vincent: i cantanti si sono portati bambini e « baby-sitters ». Qui sopra Iva Zanicchi con la figlia Michela

malattia, né mi metterei a piangere», dice la Zanicchi accarezzando la testa della figlia. « comunque, la cosa non mi interessa granché. La vittoria, in certi casi, può essere persino dannosa: da noi, si odiano i vincitori. Cioè, va benissimo il ragazzino che arriva, vince e scompare; ma chi continua a vincere diventa antipatico, dà fastidio, urta. Molto più salutare piazzarsi tra i primi tre: e io dovrei farcela, non ci sono grossi problemi. Anche se tutti si stupiscono che abbia scelto una canzone, secondo loro, invernale: *La riva bianca, la riva nera*. Ma ha senso dividere le canzoni in invernali e estive? Mi sembra così ridicolo: come se un disco per l'estate dovesse necessariamente parlare di mare, di sole e di oli abbronzanti. Prenda per esempio la mia canzone *Fiume amaro*, che è entrata in classifica per l'estate, ci è rimasta tutto l'autunno e l'inverno, e si ven-

de ancora: cos'è, il multigrado? Mi hanno anche detto: ma come, tu vieni al *Disco per l'estate* con una canzone così triste? Certo: e l'ho scelta proprio per questo, dato che tutte le altre sono canzoni spensierate, marce, allegre ».

« Poiché tutti, qui, hanno portato canzoni sentimentali e lagnose, io ho scelto una marcia allegria », dice Orietta Berti, stando seduta composta sul divano, le spalle diritte e le ginocchia unite, le mani paffute dalle unghie lustrate raccolte in grembo, mentre il marito Osvaldo, accanto a lei, è immerso nella lettura di un settimanale popolare; « naturalmente, i maligni si sono affrettati a dire che è la ripetizione del disco dell'anno scorso, anzi che è addirittura la stessa cosa. Ma non è vero », aggiunge senza animosità, avvezza com'è ad essere il bersaglio prediletto delle maledizioni; « certo, anche quello dell'anno scorso era una mar-

cia; ma questa è una marcia completamente diversa. Ci sono marce e marce. D'altronde io non mi preoccupo, sa: ho sempre fatto di tutto per sfidare la sorte. Pensi che di solito scelgo le canzoni che le altre mie colleghe hanno rifiutato. E con me vanno a gonfie vele. Poi, vede, partecipo ad una gara canora, come questa, con una canzone allegra, pur sapendo che in occasioni del genere le giurie votano sempre le canzoni melodico-sentimentali, bocciando quelle allegre. Ma a me interessa soltanto piazzarmi bene, non vincere. Vincere è faticoso: il pubblico pretende che tu ti mantenga sempre a quel livello, non ti permette uno sbaglio. Io, invece, sono già quattro anni che arrivo tra i primi tre e mi sta benissimo; il mio disco della stagione scorsa *Finché la barca va*, ha battuto tutti i record d'incasso vendendo oltre 600 mila copie in un anno. E vendere i dischi è la cosa essenziale. Bisogna approfittare del proprio momento, perché non si canta in eterno ».

Il timore del domani glielo ha inculcato il marito Osvaldo, piccolo e carino al pari di lei, parsimonioso come tutti quelli che hanno avuto un'infanzia difficile. Le amministra il denaro con oculatezza (« prima io spendevo tutto in bambole e pellicce, ne ho sette, ora lui mi frena »), le fa da agente, (« io non mi occupo dei contratti, non so neppure dove andrò a cantare, anche se canto quasi tutte le sere in posti diversi. D'estate, arrivo a fare 85 serate su 92: per forza, sa, io non posso permettermi di buttar via niente, non sono come certi miei colleghi che pretendono un milione e mezzo, due milioni per sera. Il mio cachet si aggira sulle 900 mila lire, più il viaggio e le spese se si tratta di posti particolarmente fuori mano »), le fa da autista e la sera, quando non sono troppo lontani, la riporta a casa per risparmiare l'albergo.

Così, l'Orietta, impalmato il ragazzo povero che amava sin da bambina, oltre a far la gioia di tutti i suoi fans, si è procurata anche un valido press-agent.

Ma c'è anche chi, impalmato il proprio press-agent, perde invece la simpatia dei fans. E' il caso di Rita Pavone: « Le rimproverano », dice l'addetta stampa della Casa discografica, « di aver tradito il suo personaggio di eterna ragazzina prendendo per marito un uomo che potrebbe essere suo padre ».

« Ci sono tante altre », ribatte la grande contestata, « che hanno sposato uomini più vecchi di loro senza che nessuno ci trovasse niente da ridire. Chissà perché, poi, soltanto a me non è permesso di crescere e di comportarmi come una donna normale. Comunque: vedremo chi ha la testa più dura. Io sono fermamente decisa a continuare per la nuova strada che ho imboccato. Finirò per farcela, lo sento ». E guardando il suo viso da topina fulva, si capisce che ha ragione lei.

IL MESSAGGERO DELLA SPERANZA LA PIETRA DEL NORD

gioielli di lusso alla portata di tutti



UN GIOIELLO è un simbolo!

È un regalo di valore che sottolinea le grandi occasioni della vita: AMORE, RICONCEN-
CENZA, AMICIZIA, SUCCESSO.
Anticamente, certi gioielli
erano dei talismani rispet-
tamente trasmessi da padre
in figlio: hanno protetto la
famiglia intera, generazione
dopo generazione accordando
loro SALUTE, FORZA, PROSPERITÀ, FORTUNA, LA PIETRA
DEL NORD è un talismano. Da
la forza di riuscire a coloro
che lo fanno fiducia.

Questi gioielli non sono come gli altri!... ma non si nota. In ognuno di essi è montata la Pierre du Nord dal meraviglioso potere magnetico. Ecco tutta la differenza. Una pietra magnetica conosciuta ed apprezzata da tre generazioni. Al piacere di portare un gioiello elegante e prezioso si aggiunge la Gioia di affrontare l'avvenire con spirito nuovo e rinnovata lena. Siete insoddisfatti? Presto, sentirete nascere in voi un nuovo essere, felice, libero, ammirato, colmo di soddisfazioni... Siete timidi, ansiosi, facilmente influenzabili. La vita, d'ora in poi, vi apparirà più bella, più ricca, più invidiabile. Qualunque sia la vostra scelta per uno di questi gioielli, siatene certi, in esso risiede la FELICITÀ

vent'anni di esperienza e di successo

SALUTE MIGLIORATA

CURCIO ANTONIO
TORINO/Italia
... Da quando noi portiamo i vostri gioielli, ci sentiamo più bene di salute e più forti d'animo. Facciamo tanta propaganda di benessere sulla PIETRA DEL NORD e per tanto chiedo di pubblicare anche la mia fotografia.

TIMIDEZZA VINTA

BOARA IVANA
PANDINO/Italia
... Da quando la porto, mi sento più sicura di me stessa, e non sono più così timida come prima. Mi sono fatta tanti amici nuovi ed in casa hanno più considerazione per me e mi lasciano più libera. Anche a scuola vado meglio in quasi tutte le materie e sono entrata nelle simpatie dei professori.

UNA COSA MERAVIGLIOSA...

MENDOGNI MARIA
BRA/Italia
... E' una cosa meravigliosa che tutti devono conoscere ed avere...

PACE IN CASA

GRECO ANGELO
CROTONE/Italia
... In casa regna una pace che prima non c'era ed io mi sento meglio.

FELICITÀ

BIANCO ANTONIO, Presso B. M. MESAGNE/Italia
... Vi dico subito che la PIETRA DEL NORD è veramente magnetica. Dopo due l'ho comprata tutto è cambiato: felice, contento di lavorare, più intrattabile, scontroso. Adesso ho i miei amici. Vi ringrazio!

FORTUNA IN AMORE

RONDONI GIUSEPPINA
PIENESTINA CESENA/Italia
... Da quando porto la vostra PIETRA, noto che qualche cosa è cambiata. Non sono più timida come prima; amore sono fortunata: infatti ho trovato un ragazzo molto serio e spero che sia del mio futuro. Inoltre a scuola sono migliori. Concludo dicendo: la vostra PIETRA è davvero magnetica.

SONO LANCIAO!

PASCIULLO PAOLO, Cso Marcello VERCELLI/Italia
Sono fiero della vostra PIETRA DEL NORD, e sono cambiato completamente. Prima ero un po' timido, ora però è tutto diverso. Con la PIETRA DEL NORD sono lanciato... E' stato quasi come un miracolo!

VITA ROSEA

TORRINI ADALBERTO, ALIEM PESABOITTE



... comincio a portare la PIETRA DEL NORD, molte cose sono cambiate. Ora mi si presenta un futuro di soddisfazioni, ad esempio onale impiegatizio dove io lavoravo. Mi ha dato un lavoro che mi piace e mi dà soddisfazione. Ora posso stare ogni giorno di più con i miei figli. Se prima vi erano le noie, ora ce ne sono più per me. Sono più soddisfatto. Ora posso stare ogni giorno di più con i miei figli. Se prima vi erano le noie, ora ce ne sono più per me. Sono più soddisfatto. Ora posso stare ogni giorno di più con i miei figli.

E BENESSERE

ENTINIO/Italia
... qualche tempo il vostro gioiello mi ha dato i benefici che aspettavo. Abbiamo in casa più felicità e benessere e anche nel lavoro, le cose vanno molto meglio. Vogliamo ringraziarvi vivamente. Abbiamo fiducia in essa, non ce ne separiamo mai. Tutti i famigliari ne hanno apprezzato il suo beneficio. Ringraziamo di nuovo.

SERENITÀ E GIOIA DI VIVERE

MINELLA MARIO, ROMA/Italia
... Da quando porto la vostra PIETRA DEL NORD, la mia vita è cambiata, mi sento più calmo, più disteso, e credo sinceramente che tutto questo lo devo agli effetti magnetici del vostro meraviglioso gioiello, il quale mi ha dato la serenità e la gioia di vivere. Ve ne sono molto grato e non ho parole per ringraziarvi di avermelo fatto conoscere.

Essa è venduta in Francia da più di 20 anni, migliaia di gente l'hanno portata e tutti ci scrivono la loro soddisfazione.

MI SENTO MOLTO FELICE

DI PUPPO ROCCO

RUVU DI PUGLIA/Italia
... In amore ho avuto chiamiamola così, «quella rapidità» che nemmeno immaginavo. Grazie a VOI posso chiamarmi fortunato perché quel gioiello, che non rimpiango affatto d'aver acquistato, mi sta dando molta gioia e molta voglia di vivere. L'effetto di quel magnetismo che ignoravo prima ed appreso ora, mi ha aiutato nel risolvere qualche cosa di veramente impossibile nel campo sentimentale, e ora mi sento molto felice...

OTTIMISMO

MORELLI RENATO

NAPOLI/Italia
... Mi sento in dovere di comunicarLe che da quando porto LA PIETRA DEL NORD il mio stato di profonda prostrazione è sparito come per incanto, mi sento ottimista e ho il sentimento che avvenimenti a me favorevoli stanno per accadere... e spero di poter raggiungere con la vostra PIETRA MAGNETICA, tutte le gioie che finora mi sono state negate dall'avversa sorte...

ASMA SCOMPARSA...

MERLO GIOVANNA

ACQUI TERME/Italia
... Ebbene non ci credete: DA PIU' DI 20 ANNI soffrivo d'asma bronchiale ed ora da 3 mesi e cioè da quando porto questa Pietra, l'asma è scomparsa. La vostra Pietra è davvero miracolosa. Contribuirò senz'altro a far conoscere la vostra Pietra. Ancora una volta vi ringrazio!



buono gratuito

Tagliare o ricopiare ed indirizzare a

LA PIETRA DEL NORD.

Service RD2 - 74 ANNEMASSE - FRANCIA

Desidero ricevere gratuitamente il vostro prospetto a colori sulla vera Pietra Misteriosa della felicità

Nome _____ Cognome _____
Via _____ No _____
Città _____
PROVINCIA _____

sappiate approfittare della felicità quando vi si presenta
LA PIETRA DEL NORD Service RD2 - ANNEMASSE 74 - FRANCIA
non mandate ne francobolli ne soldi, è gratuito

La vera ammalata è la canzone

un
disco
per
l'estate

spettacolo

di Antonio Lubrano

Saint-Vincent, giugno

Anche il *Disco per l'estate*, come gli altri grandi festival, è alla ricerca di un suo futuro. Il processo di revisione apertosi da almeno due anni nel mondo della musica leggera, in seguito alla flessione delle vendite discografiche, coinvolge infatti questa gara radiofonica e televisiva nella stessa misura di Sanremo, Venezia e Napoli. Poche settimane fa — del resto — si è saputo che l'indice di gradimento dei telespettatori italiani per il Festival di Sanremo 1971 ha toccato quota 56, la più bassa che si sia registrata negli ultimi anni. Un sintomo preciso: la gente non consuma dischi a 45 giri con

I campioni del passato

- 1964: « Sei diventata nera »: Marcellos Ferial.
- 1965: « Tu sei quello »: Orietta Bertl.
- 1966: « Prima c'eri tu »: Fred Bongusto.
- 1967: « La mia serenata »: Jimmy Fontana.
- 1968: « Luglio »: Riccardo del Turco.
- 1969: « Pensando a te »: Al Bano.
- 1970: « Lady Barbara »: Renato.

l'appetito di una volta e ora comincia persino a disinteressarsi dei concorsi canori.

Un futuro, dunque, è il problema che nasce anche per una manifestazione giovane come il *Disco per l'estate*. Nacque nel 1964, in pieno boom canoro: era l'anno in cui Sanremo nel giro di pochi mesi vendeva sei milioni di dischi ed aveva il suo portabandiera in Bobby Solo con *Una lacrima sul viso*. La radio, che già nel '50 aveva inventato il Festival della Riviera Ligure (abbandonandolo più tardi), lanciò l'idea di un concorso per la scelta del disco migliore da gettonare sulle spiagge, durante le vacanze. Saint-Vincent, una città di montagna, si offerse di tenere a battesimo la canzone da mare. Vinsero tre simpatici giovani, i Marcellos Ferial, cantando *Sei diventata nera, nera, come il carbon*.

Nelle edizioni successive si inserì anche la televisione che allargò notevolmente la platea del festival radiofonico. E i motivi oscillanti

fra le seicentomila copie e il milione non mancarono: *Tu sei quello* di Orietta Bertl, *Tema dei Giganti*, *Il mondo di Jimmy Fontana*, *Nel sole* di Al Bano, *Luglio* di Riccardo Del Turco, *Lisa dagli occhi blu* di Mario Tessuto. Fino alla fine del '69 il *Disco per l'estate* era considerato un veicolo promozionale capace di far vendere tre o forse anche cinque milioni di dischi complessivamente. L'anno scorso, invece, Renato con *Lady Barbara* e Peppino Gagliardi con *Settembre* furono gli unici a movimentare un mercato già in flessione.

A differenza degli altri festival, tuttavia, la simpatia del pubblico per *Un disco per l'estate* si è mantenuta — finora — pressoché costante (l'indice di gradimento ha spesso toccato in passato quota 80); e questo si spiega presumibilmente col fatto che non si tratta soltanto di una mera rassegna di canzoni bensì di uno show, con intermezzi che hanno per interpreti attori, attrici, soubrette, ballerini o altri personaggi dello spettacolo.

Si può credere perciò che oggi non sia tanto in discussione la formula dello spettacolo quanto il prodotto canoro che la gara va proponendo in un periodo di così chiara recessione. Ed è per questo che assume valore d'attualità il problema delle prospettive. Qual è oggi, per esempio, l'atteggiamento degli stessi organizzatori e realizzatori radio-televisivi nei confronti di *Un disco per l'estate*?

Secondo Carlo Fuscagni, 38 anni, umbro, vice direttore del Servizio spettacolo TV, c'è a monte dello stesso *Disco per l'estate* una questione di fondo da risolvere: « Si tratta cioè di decidere se la RAI deve continuare ad esercitare nel campo della musica leggera un ruolo passivo. Perché in realtà, pur essendo la TV a fare la fortuna dei festival non è la TV che sceglie i motivi da trasmettere. La TV riprende infatti manifestazioni organizzate da privati e alle quali le industrie discografiche mandano i cantanti e le canzoni che vogliono. Come Ente, quindi, ci troviamo a essere responsabili ufficiali di quello che gli appassionati della canzone ascoltano mentre in effetti questa responsabilità risulta delegata nella sostanza e nella forma. L'obiezione dei discografici a un simile discorso è sottile: ma allora, dicono, vorreste indicarci voi le canzoni che dobbiamo produrre? No, rispondiamo, voi fate pure tutte le canzoni che volete, però noi ci riserviamo il diritto di scegliere e di decidere che cosa mandare in onda. Non è un atteggiamento polemico, sia chiaro, ma solo una indicazione. La RAI, in altri termini, deve cominciare a gestire in proprio questa responsabilità, senza più delegarla a terzi ».

Intanto, di fronte alla crisi del mercato provocata dall'inflazione di canzoni, l'Ente ha già fatto il pri-



Gabriella Farinon e Mario Landi. Il regista, ormai un « habitué » della

mo passo adottando una politica di ridimensionamento: nell'arco di un anno le ore di riprese esterne sono passate da 50 a 26 e le previsioni per il '71 arrivano a una ventina.

Al *Disco per l'estate*, che pure è una iniziativa dell'Ente radiotelevisivo, è stata riservata la ripresa esterna delle sole tre serate finali di Saint-Vincent, mentre negli anni scorsi la TV mandava in onda anche quattro « passerelle » comprendenti tutti e cinquantasei i motivi in gara.

« Rivendicando un più ampio diritto di scelta », aggiunge Fuscagni, « domani sarà possibile almeno tentare un miglioramento della produzione che si offre al pubblico con il *Disco per l'estate*, così come con altre grosse manifestazioni. Sanremo per esempio ».

Dal canto suo Adriano Magli, vice direttore centrale dei Programmi radiofonici, che ha seguito la finalissima di Saint-Vincent, tiene a ricordare che il *Disco per l'estate* viene promosso ogni anno in collaborazio-

**A differenza degli altri
il festival di Saint-Vincent
conserva molte simpatie. Quindi
non è tanto in discussione la formula dello
quanto il prodotto canoro. La fine di
molti sogni a buon
mercato**



Mike Bongiorno, reduce dal Giro d'Italia, s'è portato a Saint-Vincent il corridore Fezzardi. Nella foto sotto, da sinistra: Al Bano, Orietta Berti, Peppino Gagliardi, Kocis (fratello di Al Bano), Paolo Mengoli e Reitano



Memo Remigi e Tony Cucchiara (foto sotto) commentano con un sorriso i risultati della gara. Remigi non è stato molto fortunato: è uscito di scena durante la prima serata. Cantava «Lo so che è stato amore»



gara di Saint-Vincent, ne sostiene la validità: ma ci sono troppi sconosciuti

ne con l'Associazione Fonografici Italiani (la principale organizzazione del settore) e che la presenza di ciascun gruppo industriale con una, due o tre canzoni in gara viene stabilita in base a un preciso criterio proporzionale. «In certi casi la commissione radio che giudica i motivi da ammettere, chiede agli autori delle modifiche, dei rifacimenti, ma non può respingere in blocco la produzione di questa o quella Casa discografica, anche se si trova di fronte a canzoni banali

o scadenti. Con una eventuale esclusione la radio sarebbe accusata del danno provocato magari a una piccola Casa discografica che nella nostra manifestazione trova probabilmente la sua unica fonte di sopravvivenza, la sola vetrina per i suoi prodotti». Paolo Padula, del Servizio musica leggera radio, ritiene a sua volta che una strada da seguire per il miglioramento delle canzoni sta-

segue a pag 45

Danusa presenta il miglior profumo che un deodorante possa dare: nessuno



Nessun profumo forte e fastidioso, ma una leggerissima nota evanescente.

Impedisce la formazione di odori sgradevoli senza coprire il tuo profumo preferito.

Nessuna traccia perchè è completamente asciutto.

Quindi non bagna, non appiccica, non ti dà alcuna sensazione sgradevole sulla pelle.

Nessun problema anche spruzzandolo attraverso i tessuti leggeri. In ogni momento puoi quindi rinfrescarti anche attraverso i vestiti.

Nessun rossore, nessuna irritazione: è privo di alcool.

È così sicuro e gentile da poter essere impiegato anche nell'igiene intima.

Danusa Deodorante invisibile spray

La vera ammalata è la canzone

segue da pag. 43

gionali, sia quella di anticipare al massimo l'organizzazione del concorso: « Oggi sabato 12 giugno finisce il Disco per l'estate 1971 e lunedì 14 giugno bisognerebbe cominciare a cercare i brani per il 1972 ». « Questo consentirebbe », dice Maurizio Riganti, del Servizio rivista radio, « un più ampio diritto di scelta e ci eviterebbe poi di dover accogliere gli scarti di Sanremo, della Mostra di Venezia e della stessa Canzonissima, tutte manifestazioni che precedono la nostra. D'altra parte i discografici dovrebbero avere il maggior interesse a sottoporci i loro prodotti migliori: quale altro festival, infatti, si giova di un così lungo periodo di trasmissione? Nessuno. Le canzoni di *Un disco per l'estate* cominciano ad andar in onda in aprile e vanno avanti per cinque mesi, fino a luglio. Senza contare che la radio, oggi, come veicolo promozionale, raggiunge i giovani più della televisione ». In futuro, infine, si potrebbe anche abolire il « play-back », l'ormai famoso apparecchio elettronico che permette ai cantanti di esibirsi sul velluto, facendo finta cioè di cantare, ma in realtà restano muti. « E perché? », dice Mario Landi, regista della finalissima di Saint-Vincent da quattro anni. « Questa manifestazione sorse per premiare la canzone-disco, l'autentico prodotto di sala d'incisione, un motivo cioè che si avvale di tutti i più moderni strumenti tecnici, dalle sovrapposizioni agli echi. E poi », aggiunge sorridendo, « qui non ci sarebbe posto per l'orchestra. Dove la metto? La sala, attraverso la televisione, sembra enorme, in realtà è un corridoio. Fui io ad avere l'idea della passerella trasversale, proprio per aumentare la lunghezza della sala. Personalmente sono abbastanza affezionato a questo spettacolo e penso che continuerà ad avere un domani. Semmai sento un altro tipo di stanchezza, quello dei troppi sconosciuti che partecipano al *Disco per l'estate* ». Niente di più facile che in futuro diminuiscano sul serio. Con la crisi che corre nel mondo della canzone, il miraggio del facile successo per molti giovani comincia a scolorire.

Antonio Lubrano

La classifica finale

CANZONE	CANTANTE	VOTI
Era il tempo delle more	Mino Reitano	134
Sempre sempre	Peppino Gagliardi	120
La riva bianca la riva nera	Iva Zanicchi	90
Vola cuore mio	Tony Cucchiara	66
Casa mia	Equipe 84	53
Il tuo sorriso	Franco Tortora	33
Il gigante e la bambina	Rosalino	29
Via dei ciclamini	Orietta Berti	19
Susan dei marinal	Michele	17
Donna felicità	I Nuovi Angeli	16
So che mi perdonerai	I Nomadi	12
Ora ridi con me	Paolo Mengoli	11

I VOTI DELLA PRIMA SERATA

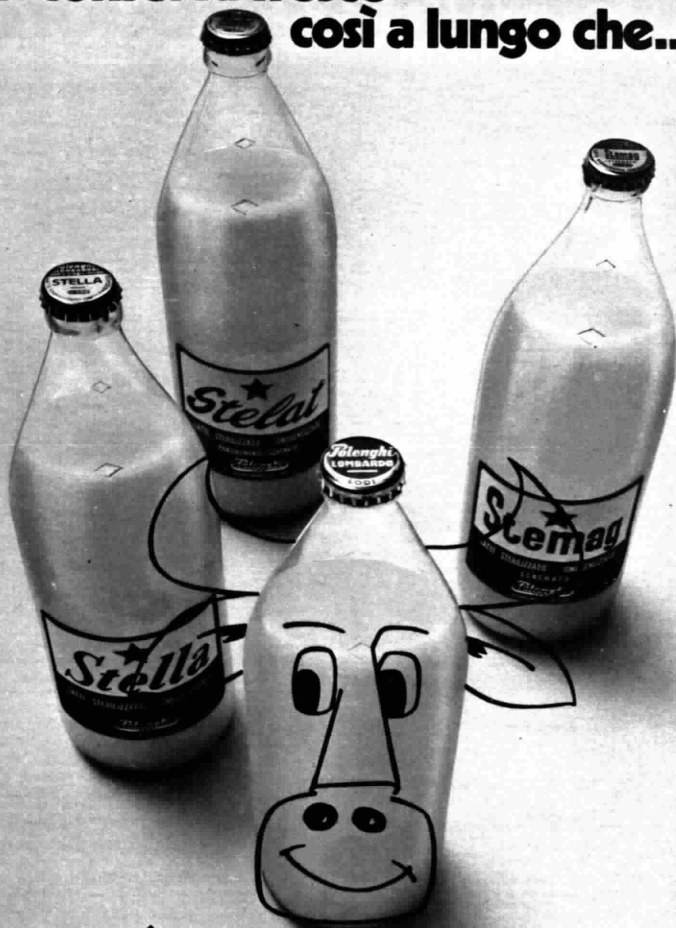
Vola cuore mio	Tony Cucchiara	89
Il gigante e la bambina	Rosalino	76
Il tuo sorriso	Franco Tortora	68
Via dei ciclamini	Orietta Berti	63
Casa mia	Equipe 84	59
Susan dei marinal	Michele	52

I VOTI DELLA SECONDA SERATA

Era il tempo delle more	Mino Reitano	142
Sempre sempre	Peppino Gagliardi	129
La riva bianca la riva nera	Iva Zanicchi	125
Donna felicità	I Nuovi Angeli	38
Ora ridi con me	Paolo Mengoli	32
So che mi perdonerai	I Nomadi	30

si conserva fresco
così a lungo che...

PL/171



è come avere
la mucca in casa

Stella

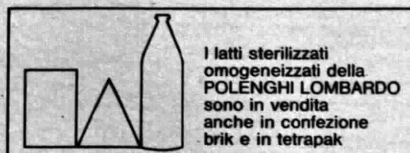
intero,
per chi preferisce
il latte "al naturale"

Stelat

parzialmente scremato,
per chi preferisce un
latte più leggero

Stemag

magro,
per chi si alimenta
senza grassi



I lattini sterilizzati
omogeneizzati della
POLENGHI LOMBARDO
sono in vendita
anche in confezione
brik e in tetrapak

Polenghi
LOMBARDO
LODI

100 anni di esperienza nel latte

**più siete attivi voi
più attivo è Deodoro**



**DEODORO
ROBERTS
"a riattivazione
continua!"**

A riattivazione continua,
perché contiene Salimex,
un ingrediente esclusivo
che ne riattiva di continuo il
potere deodorante. Per
quanto attiva sia la vostra
giornata, per quanto
intenso il lavoro
quotidiano,
Deodoro resterà
con voi, attivo
come al primo
momento,
e conserverà
la vostra
freschezza.

Deodoro:
tre deliziose
profumazioni
in confezione
stick e spray.



LA TV DEI RAGAZZI

Viaggio musicale in Europa

CANTAUTORI E VOCI D'ORO

Mercoledì 23 giugno

Abbiamo visitato, la volta scorsa, l'isola di Wight dove abbiamo trovato cantanti e complessi famosi ed abbiamo ascoltato interviste di grande interesse. La seconda puntata, che s'intitola *Cantautori e idoli*, è un'indagine in alcune parti dell'Europa dove la canzone, dai tempi del *Ca ira* all'esistenzialismo, alla protesta greca e spagnola, ha sempre rappresentato un fatto di cultura popolare.

Cominciamo dalla Francia e da un gruppo di cantanti ciascuno dei quali costituisce una personalità artistica di prim'ordine. Ecco Yves Montand, che canta la Parigi dei boulevards di Montparnasse, di Place Pigalle, di Montmartre, Juliette Gréco, musa dell'esistenzialismo, regina delle «caves» di St. Germain-des-Près, le cui canzoni hanno versi composti da poeti e scrittori famosi. Charles Aznavour, che racconta storie di un'umanità toccante, tenera e disperata.

C'è Zanini, ex jazzista ed ora cantautore di motivi pop che gli fruttano molto successo e molto denaro. Lui non crede alla canzone di «protesta» e sostiene che, in questi tempi, il cantante popolare ha un compito molto importante: quello di distrarre.

C'è Bruno Coquatrix, direttore dell'Olympia, il teatro parigino da dove sono passati, e passano, «les idoles», gli idoli della canzone. C'è Moustaki, cantautore poliedrico, dalle molte sfaccettature, che, si definisce «internazionalista e senza un'etichetta precisa». Dirà: «Non sono né un cantante di protesta né un chansonnier tra-

dizionalista: posso scrivere una canzone d'amore o di politica, o di ispirazione fantastica o di contestazione alla società di oggi, a seconda delle emozioni che provo e delle circostanze che mi si presentano». Françoise Hardy, magnissima nei suoi blue-jeans trasandati, è un'individualista convinta. Alla domanda se crede nell'unione della gioventù di oggi che si esprime attraverso la musica, risponde: «Credo nella gente che lavora, nell'individuo che lavora, appartato, che fa qualche cosa, che produce. Non credo nelle collettività che si riuniscono contro un qualcosa» che già esiste e non fanno nulla, solo contestano».

C'è Sylvie Vartan, la biondissima cantante di origine bulgara, intervistata sul palcoscenico dell'Olympia; e suo marito Johnny Hallyday, col suo mondo di chitarre elettriche, contorcimenti di nani al microfono ed urla. In Spagna troveremo il complesso Aguaviva, che porta nel suo repertorio il canto accorato dei poeti dell'Andalusia; e Jean Manuel Serrat, di Barcellona, il più acceso cantante contestatore di Spagna. Serrat è stato intervistato in Messico da Gianni Minà e Gian Piero Ricci.

In Grecia, ascolteremo il complesso Aphrodite's child ed un'intervista col musicista Mikis Teodorakis. In Belgio infine conosceremo il complesso Wallace Collection ed il cantante Adamo, il quale attualmente sta realizzando un film di cui è il soggetto, il regista e l'interprete. Adamo canterà, naturalmente, per *Europa Folk e Pop* e concederà una simpatica intervista.



Sylvie Vartan è fra gli ospiti della seconda puntata di «Europa Folk e Pop»

Si conclude il primo ciclo di «Spazio» PROTAGONISTI I GIOVANI

Martedì 22 giugno

Questa settimana la rubrica *Spazio*, curata da Mario Maffucci, si congeda dai suoi giovani amici. Congedo non definitivo, intendiamoci, poiché le trasmissioni saranno riprese a novembre. Che cosa ha fatto *Spazio* in questo periodo trascorso, che equivale praticamente all'anno scolastico, cioè dal novembre 1970 all'ultima decade di giugno 1971? Risponde Maffucci: «Ha realizzato quelli che erano gli scopi principali della trasmissione, e cioè: aiutare i ragazzi a rendersi maggiormente partecipi della vita di ogni giorno; interes-

sarli a scoprire il significato della civiltà cui appartengono; renderli sempre più sensibili ai segreti del mondo della natura, della scienza e della tecnica».

La formula della trasmissione si è dimostrata quanto mai valida: un gruppo di ragazzi, generalmente nell'arco della scuola media inferiore, individua un tema giudicato di interesse generale dalla redazione. Segue una fase di ricerca e documentazione che permette ai ragazzi di mettersi a confronto, come protagonisti, con personaggi e problemi di attualità. La rubrica si caratterizza così con il loro intervento diretto, teso a scoprire e ad approfondire gli aspetti più autentici e più umani che ogni situazione porta con sé. Ed ecco una serie di servizi che sono risultati di grande interesse non soltanto per i giovani telespettatori ma anche per il pubblico degli adulti. Il servizio, ad esempio, intitolato *Il ragazzo della Costituzione italiana* messo in onda il 24 aprile, in occasione della ricorrenza della Liberazione, cui partecipavano gli onorevoli Caleffi, Lajolo e Zaccagnini intervistati da ragazzi che chiedevano notizie sulla condizione del ragazzo italiano durante il periodo fascista e della Resistenza, venne ritrasmesso, in serata, dal programma *Boomerang*.

Vi fu il servizio *Il quotidiano nella scuola* che destò l'attenzione di numerosi insegnanti ed alunni che chiedevano un «esempio» sul modo di usare il quotidiano nella scuola. E venne, difatti, realizzato presso la scuola «Ugo Foscolo» di Modena il servizio richiesto: Come si usa il quotidiano a scuola; esperimento che è stato accettato con grande entusiasmo da molte scolaresche.

Vi è stato l'incontro con il Presidente della Corte Costituzionale, avvenimento unico, in quanto per la prima volta un presidente di Corte Costituzionale concedeva una intervista alla televisione, e lo ha fatto per incontrarsi con i ragazzi.

Vi è stato il servizio *Democrazia scolastica*, costituito da una proposta e da un dibattito cui è intervenuto il Ministro della Pubblica Istruzione.

I problemi dello spazio per giocare, dell'inquinamento dell'aria, delle acque del mare, dei fiumi e dei laghi, sono stati più volte ed ampiamente affrontati e dibattuti. Vi sono stati «incontri con il personaggio» assolutamente insoliti, divertenti, interessanti. L'invito speciale de *La Stampa*, Gian Paolo Pansa, cui è stato assegnato il Premio Palazzi come miglior giornalista dell'anno, noto per le sue domande «poco rigorose» nei confronti di personalità da lui intervistate, ricorderà sempre il fuoco di fila cui venne sottoposto dai ragazzi di *Spazio*, l'incontro con il cardiologo Azzolina sui problemi dei trapianti cardiaci; e quello con l'astronomo Paolo Maffei per interrogarlo sul tema: «Che cosa sta cambiando in cielo dopo la scoperta di due nuove galassie?». Durante il periodo estivo la redazione resterà aperta; Maffucci, la Sampò, Gentili, Balboni, Martelli non si concedono riposo: le lettere dei ragazzi sono tante, tante, e tutte offrono spunti ed argomenti di grande interesse e di viva attualità. Le richieste dei ragazzi devono essere rispettate: bisogna pensare ad allestire la nuova serie di servizi, non c'è assolutamente tempo per le vacanze.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 giugno

IL TESORO DEGLI OLANDESI. decimo episodio: *Allarme all'Interpol*. Morales, il capo della banda che ha eseguito il furto dei gioielli olandesi, è una vecchia conoscenza per il commissario Boudot, il quale, pur nutrendo grossi sospetti su di lui, non può arrestarlo poiché non è ancora in possesso di prove irrefutabili. Ritene però opportuno avvertire la polizia canadica di tenerlo d'occhio. Il pomeriggio sarà completato dal programma *Re Artù*.

Lunedì 21 giugno

TARA. telefilm della serie *Skippy il canguro*. Prima parte. Sonny, durante una passeggiata con Skippy nella foresta del Parco Nazionale, scopre una caverna. Qui incontra un vecchio aborigeno chiamato Tara che vive in quella valle, tutto solo e nascosto, da oltre vent'anni. Il ragazzo ed il vecchio diventano amici.

Martedì 22 giugno

GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'. In montagna, fiaba a pupazzi animati di Lia Pierotti. Cei, i due bambini ed il cane trascorrono un periodo di vacanza in montagna: fanno lunghe e divertenti gite in compagnia di Strambotto, Battista e Tuttoso, tre guide allegre e simpatiche che conoscono tutti i segreti del bosco e le varie specie di funghi, di bacche e di fiori silvestri. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 23 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. Apre la puntata un gioco mimato dal titolo *Nello studio di uno scultore*. Simoni insegna a costruire pupazzi con ortaggi, quindi Otello Sarzi presenta una scenetta con i suoi burattini del titolo *Cavalier Nasone*. Il Pagliaccio fa il monumento del Coccodrillo con barattoli di conserva di frutta.

Per i ragazzi andrà in onda *Europa Folk e Pop*, seconda puntata: *Cantautori e idoli*, viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente: Francia, Spagna, Belgio, Portogallo, Grecia, a cura di Gianni Minà e Gian Piero Ricci.

Giovedì 24 giugno

FACCIO IL MAGO. film diretto da S. Gilman. Spettacolo ripreso da un circo equestre russo con gli acrobati Nikobadze, i saltatori Jaziev e Kulikov, il mago Buzov e la sua assistente Eleonora, i pannisti Kotov e Juri ed il gruppo Solochyn, giustiziati al trapezio.

Venerdì 25 giugno

PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI. a cura di Giordano Repossi. La puntata è dedicata alla visita ad una delle più qualificate scuole italiane del mosaico, la Scuola Statale d'Arte per il Mosaico di Monreale. Farà da guida il direttore della scuola, professor Benedetto Messina. Seguirà la quarta puntata della rubrica *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 26 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. Armando Romeo canta, accompagnandosi con la chitarra, una canzone da lui composta per i bambini: *Pupa Lenticchia*. Segue una fiaba musicale in cui vengono presentate le specialità gastronomiche dell'Emilia e della Romagna. Per i ragazzi andrà in onda l'ultimo numero della rubrica *Chissà chi lo sa?*, presentato da Febo Conti. Regia di Cino Tortorella.



FORZA!

Lui è sveglio e in gamba

Possiamo farne un uomo di successo

Un uomo forte

Ovomaltina è lì, per darci una mano

Ovomaltina ha un solido collaudo

negli ambienti intellettuali e sportivi

di tutto il mondo.

Diamo ovomaltina ai nostri figli

Ovomaltina è tanta energia

ad effetto immediato e persistente

OVOMALTINA
dà forza!

...e non dimentichiamo **CIOCC-OVO**
l'Ovomaltina tascabile,
rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di Santa Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
Settimanale di fatti e notizie religiose
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Marcella Curti Gialdino

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
Nona puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Invernizzi Milione - Cora Americana - Supershell - Caffè Lavazza Qualità Rossa)

13,30 **TELEGIORNALE**

14,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15,30 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Patatine San Carlo - Isolabella - Balsamo Sloan - Brooklyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

16,45 **RE ARTU'**
Spettacolo di cartoni animati
— Merlino sottomarino
— Il gambo di fagiolo
— La pentola splendente
— L'unicorno di Camelot
— Una giostra per un reno
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.

17,15 **IL TESORO DEGLI OLANDESI**
Decimo episodio -
Allarme all'interpol
Personaggi ed interpreti:
Olympe Claude Bessy
Stephane Claude Ariel
Jacinthe Catherine Bouchy
Bicou Pierre Didier
Lulu Jacques Fabbri
Brignolle J. P. Coquelin
Boudot Felix Marten
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-CATS FILM)

pomeriggio alla TV

GONG
(Curtiriso - Salumi Gurmé)
17,45 **LA FRECCIA D'ORO**
Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Lorella Goggi
Testi di Baudo, Franchi, Terzoli
Regia di Giuseppe Recchia

19 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GONG
(Dentifricio Ultrabrat - Elfra-Pludtach - Rexona)

19,10 RIO FESTIVAL

Spettacolo musicale
presentato da Enrico Simonetti
e con la partecipazione di Elza Soares

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aspirina rapida effervescente - Lacca Elnett - Insetticida Flit - Motta - Dinamo - Olita Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Zoppas - Bi-dentifricio Mira - Brodi Knorr)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Autoradiogiranastris stereo Autovox - Formaggio Mio Locatelli - Dash - Acqua Minerale Fiuggi)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di oliva Bertolli -
(2) Venus Cosmetici - (3) Aryl SanPellegrino - (4) Confezioni Marzotto - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Gamma Film - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Film Makers

21 —

SOCRATE

di Roberto Rossellini
Sceneggiatura di Roberto Rossellini e Marcella Mariani
Dialoghi di Jean Dominique De la Rochefoucauld
Personaggi ed interpreti:
Socrate Jean Sylvestre
Santippe Anna Caprile
Apollodoro Bepi Mannauolo
Critone Riccardo Palacios
ed inoltre: Elio Sarafini, Julio Morales, Emilio Miquel Hernandez, Emilio Hernandez Blanco
Direttore della fotografia Jorge Herrero Martin
Scenografia di Giusto Puri Purini e Bernardo Ballester
Costumi di Marcella De Marchis
Musiche di Mario Nascimbene
Regia di Roberto Rossellini
Seconda parte
(Una coproduzione ORIZZONTE 2000 - RAI - TVE e ORF)

DOREMI'

(Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson - Boac - Caramelle Perugina)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Recinzioni Bekaert - Chinamartini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-19,30 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Caramba - Pelati Cirio - Rimmel Cosmetics - Yogurt Galbani - Biscotti al Plasmon - Rex Elettrodomestici)

21,15

PER UN GRADINO IN PIU'

Spettacolo musicale
a cura di Belei, Clericetti, Domina, Marchesi, Testa
condotto da Gloria Paul
con Memo Remisi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Analcolico Crodino - Deodorante Frottee - Katrin ProntoModa - Brioss Ferrero)

22,15 ALLO POLICE

Un sentimentale

Telefilm - Regia di Robert Guez

Interpreti: Guy Trejean, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Huben, André Thorent, Georges Adet, Aline Bertrand, Pascal Bressy, Heriette Conte, Marion Loran, Raymond Loyer, Micheline Luccioni, Jacques Duby, Laurence Morisot, Pasqualli, Danik Patisson, Blanche Salant

Distribuzione: LE RESEAU MONDIAL

23,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Blasmusik in Südtirol**
— Die Zwölfmalgreiner -
Regie: Bruno Jori

20 — **Meine Melodie**
Musikalisches Unterhaltungsprogramm vorgestellt von Marianne Koch
Regie: Truck Brans
Verleih: TELESAR

20,35 **Kanu- Weltmeisterschaften 1971 in Meran**

20,40-21 **Tageschau**



20 giugno

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Nona puntata

ore 12,30 nazionale

Quasi tutti i piatti più famosi hanno avuto a che fare, per un verso o per un altro, con il Veneto oppure con la Sicilia. Lo documentano, nel corso della trasmissione di oggi, Gastone Moschin che illustra i fasti e l'eredità della Repubblica di

Venezia, celebre anche per la sua arte culinaria; e Pino Casaruso che porta le prove della primogenitura siciliana in fatto di cuochi e di pietanze. Il Veneto presenta i « Gamberi alla San Polo » curati dagli stessi creatori della ricetta, Armando e Adriano Zanotto. La Sicilia invece propone le « Sarde a

beccaficu », opera di Peppe Arditone di Letojanni (Messina) e di Gianni Martorana di Taormina. Completano la giuria Alberto Rabagliati, l'attrice Laura Antonelli e un ospite che proviene dall'Estremo Oriente. Presentatore Umberto Orsini, come di consueto. (Vedere articolo alle pagine 100-104).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 nazionale
e 16,45 secondo

Ancora una corsa in linea prima del Tour de France; il Gran Premio Industria e Commercio. La gara di Prato assume quest'anno un interesse parti-

colare in quanto prova unica per il campionato italiano professionisti su strada. L'etichetta pertanto dovrebbe garantire alla corsa la partecipazione massiccia dei migliori. Lo scorso anno, invece, gli assi brillarono per l'assenza e si impose Bergamo davanti a Tomas Pet-

terson, Fabbri, De Simone, Rota e Gösta Pettersson, il vincitore del Giro d'Italia 1971. Anche l'automobilismo fa parte del programma. Il veloce circuito di Zandvoort ospita il Gran Premio d'Olanda, quarta prova mondiale conduttori di formula 1.

LA FRECCIA D'ORO

ore 17,45 nazionale

A contendere il titolo di campione al giovanissimo Gustavo Capella di Milano scendono in campo oggi il dodicenne Roberto D'Anna di Roma, il quattordicenne Andrea Terzi di Viareggio, l'entottantenne Elsa Cerri Pettenati di Piacenza

(che, detto per inciso, è la sorella del cantante Gianni Pettenati) e la cinquantatreenne Tarcisia Marazzi Gaverini di Bergamo. Allo spettacolo che, come al solito, fa da contorno al gioco guidato da Pippo Baudo prendono parte tra gli altri Aroldo Tiersi, Giuliana Lojodice e i seguenti can-

tanti: Angelica (La mia storia), Guido Renzi (Una rosa per Maria), Katty Line (La rivoluzione delle donne), Maria Doris (Bocce e barbera), I Teorini (Sognare) e Tony Dallara (Non importa, ci sarà da mangiare anche per te). E' infine annunciata la presenza di Fausto Cigliano e Mario Gangi.

SOCRATE - Seconda parte

ore 21 nazionale

La prima parte dell'opera di Roberto Rossellini si concludeva con Socrate che decide di difendersi da solo dalle accuse che gli vengono rivolte. Non con la parola, per quanto abile e forbita, egli intende convincere i giudici, ma con la sola forza della verità. Di qui prende l'avvio la seconda parte. I giudici che dovranno giudicare Socrate sono 50. Nessuno di loro conosce la natura del processo. Difatti, i giudici vengono estratti a sorte prima dell'alba, tra i membri dei diversi demi (quartieri) della città. Atene e i giudici dovranno emettere la sentenza prima del tramonto, pena la nullità del processo. Il processo incomin-

cia con la cerimonia propiziatoria nell'Agorà. Il primo accusatore, nemmeno a dirlo, è Mileto, ambigua figura dell'Atene di allora. La sua arringa non ottiene però il successo che sperava. Il figlio maggiore di Socrate corre a casa a dare la buona notizia alla madre. Ma nel frattempo Anvitos seguito da Lycon, entrambi ammiratori oratori, ribadiscono in modo più convincente le accuse contro il filosofo. Socrate replica con molta dignità e calma. Condannato a morte, con un leggero scarto di voti, Socrate viene invitato, secondo la tradizione ateniese, a scegliere tra la commutazione della pena in una congedo multa e l'esilio. Il filosofo, a questo punto, riprende la parola e, tra il gene-

rale stupore, chiede di essere mantenuto a vita nel Prilaneo, a spese dello Stato, come cittadino di grandi meriti. I giudici, irritati, votano la pena di morte una seconda volta contro di lui e con più larga maggioranza. L'esecuzione della sentenza, tuttavia, non può aver luogo poiché Atene si trova in un periodo di « purificazione », che terminerà con il ritorno della nave sacra in navigazione verso Delo: si commemora la vittoria di Teseo sul Minotauro. Nell'attesa i discepoli di Socrate organizzano la sua fuga dalla prigione; ma lui rifiuta di violare le leggi e decide di darsi la morte bevendo la cicuta, parlando con loro dell'immortalità dell'anima. (Articolo alle pagine 88-90).

PER UN GRADINO IN PIU'

ore 21,15 secondo

Toccheranno a Bruno Lauzi oggi gli onori che Gloria Paul e i quattro presentatori di Per un gradino in più concedono ogni volta a un cantante di successo. Preceduto da un pot-pourri delle sue canzoni migliori (O Mary Mary, Ritornelli, Il poeta, La donna del Sud, Garibaldi blues e Penso a te) Lauzi ci farà ascoltare Amore caro, amore bello. Emy

Eco, nelle vesti di Frau Gelin-dia osservatrice della televisione di Bonn, giudicherà poi con il solito piglio severo Mario Santonastasio nel Blues del mandarino, Pippo Santonastasio nel travolgente numero del direttore d'orchestra, Gianfranco Kelly nella strana canzone Aggiottaggio, peculato e Memo Remigi in un insolito « a solo » di fisarmonica sul motivo del Carnevale di Venezia. Saranno della partita anche Nan-

ni Svampa, Lino Patruino e Franca Mazzola i quali interpreteranno la canzone Che bello. Presenti anche: la cantante svedese Severine che eseguirà il posto, motivo vincitore del Concorso dell'Eurovisione; Antonella Steni nel divertente personaggio della massai, e un'ospite d'eccezione: Iva Zanicchi che canterà Riva bianca, riva nera. Quanto a Gloria Paul, la ascolteremo nella canzone Ti farò vedere.

ALLO POLICE: Un sentimentale

ore 22,15 secondo

I poliziotti di un commissariato parigino di zona, che lavorano agli ordini del commissario Lambert, si trovano a dover risolvere un caso in apparenza comune, che però si rivelerà alquanto singolare

nel corso delle indagini. Pascal Cantagrel, intergeremo impiegato di un'agenzia di viaggi, denuncia di aver subito, in infelice, un furto di 8 milioni di franchi. In realtà è stato lui a preparare e realizzare il colpo. La polizia comincia a sospettare soltanto quando sco-

pre che l'« onesto » Cantagrel ha una doppia vita piuttosto costosa, dato che è un bigamo molto amato dalle due mogli e dai rispettivi figli. Soltanto con un trucco i poliziotti faranno confessare al « sentimentale » Pascal di essere il ladro. (Articolo alle pag. 106-108).

teinox®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

teinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

ELIMINATE PER SEMPRE
**TIMIDEZZA
ANSIA
COMPLESSI**

CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
RICHIEDETE L'OPUSCOLO INFORMATIVO
I.P.P. - R - V, Arno, 50 - 00198 ROMA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

Nuovi clienti al gruppo Dan

(Dan Pubblicità, Dan dei Piccoli, Dan Design)!

Continua il successo del gruppo Dan, il cui costante sviluppo è dovuto anche alla sua tipica e unica struttura che prevede, oltre alle due agenzie Dan Pubblicità e Dan dei piccoli, uno studio tecnico artistico Dan Design, specializzato nel packaging e nelle promotions.

Questa struttura permette al Gruppo Dan di offrire ai suoi clienti un servizio veramente professionale e altamente qualificato. Dal gennaio '71 questi sono i clienti che hanno affidato le loro campagne pubblicitarie al Gruppo Dan:

Tanara - Gelati
Istituto del giocattolo
Istituto italiano del colore
Premaman - Catena di negozi
Calzaturificio di Brunate
Plasteco - Capannoni prestressati
Silbernagi - Mobili e oggetti d'arte.

La campagna collettiva per l'Istituto del giocattolo, che annovera tra i suoi associati i più importanti produttori di giocattoli, verrà seguita dalla Dan dei piccoli; data la sua specializzazione nella pubblicità dei prodotti per bambini. La campagna collettiva per l'Istituto italiano del colore, di cui fanno parte i più importanti produttori di colori e vernici, verrà curata dalla Dan Pubblicità.

RADIO

domenica 20 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: San Silverio.

Altri Santi: S. Novato, S. Macario, S. Fiorentina.

il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1625, nasce a Napoli il pittore e poeta Salvatore Rosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Le bestie soffrono di non essere uomini. L'uomo soffre di non essere Dio. (Borges).



Sergiu Celibidache dirige il concerto della domenica. Con l'Orchestra Sinfonica di Torino presenta la «Nona» di Bruckner (ore 18,15, Nazionale)

radio vaticana

kHz 1529 = m 106
kHz 8190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,28
kHz 9645 = m 31,10

9,15 *Messe del Sacro Cuore*: Canto Sacro - Meditazione di Don Virgilio Levi - *Giuculatoria*.
9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa* in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici.
10,30 *Santa Messa* in lingua latina.
11,30 *Liturgia Orientale* in Rito Armeno.
14,30 *Radiogiornale* in italiano.
15,15 *Radiogiornale* in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.
18,15 *Liturgia Orientale* in Rito Ucraino.
20 *Nasa nedelja* a Kristusom: porocila.
20,30 *Orizzonti Cristiani*: «Sursam corda: in alto i cuori»; «Ritorna l'estate», pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato.
21 *Trasmisiones in altre lingue*.
21,45 *Paroles Pontificales*.
22 *Santo Rosario*.
22,15 *Dokumenische Fragen*.
22,45 *Weekly Concert of Sacred Music*.
23,30 *Cristo en vanguardia*.
23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 *Musica ricreativa* - Notiziario. 8,05 *Cronache di ieri*. 8,10 *Lo sport* - Arti e lettere. 8,20 *Musica varia* - Notiziario. 9,30 *Ora della terra* a cura di Angelo Frigerio. 10 *Note popolari*. 10,10 *Conversazione evangelica* del Pastore Franco Scopacasa. 10,30 *Santa Messa*. 11,15 *Archi* - Informazioni. 11,30 *Radio mattina*. 12,45 *Conversazione religiosa* di Mons. Riccardo

Ludwig. 13 *Bibbia* in musica. *Trasmisione* di Don Enrico Piastrì. 13,30 *Notiziario* - *Attualità*. 14,05 *Canzonette*. 14,10 *Il minestrone* (alla ticinese) - Informazioni. 15,05 *Temi moderni*. 15,15 *Calissa postale* 230. 15,45 *Musica richiesta*. 16,15 *Sport e musica*. 18,15 *Voci e note*. 18,30 *La Domenica popolare*. 19,15 *Strumenti e orchestre* - Informazioni. 19,30 *La giornata sportiva*. 20 *Temi triganzi*. 20,15 *Notiziario* - *Attualità*. 20,45 *Melodie e canzoni*. 21 *Nessuno gli chiuse gli occhi*. *Radiodramma* di Maurice Zermatten. Regia di Ketty Fusco. 23 *Informazioni* - *Domenica sport*. 23,20 *Panorama musicale*. 24 *Notiziario* - *Attualità*. 0,25-1 *Notturmo musicale*.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 *In nero e a colori*. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 *Musica pianistica*. Claudio Arau interpreta: Ludwig van Beethoven: Sonata n. 27 in mi minore op. 90. 15,50 *Cristianesimo in Terra Santa* a cura di Gianni Trog. 16,20 *Rassegna discografica*. 17,05 *Wozzeck*. Opera in tre atti di Alban Berg. Libretto del compositore (da Büchner) (Direttore Pierre Boulez). 19,05 *Almanacco musicale*. 19,30 *La nuova inchiesta* del commissario Paron. *L'assassino confessa*. Commissario Paron: Dino Di Luca; ispettore Guerin: Alfonso Cassoli; Albert Charlieu: Alberto Ruffini; Yvette Marisange: Weiti; Lo zio Charlieu: Pier Paolo Porta; Georgette Charlieu: Annamaria Mon; Berthe Vervine: Olga Peytrignat; Patrick Vervin: Enrico Bertorelli; Etienne Vervin: Fabio Barbian; Machu: Romeo Lucchini. *Bonorizzazione* di Gianni Trog. Regia di Serafino Peytrignat. 20,05 *Orchestra ricreativa*. 20,30 *Dieci* per i giovani. 21 *Diario culturale*. 21,15 *Notizie sportive*. 21,30 *Il canzoniere*. 21,45 *Occasioni della musica*. Il poema sinfonico: Peter Iljich Ciaikovsky: Manfred. 23-23,30 *Vecchia Svizzera italiana*: La cultura. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: *Concerto in do maggiore*: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra da Camera di Mosca dir. R. Barshai) • Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Balletto (Complesso «Collegium Musicum italicum» dir. R. Fasano) • Claude Debussy: *Fêtes, dai «Nocturni»* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. W. Ferrero) • Manuel de Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, per pianoforte e orchestra: Nel Generalife - Danza lontana - Nei giardini della Sierra di Cordoba (Sol. Clara Haskil - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch)

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Luigi Cherubini: *Anacreonte*, sinfonia (Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwängler) • Anton Dvorak: *Scherzo dalla Sinfonia n. 9 in mi minore «Dal nuovo Mondo»* (Orch. Sinf. di Fildelfia dir. L. Stokowsky)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Parish-Ellington: *Sophisticated lady* (Ciebanoff: *String*) • Bezi-Bonfanti: *C'eri tu* (Enzo Ceragioli) • Hammerstein-Rodgers: *If I loved you* (Percy Faith)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Beralli - Cosa hanno detto i Vescovi italiani. Servizio speciale sulla Assemblée generale dell'Epicopato italiano, di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità

9,30 Santa Messa

In lingua italiana

In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 GIRO DEL MONDO IN MUSICA con Quincy Jones, James Last, Fausto Cigliano, Mireille Mathieu, I Moody Blues, Circus 2000, Mario Gangi

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta

Vacanze, tempo vuoto

12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 ULTRASONIC

Lobo: Pontio (Woody Herman) • Jones: Time is tight (John Scott) • Thomas: Spinning wheel (Ted Heat) • Harris: Lulu's theme (John Harris) • Porter: I got you under my skin (Stan Kenton) • Mancini: Charade (Quincy Jones) • Lopez: Mambo gil (Tito Puente) • Evans: Doggin' around (Count Basie) • Last: Happy heart (Enoch Light) • Lake: Mexican shuffle (Bert Kaempfert) • Osborne: Brass 'n' Ivory (Tony Osborne)

15,45 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17,21 Il fischiattuto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni

Testi di Faale e Broccoli

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Sergiu Celibidache

Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Solenne misterioso - Scherzo (Mosso-Vivace) - Adagio (Largo-Solenne)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana

(Ved. nota a pag. 85)

19,15 I tarocchi

19,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Inchiesta confidenziale sull'operata condotta da Nunzio Filogamo

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimi presentato da Tino Bramieri, con la partecipazione di Milva e Mino Reitano

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

21,20 CONCERTO DEL COMPLESSO - I MUSICI -

Arcangelo Corelli (rev. Vittorio Negri Briki): Concerto grosso in sol minore op. VI n. 8 • Per la notte di Natale - Vivace-Grave • Allegro - Adagio-Allegro-Adagio • Vivace • Allegro-Largo (Pastorale) • Antonio Vivaldi (rev. Maria Teresa Garatti): Concerto in si bemolle maggiore per due violini, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (Solisti Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli)

21,50 DONNA '70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

22,10 Orchestra dirette da Nelson Riddle e Rogers Williams

22,40 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di prosenio

— Su il sipario

23,05 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Mireille Mathieu (ore 10,15)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio

— **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Antoine e Armando**

Romeo
Pagani-Antoine: Cannella • Bigazzi-
Del Turco: Cosa hai messo nel caffè
• Pagani-Antoine: Titina; Titina: Un'al-
tra strada • Albertelli-Fabrizio: Il di-
rigibile • Ortega-Romano: La canzone
che lo canto • Romeo-Romeo: Ma-
lia; Nun giuro • Un piccolissimo ciao:
Il menestrello; Via Veneto
— **Invernizzi Gim**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Rota: Tema d'amore, da • Romeo e
Giulietta • (Henry Mancini) • John:
The cage (Branchild) • Mattone-Mi-
gliacci: Il cuore è uno zingaro (Na-
da) • Guardabassi-Reitano-Ciotti: La
legenda di Tara Poki (Tr. Nini
Rosso) • Heider-Vai: She's comin'
back (Alfie Khan) • Casagni-Guglieri:
Non dire niente • (Nuova Idea) • Tra-
dizionale: Upendo Malaika (Malaika)
• Colombari: Lobellia (The Duke of

Burlington) • Facchinetti-Negrini: Tut-
to alle tre (Il Pooh) • Neptune:
Whistling sailor (The Bill Shepherd
Sound)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amuri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello**
e la partecipazione di **Charles**
Aznavor, Florida Bolkan, Quar-
tellet, Cetra, Franco Franchi, Cic-
cio Ingrassia, Sandra Mondaini e
Paolo Panelli

Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **CHIAMATE**

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da **Franco Moccag-**
giatta

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**

Franca Valeri

— **Mira Lanza**

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**

Quiz di musica seria presentato da
Enrico Simonetti

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

16,25 **IL RISCHIANIENTE**

Programma condotto da **Giuliana**
Longari

Regia di **Adriana Parrella**

16,55 **INTERFONICO**

Disc-jockeys a contrasto
a cura di **Francesco Forti**
con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

a cura di **Giuglielmo Moretti** con
la collaborazione di **Enrico Ameri**
e **Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i
naviganti

18,40 **Spettacolo**

Un programma in blue-jeans scri-
tto e diretto da **Maurizio Jurgens**
con le canzoni originali di **Mar-**
cello De Martino cantate da **I**
Nuovi • di **Nora Orlandi**

(Replica dal Programma Nazionale)

21,50 **Un conto da saldare**

Radiodramma di **Giuseppe D'Agata**
Nicola Gian Maria Volonte
Il nonno Ivo Garrani
Il biglietto Renato Cominetti
La vedova Noemi Giffuni
Carmela Isabella Bellini
Ciccio Tino Schirizzi
La moglie di Ciccio Vittoria Renda
Gaetano Riccardo Cucciolia
La moglie di Gaetano Lucia Catullo
La portinaia Giusi Raspani Dandolo
La moglie di Gaetano Luisa Rossi
ed inoltre: Silvio Spaccesi, Antonio
Casagrande, Quinto Parmeggiani, Re-
nato Campese, Giampiero Albertini,
Roberto Bertea, Mauro Carbonoli

Regia di **Gian Domenico Giagni**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL NOSTRO SUD**

con **Otello Profazio** e **Matteo Sal-**
vatore

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divegazioni turistico-musicali di
Lorenzo Cavalli

Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Artificiosità e insicurezza nei nati**
del sagittario. **Conversazione di**
Maria Maitan

9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
«La Voce dell'America» ai ra-
dioascoltatori italiani

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dal-**
la Francia

10 — **Concerto di apertura**

Georg Friedrich Haendel: Concerto
grosso in re maggiore op. 6 n. 5
Larghetto e staccato - **Allegro - Pre-**
sto - Largo - Allegro - Minuetto (Un
poco larghetto) (Michel Schwalbe e
Hans-Joachim Westphal: violini; Ot-
mar Borwitsky: violoncello - Orche-

stra Filarmonica di Berlino dir.
Herbert von Karajan) • **Franz Joseph**
Haydn: Messa in do maggiore • In tem-
po belli • per soli, coro e orchestra:
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus -
Benedictus - Agnus Dei (April Can-
tello, soprano; Helen Watts: contralto;
Robert Tear: tenore; Barry Mc Daniel,
bassista) • Orchestra dell'Accademia
di St. Martin in-the-Fields e Coro del
College di St. John di Cambridge
diretti da **George Guest**) • **Richard**
Strauss: Festliches praeludium, op. 81
(Organista Wolfgang Meyer • Orche-

stra Filarmonica di Berlino diretta da
Karl Böhm)

11,15 **Concerto dell'organista Michael**
Schneider

Samuel Scheidt: Christe, qui lux es
et dies, Modus ludendi piano organo
pedaliter a sei voci • **Jan Pieter Swe-**
linck: Variazioni su • **Mein jungens**
Leben hat ein End • **Johann Seba-**
stach Bach: Toccata, Adagio e Fuga
in do maggiore

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Dieci canti ungheresi (ar-
monizzazione Kodaly-Bartok) (Teresa
Csajbok, soprano; Erzsébet Tusa, pian-
oforte)

12,10 **La stagione della trebbia. Conver-**
sazione di Franco Piccinelli

12,20 **Sonate di Giuseppe Tartini**
Quinta trasmissione
Dalle 26 • **Piccole Sonate** • So-
nata n. 3 in re maggiore per vio-
lino e basso continuo (Riebel di
Riccardo Castagnone) **Allegro - Giga**
(Allegro) - Allegro assai; Sonata n. 12
in sol maggiore per violino e basso
continuo: Molto grave, Canzone ven-
eziana - **Allegretto** - Tema con varia-
zioni (Giovanni Guglielmo, violino;
Riccardo Castagnone, clavicembalo);
Sonata in la minore per violino e
basso continuo: Grave - **Allegro - Si-**
ciliana (Grave) - Allegro; **Allegro as-**
soluto - Variazioni (Stanley Weiner, vi-
olino; Jean Lamy, viola da gamba;
Antoine Seffroy-Dechaume, clavicem-
balo)

13 — Intermezzo

Johann Christian Bach: Sinfonia in mi
maggiore op. 15 n. 5 per doppia or-
chestra («Little Orchestra» di Lon-
dra diretta da Leslie Jones) • **Erno**
Dohnanyi: Variazioni op. 25 per pian-
oforte e orchestra, sulla canzone fran-
cese • Ah, vous dirai-je, maman • (So-

lista Julius Katchen • Orchestra Fi-
larmonica di Londra diretta da **Adrian**
Boult) • **Joaquin Turina**: Tre Danzas
fantasticas: Exaltation - Ensueño - Or-
gia (Orchestra Nazionale dell'Opéra di
Montecarlo diretta da Louis Frémaux)

14 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore

Henry Swoboda

Pianista **Paul Badura Skoda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
concertante in mi bemolle maggiore
K. appendice 9, per oboe, clarinetto,
corni, fagotto e orchestra: **Allegro -**
Adagio - Andante con variazioni (Or-
chestra dell'Opéra di Vienna e Com-
plesso a fiati di Vienna) • **Alexander**
Scrabbin: Concerto in fa diesis minore
op. 20 per pianoforte e orchestra: **Al-**
legro - Andante - Allegro moderato •
Richard Strauss: Macbeth, poema sin-
fonico op. 23 (Orchestra Sinfonica di
Vienna)

15,50 **Jean Hotteterre**: Le Nozze campestri:
Il matrimonio - Il festino - Il ballo -
Conclusione (Orchestra da Camera
• Società Telemann • diretta da Ri-
chard Schulze)

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **TESTIMONIANZE DELL'ETA' DEI**
BARBARI
a cura di **Antonio Bandera**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Antonio Gramsci**
critico letterario
a cura di **Stefanella Spagnolo**

19,15 Concerto di ogni sera

Edvard Grieg: Holberg, suite op. 40:
Preludio - **Sarabanda** - Gavotta - **Ar-**
rigaudon (Südwestdeutsche Kam-
merorchester diretta da Friedrich Til-
gert) • **Henri Vieuxtemps**: Concerto
n. 5 in la minore op. 37 per violino
e orchestra: **Allegro** ma non troppo -
Adagio - **Allegro** con fuoco (Sollista
Arthur Grumiaux • Orchestra dei
Concerti Lamoureux di Parigi diretta da
Manuel Rosenthal) • **Sergei Rachma-**
ninov: L'isola dei morti, poema sinfo-
nico op. 29 (Orchestra Sinfonica del-
l'URSS diretta da Evgenij Svetlanov)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Battaglie parlamentari in Italia
Il Consiglio Nazionale dell'Economia
e del Lavoro, a cura di **Domenico**
Novacco

20,45 **Poesia nel mondo**
Il poeta cortigiano, a cura di **Mario**
Picchi

3. Contro gli uomini e contro i maghi
Dizione di **Giampiero Becherelli**, An-
tonio Guidi, Anna Maria Sanetti,
Gemma Giarotti

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
CINQUE PIU' UNO

Incontri e riflessioni sui problemi del-
l'attualità culturale, proposti da **Fer-**
nando di Giammatteo

MANN, MAHLER, VISCONTI:
QUESTA MODA DEL DECADEN-
TISMO

Partecipano: **Lino Micciché**, **Giancar-**
lo Ferretti, **Carlo Frajese**, **Tito Per-**
lini, da **Porena**

Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30
Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II ca-
nale della Raddifusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri can-
cessi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06
Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale
- 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e bal-
letti da opere - 4,06 Carosello italiano -
4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album
- 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Albo d'oro della lirica**

a cura di **Rodolfo Celletti** e **Gior-**
gio Gualerzi

— **MARGHERITA SHERIDAN** •
AURELIANO PERTILE •

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — **L'ARREDAMENTO NEI SECOLI**

a cura di **Gaspare De Fiore**

7. L'Ottocento

21,30 **DISCHI RICEVUTI**

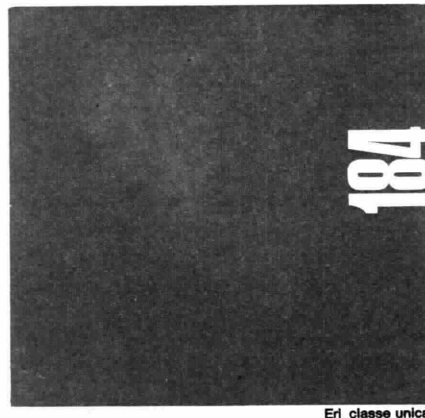
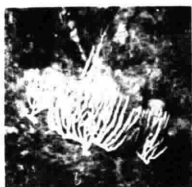
a cura di **Lilli Cavassa**

Presenta **Elsa Ghiberti**

Trasc. Rosa: C. C. Rider (Minnie Mi-
noprio) • Alluminio: Palcosi (Allumi-
nogeni) • Pinchi-Grassi: Ciao ciao
(Ileana Simon) • Bardotti-Barrière:

Una banale bella storia (Alain Bar-
rière) • Ballista-Jotti: Amore mio do-
ve sei? (Eni Cesaroni) • Vandelii:
Buona Equipe 84

Ambienti e fauna marini delle coste italiane



Eri classe unica

Classe Unica 184

Francesco Baschieri Salvadori
AMBIENTI E FAUNA MARINI
DELLE COSTE ITALIANE
L. 1.100

Le coste marine e la platea continentale costituiscono un meraviglioso mondo di colori e di forme, popolato da miriadi di esseri dall'aspetto spesso inconsueto agli occhi dell'uomo, che solo recentemente ha preso realmente contatto con l'ambiente subacqueo. Questo volume vuol fornire al lettore la chiave per accedere alla conoscenza degli ambienti marini costieri e per individuare le principali fra le numerose forme viventi.



ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
5ª puntata
(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO
Settimanale di educazione sanitaria
a cura di Vittorio Follini con la collaborazione di Giancarlo Bruni
Presenta Rosalba Copelli
Regia di Alda Grimaldi
13ª puntata

3,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Caramelle Perugina - Beverly - Deter'S Bayer - Candy Lavastoviglie)

13,30
TELEGIORNALE

14-15 OSTIA: FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA
Telecronista Mauro Tutto

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Trilly Bitter Analcolico - Edison Air Line H.F. - Lara olio semi vari - Nutella Ferrero - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SKIPPY IL CANGURO
Tara
Prima parte
con Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: NORFOLK

ritorno a casa

GONG
(Miele Elettrodomestici - Linea Cosmetica Deborah)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG
(Formaggi naturali Kraft - Saponetta Pamir - Teodora olio semi vari)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tonno Rio Mare - Charms Alemagna - Castor Elettrodomestici - Chlorodont - Omo - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Fernet Branca - Aerobus ATI - Insetticida Getto)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caffè Star - Standa - Confeiture Arrigoni - Dentifricio Colgate)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELO
(1) Chevron Oil Italiana - (2) Gelati Eldorado - (3) Olio Sasso - (4) Camay - (5) Lemonsoda

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Audiovisivi De Mas - 3) Arno Film - 4) Recta Film - 5) Union-Film P.C.

21 —
LE DONNE DEGLI ALTRI
Film - Regia di Julien Duvivier
Interpreti: Gérard Philipe, Danielle Darrieux, Anouk Aimée, Dany Carrel, Henri Vilbert, Jean Brocard
Produzione: Panitalia - Robert e Raymond Hakim

DOREMI'
(Giovenzana Style - Banana Chiquita - Pepsi-Cola - Pavesini)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Philip Watch - Birra Kronenbourg)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Scab Articoli Campeggio - Ruggero Benelli Super-Iride - Personal G.B. aperitivo - Macchine fotografiche Polaroid - Tonno Maruzella - Lux Saponi)

21,20
CENTO PER CENTO

Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
DOREMI'
(STP Italia - Oro Pilla - Zucchi Telerie - Sapone Respond)

22,10 STAGIONE SINFONICA TV

— **Franz Joseph Haydn: Concerto per tromba e orchestra in mi bemolle maggiore:** a) Allegro, b) Andante, c) Allegro

Solista **Maurice André**
— **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore K. 495:** a) Allegro moderato, b) Romanza (Andante), c) Rondò (Allegro vivace)

Solista **Hermann Baumann**
— **Wolfgang Amadeus Mozart: Una piccola serenata notturna K. 525 per orchestra d'archi:** a) Allegro, b) Romanza (Andante), c) Minuetto (Allegretto), d) Rondò (Allegro)

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da **Karl Münchinger**
Regia di Rolf Unkel
(Produzione Südwestfunk)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kollege Bindelmann
Fernsehfilm: E. Schramm, H. P. Scholz, B. Schoene u.s.s.
Regie: Heinz Schirk
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



Il trombettista Maurice André partecipa al concerto in onda alle 22,10 sul Secondo Programma



21 giugno

NON E' MAI TROPPO PRESTO

Settimanale di educazione sanitaria

ore 13 nazionale

Dopo averci orientato sulla scelta del mare e della montagna per le nostre ferie, il settimanale di educazione sanitaria Non è mai troppo presto torna sul tema delle vacanze, quelle dei meno fortunati che, per una ragione o per l'altra, sono costretti a trascorrerle in città. Un periodo di libertà dal lavoro è di particolare importanza per il nostro equilibrio psico-fisico, anche se non potremo usufruirne di quei mutamenti di aria e di ambiente che sono assai benefici per il nostro organismo. L'essenziale è saper utilizzare razionalmente questo tempo libero e non sprecarlo solo perché non abbiamo potuto recarci in una stazione di soggiorno balneare o montano. Preziosi consigli sul soggiorno estivo cittadino vengono forniti dal prof.

Ulrico de Aichelburg di Torino. «Una vacanza», dice il prof. Bergami della Università di Napoli in un'altra intervista inserita nella trasmissione, «è sempre una vacanza», un variare di abitudini, che potrà essere proficuo o dannoso a seconda di come sapremo amministrarla. E così si suggerisce, per coloro che profitteranno del periodo in vita sedentaria si dia, sia pure in modo graduale e senza esagerazioni, ad attività fisiche, mentre chi è dedito a lavori pesanti dovrà cercare di riposarsi, evitando peraltro di abbandonarsi alla pigrizia. La città, poi, nella quiete estiva potrà essere una fonte di sorprendenti scoperte per coloro che profitteranno del grande esodo per salutarci passeggiare; rivelerà ad essi un volto nuovo, che li ripagherà della rinuncia alle spiagge gremite, alla faticosa «mondanità» degli alberghi di alta montagna.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Continuano le trasmissioni di Tuttilibri, la rubrica che costituisce un punto ideale di ritrovo per coloro che si interessano alle novità letterarie. Curata da Giulio Nascimbeni e Isidoro Cremonesi, la rubrica viene allestita negli studi milanesi della TV, in quanto a Milano hanno sede le maggiori case editrici italiane. Nata sette anni orsono col titolo Segnalibro, la rubrica ha mutato nome, ma ha conservato pressoché immutata la struttura originaria. I vari servizi sono rimasti ordinati nell'articolazione consueta:

«attualità» (un breve servizio filmato che presenta un aspetto della vita culturale prendendo lo spunto da uno o più libri di particolare attualità); «biblioteca in casa» (un suggerimento per arricchire d'un nuovo volume la propria biblioteca domestica); «incontro con l'autore» (presentazione d'un poeta, o romanziere, o saggista, con una rapida intervista); «un libro a tema» (indicazione di uno o più libri che trattano problemi pratici legati alla nostra vita quotidiana); «panorama editoriale» (segnalazione degli ultimissimi arrivi in libreria). Va oggi in onda la puntata numero 35.

LE DONNE DEGLI ALTRI

ore 21 nazionale

Girato da Julien Duvivier nel 1957, Le donne degli altri (titolo originale francese: Pot-bouille) è uno degli ultimi film di Gérard Philipe, morto nel 1959 a soli 37 anni. Il film è un adattamento da Emile Zola, dove i suggerimenti del romanziere vengono soprattutto utilizzati in funzione di un'accademica illustrazione via via ravvivata da notazioni ironiche e grottesche che prevalgono chiaramente nel finale. L'interpretazione di Philipe è sul consueto registro di abilità, ben coadiuvato da un gruppo di buoni attori: Danielle Darrieux, Anouk Aimée, Dany Caron, Jean Brochard e Henri Vilbert. In breve la trama del film. Ottavio giunge a Parigi dalla Provenza in cerca di lavoro e trova alloggio presso il signor Campardon nel grande palazzo dei Vabre. Presentato alla signora Hedouin, proprietaria del negozio di stoffe «Au bonheur des dames», viene assunto come commesso e ben presto si distingue per la sua abilità di venditore. Ma dove Ot-



Gérard Philipe, uno degli interpreti del film di Duvivier

Berta, la giovane figlia della signora Jossierant che cerca marito per le sue due ragazze, Berta appunto e Ortenzia. Berta sposa allora, pur amando

Ottavio, Auguste Vabre proprietario di un altro negozio di stoffe. Intanto Ottavio, respinto dalla signora Hedouin, lascia il negozio e accetta di entrare in quello del signor Vabre ove le occasioni non mancano per avvicinare Berta di cui diventa l'amante. La situazione non sfugge alla signora Hedouin che ha iniziato segretamente ad amare Ottavio, e non esita ad aprire gli occhi al marito di Berta facendo notare le assiduità di Ottavio verso la moglie. Augusto Vabre finge una partenza per Lione, rientra il mattino successivo e sorprende Berta con Ottavio. E' inevitabile la sfida a duello, che però non si farà in quanto un po' tutti gli amici intercedono ponendosi fra i due antagonisti. Alla fine avviene l'inevitabile incontro tra Ottavio e la signora Hedouin, nel frattempo rimasta vedova, ed è annunciato il loro matrimonio.

Il Duvivier di Le donne degli altri non ha più la felice ispirazione di Il bandito della Casbah o di Carnet di ballo, film fortemente influenzati dal realismo poetico di un Feyder, di un Clair o di un Carné. Si tratta semplicemente di un saggio di discreto artigianato cinematografico.

le esibizioni del cornista salisburghese Ignaz Leitz, «che», secondo il racconto di Alfred Einstein, «sembra essere stato il bersaglio continuo delle bonarie burle mozartiane. Prove di ciò si riscontrano nel manoscritto autografo di questo lavoro vergato con inchiostri multicolori (azzurri, rossi, verdi e neri) per confondere il povero esecutore». La trasmissione si chiude con una musica ormai popolare di Mozart: l'Eine kleine Nachtmusik (Una piccola serenata notturna K. 525, 1787), la più deliziosa tra le serenate scritte dal salisburghese, definita da Eric Blom «una piccola opera singolarmente perfetta, raffinata da capo a fondo nel modo più classico».

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,10 secondo

Karl Münchinger, alla guida dell'Orchestra da Camera di Stoccarda, dà il via al consueto appuntamento sinfonico del lunedì con il brillante Concerto per tromba e orchestra in mi bemolle maggiore di Haydn, scritto nel 1796, in uno dei periodi più felici della sua vita, quando stava fissando sul pentagramma le maestose note della Creazione. Ne è ora solista Maurice André. Segue nel programma, con la partecipazione del cornista Hermann Baumann, il Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore, K. 495 di Mozart. Composto nel 1786, è questo un lavoro piacevolissimo, destinato dall'Autore al-

EMI RAGAZZI!

QUESTA SERA
IN
CAROSELLO



COCCO BILL

IL CAMPIONE DELL'ELDORADO

AFFRONTERA'



DRACULA JOE

LA VOLPE DELLA PRATERIA

PER OFFRIRVI

FIORDIFRAGOLA
LEMARANGIO
LEMONFRAGOLA

I FREDDI DAL CUORE MORBIDO



Eldorado

fa solo ottimi gelati

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESSE POI



LA MERCE VIAGGIA

A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIÙ BASSI

115 medaglie d'oro a 115 dipendenti della STAR

Nel corso di una festosa cerimonia svoltasi nei saloni di Villa Carlotta a Tremezzo, la STAR ha distribuito 115 medaglie d'oro ad altrettanti dipendenti «anziani» che hanno compiuto il decimo anniversario d'attività presso l'azienda.

Il premio ha voluto esprimere, con delle semplici medaglie d'oro, tutta la gratitudine dell'azienda verso chi all'azienda ha dato tanta parte di se stesso. Nell'occasione è stato quindi ampiamente illustrato il contributo umano e di lavoro dato dalle 115 medaglie d'oro a una società che in poco più di vent'anni ha raggiunto prestigiosi traguardi, tanto da essere oggi la prima industria alimentare italiana.

RADIO

lunedì 21 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luigi Gonzaga.

Altri Santi: S. Demetrio, Sant'Eusebio, S. Terenzio, S. Ciriaco.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, «prima» al Teatro di Corte di Monaco dell'Opera i maestri cantori di Norimberga.

PENSIERO DEL GIORNO: Ciascuno vive veramente quando opera secondo la propria natura o in qualche modo sviluppa le proprie facoltà. (Browne).



Anna Maria Guarnieri è la protagonista della commedia in quattro atti di Jean Anouilh, « Euridice » che il Terzo Programma trasmette alle ore 21,30

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « L'amore del mite e umile di cuore », meditazione di P. Pasquale Borgomeo - Gluculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Posebna vprisanja in flazgovori, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria », di Gennaro Auletta - « Cronache del cinema », di Bianca Sermonetti - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Foi chretienne et cultures humaines, 22 Santo Rosario, 22,15 Kirche in der Welt, 22,45 The Field Near and Far, 23,30 La Iglesia mira al mundo, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9,45 Gabriel Fauré: da « Shylock » (Radiorchestra diretta da P. Pagliano), 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 Don Alessandro e tardi di Maria Azzi Grimaldi, 14,25 Orchestra Radioosa - Informazioni, 15,05 Radio 24 - Informazioni, 15,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggiistica negli apporti del '900, 17,30 i grandi interpreti: Direttore Leonard Bernstein, Charles Ives: Decoration Day, Arthur Honegger: Ruggly, Pacific Orchestra Filarmónica di New York, Leonard Bernstein: Prelude, Fugue and Riffs (Orchestra Sinfonica Columbia - Columbia Jazz Combo), 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Buonaserà. Appuntamento musicale dei lunedì con Benito Gnanotti, 19,30 Valzer vien-

nesi, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Assoli, 20,15 Notiziario, Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste, 21,30 Concerto vocale-strumentale, Othmar Schoeck: « Serenata » per piccola orchestra op. 1; Franz Liszt: « La Beattitudine » dall'Oratorio « Christus » per baritono solo, coro e organo (Gottfried Kurth, baritono; Luciano Sgrizzi, organo); Max Reger: « An die Hoffnung » (Fr. Hölzler) per contralto e orchestra op. 124 (Solisti Steliana Condati); Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Die erste Walpurgisnacht » (La prima notte di Valpurga), Ballata di Goethe per soli, coro e orchestra op. 60 (Ruth Binder, contralto; Fritz Guggisberg, tenore; Gottfried Kurth, baritono; François Loup, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loelher), 22,35 Balabili - Informazioni, 23,05 Ecologia '71, 23,35 Per gli amici del jazz, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 02,5-1 Notturno musicale.

II Programma

13,15 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 17 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per tre pianoforti e orchestra BWV 1063 (Solisti Sava Savoff, Hans Andree e Lis Andree - Orchestra della RSI diretta da Marc Andree), Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re maggiore (La reforme) op. 107 (Orchestra della RSI diretta da Otmár Nussli); Vittorio Giuliani: « Dialogues », Concerto per orchestra (Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jaccarella, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Traum da Basilea, 21 Diario culturale, 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45, « Dell'addio » (Radiorchestra diretta da Marc Andree) (Registrazione effettuata al Cinema Excelsior di Chiasso il 30-11-1969), 21,45 Rapporti '71: Scienze, 22,15 Piccola storia del jazz a cura di Yor Milano, 22,45 Orchestre varie, 23,23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Introduzione (Adagio) - Allegro molto - Andante - Finale (Presto) (Orch. da Camera di Vienna dir. C. Zecchi) • François Bieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondo (Sol. Lily Laskine - Orch. Jean-François Paillard dir. J.-F. Paillard) • Carl Maria von Weber: Jubel ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. W. Sawallisch) • Michail Glinka: Jota aragonesa (Orch. Philhar. dir. Paul Kletzki)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Isaac Albeniz: Granada, dalla « Suite spagnola » n. 1 (Orch. New Philharmonia di Londra dir. R. Fruhbeck de Burgos) • Jean Sibelius: Finlandia (Orch. London Promenade Symphony dir. C. Mackerras) • Béla Bartók: Suite di danze: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro) (Orch. Philharmonia dir. I. Markevitch)

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mc Cartney-Piccadilly-Mogol-Lennon: Ob-la-di ob-la-da (I Nuovi Angeli) •

Amuri-Canfora: Conversazione (Mina)
Del Prete-Gianco: Sei rimasta sola (Adriano Celentano) • Paoli: Anche se (Ornella Vanoni) • Anonimo: Angelina, bell'Angelina (Duo Castellazzo-Gallizio) • Pace-Argento-Stevens: Lady d'Arbanville (Gigliola Cinquetti) • Vento-Valente: Torna (Peppino Di Capri) • Gaspari-Marrocchi: E la vita di una donna (Carmen Villani) • Reitano-Nia-Reitano: Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Coulter-Martin: Congratulations (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Arnoldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (116)
Federico • Enzo Montagnani • Cecilia Sacchi: Arnaldo Belfiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica del Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI

Programma del lunedì condotto da Sandro Ciotti

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Scenario

Carosello delle maschere italiane a cura di Renata Paccariè
Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: conversazione di Cesare Garboli e Enzo Siciliano su « Viaggio d'inverno » di Attilio Bertolucci - Sergio Baldi: biografia dello Scà - Angelo Rinaldi: il romanzo di José Lezama Lima « Paradiso »

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana
Ottaviano Gambardella: « O mare-nariello (Sergio Bruni) » E. A. Mario: « Ddaje serenate (Mario Abbate) » Russo-Di Capua: « I te vurria vasà (Orchestra a plettro diretta da Giuseppe Anedda) » Cinquegrana-De Gregorio: « Ndringhete ndrà » (Miranda Martino) • Nicolardi-De Curtis: Voce e notte (Roberto Murolo)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Argent-White: Pleasure (Argent) • Jagger-Richard: Dead flowers (The Rolling Stones) • Farmer: Country road (Grand Funk) • Jacobs: Everything's gonna be alright (Butterfield Band) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula 3) • Testoni-Medail-Brassen: La preghiera (Nanni Svampa) • Yes: Yours is not disgrace (Yes) • Auger: Dragons song (Brian Auger)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,05 Rassegna di giovani direttori

Direttore

Valerio Paperi

Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 • Linz • Adagio-Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto • Sergei Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 25: Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 85)

22,05 XX SECOLO

« La frontiera », di Owen Lattimore. Colloquio di Lionello Lanciotti con Laxman Prasad Mishra

22,20 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di Armando Adolgio

23 — OGNI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Romina Power e Rossano**
Amuri-Verde-Pisano: lo sono per il sabato • Calimero-Carrai: Un canto d'amore • Pallavicini-Yepes: Storia di due innamorati • Budano-Budano: Armonia • Pallavicini-Schubert: Angeli senza paradiso • Calimero-Carrai: La mia solitudine • Festa-Remigi: innamorati a Milano • Pallavicini-Sofici: Occhi a mandorla • Cesario-Ricciardi: Luna caprese • Funn-De Curtis: Ti voglio tanto bene • Chiosso-Bucaglione: Love in Portofino
— **Invernizzi Susanna**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Miti**
di Virgilio Brocchi
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano

13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **Stu di giri**
Stott: Jakaranda (Lally Stott) • Rocchi-Fabrizi: Rossella (Stormy Six) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Laneve: La leggenda del mare d'argento (Giorgio Laneve) • Heider-Jay: She's comin' back (Alfie Khan) • Kritzing: There goes maloney (The Climax) • Anka: She's a lady (Tom Jones)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— **RI-FI Record**
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

19,02 ROMA ORE 19,02

- Incontri di **Adriano Mazzeletti**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corina e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Cera Grey**
21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**
21,30 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
22 — **APPUNTAMENTO CON SCRIBANI**
Presentazione di **Guldo Piamonte**
Il poema dell'estasi (Orchestra d'archi della Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
22,30 **GIORNALE RADIO**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
10^a puntata
Il Presidente del Consiglio
Onorevole Papadori Giulio Oppi
Un Onorevole Claudio Parachinotto
Marcello Renieri Walter Maestosi
Il Presidente della Camera
Natala Peretti
L'Onorevole Ciceri Luciano Donaldisio
Delfina Merani Fener Leda Negroni
Un usciere Ferruccio Casacci
Miti Valeria Valeri
Luciana Clara Doretto
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
— **Invernizzi Gim**
10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Organizzazione Italiana Omega**

15,40 Solisti alla ribalta

- 16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Arcobaleno musicale
— **Cinevox Record**

22,40 LE AVVENTURE DI RAIMONDI

- Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Franco Graziosi**
— **La pecora nera** - 3^a puntata
Il giornalista Raimondi
L'investigatore privato Raccis
Moiria Valio Nicoletta Langusaco
Regia di **Ernesto Cortese**
Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Salter: Mi fas y recorder • Endrigo: Una storia • De Witt: Flowers on the wall • Dylan: I shall be released • Kenton: Otus in pastels • Leibor-Stoller-Donida: Uno dei tanti • Einthorne-Ferreira: Joyce's samba • Mc Intosh: Capers
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **Un dimenticato Licurgo del '700:**
Antonio Planelli. Conversazione di Mario Pagano

10 — Concerto di apertura

- Anton Dvorak: Trio in fa minore op. 65 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo, Poco più mosso, quasi vivace, Allegro grazioso, Meno mosso, Poco adagio, Finale (Allegro con brio, Meno mosso, Vivace) (Trio Beaux Arts: Isidore Cohen, violino, Bernard Greenhouse, violoncello, Menahem Pressler, pianoforte) • Bohuslav Martinu: Quartetto n. 4 per archi: Allegro, poco moderato, Allegro scherzando, Adagio - Allegro (Quartetto Smetana: Jiri Novak e Lubomir Kostecki, violini, Milar Skamper, viola, Antonin Kohout, violoncello)
11 — **La Scuola di Mannheim**
Johann Stamitz: Orchesterstro in do maggiore op. 1 n. 1 per archi: Allegro - Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orchestra da Camera del Saarlandischen Rundfunk diretta da Karl Rutenpart) • Johann Christian Cannabich: Quartetto in sol maggiore op. 1 n. 6 per archi: Andante - Non tanto allegro (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana) • Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 3 per oboe, violino, corno e violoncello: Allegretto - Andante - Presto (Pierre Pierlot, oboe; Gérard Jarry, violino; Gilbert Courcier, corno; Michael Tournus, violoncello)

13 — Intermezzo

- Anton Dvorak: Tre Leggende dall'opera 58 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi) • Gustave Charpentier: Impressioni d'Italie, suite Sérénade - A la fontaine - A mule - Sur les cimes - Naples (Paul Hadjje, violino, Hubert Varren, violoncello - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera-Comique diretta da Pierre Dervaux) • Carlo Alberto Pizzini: Al Piemonte, tritico sinfonico: Insegne gloriose - Notturno sulle Alpi - Macchine e cuori (Orchestra Filarmonica della Radio Bavarese di Monaco diretta dall'Autore)
14 — **Liederistica**
Anton Webern: Cinque Lieder op. 4: Welt der Gestalt, Noch zwingt mich treue - Ja Heil und Dank - So ich traug bin ihr - Ir tratet zu dem Herde (Dorothy Dorow, soprano, Ulf Bjorlin, pianoforte) • Arnold Schönberg: Natur, op. 6 n. 1 (Soprano Irene Jordan - Orchestra Columbia Symphony diretta da Robert Craft)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Wilhelm Backhaus e Sviatoslav Richter**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 (Orchestra diretta da Kirill Kondrachine)

19,15 Concerto di ogni sera

- Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart e Maurice Ravel
20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Euridice**
Commedia in quattro atti di **Jean Anouilh**
Traduzione di Giannino Galloni
Orfeo Massimo De Francovich
Il padre Camillo Pilotto
Euridice Anna Maria Guarnieri
La madre Gabriella Giacobbe
Vincenzo Ottavio Fanfani
Mattia Giorgio Bardiera
Dulac Enzo Tarascio
Il piccolo amministratore Aldo Allegranza
Una ragazza Virginia Benati
Il signor Enrico Umberto Ceriani
Il cameriere d'albergo Gianfranco Mauri
Lo chauffeur dell'autobus Gianni Bortolotto
Il segretario del Commissario Bruno Cattaneo
Il cameriere del buffet Guido Verdiani
La bella cassiera Johnny Tamassia
Musiche originali di Firmino Sifiano dirette dall'Autore
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)
Al termine: **Chiusura**

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Gianfranco Maselli: Sestetto per quartetto d'archi, clavicembalo, celesta, glockenspiel (Quartetto Nuova Musica - Direttore Bruno Martinotti) • Salvatore Sciarrino: Atto secondo, per voce recitante, tre trombe e percussioni (Società Cameristica Italiana: Edoardo Torricella, voce recitante, Antonio Bitonto, Lamberto Spadaro e Lorenzo Di Marco, trombe; Mario D'Orizzotti, Giovanni Cannioto, percussioni)
12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Archivio del disco**
Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermezzo (fantasie et léger) - Finale (Tres animé) (Joseph Sigel, violino; Béla Bartok, pianoforte) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Da • Sheherazade • op. 35 • Nicolai Maszkovsky: Capricci op. 25 n. 1 e n. 6 • Sergei Prokofiev: Da • Marche pezzi op. 12 • per pianoforte: Dieci n. 1 - Gavotta n. 2 - Prelude n. 7 • Alexander Scriabin: Preludio op. 45 n. 5: Poema alato op. 51 n. 3 • Modest Mussorgski: Da • Quadri di un'esposizione - Bydlo (Balletto dei pulcini nei loro gusci (Pianista Sergei Prokofiev)

15,30 L'IMPRESARIO DELLE CANARIE

- Intermezzo in due parti di Pietro Metastasio
Musica di **Domenico Sarro**
(Revisione di Francesco Degradà)
Dorina Bianca Maria Casoni
Nibbio Claudio Strudthoff
Orchestra • A. Scipigliotti
Poli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**
16,15 **Concerto da camera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in do minore op. 1 n. 1 per pianoforte e archi (Quartetto di Roma) • Igor Stravinsky: Settimino per pianoforte, archi e strumenti a fiato (The Columbia Chamber Ensemble diretto dall'Autore)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,25 **Come siamo arrivati alla Repubblica. Conversazione di Domenico Sassoli**
17,35 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Le reazioni degli esseri viventi all'ambiente - L. Gratto: Scoperti elementi chimici nelle stelle - C. Fazio: La terapia dell'apoplessia cerebrale - Teuccino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in "Do Re Mi"



**coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal**

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bello da vedere,
fine di sapore.
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



La NSU al Pincio



Il 24 e il 25 aprile, nella splendida cornice di Villa Borghese, si è svolta la XVI Rassegna dell'Automobile di Roma « Michele Favia Del Core ». La NSU vi ha partecipato con 10 vetture in tutta la gamma dei suoi modelli e con una Prinz 3 del 1960.

Come sempre, le vetture NSU hanno riscosso un grandissimo interesse da parte del pubblico, che le ha viste sfilare con a bordo le belle modelle della Casa di Alta Moda Tita Rossi. Alla NSU è stata offerta una coppa dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Una Nike di bronzo, consegnata dalla signora Favia Del Core, è stata offerta a Tita Rossi dalla NSU.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di
Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio
Giacobino
7^a ed ultima puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Il gatto Temistocle
Come andare alle isole
Hawaii
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Acqua Minerale Fiuggi - Olio
d'oliva vitaminizzato Plasmon -
Dentifricio Colgate - Tonno
Nostromo)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

In montagna
Testi di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena
Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Editrice Giochi - Industrie Ali-
mentari Fioravanti - Shampoo
Libera & Bella - Cerotto An-
saplasto - Invernizzi Susanna)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di En-
zo Balboni, Guerrino Gentili-
ni, Luigi Martelli e Enza
Sampò
Realizzazione di Lydia Cat-
tani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Luciano Pinelli e
Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondo-
lino
Regia di Luciano Pinelli
74^a puntata

Mio Mao gatto rubacuori
di Pat Sullivan

ritorno a casa

GONG

(Gruppo Industriale Ignis - Mil-
kana Baby)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella
Mistero grande
Conversazione di Padre Ma-
riano

GONG

(Bumba Nipiol Buitoni - Pepsodent - Insetticida Atom)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
3^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ausonia Assicurazioni - Doria
Biscotti - Cucine Germal -
Cibabina - Caffè Splendid -
Ace)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Upim - Candy Lavatrici - Su-
ghi Althea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Fiesta Ferrero - Radioregistra-
tori Philips - Stilla - Super-
shell)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dentifricio Durban's - (2)
Boomerang Algida - (3) So-
lilette Kraft - (4) Perma-
flex materassi a molle - (5)
Acqua minerale Ferrarelle
I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) General Film -
2) Film Makers - 3) Recta Film -
4) Exagon Film - 5) Film
Makers

21 —

UN'ESTATE, UN INVERNO

Soggetto di Fabio Carpi e
Luigi Malerba
Sceneggiatura in sei puntate
di Fabio Carpi, Luigi Maler-
ba, Antonio Saguera
Delegato alla produzione
Personaggi ed interpreti:
Francesco Catalano

Enzo Cerusico
Beniamino Bruno Crino
Nevio Toni Ucci
Ann Karin Schubert
Macchietista Mario Frera
Vecchio Renato Pincirosi
Musica di Roberto Nicolosi
Delegato alla produzione
Arnaldo Bagnasco
Regia di Mario Caiano
Seconda puntata

(Una coproduzione RAI-Radiote-
levisione Italiana - Trans Europa
realizzata da Nello Santì)

DOREMI'

(Acque minerali Lyde e San-
germano - Alitalia - Crème
caramel Royal - Magneti Ma-
relli)

22 — III B: FACCIAMO L'AP- PELLO

Un programma di Enzo Biagi
con la collaborazione di
Maurizio Chierici
Regia di Pier Paolo Rugge-
rini

Terza puntata

BREAK 2

(Orologi Timex - Caffè Hag)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pronto della Johnson - Nesca-
fé - Formaggi Star - Baygon
spray - Terme di Recoaro -
Dentifricio Ultrabreit)

21,20

BOOMERANG

Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Ni-
cola Caracciolo e Gaetano
Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Rubinetterie Rapetti - Gillette
Spray Dry Antitrasspirante -
Pepsi-Cola - Dentifricio Mac-
leens)

22,20 Da Montesano Terme

X CANTAGIRO

Presentano Nuccio Costa e
Daniele Pombi
con Bervil Cunningham
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19,30 Die seltsamen Methoden
des F. J. Wanning**
- Der Schauspieler -
Heiterer Kriminalfilm mit
Beppo Brem
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Land-
wirte von Dr. Hermann
Oberhofer

20,20 Schwimmen
Ein Kurs von Paul Andreas
4. Folge

**20,35 Kanu-Weltmeisterschaften
1971 in Meran**
20,40-21 Tagesschau



Luciano Pinelli, curatore
con Nicola Garrone del
ciclo « Gli eroi di cartone »
(ore 18,15, Nazionale)

V

22 giugno

GLI EROI DI CARTONE: Mio Mao gatto rubacuori

ore 18,15 nazionale

Secondo gatto di fama mondiale del disegno animato e dei fumetti, dopo il Krazy Kat di George Harriman, Felix the Cat, conosciuto in Italia col nome di Mio Mao, è un gatto dall'aria furbastra e dallo spirito acuto, con una intelligenza sottile, anzi piuttosto geniale. Le avventure in cui può dare sfogo alla sua inventiva e alla sua logica un poco stravolta si svolgono spesso sullo sfondo d'un paesaggio irreale, anzi quasi surreale, con pochissimi elementi naturalistici, scarsi termini di riferimento. Dalla sua gioconda e maliziosa natura sprizza un senso di festosa bontà, di svagatezza e di indifferenza, quasi fosse tutto intento a «vivere» senz'altre implicazioni morali o sociali. Più che agli altri eroi dei fumetti, egli si ispira ai comici americani della scuola di Mack Sennett, all'epoca d'oro della «slapstick comedy». E non è un caso, anzi Felix the Cat nasce infatti prima sullo schermo che sulle pagine d'un giornale, e avrà una sua vita nei fumetti proprio parecchi anni dopo il grande successo che incontrò come eroe di film animati. L'importanza di questo fatto va sottolineata, perché nella storia del disegno animato americano assisteremo di continuo a questo travaso di personaggi e di storie dal fumetto al cinema e viceversa. Cosicché se Krazy Kat e Gerie il dinosauro possono considerarsi i primi personaggi dei disegni animati (Gerie nasce nel 1909, Krazy Kat nel 1916 dopo essere apparso fin dal 1910 sui fumetti), è proprio Felix the Cat che va considerato il primo vero eroe del cinema disegnato, perché, pur essendo il suo primo film del 1917, egli è stato concepito e disegnato dal suo autore proprio in funzione delle possibilità dinamiche che poteva offrire il cinema. Il suo autore si chiama Pat Sullivan: nacque in Australia nel 1888 (o nel 1887), si trasferì a Londra nel 1908, fece il disegnatore umoristico prima in Inghilterra, poi negli Stati Uniti, per diventare nel 1914 affermato autore di fumetti.

UN'ESTATE, UN INVERNO - Seconda puntata

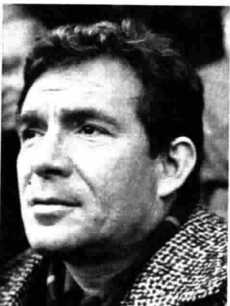
ore 21 nazionale

La scorsa puntata avevamo lasciato Francesco Catalano ed il suo compagno di sbandamento, il napoletano Beniamino, con un carico di scatolelle americane: andavano alla ventura, con la prospettiva di intraprendere un «reddizio» a «commercio» a borsa nera. Strada facendo, però, finiscono per mangiarsi, come dire, «il capitale». La seconda puntata ci mostra Francesco in preda ai crampi allo stomaco, in conseguenza di abbondanti mangiate. Sta male, Beniamino, approfittando della situa-

zione, lo abbandona mezzo svenuto, dopo avergli rubato l'orologio. Francesco finisce in un ospedale americano. Guarisce presto, ma continua a «fare il malato» per stare vicino a una bella infermiera ausiliaria che ha messo «in movimento» la sua fantasia di meridionale. La ragazza, tipicamente americana, vorrebbe convertirlo alla democrazia, con parole altisonanti, gomma da masticare e bibite alcoliche. Francesco si mostra scettico. In seguito a una rissa con alcuni militari americani, scappa dall'ospedale. Lungo la strada incontra un gerarchetto fascista che ha rubato un'automobile, con cui intendente raggiungere il Nord. Ma non sa guidare, Francesco si offre di guidare lui. Dopo qualche chilometro la macchina si ferma per mancanza di benzina. Poiché Francesco non ce la fa a camminare con le ciabatte dell'ospedale, si fa prestare le belle scarpe del gerarchetto, promettendo in cambio di iscriversi al fascio repubblicano. Insieme riescono ad attraversare il fronte. Al primo camion che passa, Francesco spicca un salto, e vi monta su, lasciando il fascista a piedi scalzi, pieno di vesciche e dolorante.

III B: FACCIAMO L'APPELLO - Terza puntata

ore 22 nazionale



Ugo Tognazzi con gli amici di Cremona ci farà rivivere pagine di storia e di cronaca

La III B di stasera è una III B ideale. Sono gli amici che Tognazzi ha avuto a scuola, nelle squadre di football, nelle prime compagnie di filodrammatica. Ugo non vedeva molti di loro da quando lasciò Cremona; come Romanella Lanci. Gli altri, Sergio Cappelli, Domenico Luccara, Gianfranco Pallavicini, Giuseppe Ravera, Alberto Rossi sono rispettivamente l'ideatore, il suggeritore, lo scenografo, di uno spettacolo per il Dopolavoro Ferroviario, il terzo, il compagno di scuola. Vediamo la Cremona degli anni Trenta e Quaranta in un ritratto gozzaniano, con i caratteri classici di una cittadina di provincia e i suoi giovani con i tanti sogni e tante speranze. Raccogliamo, fra i tanti un ricordo. Si recita nel teatro cittadino e Ugo nel suo

repertorio ha una frase che suona all'incirca così: «Smettila che ci hai stufati». In un palco siede l'onorevole Roberto Farinacci, direttore del quotidiano Regime Fascista. A tutti sembra che Tognazzi quando pronuncia quella frase guardi verso il palco del gerarca. Finisce la recita e c'è gente che paventa guai a non finire. Non succede nulla invece. Farinacci ha ben altro da fare: a Roma gli stanno facendo le scarpe. Con questo gruppetto di amici del tempo passato si parte dalle stagioni di Parlami d'amore Mariù e si approda a quelle più smaltizzate di Madame Royal. Con un piccolo sforzo di fantasia, attraverso la memoria di Tognazzi e dei suoi amici, molti di noi riviviamo pagine di cronaca e di storia che appartengono alla lontana giovinezza. (Articolo alle pagg. 34-36).

CANTAGIRO

ore 22,20 secondo

Stasera le telecamere si collegano con Montesano Terme da dove prende il via il Cantagiro. La caratteristica dell'edizione '71 di questa viaggiante fiera canora è rappresentata dalla partecipazione (oltre che dei «big» e dei giovani italiani) di una serie di ospiti stranieri di fama internazionale come Aretha Franklin e Led Zeppelin, e di gruppi folkloristici provenienti da molti Paesi tra i quali Brasile, Cuba, Costa d'Avorio. Il girone A, quello riservato ai «big» nazionali riunisce questa volta vedettes di indiscussa popolarità come Gianni

Morandi, Milva e Lucio Dalla. Dopo Montesano Terme la capra di Cantagiro farà tappa a Benevento il 23 giugno, a Ladispoli il 24, a Mentana il 25, a Roma il 26, a Gualdo Tadino il 27, ad Ancona il 28, a Chiari il 29, a Grosseto il 30 giugno, a Cassiana Terme il 1° luglio, a Genova il 2, ad Albenga il 3, a Gattinara il 4, a Milano il 5, a Desenzano il 6, a Mucciatella il 7, a Cento il 8, a Recoaro il 9 e il 10 luglio dove ci sarà la finale. I presentatori della manifestazione sono Nuccio Costa e Daniele Piombi, con la collaborazione di Beryl Cunningham. Regia di Antonio Morretti.



Aretha Franklin, una delle vedettes della manifestazione

NANNI LOY protesta!

Ascoltatelo stasera nel Carosello BOOMERANG



abbronzatura dorata



SOLE di CUPRA

RADIO

martedì 22 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo.

Altri Santi: S. Giovanni Fisher, S. Consorzio, Sant'Albano, Sant'Innocenzo, S. Flavio Clemente. Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1527, muore a Firenze Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è per sua natura un animale religioso (Burke).



Al cantautore Jacques Brel è dedicata la rubrica « Bis! » delle ore 19,30 sul Nazionale. Potremo ascoltarlo in un concerto registrato all'Olympia di Parigi

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Guai a voi che chiudete il Regno dei cieli », meditazione di P. Pasquale Borgomeo - **Giaculatoria** - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Disco-grafia di Musica Religiosa: Mons. Giuseppe Del Ton: « Passio S. Petri Apostoli » - oratorio per soli, coro e orchestra. Orchestra sinfonica e Coro di Roma diretti da Alberico Vitalini. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « La lezione della Nubia », a cura di P. Cirillo Tescaro - **Xilografia** - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Islam et racisme 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro e tardi di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. 15,05 Radio 2.4 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Canti

della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Blues. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 Luna di miele. Avventure e disavventure di un matrimonio d'amore, di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Klainguti. 22,45 Ritmi - Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestra di musica leggera di Beromünster. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Frank Martin: Pavane, couleur du temps, per orchestra d'archi; Matyas Selber: Quattro canzoni popolari francesi per soprano solo e orchestra d'archi (Solisti Basia Retschke); Baldassare Galuppi (elab. Felix Schröder). Concerto in re maggiore per flauto, archi e cembalo (Solisti Anton Zuppiger - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); Béla Bartók: Cinque canzoni per coro femminile e piccola orchestra; Imre Cséni: Zigani, Suite per orchestra su temi originali zingari (Orchestra e Coro della RSI diretta dall'Autore). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Sebastian Bach: Sonata n. 1 in sol minore per violino solo (Solisti Maria Metzler); Peter Benoit: « La mia lingua madre ». Lionel Blomme: « Ricordo ». Il silenzio della sera (Thérèse Aillet, mezzosoprano; Luciano Sprizzi, pianoforte). Jo Hasselbach: « Asterisme » per clarinetto e nastro magnetico (Solisti Rolf Gmuer). 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15-23,30 I grandi incontri musicali. Musica giapponese contemporanea. Opere di Irino, Takemitsu e Miyagi.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldassare Galuppi: Sinfonia a quattro in sol maggiore con corni da caccia (Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada) • Giuseppe Giordani: Concerto per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Maria Della Cave • Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Giuseppe Verdi: La forza del destino, sinfonia (Orch. Sinf. della RAI diretta da Gino Marinuzzi)
6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
6,54 Almanacco
7 — **Giornale radio**
7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: Marcia scozzese dei Conti di Ross (Orch. della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Riccardo Zandonai: Biancaneve, cinque impressioni su una fiaba (Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Tito Petralia)
7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Germani-Del Monaco: Pioviggia • piano su di me (Tony Del Monaco) • Currie-Del Monaco-Donagan: I'll never fall in love again (Christa) • Guarini: Proverbi, proverbi (Enzo Guarini) • Anonimo: Alla renefa (Ga-

bielli Ferri) • Adamo: Tu somigli all'amore (Adamo) • Snyder-Singleton-Cassia-Kaempfert: Occhi spagnoli (Milva) • Murolo-Gambardella: Pustilec addiriso (Nino Fiore) • South: Ti chiedo scusa (Loretta Goggi) • Boncompagni-Mogol-Fontana: La sorpresa (Jimmy Fontana) • I. & G. Gershwin: They can't take that away from me (Percy Faith)

9 —

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aldo Trieri**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

GIORNALE RADIO

12 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

12,31 **Federico**

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Vella Magno** e **Mario Colanelli** (117)

Federico Renzo Montagnani • Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Gianni Raspini, Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Serena Michelotti, Federica Taddai

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Spettacolo**

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da - I Nuovi - di **Nora Orlandi**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — **Onda verde**

Libri, musiche e spettacoli per ragazzi
a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**

di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto**
Fegiz

Lennon: Power to the people (John Lennon) • Mc Cartney: Ram on (Paul Mc Cartney) • Lennon: Isolation (John Lennon) • Anderson: You can choose (Keef Hartley Band) • Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Casagni-Guglieri: Non dire niente (Nuova Idea) • Mc Cartney: Another day (Mc Cartney) • Anderson: Mother Goose (Jethro Tull) • Facchinetti-Negrini: Tutto alle 3 (I Pooh)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Canzoni allo sprint
— **Le Rotonde**

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **GRADISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

Musiche di Beethoven, Debussy

19,30

Bis!
Jacques Brel in un concerto pubblico registrato all'Olympia
Brel: Jef: Les trundes • Jouvannet-Corti: Les toros; Fernand: Les vieux; Amsterdam

19,51

Sui nostri mercati

20 —

GIORNALE RADIO

20,15

Ascolta, si fa sera

20,20

Le nozze di Figaro

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Il Conte d'Almaviva Mario Petri

La Contessa Sena Jurinac

Suave Teresa Stratas

Figaro Sesto Bruscantini

Cherubino Teresa Berganza

Marcellina Nucci Condò

Don Basilio Agostino Lazzari

Don Curzio Angelo Degli Innocenti

Don Bartolo Giuseppe Taddei

Antonio Alfredo Mariotti

Barbarina Lylia Teresita Reyes

Due ragazze Lucia Scarpelli

Rosetta Arena

Direttore **Zubin Mehta**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 84)

Al termine (ore 23,10 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Teresa Berganza (ore 20,20)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da Federica Taddei

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Frank Sinatra e Franco IV e Franco I

Porter: Night and day • Sigmund-Kämpfer: My way of life • Singleton-Snyder-Kämpfer: Strangers in the night • Rehbein-Sigmund-Kämpfer: The word we knew • Chaplin: This is my song • Dubin-Warren: September in the rain • Sharade-Sonago: Sole • Musiku-Sonago: Tu bambina mia • Sonago-Dizzironaro: Odio me • Sharade-Sonago: Io vado via • Sonago-Dizzironaro: Vedo te sogno te

— Invernizzi Milione

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Miti**

di Virgilio Brocchi

Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Cheli-Tempera: Fresco (Le Madri) • Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone) • Paoli-Carucci: Di vero in fondo (Patty Pravo) • Albertelli-Riccardi-Donatello: Fuoco di paglia (The Pleasure Machine) • Freytag-Siegel-Jay: Barabarella (Archaeopteryx) • Donatello-Albertelli-Riccardi: Com'è dolce la sera (Donatello) • Stein-Dietrich: Ha lee loo ya (The Blue Moons)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio

— Saar

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino per i naviganti

19,02 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di Franco Franchi

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 Invito alla sera

Moustaki: Le métèque (Paul Mauriat) • Bigazzi: Si fa chiara la notte (I Ricchi e Poveri) • John-Albertelli-Taupin: Ala bianca (I Nomadi) • Whitfield-Strong: War (Edwin Starr) • Pagani-Lamorgese: Era solo ieri (Maurizio) • Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: La mia vita la nostra vita (Caterina Caselli) • Arfemo-Testa-Balsamo: Occhi neri occhi neri (Mal) • De Simone-Andriele-Anderle: La sirena (Maria Sanna) • Migliacci-Mattone: Delirio (Gianni Morandi) • Fogarty: Travelin' band (Mario Capuano) • Franklin: Spirit in the dark (Aetha Franklin) • Mogol-Battisti: Io ritorno solo (Formula 3) • Pirritto-Carrisi: Il sogno di un bimbo (Al

Compagnia di prosa di Torino della Rai con Valeria Valeri

11^a puntata

L'Onorevole Generoso Papadori

Giulio Oppi
Leda Negroni
Marcello Renieri
Walter Maestosi
Valeria Valeri
Paolo Faggi
Renzo Lori
Una cameriera
Aurora Cancian

Regia di Carlo Di Stefano

(Edizione Mondadori)

— Invernizzi Milione

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **I SUCCESSI DI:**

Burt Bacharach, Franck Pourcel, I Beatles, Piergiorgio Farina, Nana Mouskouri e Bryan Well

— Identifico Macleens

15,40 Canzoni napoletane

Nisa-Carosone: 'O sarracino (Complesso vocale-strumentale Renato Carosone) • Anonimo: Cannetella (Fausto Cigliano) • Fiore-Zian: Ma peccè (Iva Zanicchi) • Martelli-Galba: Arrumamme chisto sono (Umberto Bosselli) • Bovio-Tagliarini: L'ultima tarantella (Nina Landi)

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da Giancarlo Del Re con Enrico Simonetti diretti da Dino De Palma

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 Un quarto d'ora di novità

— Durium

Bano • Backy-Mogol-Mariano: L'immensità (Milva) • Trapani-Balducci: Bella (Computers) • Hammond-Hazlewood: Gimme dat ding (The Pipkins)

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**

a cura di Lillian Terry

21,20 **PING-PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

21,40 **NOVITA'**

a cura di Sandro Peres

Presenta Vanna Brosio

22 — **Orchestra diretta da Hugo Montenegro**

22,20 **Da Montesano Terme**

X Cantagiro

Presentano Nuccio Costa e Daniele Piombi con Beryl Cunningham

Regia di Antonio Moretti

Al termine:

Bollettino per i naviganti

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **Albrecht Durer in Italia. Conversazione di Ruggero Battaglia**

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: Petite Suite (orchestrazione di Henri Busser); En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orchestra • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard) • Leos Jacak: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato: Allegro - Adagio - Allegretto - Andante (Solisti Pietro Scarpini • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Igor Stravinsky: Pulcinella, balletto in un atto su musiche di Pergolesi (Irene Jordan, soprano; George Shirley, tenore; Donald Gramm, basso • Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

11,15 Musiche italiane d'oggi

Mario Bugamelli: Quartetto per archi: Allegro piacevole • Andante • Vago • Allegro deciso (Quartetto d'archi di Roma: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Garini, viola; Bruno Marselli, pianoforte) • Ernesto Rubin De Cervin: • Opus 3 • per nove strumenti • (Mezcos Ensemble • di Londra diretto da Bruno Maderna)

13 — Intermezzo

Hector Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Kertesz) • Emmanuel Chabrier: Tre Valzer romantici, per due pianoforti (Duo pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista) • Karol Szymanowski: Tre poemi mitologici: La fontana di Arete • Narciso - Diadi e Pan (David Oistrakh, violi; Vladimir Yampolsky, pf.) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit • Malaguetta • Habanera • Feria (Orchestra Filarmonica di Venezia diretta da Jerzy Semkow)

14 — Salotto Ottocento

Arcangelo Corelli (Chitarrista Mario Jallenti) • F. Kreisler: Sanctissima (Fritz Kreisler, vl.; Hugo Kreisler, vc.; Michael Rauchenstein, pf.) • Luigi Boccherini: Dal Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5: Minuetto (Roger Bourdin, fl.; Annie Chellan, arpa) • Alessandro Scarlatti: Gavotta (Chitarrista Mario Jallenti) • Luigi Boccherini: Dal Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Adagio (Trascriz. di F. Grützschacher) (Giuseppe Ferrari, vc.; Roberto Cognazzo, pf.) • Alessandro Scarlatti: Le violette (Renata Tabaldi, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**

Joseph-Marie Dédout de Séverac: dalla Suite per pianoforte • En Langue doc • a) Vers le mas en fête, b) Coin de cimetière au printemps • En vacances • piccoli pezzi romantici (Pf. Aldo Ciccolini) • Francis Poulenc: Les

19,15 Concerto di ogni sera

George Enesco: Rapsodia rumena in re maggiore op. 11 n. 2 (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Vladimir Golschmann) • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 93 per violino e orchestra (Vi. Nathan Milstein • Orch. Sinf. di Pittsburgh dir. William Steinberg) • Frédéric Chopin: Rondò in fa maggiore op. 14 • Krakoviak • per pianoforte e orchestra (Pf. Stefan Askaneas • Residentie Orkest den Haag dir. Willem van Otterloo)

IVES E LA POLITICA DI CONCORD

a cura di Mario Bortolotto

Seconda trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 «**I SOLISTI VENETI**»

Direttore Claudio Scimone
Musiche italiane contemporanee
Armando Gentiluoci: Dieci note 1970 per violino e archi (Solisti Guido Furini) • Domenico Guaccero: Sinfonia n. 2 (Giacomo Grigolato • orchestra solista) • Mauro Bortolotti: Transparenze per 11 archi solisti e cembalo (Clav. Claudio Scimone) • Wolfgang della Vecchia: Quattro momenti musicali per flauto e archi: Preludio • Allegro molto • Valse • Allegro (Fl. Clementine Hoogendoorn • Scimone • Giacomo Manzoni • Spil • per orchestra d'archi)

22,25 **Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

11,45 Concerto barocco

Niccolò Porpora: Sinfonia da camera a tre in si bemolle maggiore op. 11 n. 6: Adagio • Allegro • Affettuoso • Allegro (Giuseppe Prencipe, Mario Rocchi, violini; Willy La Voipa, violoncello; Gennaro D'Onofrio, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: Sonata in sol minore op. 1 n. 2 per flauto dolce e basso continuo: Larghetto • Adagio • Presto (Franz Brugger, flauto dolce; Arthur Bylisma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo)

12,10 I romanzi-cronache di Pratolini.

Conversazione di Alba Tosi Errico

12,20 **Itinerari operistici**

OPERE ISPIRATE A VOLTAIRE
Giacchino Rossini: Tancredi, Sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini); • Di tanti palpiti • (Sopr. Montserrat Caballé • Orchestra della RCA italiana diretta da Carlo Felice Cillario); L'assedio di Corinto • Giusto cielo, in tal pericolo • (Sopr. Montserrat Caballé • Orchestra e Coro della RCA italiana diretta da Carlo Felice Cillario); Semiramide • Delh, ti frena, delh, ti placa • (Bar. Joseph Rouleau • Orchestra London Symphony e Coro Ambrosian Opera dir. da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Azzurra • Da sempre, su fragili barca • (Montserrat Caballé, soprano; Maja Sunara, mezzosoprano • Orchestra e Coro della RCA italiana diretta da Anton Guadagno)

soirées de Nazelles: Cinque improvvisazioni per pianoforte: n. 5 in la minore • n. 6 in si bemolle maggiore • n. 7 in do maggiore • n. 10 in fa maggiore (Elogio delle gomme) • n. 12 in mi bemolle maggiore (Omaggio a Schubert) (Pf. Jacques Février) (Dischi EMI)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Willem van Otterloo

Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio, suite; Ouverture (Orchestra Filarmonica Olandese) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore (Orchestra Sinfonica di Vienna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 I mostri cinematografici e i miti del fantastico. Conversazione di Edoardo Bruno

17,35 **Jazz in microscopio**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **TRADIZIONE E RINNOVAMENTO NELL'UNIVERSITA' INGLESE**

(a cura della Sezione Italiana della BBC)

Indagine di Antonio Bronda

Regia di Gwyn Morris

3. I rapporti con l'industria

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 849 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Compleci di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Lines Liberty contesta i «giorni difficili»

Fino a pochi anni fa, gli assorbenti igienici presentavano tutti le medesime caratteristiche: una massa interna assorbente formata da ovatta di cellulosa o di cotone, un rivestimento esterno composto da una reticella sottile.

Anche il risultato, di conseguenza, era sempre lo stesso. Accompagnato da spiacevoli sensazioni di fastidio per l'assorbente «ammucchiato» dalla reticella in tensione; sottolineato dall'ingombro dell'ovatta spiacevolmente rigonfia; peggiorato in molti casi da irritazioni e conseguente disagio. Brutti ricordi che i Lines Liberty hanno definitivamente cancellato. Alla base di questa piccola ma importante rivoluzione, nata a favore di tutte le donne, il nuovo rivestimento «non-woven», già usato con risultati più che positivi per i pannolini infantili. Segni particolari di questo materiale: tenuta perfetta anche sotto trazione, assoluta idrorepellenza, possibilità di dissolversi in acqua — previa lacerazione dopo l'uso — con la massima facilità. Requisiti che, assommatis, fanno effettivamente del tessuto «non-woven» il primo vero contestatore dei «giorni difficili».

Ma non basta. I pannolini Lines Liberty, oltre alla reticella, hanno abolito anche la tradizionale struttura a lembi allungati, fino a ieri indispensabile per il fissaggio alle mutandine, sostituendola con una razionale applicazione adesiva che in ogni circostanza resterà fissa nel modo più autonomo e sicuro. Spille, nodi, ogni possibile fastidio provocato dai vecchi sistemi d'aggancio vengono così eliminati totalmente. Sarà sufficiente togliere la linguetta di carta che protegge l'adesivo e premere la superficie così ottenuta contro la mutandina: subito ci si sentirà «a posto», senza più complicazioni o paure di nessun genere.

Terza caratteristica dei Lines Liberty, la presenza di un sottilissimo foglio di plastica steso sulla parte esterna e ripiegato sui lati a foggia di soffice tasca, studiato in modo da evitare imbarazzanti incidenti qualora il cambio non possa avvenire con la frequenza necessaria. Risultato: una sicurezza ed un confort mai conosciuti fino ad oggi. E, insieme, una conquista impagabile per ogni donna.

mercoledì

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa
10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
10ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD —
SUD CHIAMA NORD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Pelati Cirio - Fabbri Distillerie - Cera Emulso - Crema caffè espresso Faemino)

13,30
TELEGIORNALE
14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
MERANO: CAMPIONATI MONDIALI DI CANOA

per i più piccini
17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberty
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Lello Golletti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Patatina Pai - Zyliss Italiana - Alimentari Va-Gé - Gelati Eldorado - Bi-dentifricio Mira)

la TV dei ragazzi
17,45 EUROPA FOLK E POP
Viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente
di Gianni Minà e Gian Piero Ricci
con la collaborazione di Geo Menocal
Seconda puntata
Cantautori e idoli

17,45 EUROPA FOLK E POP
Viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente
di Gianni Minà e Gian Piero Ricci
con la collaborazione di Geo Menocal
Seconda puntata
Cantautori e idoli

ritorno a casa

GONG
(Pompelmo Idrolitina - Deodorante Frottée)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Detersivo Finish - Briss Ferreiro - Dentifricio Durban's)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Praticiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Formaggi Star - Dato - Bi-dentifricio Mira - Orologi Tissot Sideral - Barilla - Rowntree)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Insetticida Atom - Shampoo colorante Recital - Eppo lubrificante)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Caffè Caramba - Kodak Instamatic 133 - Alco Alimentari Conservati - Naonis Elettrodomestici)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Coca-Cola - (2) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (3) Campari Soda - (4) Hollywood Elah - (5) Piaggio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cartoons Film - 3) Paul Cassini - 4) Film Made - 5) Film Makers

21 —
QUEL GIORNO
Fatti e testimonianze del nostro tempo
Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente
Regia di Luigi Costantini
- Via Osoppo -

DOREMI'
(Pneumatici V10 Kléber - Gelati Tanara - Agfa-Gevaert - Deodorante spray Danusa)

22 — MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Elnagh - Birra Moretti)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Serena Vergano è fra gli interpreti del film «Il brigante» di Renato Castellani, in onda alle ore 21,20 sul Secondo per il ciclo «Momenti del cinema italiano»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Oleificio Belloli - Total - Dash - Nutella Ferrero - Pelati De Rica - Dentifricio Colgate)

21,20 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
a cura di Fernaldo Di Giammatteo
(XIII)

IL BRIGANTE
Film - Regia di Renato Castellani
Interpreti: Adelmo Di Fraia, Giovanni Basile, Serena Vergano, Francesco Seminario, Mario Jerard, Anna Filippini, Renato Terra
Produzione: Cineriz

DOREMI'
(Danone yogurt - Issimo Confezioni - Playtex Biancheria - Brandy Stock)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Europareise
mit dem Kinderchor der Kantorei - Leonhard Lechner - Bozen-Gries
Musikalische Leitung: Gottfried Veit
Fernsehregie: Vittorio Brignole
Schatzsucher unserer Tage - Der gelbe Aktenkoffer - Abenteuerfilm mit Sabine Eggerth, Wolfgang Preiss, Walter Witz u. Brian O'Shaughnessy
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,05 Sahara
- Nomaden -
Filmbericht von René Gardi
Verleih: TELEPOOL

20,35 Kanu - Weltmeisterschaften 1971 in Meran

20,40-21 Tagesschau

NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

ore 13 nazionale

Il numero di oggi, penultimo della serie, è dedicato all'industria calzaturiera italiana che costituisce un singolare legame tra l'attività produttiva del Nord e quella del Centro-Sud. E' ben nota la tradizione consolidata da decenni in città della Lombardia come Vigevano e Varese, ed è altrettanto significativa l'affermazio-

ne di industrie nelle Marche e in Campania, caratterizzate in prevalenza da una specializzazione artigianale. La trasmissione odierna si occupa di questa articolazione dell'industria calzaturiera che da un lato assicura un notevole impiego di mano d'opera meridionale nel Nord e dall'altro rappresenta un aspetto positivo nel mondo del lavoro del Centro-Sud del nostro Paese.

SAPERE: Praticiamo uno sport

ore 19,15 nazionale

L'odierna puntata del ciclo di Sapere dedicato all'atletica leggera e l'ultima delle cinque a carattere tecnico-didattico. Dopo le corse veloci, le gare che si svolgono al di fuori dello stadio, il mezzofondo, il fondo e i salti, quest'oggi si completa l'illustrazione tecnica delle specialità atletiche con la presentazione dei lanci. Quattro gare — lancio del peso, del disco, del martello e del giavellotto — che hanno in comune la stessa radice psicologica: il desiderio dell'uomo di superare i propri limiti spaziali attraverso il lancio di attrezzi che, diventando quasi sostituti della sua presenza, consentono il possesso di una cosa lontana. Comprensibilmente nati da pratiche necessità di caccia, questi gesti

atletici conservano oggi immutato il loro fascino per il significato spirituale che assumono e per la raffinata tecnica « balistica » richiesta, la quale fa passare in secondo piano le pur notevoli doti di potenza fisica caratteristiche di tutti i lanciatori. Infatti, contrariamente a quanto possa apparire a un osservatore superficiale, il successo dei lanci non risiede nella pura forza muscolare, ma in un'armonica e difficilissima sintesi di forza e tecnica, di velocità e di tempismo. Anche in questa puntata, la illustrazione dei segreti tecnici dei vari lanci è corredata da dimostrazioni dei migliori lanciatori italiani e stranieri, dai nomi gloriosi del passato, come Consolini, a quelli che ancor oggi calcano con successo le pedane, quali il discobolo Simeon e il martellista Vecchiato.

QUEL GIORNO: « Via Osoppo »

ore 21 nazionale

Quel giorno, il programma curato da Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta, regista Luigi Costantini, ricostruisce in studio la rapina di via Osoppo, avvenuta a Milano il 27 febbraio 1958. I banditi, che indossavano le ormai famose « tute blu », quella mattina non spararono un colpo di mitra. Il bottino della rapina fruttò ai 7 banditi ben 114 milioni in contanti e mezzo miliardo di lire in assegni. Stasera quindi si discuterà di questa vicenda destinata a rimanere nei testi di criminologia. Il programma pone l'accento pure sugli encomiabili sforzi compiuti allora dalla polizia che con una lunga e esemplare inchiesta riuscì alla fine a recuperare parte dei soldi e ovviamente a catturare i 7 uomini d'oro. Ospiti del programma sono i personaggi del tempo, i quali vennero a trovarsi direttamente coinvolti nella vicenda, seppur per diversi motivi. Da Franco Di Bella capocronista



La « ricostruzione » della rapina, avvenuta a Milano nel 1958

del Corriere della sera al dott. Zamparelli, capo della Squadra Mobile di Milano, dallo stesso Cesaroni (uno dei sette banditi) che, fuggito in Venezia, venne arrestato a Caracas dal brigadiere Oscuro (presente anch'egli in studio), allo scrittore Carlo Castellaneta, da Aldo Lualdi giornalista dell'Avanti!, al giudice Cremonini

nonché al Procuratore Generale della Repubblica di Torino, dott. Colli. Quel giorno affrontando questo tema vuole rispondere a una serie di interrogativi sulla rapina di via Osoppo. Il crimine non è un fatto normale, è una colpa, una scelta che chiama in causa, oltre la società, la storia e la cronaca.

Momenti del cinema italiano: IL BRIGANTE

ore 21,20 secondo

Il brigante di Renato Castellani, tratto dal romanzo omonimo di Giuseppe Berto, fu presentato alla Mostra di Venezia del 1961, e vi ottenne un'accoglienza assai fredda. Come sovente aveva fatto nei suoi film migliori, anche in questo caso Castellani utilizzò interpreti pressoché sconosciuti, parte essi stessi di quella realtà — la Calabria a cavallo tra guerra e dopoguerra — nella quale la vicenda aveva la sua collocazione e le sue radici. Ma il regista era ormai lontano dalla genuinità, dalla sincerità felice del suo capolavoro. Due soldi di speranza. La storia del Brigante riguarda un giovanotto dal carattere deciso, Michele Rende, che negli anni della guerra era stato arrestato per un assassinio di cui s'era sempre dichiarato innocente. Anche i compaesani sono convinti

che l'accusa sia falsa; così, quando arrivano gli alleati e la guerra finisce, Michele può tornare in libertà. I tempi allungano grandi speranze, sembrano promettere novità imminenti. I contadini vogliono le terre: Michele si trova quasi automaticamente alla testa dei cortei che vanno ad occuparle. Non ci vuole molto perché egli venga riconosciuto come un pericoloso istigatore di reati, e perché si risolvono contro di lui le vecchie accuse. Michele Rende si trasforma da capopopolo in reietto, in bandito, in bestia da braccare a morte. E la morte, appunto, è la conclusione della sua avventura. Il tema che sta alla base del brigante, tema grandissimo e mai affrontato a fondo dal cinema italiano, è dunque quello delle lotte contadine del dopoguerra nell'Italia meridionale. Castellani conosceva bene i luoghi e i proble-

mi di cui doveva parlare; la sua sincerità d'autore era, come sempre, fuori discussione. Perché, allora, il brigante non è divenuto il gran film che avrebbe potuto essere? « L'occupazione delle terre », ha notato Ernesto G. Luzzi, « fatto centrale del risveglio del Sud dopo il '45, è presentato come una forma di "rivoluzione spontanea", e come tale destinata ad essere sconfitta dalla civiltà organizzata o semplicemente da certi blocchi di interessi ». Questo modo di vedere il fenomeno contadino è scorretto, dice ancora Laura: « L'occupazione delle terre fu una rivolta organizzata, non spontanea; ora fallì, ora ebbe successo, ma non per motivi di mera carica individuale. Castellani, al contrario, riduce tutto a termini individuali, e non può che cadere nel romanticismo, malgrado le premesse robustamente realistiche ».

ARRIVO!!

INTERMEZZI

con **NANCISO** guerriero deciso

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI VARI

OLEIFICIO
ELLI
BELLOI

IL GIOCO DELLA

che vedrete oggi in girotondo, esalta l'intelligenza e scatena l'allegria.

è un gioco didattico

distribuzione

zyliiss
italiana s.p.a.

CREAZIONI
R. BANFI

RADIO

mercoledì 23 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Agrippina.

Altri Santi: S. Felice, S. Zenone, S. Zeno, S. Giuseppe Cefasao.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1947, muore l'attore Bartolomeo Pagano, più noto come Mascia.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più grande della creazione è l'animale che cucina. (Gyergold).



Giulia Lazzarini interpreta il personaggio di Caterina nella commedia in tre atti di Georg Kaiser «Giorno d'ottobre», in onda alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

7 Messa del Sacro Cuore; Canto Sacro - «Gual a voi che create prosliti», meditazione di P. Pasquale Borgomeo - Gliculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità - «I giovani interrogano», a cura di P. Gualberto Giachi - «Cronache del teatro», a cura di Flora Favilla - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience du Pape. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevista y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro e iardi di Maria Azzì Grimaldi. 14,25 Confidenziale. Quartet diretto da Attilio Donadio. 14,40 Orchestre varie - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Coincidenza secondo almanaco. Radiodramma di Alberto Perrini. Lei: Pinuccia Galimberti; Lui: Edoardo Gatti; Il signore con la valigetta: Alberto Canetta; Il facchino: Alberto Ruffini; L'uomo che guarda: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Alberto Canetta. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limitti. 19,45 Cronache della Svizzera italiana.

20 Ballando sull'ala. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Mosaico musicale. 22 I grandi cicli presentano: Il generale Garibaldi. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radio. 23,35 Ritmi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Heinrich Schuetz: «Deutsche geistliches Konzert» da «Symphonias sacrae 1650» per soli, coro e orchestra (Eather Himmel, soprano; Sante Rosolen, I tenore; Gotthelf Kurth, II tenore; James Loomis, basso); «Der zwölfjährige Jesus im Tempel» da «Drei biblische Szenen»; «Evangeliendialog». «Vater Abraham, erbarne dich mein» per soli, coro e orchestra; Henry Purcell (elab. V. Goehr): «Fantasia in fa maggiore per orchestra d'archi». Giovan Battista Pergolesi (rev. Luciano Sprizzi): «Salve Regina» per soprano solo e orchestra d'archi (Sollista Basia Retchitzka). Alessandro Poglietti: «Toccata» sopra la ribellione di Ungheria (Clavicorni, clavicembalo Kind Sylvia - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Igor Stravinsky: Doppio canone per quartetto d'archi (Israel Baker e Otis Igleman, violini; Sanford Schonbach, violini; George Neikrug, violoncello); Epitafio per flauto, clarinetto e arpa (Arthur Glegghorn, flauto; Kalman Bloch, clarinetto; Dorothy Remsen, arpa); Duo concertante per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '71: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario MATTUTTO MUSICALE

Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in si bemolle maggiore, per mandolino, archi e cembalo (trascr. di Giuseppe Anedda - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Claude Debussy: Quartetto in sol min. op. 10 (Quartetto Italiano) • Johann Strauss jr.: Voci di primavera, valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE

Servizio di Bruno Barbicini e Duilio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Roelens: When the sunrise (Puccio Roelens) • Riduz. Ballotta: Greenleaves (Ettore Ballotta) • Calabrese-Luz-Reverber: O frateletto (Mario Migliardi) • Migliardi-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Giampiero Bonacchi) • Esposito: Amore giapponese (Carlo Esposito) • Donadio, Caline (Sauro Sili) • Cavallaro: Lisa dagli occhi blu (Giulio Libano)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amuri-Ferri: Quando mi dici così • Panzeri-Kramer: Pippo non lo sa • Sanjust-Satti-Lepore: Cristina • Bacchi: La primavera • Lausi: Il tuo amore • Covay-Climax-Cropper: Chissà chi sei • Di Giacomo-Costa: Carull (cu stuccchia mire mire) • De Torres-Bonagura-Bixio: Canta se la vuoi cantar • Endrigo: Una storia • Franco: La licanotopia • Lennon-Mc Cartney: Eleanor Rigby

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tiri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colanaghi (115)
Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Gual Raapani, Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Serena Michelotti, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni
Testi di Fausto e Broccoli
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia
a cura di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convali

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto
Fegiz

Hendrix: Izabella, Astro man (Jim Hendrix) • Crosby: Laughing (David Crosby) • Gallagher: Gambin blues (The Taste) • Mogol-Battisti: Insieme a te sto bene (Lucio Battisti); Nessuno nessuno (Formula 3) • Tchaikowsky: Pathétique (The Nice) • Facchinetti-Negrini: Tutto alle 3 (I Pooh)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

19 — INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini
16. Franz Joseph Haydn: «Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 51»

19,30 Musicali

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Ragni-Rado-Mc Dermot: Colored space - da: Hair • (Stan Konten) • Rodgers: This can't be love - da: The boy of Syracuse • (Ella Fitzgerald e dir. Buddy Bregman) • Lee-Strouse: A lot of livin' to do - da: Bye bye birdie • (A. Kosterlanetz) • Duke-Vernon: Autumn in New York - da: Thumbs up • (Frank Sinatra) • Frederick: On the street where you live - da: My fair lady • (Orch. Ray Conniff e Coro) • Bernstein: Maria - da: West side Story • (Pf. Peter Nero e dir. Marty Gold)

19,51 Sul nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Giorno d'ottobre

Tre atti di Georg Kaiser
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Coste Mario Feliciani
Caterina, nipote di Costa
Giulia Lazzarini

Gian Marco Marrien, tenente
Giancarlo Sbraglia
La signora Jatteaux, governante
Germana Paolieri
Leguerche, garzone di macellaio
Alessandro Sperli
Un cameriere
Aristide Leporini
Regia di Ottavio Spadaro

21,50 CONCERTO DELLA VIOLINISTA
IDA HAENDEL E DEL PIANISTA
EUGENIO BAGNOLI

Johannes Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78: Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato

22,20 Ricordo di E. A. Mario

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana
a cura di Giorgio Nataletti

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte



Ida Haendel (ore 21,50)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeo**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti • **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Milly e Harry Belafonte**
Borella-Borella: Addio tabarin • Lehar: Fox delle gioiellerie • Gentili-Tagliari: Passa la ronda • Bertini-Chaplin: Cara felicità • E. A. Mario Viper • Mendes-Mascheroni: Si fa ma non si dice • Anonimo: Shenandoah • Taylor-Seeger: Those three are on my mind • Segal-Danzing: Scarlet ribbons • Belafonte-Thomas: Mateda • Anonimo: John Henry
— **Burro Milione Invernizzi**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Miti**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano

13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
Avogadro-Davies: Lola (The Renegades) • Pallavicini-Carrisi-Mariano: Umiltà (Al Bano) • Pallini-Paretto: Okay ma si va là (I Nuovi Angeli) • Tradiz.: Upendo Malaika (Malaika) • Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • Beretta-Soligo: La voglia di fragola (Luciano Beretta) • Hammond: Gemini (Quatermass)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**

19,02 VIAGGIO IN ORIENTE

- Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
- 21 — Invito alla sera**
Mc Cartney-Lennon: Mother nature's son • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca • Minello-Donaggio: Prigioniero • Santana: Waiting • Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni • Marengo-Botta-Moretto: Che succede dentro me • Pieretti-Gianco: Cavaliere • Beretta-Giacchini-Aprile: Uomo uomo • Ben: Zazueria • Leitch: Roots of oak • Salerno-Salerno: Occhi pieni di vento • Migliacci-Shapiro: Male d'amore • Satti-Gigli-Detto: Cosa farei se andasse via • Mogol-Battisti: Io e te da soli • Mogol-Prudente: L'aurora • Feitosa-Vinhas: Ye-me-le
- 21,55 Taccuino di viaggio**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valeria Valeri**
12^a ed ultima puntata
Marcello Renieri Walter Maestosi
Delfina Merani Leda Negroni
Un usciere della Camera
Natale Peretti
Gianni Fener, cugino di Marcello
Gianni Musy
L'Onorevole Generoso Papadori
Giulio Oppi
Luciana, figlia di Marcello
Clara Droetto
Il professor Calderini Mario Ferrar
Giovanni Renieri, padre di Marcello
Vigilio Gottardi
Valeria Valeri
- Miti**
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
— **Invernizzi Susanna**
- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti
- 15,40 Tastiera**
- 16,05 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Parata di successi**
— **CBS Sugar**

- 22,40 LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franco Graziosi** e **Vittorio Sanipoli**
— **La pecora nera** — 4^a puntata
Il giornalista Raimondi
Franco Graziosi
Maira Valio Nicoletta Linguaggio
Il Maggiore Silla Vittorio Sanipoli
Maria Giulia Rosetta Salata
Regia di **Ernesto Cortese**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franco Graziosi** e **Vittorio Sanipoli**
— **La pecora nera** — 5^a puntata
Il giornalista Raimondi Paolo Graziosi
La madre superiora
Misa Mordaglia Maria
Il farmacista Vigilio Gottardi
La vecchia signora Anna Caravaggi
Due poliziotti Bruno Alessandro
Il maggiore Silla Vittorio Sanipoli
La segretaria di Raccia Mirella Barlesi
Regia di **Ernesto Cortese**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 L'amicizia surreale e grottesca in Palestina. Conversazione di Marinella Galateria**
- 10 — Concerto di apertura**
Ferruccio Busoni: Toccata in do maggiore (Trascrizione da Johann Sebastian Bach) (Pianista Vladimir Horowitz) • Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Clarinetto Jostl Michaels • Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello)
- 11 — I Concerti di Bela Bartok**
Quinta trasmissione
Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Solista Daniel Barenboim • Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez)
- 11,25 Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 1 in re maggiore, dalla «Sonata op. V n. 1» di Arcangelo Corelli**
(Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Mario Peragallo: Vibrazioni per tre flauti, piano-orte e tiorfano (Severino Gazzelloni, flauti; Frederick Rzewski, pianoforte e tiorfano)
- 12 — L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Natali**

- 12,20 Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 506 (Pianista Walter Gieseking) • Ludwig van Beethoven: Dodici danze tedesche (Orchestra da Camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Franz Schubert: Da Erste Walzer op. 9 n. 1, n. 9 (Pianista Walter Gieseking)



Boris Christoff (ore 14,30)

13 — Intermezzo

- Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 • Bedrich Smetana: Bagatelle e Improvisi: Variazioni caratteristiche su «Sowing the Millet» • Engelbert Humperdinck: Haensel et Gretel, suite sinfonica dall'opera
- 14 — Pezzo di bravura**
Johann Sebastian Bach: Dalla Sonata n. 4 in re minore per violino solo: Ciaccona (Trascrizione di Ferruccio Busoni) • Ferruccio Busoni: Turandot Fruengemeli, n. 4 da «Elegien»
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi**
IL GALLO D'ORO
Opera-libra in tre atti di Vladimir Bielski, da Alexander Puskin
Musica di **Nicolai Rimsky-Korsakov**
Re Dodon Boris Christoff
Il Principe Afron Mario Borriello
Il Generale Polkan Giorgio Tadeo
L'Intendente Amelfa Giovanna Fiorini
L'Astrologo Tommaso Frascati
La Regina Chémekha Gianna D'Angelo
Il Gallo d'oro Maria Monaci
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Freccia
M^{re} del Coro Giuseppe Piccillo
(Ved. nota a pag. 84)
- 15,30 Ritratto di autore**
Jean-Marie Leclair
Concerto in fa maggiore per violino e archi (Solista Stanley Weiner • Orchestra da Camera di Amburgo diretta da

- Gunther Ludruwicht): Scylla et Glaucus, suite dalla tragédie lyrique (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)
- 16,15 Orsa minore**
- La più forte**
di **August Strindberg**
Traduzione di Luciano Codignola
Interprete **Valeria Valeri**
Regia di **Giorgio Pressburger**
- 16,30 Alexander Cserpin: Concerto op. 86**, per armonica a bocca e orchestra
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,30 La Bosnia di Mesa Selimovic.**
Conversazione di Osvaldo Ramous
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Marselli: Vita e costume nell'Alto Medioevo in Italia - T. Gregory: Il linguaggio della morale: un esame dell'etica inglese contemporanea - I. Insolera: Gli studenti di due scuole di Roma discutono di urbanistica e delle zone verdi - Taccuino

19,15 Concerto di ogni sera

- Gioacchino Rossini: Sonata n. 4 in si bemolle maggiore per strumenti a fiato: Allegro - Andante - Rondo (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto) • Franz Schubert: Trio in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte e archi: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato (Trio di Trieste)
- 19,15 L'ISLAM**
6. L'eredità greca
a cura di **Albert Dietrich**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Alexander Scriabin**
Un caso di «morte dell'arte»
a cura di **Gianfranco Zaccaro**
Terza trasmissione
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

I CAPELLI FEMMINILI RISORGONO A NUOVA VITA CON KERAMINE H IN FIALE

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficietà, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli *Equilibrated Shampoo*: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

SALSOMAGGIORE TERME

Una vacanza che cura

Jodio

Acque Salsojodiche per:
le malattie della donna
reumatismo
artrismo
affezioni-naso-orecchio
gola-bronchi

Il mare
in una grande e coperta
piscina d'acqua salsojodica
di prossima apertura

Alberghi delle Terme con cure interne

- Grand Hotel Porro
- Albergo Valentini
- Villa Termale

Salso Maggior Vigore

Off. Pubbl. Relazioni Terme tel. 78.201

giovedì

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gestaldi
Calvino
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Vittorio Mathieu
Realizzazione di Agostino Ghilardi
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rex Galbani - Johnson & Son - 10 Star - Esso lubrificante)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — STORIA DI UNA NOTA CHE STONAVA

di Fiorenza Pucci
Personaggi ed interpreti:
Bambina Anna Wilhelm
Madre Graziella Porta
Cantante Iole Silvani
Annunciatrice Grazia Pichetti
e con: Claudio Caramaschi, Franco Nebbie, Dory Ghezzi, il complesso I Nuovi Angeli, Angelo Corti
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bicicletta Graziella Carnielli - Ollipak Sacilè - Cera Overlay - Salvalex - Biscotti Prince)

la TV dei ragazzi

17,45 FACCIO IL MAGO

Regia di S. Gilman
Una produzione della Televisione Sovietica

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi - Pile Leclanché)

18,45 - TURNO C -

Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

GONG

(Ragu Manzotin - Safeguard - Invernizzi Susanna)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gestaldi

Scienza, storia e società a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce

Regia di Antonio Menna
6° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Essex Italia S.p.A. - Industria Vergani Mobili - Delchi - Dentifricio Ultrabrait - Brioss Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Lame Wilkinson - Ceat Pneumatici S.p.A. - Tonno Rio Mare)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Brandy Stock - Ceramica Marazzi - Olio d'oliva vitaminizzato Plasmon - Lux sapone)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua Minerale Fiuggi - (2) Neocid Florale - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Brie Peroni - (5) Pannolini babyScott

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisivo - 3) Massimo Saraceni - 4) C.E.P. - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la DC

DOREMI'

(Aranciata Idrolitina - Banca D'America e D'Italia - Deodorante Deodoro - Robert Bosch)

21,30

ORO ROSSO

Soggetto e sceneggiatura di Stefano Carletti, Augusto Frassinetti, Bruno Vailati

Personaggi ed interpreti:

Luciano Gabriele Tinti
Capitano Ugo Calise
Gennarino Cosmo Dies
Monica Francy Fair
Cristina Christine Brook
Fotografia di Arnaldo Mattei e Ubaldo Terzani

Riprese subacquee di Tommaso Dazzi, Arnaldo Mattei, Bruno Vailati

Musiche di Ugo Calise dirette da Mario Bertolazzi
Regia di Bruno Vailati
(Una produzione realizzata dalla Telefilm - I Sette Mari -)

22,30 NINA SE VOI DORMITE

Sergio Centi e le sue canzoni

con Alberto Lupo e Valeria Valeri

Testi di Castaldo e Torti
Regia di Alda Grimaldi

BREAK 2

(Bonomelli - Supershell)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gruppo Industriale Agrati Garrelli - Mennen - Bumba Nipoli Buitoni - Pizzaiola Locatelli - Saponette Pamir - Gabetti Promozioni Immobiliare)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da SOLOTHURN (Svizzera)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Secondo incontro

Partecipano le città di:

- St. Niklaas (Belgio)
- Mulhouse (Francia)
- Schwabach (Germania Federale)
- Kendal (Gran Bretagna)
- Drachten (Olanda)
- Willisau (Svizzera)
- Melfi (Italia)

Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Giochi ideati da Adolfo Perani

Scene di Enrico Tovaglieri

Produttore esecutivo Luciano Gigante

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Confetioni Abital - Orologi Bulova - Mum Deodorant - Aperitivo Cynar)

22,35 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Höhle von Salamanca

Ein Zwischenspiel von M. de Cervantes
Verleih: NIKOLAUS VON RAMM

19,50 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi

20,35 Kanu- Weltmeisterschaften 1971 in Meran

20,40 21 Tagesschau

V

24 giugno

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Alta moda e industria delle confezioni hanno firmato un accordo per coordinare le linee della moda. Troppe fogge di vestiti, troppi stili, la moda cambia da un mese all'altro. Riuscirà l'accordo a dare al consumatore precise garanzie per quanto riguarda il ricambio del guardaroba? E' l'argomento di un'inchiesta del numero odierno di Io compro, tu compri la rubrica dei consumatori a cura di Roberto Bencivenga, con la regia di Gabriele Palmieri. Un filmato di

Carlo Gasparini e un dibattito in studio condotto da Luisa Rivelli, alla presenza di alcuni consumatori, cercheranno di dare una risposta. Si parlerà anche del rilancio della seta e delle frodi che possono nascondersi dietro la dizione « misto-seta ». Una recente indagine ha rivelato che in un « misto-seta », di seta ce n'era una piccola percentuale solo nella cimosa. Tutto questo si verifica perché la legge che regola la materia risale al 1930. Qualche speranza per i consumatori viene da un progetto di legge, già approvato da un

ramo del Parlamento, che mette un po' di ordine nella materia. L'inchiesta è stata fatta da Marisa Bernabei nel Comasco; rispondono industriali e commercianti. Continua inoltre l'intensa attività della segreteria telefonica della rubrica. Tra le ultime etichette inviate gratuitamente ai telespettatori, la rubrica ne ha preparate alcune sulla digeribilità e il contenuto alimentare dei formaggi, sulla digeribilità e la magrezza dei pesci, sulla dieta equilibrata di cui si è dovuta fare una ristampa, per soddisfare le richieste del pubblico.

« TURNO C »

Attualità e problemi del lavoro

ore 18,45 nazionale

Si conclude con questo numero il secondo ciclo di « Turno C », settimanale di attualità e problemi del lavoro curato da Aldo Forbice e Giuseppe Momoli. In 31 trasmissioni, dall'ottobre '70 al giugno di quest'anno, « Turno C » ha trattato i problemi più scottanti della condizione operaia, dedicando inchieste e dibattiti sugli ambienti e sui ritmi di lavoro, sulla riforma della sanità e della casa, sull'unità sindacale, sullo Statuto dei lavoratori, sull'organizzazione del lavoro, sulle malattie e infortuni professionali, sul collocamento, tanto per fare alcuni

esempi. I registi e i giornalisti di « Turno C », in questo secondo ciclo, hanno preso contatto con quasi tutte le categorie di lavoratori (dai minatori sardi ai metalmeccanici torinesi e veneti, dai cavaori delle Apuane ai coltivatori liguri dei fiori) raccogliendo dal vivo i loro reali problemi e i motivi delle lotte sindacali che animano. Particolare rilievo è stato dato ai servizi esteri: sono andate in onda inchieste sulla autogestione in Jugoslavia, sul sindacalismo inglese e su quello degli Stati Uniti. Più volte sono intervenuti a « Turno C » autori di quelle canzoni popolari che rappresentano una delle più genuine espressioni della cultura operaia.

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Torneo televisivo di giochi - Secondo incontro

ore 21,20 secondo

L'appuntamento di oggi di Giochi senza frontiere è a Solothurn. E' una bellissima cittadina svizzera, dove oramai fervono i lavori per non sfuggire in questo spettacolo che ha un pubblico di sessanta milioni di spettatori. Giochi altrettanto originali quanto simpatici come quelli di Riccione.

L'ideatore è sempre Adolfo Perani che assicura di riservare ai telespettatori piacevoli sorprese in occasione di questa trasmissione. Ci sono campioni (francesi, elvetici)? Certamente, così come in tutte le altre squadre che parteciperanno alle gare. Per l'Italia gioca Melfi, un paesetto in provincia di Foggia, dove — secondo le ultime informazioni — l'équipe è già

pronta e in procinto di mettercela tutta. Il numero dei concorrenti varierà tra i venti-venti unità. Con Melfi saranno in gara: St. Niklaus (Belgio), Mulhouse (Francia), Schwabach (Germania Federale), Kendal (Gran Bretagna), Drachten (Olanda) e Willisau (Svizzera). (Articolo alle pagine 26-29 sulla prima gara, svoltasi a Riccione).

ORO ROSSO

ore 21,30 nazionale

Da secoli il corallo rosso costituisce una fonte di notevole consistenza economica per alcune località italiane poste sul mare. A Torre del Greco, per esempio, veniva inviato per la lavorazione il corallo pescato in ogni parte del Mediterraneo e addirittura del mondo. Solo da qualche anno la possibilità di effettuare la pesca del corallo per immersione anziché per rastrellamento della super-

ficie, ha dato a questo particolarissimo genere di industria un aspetto di avventura individuale. I « corallieri » possono essere considerati gli ultimi epigoni dei cercatori d'oro dell'Alaska o della California e, come loro, vivono in un mondo scarsamente accessibile, retto da una loro legge. Coscienti del rischio cui si espongono giornalmente (dieciassette uomini sono morti negli ultimi tempi sul fondo del mare o in fase di decompressione) essi

rimangono tuttavia fedeli al mestiere, al quale non sono legati soltanto dalla speranza di guadagni, ma anche dal gusto dell'avventura. Oro rosso nasce da un'esperienza diretta con i pescatori di corallo della Sardegna, dove il regista Valtieri effettuò alcune riprese per il programma Enciclopedia del mare. Ispirato a vicende realmente accadute, l'originale televisivo comprende riprese subacquee che sono state effettuate a grande profondità.

NINA SE VOI DORMITE

ore 22,30 nazionale

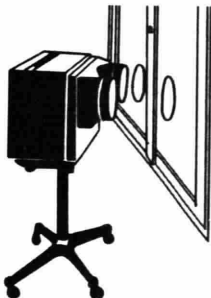
Protagonista di questo show dedicato alla canzone romana è Sergio Centi, un cantante-chitarrista che è alla ribalta da oltre quindici anni e che ha conquistato notorietà e stima sia come autore di brani dialettali di gusto moderno sia come studioso e appassionato ricercatore: a lui si deve infatti un'opera discografica che è diventata ormai un classico di consultazione e di costante riferimento per gli appassionati della materia, ossia un'antologia cronologica in dodici dischi a 33 giri della canzone romana

dal 1300 al 1950. Gli è costata sette anni di fatica e s'intitola Durium nel '65, lo stesso anno in cui comparve Napoléana, l'antologia cronologica della canzone napoletana incisa da Roberto Murolo. Centi, che è nato in Trastevere, propone spassosi alcuni motivi antichi — Nina se voi dormite. Come te posso amà — e altri più recenti: Dammi un ricciolo. Tanto pe' cantà (incisa con successo da Nino Manfredi); infine si esibisce in un brano spagnolo, La barca, in un classico napoletano, Chiove, e in due canzoni in cui lui stesso è au-

tore, Scuseme Roma e la recentissima Stamosse zitti (Fonti-Cetra), di linea melodica delicata. Allo show prendono parte come ospiti Alberto Lupo e Valeria Valeri. A puro titolo di curiosità si può aggiungere che Sergio Centi sta preparando attualmente un nuovo microsolco a 33 giri, intitolato Roma '71: dodici canzoni composte da lui su testi di autori di rivista popolari come Garinei e Giovannini, Castellano e Pipolo, Paolini e Silvestri, Leone Mancini, Dino Verde, o di firme meno impegnate nella musica leggera come Giglio De Chiara e Maurizio Costanzo.

questa sera nel Tic Tac

datevi



un'aria Delchi

dal 1908



condizionatori d'aria



Riusciranno i nostri Antenati a liberarsi dalle mosche?

Lo vedremo questa sera in Carosello



o Neocidale mosche

RADIO

giovedì 24 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista.

Altri Santi: S. Fausto, S. Rinaldo, S. Firmino, S. Fermo, S. Ciriaco, S. Longino. Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, nasce il compositore Gustave Charpentier.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è un animale costruttore di strumenti. (Franklyn).



Il violinista Aldo Ferraresi che con il pianista Ernesto Galdieri presenta, nel concerto delle 15.30 sul Terzo, la «Sonata in mi bemolle maggiore op. 18» di Strauss e la Sonata in la op. 47, «A Kreutzer» di Beethoven

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - «Gua a voi formalisti», meditazione di P. Pasquale Borromeo - Giaculatoria - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto del Giorno: Alessandro Scarlatti, Oratorio «S. Giovanni Battista» per soli, coro e orchestra (Parte finale), 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Tavola Rotonda» su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21.45 La violence du précurseur, 22 Santo Rosario, 22.15 Teologisches Regia, 22.45 Timely words from the Pope, 23.30 Entrevistas y comentarios, 23.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7.20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13.30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14.05 Intermezzo, 14.10 Don Alessandri e i suoi complessi, 14.25 Rassegna di orchestre - Informazioni, 15.05 Radio 24 - Informazioni, 17.05 Lo stracatone, Regia di Battista Kleingut, 17.30 Mario Robbioni e il suo complesso, 18 Radio gioventù - Informazioni, 19.05 Ecologia 71, 19.30 Radiorchestra: Claude Debussy: «Dances» per arpa e orchestra (Solista Simone Spork - Radiorchestra diretta da P. Pagliano), Igor Stravinskij: Suite n. 1 per piccola orchestra (Radiorchestra diretta da M. Andreea) 19.45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Targhi, 20.15 Notiziario - Attualità, 20.45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni Attorno a un tema, 21.30 Concerto sinfonico

della Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci, Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orch. (Solista Maria Vittoria Guidi), Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 33 in si bem. magg. K.V. 319; Franz Schubert: Rosamunde, Musica da balletto n. 1; Ferruccio Busoni: Concerto per clarinetto e piccola orchestra op. 48 (Solista Giambattista Sini); Mario Castelnuovo-Tedesco: Concerto in re per chitarra e orch. op. 99 (Solista Aldo Mirella), 23 Informazioni, 23.05 Annii venti della letteratura russa. Caratteristiche generali del periodo, 23.35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosi, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0.25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Franz Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore (Laurent Jacques e Janine Dazzi, violini; Giorgio Somalvico, viola; Mauro Roggio, violoncello); Ludwig van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110 (Pianista Maria Gloria Ferrari); Joaquín Malats: Serenata spagnola (Chitarrista Battisti D'Amario), Folclore irlandese (arr. H. Hughes), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19.35 Robert Schumann: Fughe su B-A-C-H op. 60 n. 1 e n. 2 (Theodor Klein, all'organo della «Liebfrauenkirche» di Saarbrücken), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20.30 Da Losanna: Musica leggera, 21 Diario culturale, 21.15 Club 67, Confidenze cortei e tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21.45 Rapporti 71: Spettacolo, 22.05-23.30 I nostri sogni, Commedia in tre atti di Ugo Betti, Leo Vittorio Ottino, Louis Alfonso Castelli; Posci: Mario Rovati; Il vecchio signor Toons: Romeo Lucchini; Ladislav Moscopasca: Serafino Peytrignat; Margherita Moscopasca: Maria Rezzonico; Mattide, detta Titi: Franca Primavesi; Beatrice: Artemia Antonini; Bernardo: Fabio M. Barbani; La segretaria di Posci: Pax Perlasca; Filippo: Fausto Sassi; La challerina: Mariangela Wetti; La fioraia: Lauretta Steiner. Regia di Enrico D'Alessandro.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski)
- 6.30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
- 6.54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Solista Pierre Fournier - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Camille Saint-Saëns: Tota nuziale, valzer-capriccio per pianoforte e archi (Solista Gwynet Prior - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 7.45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO
Robert-Larici-Fisher: Angelina (Piero Giorgietti) • Furnò-De Curtis: Non ti scordar di me (Mina) • Giordano-Proizzi-Gagliardi-Amendola: Accanto a chi (Peppino Gagliardi) • Dossena-Lama-Trascrizione da Rodrigo: Aranjuez, mon amour (Dolida) • Pallavi-

cini-Carrai: Nel silenzio (Al Bano) • Dossena-Feliciano: Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Tagliatierrimurolo: A canzone d'a felicità (Sergio Bruni) • Fantasia di motivi: Mulan-Migliacci-Richard: he - C'è una luce, Stillman-Graham-Testoni-Shiri: I believe - Io credo (Nada) • Lauzi-Mogoruthe: Ti giura che amb (Claudichele) • Fogerty: Travelin' band (Mario Capuano)

9 — Quadrante

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

GIORNALE RADIO

12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

12.31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colanelli (119)

Federico Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Giusi Raspanti Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12.44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13.15 Il giovedì

Settimanale in posteradio a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse

a cura di Claudio Grisancich

16.20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz

West-Pappalardi: Blood of the sun (Mountain) • Jagger-Richard: Dead flowers (Rolling Stones) • Argent: White: Rejoice (Argent) • Ralphs: Wrong side of the river (Mott the Hoople) • Rocchi: Non è vero (Claudio Rocchi) • Jagger-Richard: Gimme Shelter (Grand Funk) • Bromham: Jericho (Stray)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini

• Zubin Mehta •

19.30 TV musica

Sigle e canzoni da programmi televisivi



Eugen Jochum (ore 22,10)

18.15 Music box

— Vedette Records

18.30 I tarocchi

18.45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Tony Del Monaco (ore 20,20)

19.51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 APPUNTAMENTO CON TONY DEL MONACO

a cura di Rosalba Oletta

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Staffetta con la DC

21.30 LA STAFFETTA

ovvero «uno sketch tira l'altro» Regia di Adriana Parrella

21.45 BREVE ANTOLOGIA DEI FURTI LETTERARI E ARTISTICI

a cura di Franco Monicelli

1. Universalità del plagio

22.10 Direttore

Eugen Jochum

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 325 • Eine kleine Nachtmusik • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore • Rullo di timpano • Orchestra da Camera della Radio Bavarese

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani • Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Daniele Piombi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **GIORNALE RADIO**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio
— FIAT

7,40 Buongiorno con Fabrizio De André e Lolita
De André-Monti: La canzone di Marinella • Angiolieri-De André: S'io fossi foco • De André-De André: Valzer per un amore • De André-Monti: Per i tuoi larghi occhi • De André-De André: Il pescatore: Inverno • Broggi-Faiella: Tu • Beretta-Chiaravalle: Circolo chiuso: L'onda verde • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje • Inerzina-Lama: Come le rose
— Invernizzi Susanna

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)
C. A. Rossi: Sarà come tu sei (Oederland) • Russell: Honey (PT Ronnie Aldrich) • Reis-Barbosa: Leilao (Astelvio Milini) • Kaempfert: Danke schoen (Bert Kaempfert) • Ferreira: Tristeza de nos

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Califano-Conrado: Oceano (Ricchi e Poveri) • Kolby: Holy man (Diane Kolby) • Age-Scarpelli-Moncelli-Rustichelli: Brancalone alle crociate (Gianfranco Plenizio) • Albertelli-Carietti-Gilochi: Mille e una sera (I Nomadi) • Calabrese-Aznavor-Garvarentz: No, non mi scorderò mai (Charles Aznavour) • Mc Guinn-Levy: Just a season (The Byrds)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto

Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco

— Phonogram

19,02 Romolo Valli presenta: QUATTORDICIMILA 78

Un programma di Franco Rispoli Regia di Andrea Camilleri

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Invito alla sera

Thomas: Spinning wheel (Les Reed) • Paul-Bind: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Pallasi-Lumini: Sognare (I Teoremi) • Pallavicini-Townsend: Guardami aiutami toccami guarscimi (Maurizio) • Howard-Migliacci-Evangelisti-Blakely: Io l'ho fatto per amore (Nada) • Bloom-Minellino-Berry: Montego bay (African People) • Greco-Scrivano-Zauli: Poco fa (Franco Tozzi) • Lamberti-Cappelletti: Lei mi ama (Ugolino) • Fabrizio-Albertelli: Vivo per te (I Dik Dik) • Simpson-Ashford: Ain't no mountain high enough (Diana Ross) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Dolce Susanna (Lucio Dalla) • Migliacci-Pintucci: Tutt'el più (Patty Pravo) • Delanoè-De Senneville: Gloria (Michel Polnareff) • Migliacci-Ciacci: Notte notte notte (Little Tony) • Avogadro-Mariano: Per carità (I Cameleonti)

21 — MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

does (Orchestra Antonio Carlos Jobim) • Deodato: Jackie all (Chit. George Benson) • Lewis-Wright: When a man loves a woman (Paul Mauriat) • S. Lawrence: Winter in the sun (Syd Lawrence) • Miles-Trenet: At last! At last! (Acc. Maurice Larcange e dir. Claude Martine) • Lennon-McCartney: Goodbye (Tony Osborne)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Stock

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino per i naviganti

15,40 Divertimento per orchestra

16,05 STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da Giancarlo Del Re con Enrico Simonetti diretti da Dino De Palma

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

18,05 COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

18,30 Speciale sport

Fatti e uomini di cui si parla

18,45 I nostri successi

— Fonit Cetra

22 — IL DISCONARIO

Un programma a cura di Claudio Tallino

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LE AVVENTURE DI RAIMONDI

Originale radiofonico di Enrico Roda

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Vittorio Sanipoli

La pecora nera -

6ª puntata

Il giornalista Raimondi, Franco Graziosi Il maggiore Silla Vittorio Sanipoli Ada Myriam Croci piantone Alberto Martelli

Regia di Ernesto Cortese

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

Bezzi-Bonfanti: C'eri tu • Pallavicini-Carrisi-Mariano: Umiltà • Miller: Bernie's tune • Marchesi-Beretta-Bonocore: Buonnotte amore • Jackson-Cropper-Jones: Soul limbo • Tiomkin: High noon • Pace-Panzeri: T'amo lo stesso • South: Games people play (dal Programma: **Quaderno a dretti**)
indi: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 La dittatura di papà Doc. Conversazione di Giovanni Passeri

10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro moderato - Adagio - Allegro - Minuetto I, Minuetto II - Minuetto I - Polonese - Minuetto I (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer) • Paul Hindemith: I quattro temperamenti, per pianoforte e archi (Tema e quattro variazioni): Tema (Moderato, Allegro assai, Moderato) - Variazione I (Melanconico) - Variazione II (Ardente) - Variazione III (Flemmatico) - Variazione IV (Colloquio) (Pianista Ornella Vanucci) • Tevese - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Bruno Maderna) • Sergei Prokofiev: Suite scita (Scyrian Suite): Adoration de Velles et Ala (Allegro feroce) - Le dieu ennemi et la danse des esprits (Allegro sostenuto) - Le nuit (Andantino) - Le départ glorieux de Lolly et le cortège du Soleil (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — Intermezzo

P. I. Ciaikovski: Serenata in do magg. op. 48 per orch. d'archi (Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. O. Suttner) • F. Delius: Concerto in do min. per pf. e orch. (Solista J.-R. Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Gibson) • F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 1 in si bem. magg. (Orchestra O. Hansgeorg) (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Nazionale - Belgia dir. F. Andre)

14 — Children's Corner

B. Bartok: Begrussung zu Michaeli, dai • Ventisei cori infantili • (Coro femminile ungherese dir. I. Andor); Nove piccoli pezzi (Pf. G. Sander)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina: soprano Leon-Price e mezzosoprano Fiorenza Cossotto

Musiche di Friedrich Flotow, Giuseppe Verdi, Georges Bizet, Jules Massenet, Giacomo Puccini, Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Amilcare Ponchielli, Francesco Cilea (Dischi RCA e Ricordi)

15,30 Concerto del violinista Aldo Ferraresi e del pianista Ernesto Galdieri

R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 per vl. e pf. • J. S. Bach: J. S. Bach: Sonata in la magg. op. 47 per vl. e pf. • A. Kreutzer •

16,30 Musica italiana d'oggi

G. Viozzi: Concerto per vc. e orch. (Sol. M. Amfiteatrof - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi)

19 —

20,45 Complesso Dizzy Gillespie

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Owen Wingrave

Opera in due atti di Mifanwy Piper con un racconto di Henry James

Musica di BENJAMIN BRITTEN

Owen Wingrave Benjamin Luxon Miss Wingrave Sylvia Fisher

Sir Philip Peter Pears Mr. Coyle John Shirley-Quirk

Mrs. Coyle Heather Harper Kate Julian Janet Baker

Mrs. Julian Jennifer Vyvyan Lechmere Nigel Douglas

Narratore Peter Pears English Chamber Orchestra e

Wandsworth School Choir diretti dall'Autore

Maestro del Coro Russel Burgess Opera commissionata dalla British Broadcasting Corporation

(Registrazione effettuata dalla British Broadcasting Corporation di Londra) (Ved. nota a pag. 84)

Al termine: Chiusura

11,15 Tastiere

Giovanni Gabrieli: Canzon Toccata del I tono; Canzon del X tono (Organista Sandro Dalla Libera) • François Couperin: La pastorelle (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

11,30 Polifonia

Virgilio Mortari: Messa elegiaca per coro e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei • Gioacchino Rossini: Preghiera, per coro maschile a quattro voci; Fede, speranza e carità, per coro femminile a tre voci (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Howard Skipper: La situazione delle ricerche sul cancro

12,20 I maestri dell'interpretazione QUARTETTO ITALIANO

Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 n. 2 • Le due quinte: Allegro - Andantino piuttosto allegretto - Minuetto Finale (Vivace assai) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 156: Presto - Adagio - Minuetto e Trio (Paolo Borciani, Elisa Pegrefi, violini; Franco Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

Mare e fantasia di Raffaello Brignetti. Conversazione di Paola Ojetti

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Storia del Teatro del Novecento NOZZE DI SANGUE

Tragedia in tre atti di Federico Garcia Lorca

Traduzione di Vittorio Bodini Presentazione di Alessandro D'Amico

La madre, Lina Volonghi; La sposa: Fulvia Mammì; La suocera: Maria Fabbri; La moglie di Leonardo: Valeria Moriconi; La domestica: Cesarina Gheraldi; La vicina: Vittoria Benvenuti; Le ragazze: Ornella Cappellini, Lily Tirinnanzi, Benedetta Valabrega; Lo sposo: Giulio Bosetti; Leonardo: Luigi Panucchi; Il padre della sposa: Olympe Cristina; La luna: Rina Morelli; La morte: Lina Curci; I boscaioli: Renato Cominetti, Vittorio Concia, Carlo Delmi; I giovanotti: Dante Biagini, Sergio Dionisi; Una bambina: Alida Cappellini

Commenti musicali a cura di Firmino Sironia

Regia di Mario Ferrero (Registrazione)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

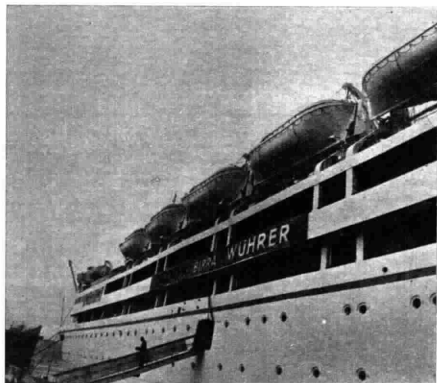
E' uscito «PARETE» n. 17

La pubblicità esterna non è un mezzo «elastico», a differenza di tutti gli altri mezzi: i quali possono sia estendere il proprio supporto, sia modificare il rapporto fra spazio dedicato all'informazione e spazio riservato alla pubblicità. Riflessione su questo raffronto propone la rivista «Parete», house organ della IGAP, nel suo primo numero di quest'anno, citando una analisi di Giorgio Visintini apparsa su «Media Forum».

Il fascicolo, ampiamente corredato di illustrazioni in bianco e nero e a colori, contiene inoltre un servizio di Marco Valsecchi sui manifesti che Salvador Dali ha eseguito per le Ferrovie Francesi; un articolo di Lucia Sollazzo su Dufy «affichiste»; i risultati del Concorso per un manifesto sul Palio di Siena; una intervista di Donato Muttarelli con il grafico Ilio Negri; e una proposta di collaborazione fra pubblicitari e PPMen nelle campagne di pubblicità sociale, formulata da Guido Guarda nel presentarsi come nuovo direttore di «Parete», accanto al direttore responsabile Ugo Terruzzi, consigliere delegato della IGAP. La veste grafica è affidata, come sempre, a Giuseppe Vadi.

La rivista contiene altresì una abbondante documentazione tecnica sulle affissioni: 1) i dati dei circuiti IGAP di posizioni prefissate nelle città di Perugia, Brindisi, Lecce; 2) il prospetto mensile dei manifesti IGAP 1970 suddivisi per formato; 3) tutti gli elementi relativi alle affissioni in Italia nel corso del 1970, suddivisi per mesi e per categorie merceologiche.

La crociera della sfida a Miss Birra Wührer



Una bella nave sul mare azzurro, un migliaio di croceristi lieti di incontrarsi e di sentirsi parte di una grande famiglia, protagonisti di una bella vicenda. La grande famiglia è la Birra Wührer, i suoi componenti sono i concessionari Wührer, raccolti a bordo dell'Enrico C per una crociera di lavoro nel Mediterraneo, durata quattro giorni. La bella vicenda è la crescente espansione sul mercato di una grande marca, di un grande prodotto che da 150 anni è segno di qualità: la Birra Wührer.

Una marca antica, ma che ritrova ad ogni primavera la sua giovinezza, la sua modernità, il suo modo giovane di stare al passo con i tempi.

Nell'ambiente inconsueto di una nave in mare aperto i croceristi hanno studiato e discusso i grandi programmi della Wührer; i lavori erano presieduti dal comm. Francesco Wührer, presidente della Società e condotti dal dr. Walter Wührer, direttore generale e sono culminati in una grande assemblea plenaria nel salone del Teatro del Pueblo in Palma di Maiorca. I risultati immediati: chiarimenti di obiettivi, sincronizzazione di propositi, comprensione approfondita dei compiti e del ruolo della Birra Wührer nell'immediato futuro.

venerdì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa e della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo poliziesco a cura di Luisa Colodi e Antonio De Benedetti
Realizzazione di Dora Osenska
4° ed ultima puntata (Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cristallina Ferrero - Valextra - Brandy Stock - Sughli Althea)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- Un leone nel paese del Gran Flan
Prod.: Gaumont
- Musti al mare
Distr.: Opera Mundi
- Bellabollasempreinvaggio
Distr.: Gaumont
- Le avventure di Mirù
Prod.: Televisione Finlandese
- I Folletti
Distr.: DANOT

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Brooklyn Perfetti - Trenini elettrici Lima - Patatine San Carlo - Isolabella - Balsamo Sloan)

la TV dei ragazzi

17,45 PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI

I mosaicisti
a cura di Giordano Repossi

18,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Colgate - Polveri Frizzina)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche dalla «Traviata» di G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena Yon

GONG

(Fette Biscottate Aba Maggiora - BioPresto - Banana Chiquita)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
7° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pavesini - Orologi Timex - Pepsiad - Tonno Palmira - Confezioni Facis - Iperiti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Prodotti - La Sovrana - Crackers Premium Saiwa - Pantén Hair spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Prinz Bräu - Saponetta Palmir - Gran Ragù Star - Samotigli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tropicali Boario - (2) Junior Testanera - (3) Mobil - (4) Cucine Salvarani - (5) Dinamo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Boutique - 2) Cartoons Film - 3) BL Vision - 4) Bruno Bozzetto Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel

DOREMI'

(Punt e Mes Carpano - Safe-guard - Bastoncini di pesce Findus - Pescara Scholl's)

22,15 MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musicale

redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani

BREAK 2

(Bumba Nipoli Buitoni - Birra Dreher)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Milkana Baby - Coni-Totocalcio - Gillette Platinum Plus - Gelati Alemagna - Italia - i Dixan)

21,20 Momenti del Teatro Italiano

ALBERTINA

di Valentino Bompiani
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Albertina Leda Negroni
Alberto Renzo Montagnani
La moglie di Alberto

La chiromante Paola Bacci
Mario Sara Ridolfi
Ugo Pagliai
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Ottavio Spadaro

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Amaro Medicinale Giuliani - Deodorante Deodoro - Biscotti Gerber - Condizionatori Simair)

22,55 Una mostra a Torino IL CAVALIERE AZZURRO di Vladi Orenge

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

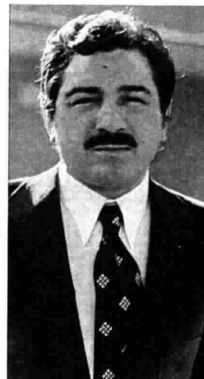
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gefährlicher Start
Filmbereich von Marlene Linke
Verleih: ELAN FILM

19,40 Salto mortale
Die Geschichte einer Artistenfamilie
2. Folge: «Amsterdam»
Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



Renzo Montagnani conduce con Mariolina Cannuli la rassegna di attualità musicale «Milledischi» (22,15, Nazionale)



25 giugno

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

Il pensionato Umberto Capinini di 72 anni, ex braccante agricolo, è stato accompagnato in Danimarca dal regista Mario Maffei e dal giornalista Marcello Cirinei per fargli prendere contatto con un sistema pensionistico e assistenziale molto diverso da quello italiano. Il si-

gnor Capinini è il filo conduttore del penultimo numero della rubrica curata da Marcello Perez e Guido Gianni dal titolo "Una politica per la terza età. L'anziano pensionato ha incontrato a Copenaghen e nei dintorni vari responsabili di enti statali e locali, semplici cittadini e un suo collega con cui ha affrontato i benefici del

pensionamento. Al ritorno dal viaggio, l'ex braccante di Frascati ha posto quesiti a tecnici e uomini politici per capire se e quando sarà possibile risolvere anche nel nostro Paese i molteplici problemi inerenti agli anziani. Problemi che la rubrica ha affrontato sotto tutti gli aspetti e la cui risoluzione spetta alla Stato.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

La Traviata verdiana scende dai palchi antichi, esce dalle scene tradizionali dei teatri lirici, non è più la «signora dalle camelie» con tutta quella vicenda narrata da Alexandre Dumas figlio e assai audace agli occhi dei parigini negli anni Cinquanta del secolo scorso. Il maestro Gino Negri, curatore della rubrica Spazio musicale, e Gabriella Farinon

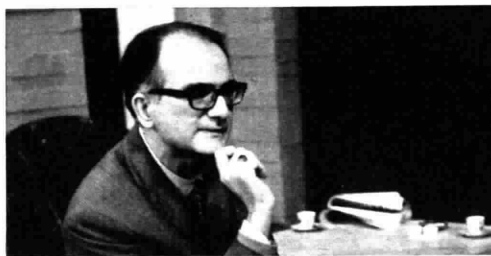
la presentano oggi in maniera originale: una Traviata condita in tutte le salse, per canto e pianoforte, per canto e orchestra, oltre che sul palco, in forma concertistica e — per scandalizzare i puristi — perfino per fisarmonica. Interverrà infatti il fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo (docente al Conservatorio «Rossini» di Pesaro), che con il popolare strumento si esibirà nel «Preludio» della famosa opera. Per

lo stesso Di Gesualdo si tratta di una parentesi quasi «scherzosa» in mezzo alla sua attività artistica piuttosto rigorosa e conforme a schemi di indiscussa serietà. Basti dire che sulla fisarmonica si ascoltano normalmente da lui opere di Bach e di Frescobaldi. Alla trasmissione odierna partecipa inoltre Pino Calvi, che «oserà» suonare sul pianoforte, con devozione «jazz», il brindisi «Libiam nei letti calici».

Momenti del Teatro Italiano: ALBERTINA

ore 21,20 secondo

Un marito, una casa: ecco il mondo di Albertina. Partito l'uomo per la guerra e non più tornato, morto il bambino e crollata la casa in un bombardamento, la vita della donna sembra essere ormai sepolta sotto quelle macerie. Sola e disperata, Albertina tenta egualmente di riconquistare quello che la guerra — protagonista della commedia — le ha tolto. Con l'amico più caro del marito scomparso si illude di rifare un focolare ed ha un altro figlio. Ma si convince ben presto che quella non è la «sua» casa, che il bambino non è il «suo» bambino. Improvvisamente torna il marito ed Albertina, che ancora lo ama, si rende conto che le esperienze del passato hanno scavato fra di loro un abisso. Tornano insieme nella casa di un tempo, ma soltanto per accorgersi che «non si prende il male che si è fatto,



Ottavio Spadaro è il regista della commedia di Bompiani

né il bene che si è perduto». Eppure quel loro angoscioso interrogarsi insieme per scoprire il significato del loro passato e del loro presente non sarà sterile. Proprio nella presa di coscienza del crollo

che ha travolto i loro sentimenti di un tempo, troveranno alla fine il coraggio per ricominciare a vivere insieme, legandosi in un amore più doloroso, ma più profondo. (Vedere articolo alle pagine 92-94).

MILLEDISCHI

ore 22,15 nazionale

La trasmissione della seconda serata del Disco per l'estate 1971, venerdì 11 giugno, e la collocazione nei programmi del Festival di Napoli (1, 2 e 3 luglio), hanno provocato lo siltamento di un numero della rubrica per cui gli ospiti previsti per venerdì 18 figurano invece stasera nella «scatella» di Milledischi. Ricordiamoli per

gli appassionati di musica leggera: apre lo spettacolo Ornella Vanoni con due canzoni, La solitudine e L'amore è come un giorno, più uno stralcio di Il disertore, un brano di particolare impegno. Quindi i Camaleonti che eseguono Un uomo qualunque; Franco Tozzi che torna alla ribalta con Ricordi e poi una inchiesta filmata di Arnaldo Ramadori sul Festival Pop di Viareggio. Il

programma prevede altresì la partecipazione del cantante francese Eric Charden (Ciao Maria) e di Don Backy (Fantasia). Nel notiziario che settimanalmente presentiamo Renzo Montagnani e Mariolina Canuli vedremo infine il duo chitarristico Gangi-Cigliano con un brano di Cigliano (La fiducia) e tre giovani cantanti: Tiffany Anderson, Alessandra Caccia e Franco Dani.

IL CAVALIERE AZZURRO

ore 22,55 secondo

Va in onda un nuovo ciclo, prendendo l'avvio dalla grande mostra del «Cavaliere azzurro» allestita quest'anno a Torino con quadri e sculture provenienti da tutto il mondo, ci dà una ricostruzione storico-artistica del movimento conosciuto con questo nome e fondato in Germania nel 1912 dai pittori Kandinski e Marc. Animati da un sincero desiderio di rinnovamento dell'arte e pionieri della pittura astratta, Kandinski e Marc sostenevano che la visione artistica nasce dall'interno e che perciò il pittore e lo scultore non debbono ritrarre con fedeltà e

precisione ciò che l'occhio avverte, bensì ciò che l'anima sente. I due artisti, ai quali si associarono presto pittori e scultori russi, austriaci e francesi, dimostrarono anche che i prodotti artistici dei popoli cosiddetti primitivi erano apparentati a questa loro visione artistica (e infatti la mostra di Torino ha un'ampia e bellissima sezione di sculture africane e polinesiane). Parallelamente a questa nuova visione delle arti figurative, il movimento del «Cavaliere azzurro» diede grande importanza alla musica, coinvolgendo nella secessione artistica tre grandi musicisti austriaci: Berg, Schönberg e Webern.

stasera in Carosello



Mobil due ali in più

coreografie
costumi
regia
ballano i

★ Gino Landi
★ Giulio Coltellacci
★ Duilio Giovagnorio
★ G. L. 71



**NON MOLLA
LA PRESA**
qualsiasi
protesti con

orasisiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Al traguardo del «CAROSELLO D'ORO» il cavallo bianco VIDAL

Sono ben 145 le aziende italiane che nel 1970 hanno diffuso la conoscenza dei propri prodotti tra il pubblico attraverso il mezzo televisivo: alto quindi il numero delle aziende che si sono presentate al pubblico con la trasmissione pubblicitaria più seguita e popolare, «Carosello», concorrendo al più prestigioso riconoscimento annuale nel campo della pubblicità televisiva, il «Carosello d'Oro», destinato da dieci anni alle più brillanti realizzazioni del settore. Per il 1970, a unanime decisione della Giuria, il premio è stato attribuito alla VIDAL di Venezia per i Caroselli del suo «Bagnoschiuma», il prodotto del famoso cavallo bianco, che così bene ne simbolizza il benessere e la vitalità. I Caroselli VIDAL hanno ottenuto l'ambito riconoscimento «per la piena funzionalità dell'ideazione unita ad un'alta qualità di fattura», come afferma sinteticamente la motivazione della Giuria del premio. Il «Carosello d'Oro» è stato consegnato a Roma ad un rappresentante della VIDAL nel corso d'una fastosa cerimonia in Campidoglio, presenti Autorità di governo e del comune e personalità del mondo del lavoro, della cultura e dello spettacolo.

La vedremo stasera nel Tic-Tac:
lavatrice elettrica Moulinex
comoda, pratica, leggera, portatile
presentata dalla:
Moulinex
la casa mondiale degli elettrodomestici.

RADIO

venerdì 25 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Guglielmo.

Altri Santi: S. Lucia, S. Gallicano, S. Febronia, S. Prospero Aquitano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce lo storico dell'arte Bernard Berenson.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla ci fa più presto vecchi che il continuo pensiero di invecchiare. (Lichtenberg).



Lello Luttazzi tra i « fans » di « Hit Parade », la trasmissione che il maestro presenta con crescente successo tutti i venerdì alle ore 13 sul Secondo

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Guai a voi che calpestate la giustizia », meditazione di P. Pasquale Borgomeo - *Giaculatoria* - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi, 20 Apostolico: beseda: porocila, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « Pluralismo e unità nella teologia del nostro tempo », a cura di P. Pasquale Magni - « Note Filateliche », di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Les Indiens du Canada, 22 Santo Rosario, 22,15 Zeitschriftenkommentar, 22,45 The Sacred Heart Programme, 23,30 Entrevistas y comentarios, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 Don Alessandro è tardi di Maria Azzi Grimaldi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Concertino - Informazioni, 15,05 Radio 2.4 - Informazioni, 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18 Radio giovani - Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Fantasia orchestrale, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie

e canzoni, 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da L. Filippello, 22 Spettacolo di varietà - Informazioni, 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli, 23,35 Il venditor d'uccelli. Selezione opretistica di Carl Zeller-West-Hald (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Rudolf Moralt), 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Vincenzo Bellini: La Sonnambula, Selezione (Amina: Joan Sutherland; soprano: Teresa; Margherita Elkins; mezzosoprano: Elvino; Nicola Monti, tenore; Lisa; Sylvia Stahlman, soprano; Alessio; Giovanni Fiori, basso; Conte Rodolfo; Fernando Corena, basso - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Richard Bonyngue); Vincenzo Bellini: I Puritani, « A te o cara amor talora » (Tenore Juan Oncina - Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella), 19 Radio giovani - Informazioni, 19,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Novità sul legge, Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Otnar Nussio, Joseph Kueffner: Polonaise pour le cor de signal à clef obligé avec accompagnement d'orchestra (Solisti Helmut Hunger), Otnar Nussio: Serenata a Laura, Beatrice e Fiammetta per flauto solo, orch. d'archi, corni inglese e arpa (Solisti Otnar Nussio), Berceuse e Toccata per tromba sola e orchestra (Solisti Helmut Hunger), 21,45 Rapporti '71: Letteratura, 22,15 Filius prodigus. Historia per soli, coro e strumenti di Marc-Antoine Charpentier (elab. Federico Mompellio) (Eric Tappay, i tenore; Rodolfo Malacarne, il tenore; Etienne Bettens, baritono; Maria Grazia Ferracini, soprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Leohrer), 22,45 Ritmi, 23,23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Francesco Durante: Concerto n. 8 in la maggiore « La Pazzia »: Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo (Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Johann Schobert: Concerto in la maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro assai - Andante - Tempo di minuetto (Sol. Marcelle Chabmonière - Orch. da Camera di Versailles dir. Bernard Wahl) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a): Corale di S. Antonio - Variazioni - Finale (Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE Servizio di Bruno Barbicini e Duilio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Baldazzi-Dalla: Dolce Susanna (Lucio Dalla) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Salvatore: I proverbi paesani (Matteo Salvatore) • Tenco: Ho capito che ti amo (Mila) • Mogol-Donida: Serebella (Bobby Solo) • Beretta-Cipriani:

Anonimo Veneziano (Ornella Vanoni) • Murolo-Tagliarini: Tarantella internazionale (Roberto Murolo) • Ferri-Ferri-Nocenzi: E niente (Gabriella Ferri) • Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Mascheroni-Mendes: Fiorin fiorello (Frank Pourcel e Coretto)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Arnoldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colangeli (120)

Federico Rizzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Ezio Basso, Giusi Raspanti Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Graziella Galvani, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: HARRY BELAFONTE

a cura di Renzo Nissim

— Neocid 11-55

13,27 Una commedia in trenta minuti

VALENTINA CORTESE in

« Fedora » di Victorien Sardou

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« Se la cantano così »

a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis

19 — CONTROPARATA

Programma di Gino Negri con Anna Maria Ackermann

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano

Anonimo: Railroad Bill (Chisco Houston); Rye whiskey (Clark Slim); Silly Bill (Mountain Ramblers); The runaway train (Len Ellis - « The Rocky Mountains Of Time Stompers »); John Henry (« Country Dance Music Washboard Band »); Four nights drunk (Pete Seeger); Shenandoah (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 RIFLESSI NELLA VITA POLITICA DELLA NARRATIVA ITALIANA NEL SECONDO '800

a cura di Alessandra Briganti

5. Antiracismo come rifiuto della civiltà industriale

21 — Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Lorin Maazel

Peter Ilich Ciaikovski: Manfred, sinfonia op. 58 in quattro quadri, dal poema drammatico di Byron; Lento lugubre-Moderato con moto-Andante - Vivace con spirito - Andante con moto - Allegro con fuoco - Igor Stravinsky: Chant du rossignol, poema sinfonico • Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Gior-
nale radio**

- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— FIAT

- 7,40 Buongiorno con Claudio Villa e
Barbara**
Garinei-Giovannini-Trovajoli: Ro-
ma, nun fa' la stupida stasera •
Villa-Villa: Binario • Snyder-Kamp-
fert: Blue spanish eyes • Offen-
bach: Povero cuore • Don Backy:
Anchi cristalli sereni • Pisano-
Cioffi: Na sera e maggio • Brel:
Ne me quitte pas • Barba-
Barbara: A mourir pour mou-
rir • Barbara-Barbara: Gare de
Lyon • Brasseur-Brasseur: Pene-
lope • Barbara-Barbara: Gotti-
ngton
— Invernizzi Milione

- 8,14 Musica espresso**

- 8,30 GIORNALE RADIO**

- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA (I parte)**
Ortolani: Io no (Riz Ortolani) •
Hefti: Una strage, coppia (Neal
Hefti) • Monti: Aitalena musicale

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— Coca-Cola

- 13,30 GIORNALE RADIO**

- 13,45 Quadrante**

- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici

- 14,05 Su di giri**

Bastow: Vancour city (The Cli-
max) • Amendola-Gagliardi: Goc-
ce di mare (Peppino Gagliardi) •
Laneve: La leggenda del mare
d'argento (Giorgio Laneve) • King-
Bartolomew: I hear you knocking
(Black Label) • Fontana-Pes: Tar-
zan (Jimmy Fontana) • Lennon-
Mc Cartney: The fool on the hill
(Shirley Bassey) • Berry: Tulane
(Chuck Berry)

- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

(Elvio Monti) • Crino: Devil's tri-
le (The Duke of Burlington) •
Arnold: Nola (Sid Ramin) • New-
man: Airport love theme (Vincent
Bell) • Bernstein: I feel pretty
(Duo pf. Ferrante-Teicher) •
Brahms: Terza sinfonia in fa magg.
(3° movimento) (Waldo De Los
Rios) • Jorge-Ben Zazueira (Enoch
Light) • Raskin: Those were the
days (Larry Page)

- 9,14 I tarocchi**

- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA (II parte)**

- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**

- 10,30 Giornale radio**

CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da Franco Mocca-
nelli

Nell'intervallo (ore 11,30):

- Giornale radio**

- 12,10 Trasmissioni regionali**

- 12,30 Giornale radio**

- 12,35 IRON BUTTERFLY E I TRAFFIC**
— Organizzazione Italiana Omega

- 15,15 Per gli amici del disco**
— RCA Italiana

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

- 15,40 Allegre fisarmoniche**

STUDIO APERTO

Colloqui al microfono condotti da
Giorgio Del Re con **Enrico Si-
monetti** diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):

- Giornale radio**

- 18,05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici

- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 18,45 Canzoni in casa vostra**
— Arlecchino

- 21,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRAN-
CESI**
Programma di Vincenzo Romano
presentato da Nunzio Filogamo

- 22 — Orchestre dirette da Percy Faith
e Jackie Gleason**

- 22,30 GIORNALE RADIO**

- 22,40 LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di Enrico
Roda

Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con Franco Grazioli

« La pecora nera »
7° ed ultima puntata

Il giornalista Raimondi

Franz Vallo Ennio Dolfius
Moira Vallo Nicoletta Linguaso
La vecchia signora Anna Caravaggi
Una voce femminile Maria Grazia Cavagnino

Una voce maschile Dario Mazzoli
Regia di Ernesto Cortese

- 23 — Bollettino per i naviganti**

- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 Benvenuto in Italia**

- 9,55 L'inventore del panciotto afferrapoi-
telli. Conversazione di Vincenzo Sin-
igalli**

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto
in si bemolle maggiore K. 174, per
archi: Allegro moderato - Adagio - Mi-
nuetto, ma allegretto - Allegro (Quar-
tetto d'archi di Budapest e Walter
Trampier, altra viola) • Felix Men-
delsson-Bartholdy: Otello in si be-
molle maggiore op. 20: Allegro mo-
derato ma con fuoco - Andante - Scher-
zo (Allegro leggerissimo) - Presto
(Quartetto Smetana e Quartetto Ja-
nacek)

11 — Musica e poesia

Darius Milhaud: Alissa, suite di me-
lodie per canto e pianoforte su testi
da « La porta stretta » di André Gide:
Jérôme - Jérôme et Alissa - Lettres
d'Alissa - Jérôme et Alissa - Lettres
d'Alissa - Prelude - Journal d'Alissa
(Lise Arseque, soprano; Martine Jo-
ger, pianoforte) • Arthur Honeger:
Sei poesie di Jean Cocteau: Le nègre
- Locutions - Souvenirs d'enfance -
Ex voto - Une danseuse (Irène Joa-
chim, soprano; Maurice Franck, piano-
forte) • Francis Poulenc: La blanche

neige, su testo di Apollinaire; A
peine défigurée, su testo di Paul
Eluard; Belle et rassemblée, su te-
sto di Paul Eluard (Corale dell'Uni-
versità di Grenoble diretta da Jean
Giroud)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Milan Sincich: La messa è già maturata
(A. Petrófi - Traduz. italiana di F.
Tempesti); Memorare, o piissima Vir-
go Maria; Adagio (su testo tedesco
tradotto in italiano da E. Mariano)
(Gino Sinimberg, tenore; Renato
Josi, pianoforte) • Antonio De Blasio:
Cantone (Michiko Yrayama, soprano;
John Heinenman, percussioni • Com-
pienso • Nuova Consonanza) • Fran-
cesco Pennisi: Quintetto in quattro
parti per flauto, ottavino, tromba,
trombone, vibrafono, piatti, glocken-
spiel, harmonium e pianoforte (Vir-
gilio Donaghi, flauto e ottavino;
Giorgio Campanella, tromba; Michele
Amadio, trombone; Giorgio Lewis, vi-
brafono, piatti e glockenspiel; Elio
Lazzarini, harmonium e pianoforte)

- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagi-
ni di vita inglese**

12,20 Musiche di danza

Johannes Brahms: Dieci danze ungher-
se per pianoforte a quattro mani
(Vol. I) (Duo pianistico Bruno Canino-
Antonio Ballato) • Ludomir Michel
Rogolszki: Tre Danze rumene: Ardeal
- Gaida - La Hora (Orchestra Filarmo-
nica di Stato George Enescu di Bu-
carest diretta da Mircea Basarab)

13 — Intermezzo

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo
e Finale op. 52 • Niccolò Paganini:
Concerto n. 5 in la minore per violino
e orchestra (Orchestrazione di Fede-
rico Mompellio • Cadenza di Remy
Principe) • Paul Dukas: L'apprenti
sorcier, scherzo sinfonico

- 14 — Due voci, due epoche: Soprani
Toti Dal Monte e Renata Tebaldi**
Ambrose Thomas: Mignon; « Io son
Titania » • Camille Saint-Saëns: San-
sone e Dalila; « Amor, i miei fini pro-
teggono » • Giuseppe Verdi: Falstaff:
« Sul fil d'un soffio eteio » • Umber-
to Giordano: Andrea Chénier: « La
mamma morta »

- 14,20 Listino Borsa di Milano**

- 14,30 L'opera cameristica di ildebrando
Pizzetti** - Settima trasmissione
Aria in re magg. per vl. e pf.; Due
Liriche drammatiche napoletane; « As-
sunta » • « Angeleca » • Tre Liriche:
« Vorrei voler, Signor, quel ch'io non
voglio » • « Belto e il suo cavallo » •
« In questa notte carica di stelle »;
Da un autunno già lontano, tre pezzi
per pianoforte

- 15,15 Johann Adolph Hasse
I PELLEGRINI AL SEPOLCRO DI
NOSTRO SIGNORE**
Oratorio per soli, coro e orchestra
(Revisione di Ugo Rapalo)
Primo pellegrino: Carlo Cava: Secon-
do pellegrino: Tommaso Frascanti: Ter-
zo pellegrino: Miti Truccato Pace;
Quarto pellegrino: Bruno Rizzoli; La
guida: Walter Alberti

19,15 Concerto di ogni sera

Otto Nicolai: Le allegre comari di
Windor: Ouverture • Orchestra del
Conservatorio di Parigi diretta da Al-
bert Wolff) • Richard Strauss: Sinfonia
domestica op. 53: Allegro - Scher-
zo - Adagio - Finale (Obse di Tedi
Barbara Winters - Orchestra Filarmo-
nica di Los Angeles diretta da Zubin
Mehta)

- 20,15 LE ASSOCIAZIONI BIOLOGICHE**
8. L'azione dell'uomo
a cura di Longino Contoli

- 20,45 Compagni di strada: Cesare Za-
vattini. Conversazione di Leonida
Repaci**

- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Un'eroina americana: Margaret Fuller

Programma di Helen Barolini
Partecipano: A. Miserocchi e V. Bat-
tara, A. Bianchini, N. Bonora, C. de
Cristoforo, A. Guidi, F. Luzi, D. Maz-
zoli, F. Morgan, G. Padano, G. Per-
telle, G. Piaz

Regia di Dante Raiteri
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-
16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica
leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cat-
tanesetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II ca-
nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e
romanze da opere - 1,36 Musica dolce
musica - 2,06 Giro del mondo in micro-
solco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pa-
gine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto
per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36
Motivi di danza tramontano - 5,06 Divagazioni
musicali - 5,36 Musichie per un buon-
giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

I «fedelissimi» ARISTON presentati alla forza vendita



Con la presentazione di una nuova campagna pubblicitaria, realizzata dalla Ted Bates, si sono tenute tre riunioni della forza vendita Ariston, a Milano, a Roma ed a Napoli.

Questa nuova campagna segna una svolta creativa per l'immagine Ariston nella gamma completa dei suoi apparecchi elettrodomestici, che vengono contraddistinti come i «fedelissimi» per le loro qualità di sicurezza, durata, efficienza, sicura garanzia alla donna, di fedeltà nel tempo e nelle prestazioni. Nella foto, presente il dottor Vittorio Merloni, il dottor Ermanno Cecchi, direttore commerciale della divisione elettrodomestici, illustra i programmi della azienda che si avvarranno della nuova campagna pubblicitaria.

650 LITRI DI OLITA PER LA FRITTURA GIGANTE DI CAMOGLI

Anche quest'anno frittura gigante a Camogli per quella che è ormai la tradizionale sagra del pesce di primavera.

Dall'alba al tramonto il tradizionale padellone, simbolo del folclore più autentico degli uomini di mare, ha servito pesce freschissimo a una folla cosmopolita giunta a Camogli da tutta Europa.

Ma quanti sono stati i piatti di fragrante frittura passati dalle mani dei pescatori a quelli della folla in attesa?

Per la verità non è stato possibile conoscere l'esatto numero dei pesci finiti nel «padellone». Si è scoperto però, al tir delle somme, che per friggere tutto quel pesce erano occorsi ben 650 litri di OLITA, l'olio di semi vari scelto dai pescatori liguri per conservare alla colossale frittura tutto il sapore della cucina di casa.



Camogli, seconda domenica di maggio 1971

sabato

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa e della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Castaldi

L'Italia dei dialetti

a cura di Luisa Colliodi
Consulenza di Giacomo Devoto

Regia di Virgilio Sabel
11ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— La bionda e il cavaliere

con Hugh Herbert

Distribuzione: Screen Gems

— Vicissitudini di guerra

con Vernon Dent

Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Caffè Lavazza Qualità Rossa - Invernizzi Milione - Cora Americano - Supershell)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno

Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Lelio Galletti

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Chlorodont - Trilly Bitter Analcolico - Edison Air Line H.F. - Lara olio semi vari - Nutella Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Rexona - Curtiriso)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

GONG

(Salumi Gurmé - Dentifricio Ultrabreit - Elfra-Pludtach)

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olita Star - Motta - Dinamo - Insetticida Flit - Aspirina ra-

pida effervescente - Lacca El-nett)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Girmi Elettrodomestici - Omogeneizzati Diet-Erba - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Acqua Minerale Fiuggi - Autoradiogiranastris stereo Autovox - Formaggio Mio Locatelli - Dash)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Il Banco di Roma - (2) Amarena Fabbri - (3) Pasta del Capitano - (4) Macchine fotografiche Polaroid - (5) Carne Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) R.P.R. - 2) Mac 2 - 3) Cinetelevisione - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Film Made

21 —

Fred Bongusto e Milva

SENZA RETE

Spettacolo musicale

condotto da Paolo Villaggio

Testi di Giorgio Calabrese

Orchestra diretta da Pino Calvi

Regia di Enzo Trapani

Seconda puntata

DOREMI'

(Caramelle Perugina - Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson - Boac)

22,15

A. Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli

Conduce in studio Ennio Mastrostefano

Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Chinamartini - Recinzioni Be-kaert)

23 —

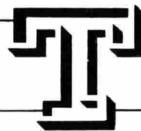
TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Febo Conti che presenta il gioco «Chissà chi lo sa?» in onda alle 17,45 sul Programma Nazionale



SECONDO

18,30-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Mulhouse

TOUR de FRANCE

Pretappa a cronometro

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rex Elettrodomestici - Yogurt Galbani - Olio d'oliva vitaminizzato Plasmor - Rimmel Cosmetics - Caffè Carama - Pelati Cirio)

21,20 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei

Regia di Luciano Pinelli

Le indimenticabili avventure di Braccio di Ferro il marinaio

di Max e Dave Fleisher

DOREMI'

(Brioss Ferrerò - Analcolico Crodino - Deodorante Frottée - Katrin ProntoModa)

22,05

PALERMO: PUGILATO

ARCARI-JANA

Campionato mondiale pesi super leggeri

Telecronista Paolo Rosi

Per Palermo e zone collegate

22,05 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Un giornale per Tucson

Telefilm - Regia di Harry Harris

Interpreti: Leif Ericson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, John Mc Giver

Distribuzione: NBC

Al termine:
SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Chef

- Blinde Zeugin -

Kriminalfilm mit Raymond Burr

Regie: Charles S. Dubin

Verleih: MCA

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Kaplan A. Schönthaler

20,40-21 Tagesschau



26 giugno

TOUR DE FRANCE - Pretappa a cronometro

ore 18,30 secondo

Nuova formula per il Tour de France che parte oggi da Mulhouse. I lunghi trasferimenti verranno effettuati in aereo e in treno e, inoltre, i corridori godranno di periodi di «neutritazione» cioè di riposo, durante le tappe frazionate. La lunghezza del Tour è ridotta rispetto al passato: 3660 chilometri. La corsa si concluderà, dopo 20 tappe e due giorni di

riposo, il 18 luglio, a Parigi. Sarà comunque una corsa molto dura, che può dividersi in quattro parti: la prima con media collina e pavi; la seconda affronterà le Alpi; la terza comprenderà il tappone pirenaico con la scalata dei colli Auspice, Tourmalet e Aubisque; infine l'ultima pianeggiante che porterà i corridori, in tre giorni, da Bordeaux a Parigi. Oggi il prologo a Mulhouse, città di partenza: 11 chilometri a cronometro a squadre.

SENZA RETE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Milva e Fred Bongusto sono i protagonisti di questa seconda puntata dello show presentato da Paolo Villaggio nell'Auditorium del Centro televisivo di Napoli. Milva interpreterà un «pot-pourri» di suoi successi (fra cui le sigle di Lisistrata e di Un Mandarin per Teo e, in omaggio a Edith Piaf, il celebre Inno all'amore) e tre brani: La nostra storia d'amore, La pianura (una canzone scritta da Milva e dedicata al suo paese natale, Goro), e, infine, un famoso pezzo di Brecht-Weill, Jenny dei pirati. Le canzoni di Bongusto sono: Moon (dedicata a Capri), la popolare Quando mi dici così (sigla di Speciale per noi) e una novità dal titolo Rosa. Per la selezione dei suoi successi il cantante molisano ha scelto Doce doce, Una rotonda sul mare e Spaghetti a Detroit. Ospiti d'onore della trasmissione sono Alice ed Ellen Kessler che interpreteranno due motivi di Bacharach, Gocce di pioggia e The look of love, una canzone dal titolo Identiche, un brano sudamericano di Jorge Ben, Más que nada, e, infine, Quiet nights. Prende inoltre parte allo show la «Nuova



Fred Bongusto insieme con le gemelle Kessler, ospiti d'onore dello spettacolo, che è presentato da Paolo Villaggio

Compagnia di canto popolare» che eseguirà due motivi folk: Villanella e Madonna delle grazie. L'orchestra è diretta da Pino Calvi, la regia è affidata ad

Enzo Trapani. Partecipano allo spettacolo anche i «Cantori Moderni» di Alessandroni. Vedere sullo show un servizio alle pagine 30-33.

GLI EROI DI CARTONE: Braccio di Ferro il marinaio

ore 21,20 secondo

Perennemente arrabbiato, con in bocca una piccola pipa spenta, forse guerriero sempre per menar le mani, Braccio di Ferro il marinaio, malgrado queste caratteristiche antididattiche è l'eroe più popolare dell'universo del «cartooning». Nato ad opera di Elzie Crisler Segar nel 1929, quando nel 1933, dopo la celebrità dei fumetti, Braccio di Ferro diventa stella dello schermo, i giornali annunciano l'avvenimento a titoli cubitali. Se non nella verità cronachistica questo è almeno ciò che avviene nel primo cartone della serie, quando Braccio di Ferro si anima dal fumetto per entrare, al suono di una indimenticabile musicchetta nel mondo dell'avventura. Creato dall'«officina» dei fratelli Fleisher, autori di fortunatissimi personaggi del cartone animato

come Koko il clown e Betty Boop, Braccio di Ferro rappresenta perfettamente l'epoca in cui nasce. Agli inizi degli anni '30 l'America si trova nel pieno della grande depressione economica, di cui fanno soprattutto le spese i lavoratori e gli immigrati. Vi sono milioni di disoccupati. Il «crac» produsse una vera e propria mitologia dell'uomo semplice che, avendo a disposizione soltanto le risorse della immaginazione e della operosità, cerca di resistere alla gravità della crisi. Chi meglio di Braccio di Ferro poteva rappresentare, con la propria forza genuina e vitale, non sorretta da ritrovati della tecnica o da forze miracolose, semmai aiutata da una manciata di spinaci, il desiderio di ripresa del proletariato americano? Sulla scia dei grandi miti pugilistici dell'epoca — i vari Dempsey ecc. — Braccio di Ferro è

l'esempio più simpatico del lavoratore e dell'immigrato che, privo di un vero potere, non ha altra forza se non quella del suo pugno. E anche l'età dello spettacolo: l'epoca dei grandi musical, dei colossali circhi equestri, delle straordinarie imprese aviatorie che destano l'entusiasmo popolare. Le avventure di Braccio di Ferro sono scandite appunto — come in un musical — dal ritmo delle canzoni e sono ambientate nei luna park, negli aeroporti, nelle sale da ballo. Merito dei Fleisher è stato quello di aver reinventato sullo schermo, creando un autonomo dinamismo, la figura straordinaria del Braccio di Ferro dei fumetti. A Braccio di Ferro venne eretto un monumento nella piazza principale di Christ City nel Texas, come ringraziamento dei coltivatori di spinaci per la pubblicità involontaria che faceva al prodotto.

no Arcari, invece, ha 29 anni ed è professionista da 7. Ha combattuto 47 volte e può definirsi imbattuto perché le uniche due sconfitte della sua carriera sono state determinate da ferite. È stato un ottimo dilettante, più volte nazionale. Fra i successi più significativi due titoli mondiali militari e una medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo. Da professionista è stato anche campione europeo del super leggero: titolo che ha lasciato quando ha conquistato quello mondiale.

PUGILATO: Incontro Arcari-Jana

ore 22,05 secondo

A Palermo Bruno Arcari difende, per la quarta volta, il titolo mondiale dei pesi super leggeri, dopo averlo conquistato un anno e mezzo fa a Roma contro il filippino Adigue. Il suo avversario, Enrique Jana, è un argentino di 31 anni che vive in California. È professionista dal 1962 ed ha disputato 55 combattimenti con 39 vittorie, 9 pareggi e 7 sconfitte. Non è un picchiatore, ma essenzialmente uno stilista. Bru-



IN LIBRERIA

I MIGLIORI VINI ITALIANI PER LA BUONA TAVOLA



volume di 175 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
illustrazioni in bianco e nero e a colori
(ristampa) L. 1900



volume di 128 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
numerose illustrazioni
in bianco e nero e a colori - L. 1400

ERI
EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenalè 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

RADIO

sabato 26 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vigilio.

Altri Santi: S. Pelagio, S. David eremita, S. Perseverando.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Tours lo scrittore e commediografo Georges Courteline.

PENSIERO DEL GIORNO: Succede degli uomini come dei vini: solo i migliori, con l'andar degli anni guadagnano in dolcezza ciò che perdono in forza; gli altri diventano aceto. (Lemesle).



La cantante americana Leontyne Price è la protagonista della « Carmen » che il Secondo trasmette alle ore 20,10 nella famosa edizione di Karajan

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Gual a voi che rifiutate la misericordia », meditazione di P. Pasquale Borgomeo - **Giulioria** - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Liturgia n. misel: porcella, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », a cura di P. Tarcisio Stramare, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Nouvelles brèves sur la vie de l'Eglise, 22 Santo Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 23,30 Pedro y Pablo dos testigos, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su C. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9,45 Il racconto del sabato, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Intervista - Azzurri Grimaldi, 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 15,05 Radio 24 - Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro, 17,35 Intervista, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù presenta: « La troietta » - Informazioni, 19,05 Polche e mazurke, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Samba e mazurche, 20,15

Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario: Autometapassaggi di Leo Morbidelli, 21,40 Carosello musicale, 22 Maria Daria e tutto il paese è in aria, Fantasia su una ragazza capricciosa, di Maurizio Ricculli, Regia di Battista Klinger, 22,30 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni, 22,20 Quattro canzoni, 23,30 Canzonelle, antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 02,51 Notturno musicale.

Il Programma

15 Concertino della Radiorchestra, Béla Bartók: Divertimento per archi (Radiorchestra diretta da R. Perret), 15,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 18 Il nuovo disco. Per la prima volta su microscopo: György Ligeti: Lontano per grande orchestra, Requiem, 18,40 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni, 19,35 Gadgetino del cinema a cura di Vinicio Beretta, 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 21 Dia-ri culturale, 21,15 Strumenti leggeri, 21,30 Interparade, Spettacolo di musica leggera, 22,30 Rapporti, 21 Università, Radiofonica Internazionale, 22,30 Solisti della Radiorchestra, Benedetto Marcello (elab. Ettore Bonelli): Recitativo, Aria e Presto per quartetto d'archi (Louis Gay des Combes e Antonio Scroccopi, violini; Renato Carezino, viola; Egildo Roveda e Claudio Laich, violoncelli); Hans Müller-Talanova: Fantasia per oboe, violino, viola e violoncello (Arrigo Galassi, oboe; Enrico Quadri, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); Rudolf Kletterborn: Sette bagatelle per quintetto di fiati (Quintetto austriaco: Anton Zuppper, flauto; Giuseppe Scanniello, oboe; Armando Basile, clarinetto; Roger Birnstingl, fagotto; William Bilenko, corno).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante - Tempo di Minuetto (Les Solistes de Liège diretti da Gery Lemaire) • Bedrich Smetana: Tabór, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich) • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di Rossini: Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can-can - Valsez lento - Galop (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Camille Saint-Saëns: Havanaise, per violino e orchestra (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Gabriel Fauré: Dolly, suite per una bambola (Orchestrazione di Henry Rabaud) • Nina nana - Miao - Il giardino di Dolly - Kitty-valse - Tenezza - Passo spagnolo (Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da Thomas Beecham)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fabrizio Albertelli: Vivo per te (I. Dik Dik) • Carrara-Testa-Virca-Vona: Simpatia (Orelia) • Cross-Bur-Pallavicini-Cory: I left my heart in San Francisco (Piergiorgio Farina) • Levi-Carballo-Climax: Du du la la (Raffaella Carra) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fredo Bongusto) • Simone-Petrinelli: Tanto pe' cantà (Gabriella Ferr) • Murolo-Tagliareri: O cunto 'e Mariora (Aurelio Fierro) • Arnaldi-Cazulani-Coutisson: Ma ti penso sai (Oretta Berti) • Pallavicini-Conte: Santo Antonio Santo Francesco (Piero Focaccia) • De Hollanda: A banda (Complesso e Coretto Les Baxter)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tiersi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Lucio Dalla presenta:

PARTITA DOPPIA

Un programma di **Sergio Bardotti**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Giornale radio

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi

a cura di **Paolo Emilio Poesio**

Regia di **Mario Landi**

— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,08 Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera. Il cuore irritabile

15,20 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

La vita senza acqua. Colloquio con **Bruno Bertolini**

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amuri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Charles Aznavour**, **Florinda Bolkan**, **Quar-izzo Cetra**, **Franco Franchi**, **Ciccio Ingrassia**, **Sandra Mondaini** e **Paolo Panelli**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **VIVALDIANA**

Antonio Vivaldi (Trascriz. M. Abbado): Concerto in re magg. P. 208 « L'inquietudine », per violino, archi e basso continuo (Orchestra da Camera « I Musici » e Walter Guallozzi, violino); Concerto in do min. P. 419 « Il sospiro », per violino, archi e basso continuo (Orchestra da Camera « I Musici » e Luciano Vicari, violino); Concerto in mi magg. P. 248 « Il risorgimento », per violino, archi e basso continuo (Orchestra da Camera « I Musici » e Anna Maria Cotogni, violino)

19,30 **Musica-cinema** - Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Song from Mash, dal film « Mash » • 2° tema di Benedetto, dal film « Per grazia ricevuta » • Chi è più felice di me, dal film « Il conformista » • Ascolta la canzone, dal film « Babu » • Tema di Borralino, dal film omonimo • Metti, una sera a cena, dal film omonimo • All far the love of sunshine, dal film « I guerrieri » • Concerto di Varsavia, dal film « Suicide »

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Eurojazz 1971**

Jazz concerto

con la partecipazione di **Eero Kolvi-stonen**, **Pekka Sarmanto**, **Juhani Aaltonen**, **Edward Vesala** e **Reino Laine** (Un contributo della Radio Finlandese)

21,05 **Radioteatro**
FINE DI UN CORRIDORE DI MARATONA

di **Jiri Vilnek**

Traduzione di **Elisa Ripellino**
Pierica Carlo Cateano
Fachiro Cesare Polacco
Pindia Carlo Alighiero
La staffetta Gianni Giachetti
L'ateniese Gianni Bertocini
ed inoltre Alessandro Berti, Maria Grazia Fel, Laura Mannucci, Rinaldo Miramelli, Angelo Zanebini
Regia di **Alessandro Brissini**
(Registrazione)

21,55 La stagione dei premi letterari. Conversazione di **Liberio Bigiarelli**

22,05 **Gli hobbies**

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Mario Zafred: Quarta Sonata per pianoforte. Lento, allegro marcato - Scordato, qualche tempo di marcia - Sostenu-to, mosso (Pianista Pieralbino Biondi) • Bruno Bettinelli: Sonata per due pianoforti: Allegro - Andante - Vivace (Duo pianistico Eli Perrotta-Chiarabaltè Pastorelli) • Sandro Fu-gia: Sonata per pianoforte. Moderato (Tornatore) • Andante - Allegro moderato - Moderato e calmo - Molto agitato - Tempo I (Pianista Luciano Giurlibello)

23 — **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di **Gina Basso** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7.40 Buongiorno con Gino Paoli e Giuliana Valci**
Mogol-Paoli: Il cielo in una stanza • Paoli: Senza fine: Che cosa c'è • Mogol-Paoli: Monique • Baldacci-Paoli: Il tuo viso di sole • Paoli-Paoli: Sassi • Dajano-Dubeau: Le rose nella nebbia • Pace-Russell: Amore mi manchi • Gigli-Ruissi: Zitto • Vecchioni: Lo Vecchio Sera • Tirone-Ipores: Vi sembra facile • Mogol-Battisti: Quando gli occhi sono buoni
— **Invernizzi Gim**
- 8.14 Musica espresso**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9.14 I tarocchi**
- 9.30 Giornale radio**

13.30 GIORNALE RADIO

- 13.45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14.05 Su di giri**
Hooker: Boom boom (CCS) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Godley-Creme-Stewart: Neanderthal man (Hot Legs) • Pazzaglia-Modugno: La gabbia (Domenico Modugno) • Akines-Belimon-Brayton-Turner: Don't let the green grass fool you (Wilson Pickett) • Marini: La più bella del mondo (Sergio Leonardi) • Titanic: Sultana (Titanic)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**
- 15.15 SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**
- 15.30 Giornale radio**
Bollettino per i naviganti

19.02 PICCOLISSIMA ITALIA con Miranda Martino e Carlo Romano

Un programma di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— **Lubiam moda per uomo**

19.30 RADIOSERA

19.55 Quadrifoglio

20.10 Carmen

Dramma lirico in quattro atti di **Henri Meilhac e Ludovic Halévy**, da una novella di **Prosper Mérimée**
Musica di **GEORGES BIZET**
Don José: **Franco Corelli**
Escamillo: **Robert Merrill**
Il Dancaïro: **Jean-Christophe Benoit**
Il Remendado: **Maurice Beauchon**
Zuniga: **Frank Schooten**
Morales: **Bernard Damighe**
Carmen: **Leontyne Price**
Micaela: **Mirella Freni**
Fraquita: **Monique Linnal**
Mercedes: **Geneviève Macaux**
Direttore: **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretto da **Wilhelm Fittz**
Coro dei Fanciulli di Vienna diretto da **Helmut Froeschauer**
Nell'intervallo (ore 22.30 circa):
GIORNALE RADIO

9.35 Una commedia in trenta minuti

ANNA MISEROCCHI in «Il vento notturno» di **Ugo Betti**
Riduzione radiofonica di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Andrea Camilleri**

10.05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10.30 Giornale radio

10.35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva e Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**

11.30 Giornale radio

11.35 Ruote e motori

a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**

11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12.10 Trasmissioni regionali

12.10 Giornale radio

12.35 Week-end

con Raffaella

Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gligi**
— **Star Prodotti Alimentari**

15.40 ALTO GRADIMENTO

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

Nell'intervallo (ore 15.30):

Giornale radio

17.30 Giornale radio

Estrazioni del **Lotto**

17.40 FUORI PROGRAMMA

a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

18.14 Appuntamento con le nostre canzoni

— **Dischi Celentano Clan**

18.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18.45 Schermo musicale

— **Gruppo Discografico Campi**

23.05 Bollettino per i naviganti

23.10 Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Franco Corelli (ore 20,10)

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9.25 alle 10)

9.25 Benvenuto in Italia

Ultime dinastie dell'impero egizio:
Conversazione di **Gloria Magglio**

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36. Adagio molto. Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Eugene Ormandy**) • **Arnold Schoenberg**: Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da **John Barbirolli**)

11.15 Presenza religiosa nella musica

Orazio Benevoli: Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra. Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista **Franz Sauer** - Orchestra Sinfonica di Vienna, Coro e Solisti della Cattedrale di Salisburgo diretti da **Joseph Messner**) • **Charles Ives**: Salmi 54 (The Gregg Smith Singers diretti da **Gregg Smith**)

12.10 Università Radiofonica Internazionale: Hans Zbinden: La Svizzera, paese del paradosso

12.20 Civiltà strumentale italiana

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore • **La Veneziana** • **Allegro assai** - Andantino grazioso - Presto (English Chamber Orchestra diretta da **Richard**

Wolfgang Sawallisch (ore 14)

Un giovane pastore

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da **Wolfgang Sawallisch**

Maestro del Coro Wilhelm Pitz

(Ved. nota a pag. 84)

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Leopold Kozeluch: Quartetto in si bemolle maggiore op. 32 n. 1 per archi: Allegro - Andantino - Rondo (Allegretto) (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Siskora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Kraska, violoncello)

Musica fuori schema
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

NOTIZIE DEL TERZO

18.15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18.30 Musica leggera

18.45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Realizzazione di **Claudio Novelli**

19.15 Concerto di ogni sera

J. Brahms: Quartetto in do min. op. 60 per pf. e archi (P. G. Solchany - Strumentisti del Quartetto d'Arch. Ungherese) • L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pf. e strumenti a fiato (J. Brymer, clar.; T. Macdonald, oboe; A. Civil, cr.; V. Waterhouse, fg.; V. Ashkenazy, pf.)
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di **G. Vigolo**

20.30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21.30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Erich Leinsdorf**

Contralto **Helen Watts**

Gustav Mahler: Sinfonia n. 3 in re min., per contralto, coro femminile, coro di voci bianche e orchestra (au testo di Nietzsche e da «Des Knaben Wunderhorn») • **Orchestra Sinfonica e Coro del Souddeutscher Rundfunk di Stoccarda e Coro di Voci Bianche** (Registrazione effettuata il 23-10-1970 alla Sala Beethoven del Souddeutscher Rundfunk di Stoccarda)
(Ved. nota a pag. 85)

23.10 Orsa minore: IL FATTORE TEMPO

di **Arnold Yarrow**

Traduzione di **Bice Mengarini**

Harry: Fernando Cajati; Diane: Nella Cirinà; Catherine: Angiolina Quinterio; Mrs. Campsie: Nella Bonora

Regia di **Vilma Glorie**

Al termine: Chiusura

Bonynghe) • **Luigi Cherubini**: Sinfonia in re maggiore: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto (Allegro non tanto) - Allegro assai (Orchestra della NBC diretta da **Arturo Toscanini**)



Wolfgang Sawallisch (ore 14)

Un giovane pastore

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da **Wolfgang Sawallisch**

Maestro del Coro Wilhelm Pitz

(Ved. nota a pag. 84)

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Leopold Kozeluch: Quartetto in si bemolle maggiore op. 32 n. 1 per archi: Allegro - Andantino - Rondo (Allegretto) (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Siskora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Kraska, violoncello)

Musica fuori schema
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

NOTIZIE DEL TERZO

18.15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18.30 Musica leggera

18.45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15.30-16.30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su **kH 845 pari a m 355**, da **Milano 1** su **kH 898 pari a m 353,7**, dalle stazioni di **Calanissetta O.C.** su **kH 6060 pari a m 49,50** e su **kH 9515 pari a m 31,53** e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Canzoni italiane** - 1,36 **Divertimento per orchestra** - 2,06 **Mosaico musicale** - 2,36 **La vetrina del melodramma** - 3,06 **Per archi e ottoni** - 3,36 **Galleria dei successi** - 4,06 **Rassegna di interpreti** - 4,36 **Canzoni per voi** - 5,06 **Pentagramma sentimentale** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2^a ed. 14,30 Gazzettino: 3^a ed. 15,05-16 Il sabatiere, di L. Marino con R. Calapso e P. Romeres. 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

ALL'INA la IV Giornata della Solidarietà del Sangue

Con 120 donazioni, effettuate volontariamente da dipendenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Società collegata «Le Assicurazioni d'Italia» e raccolte da due automecche della C.R.I., si è svolta quest'oggi nella sede dell'INA la IV Giornata della Solidarietà del Sangue.

Per l'occasione, il Presidente dell'Istituto, prof. Santoro Passarelli, ha consegnato a quattro dipendenti iscritti al «Gruppo aziendale donatori di sangue», che hanno effettuato dieci o più donazioni, una medaglia di oro quale particolare riconoscimento per il generoso atto ripetutamente compiuto. Sono state, inoltre, consegnate le tessere e i distintivi del Gruppo a quaranta nuovi donatori.

In cinque anni di attività, il Gruppo donatori di sangue dell'INA ha totalizzato ben 271 iscrizioni, delle quali 18 si riferiscono a parenti ed amici di dipendenti, ad esso si affianca il «Gruppo» della Società «Le Assicurazioni d'Italia» costituitosi di recente.

Nello stesso quinquennio sono state raccolte 784 donazioni, delle quali 203 nel solo anno 1970. Queste cifre, riferite dal Presidente del «Gruppo donatori di sangue» dell'INA, cav. Roberto Boschetto, attestano — come ha voluto sottolineare il prof. Santoro Passarelli — l'alto senso di altruismo e di solidarietà che anima i dipendenti dell'Istituto e che acquista un valore ancora più significativo se si considera il carattere della vita moderna e, purtroppo, fatti di violenza di cui si trova cenno sempre più frequente nella cronaca.

Dopo aver riferito sui messaggi di adesione inviati dai Ministri dell'Industria, Gava, e della Sanità, Mariotti, e su quello inviato dall'assessore alla Sanità del Comune di Roma, Sacchetti, il Presidente dell'INA ha letto la parola al Direttore generale della C.R.I., on.le dott. Carlo Ricca, il quale ha rivolto elevate espressioni di compimento all'indirizzo dell'INA e del «Gruppo donatori di sangue», formulando voti che il suo esempio venga seguito anche in altre aziende.

Erano presenti alla cerimonia i massimi esponenti dell'INA e della Società «Le Assicurazioni d'Italia», tutti gli iscritti al «Gruppo donatori di sangue» ed una larga rappresentanza del personale.

TV svizzera

Domenica 20 giugno

- 14.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 14.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15. ALL'INCONTRO DI GINEVRA. Realizzazione di Armando Luadi (a colori)
- 15.25 In Eurovisione da Zandvoort (Olanda): AUTOMOBILISMO. GRAN PREMIO D'OLANDA. Formula 1 - Cronaca diretta (a colori)
- In Eurovisione da Bruxelles: ATLETICA. INCONTRO DELLE 6 NAZIONI. Cronaca diretta
- 19 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 19.05 GEMINUS. Racconti sceneggiati interpretati da Walter Chiari, Alida Chelli e Lea Fürstberg. Regia di Luciano Emmer. 3ª episodio (a colori)
- 19.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20.05 PIACERI DELLA MUSICA. Felix Mendelssohn: Trio in re minore. Molto Allegro e agitato - Andante con moto - Scherzo allegro e vivace - Finale allegro assai appassionato (Beaux Arts Trio)
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 PESCE FUOR D'ACQUA. Telefilm della serie «Dipartimento S» (a colori)
- 22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.15 AUTORITRATTO DI SALVADOR DALI'. Servizio di Robert Descharnes e Jean Cristophe Averty
- 0.05 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 21 giugno

- 19.35 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa il 28 marzo 1971)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 OUI E LA'. Rubrica di curiosità varie - TV-SPOT
- 20.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21.40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perali, presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22.10 LAVORI IN CORSO. Panoramica internazionale di cultura. Quinta puntata - Terzo ciclo - «La vertigine del futuro» a cura di Griztko Mascioni
- 23.25 JAZZ CLUB. Festival Big Band. 1ª parte (Registrazione effettuata in occasione del Festival del jazz di Montreux 1969)
- 24. OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 22 giugno

- 19.35 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colasio (Replica della trasmissione diffusa il 22 ottobre 1970)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 GUTEN TAG. 45. Corso di lingua tedesca. XXIV episodio: «Haben Sie etwas zum Kieben?» - A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20.50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21.40 GAMBIT. Lungometraggio interpretato da Shirley McLaine, Michael Caine, Herbert Lom, Roger C. Carmel. Regia di Ronald Neame (a colori)
- 23.25 MEDICINA OGGI: PAZIENTI E MEDICI. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Canton Ticino
- 0.30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0.35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 23 giugno

- 19.35 ATOMI E PROVETTE. 1. «Introduzione alla fisica». A cura di Athos Simonetti (Replica) - COME E' PERCHE'. 1. «Il ferro» (Replica)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
- 20.50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 2ª puntata: «La guerra dei Sei Giorni e le sue conseguenze». Realizzazione di Willy Baggi - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22.05 In Eurovisione da Soletta: GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipano: St.

Niklaas (Belgio), Schwabach (Germania), Mulhouse (Francia), Kendal (Gran Bretagna), Melfi (Italia), Drachten (Olanda), Willisau (Svizzera) (a colori)

23.30 MONITOR. Colloquio mensile con i telespettatori sui problemi che si affacciano al video e dietro le telecamere

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 24 giugno

- 19.35 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Galli (Replica della trasmissione diffusa l'8 ottobre 1970) Il quadriglio portafortuna. Disegno animato (a colori)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Jean Rostand, biologo - TV-SPOT
- 20.50 CARTAGINE. FORTEZZA D'ORO. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21.40 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali
- 22.30 UNA SPERANZA PER CHARLIE. Telefilm della serie «La parola alla difesa»
- 23.20 IN DUE SI CANTA MEGLIO. con Nelly Fiorinotti e Tony Cucchiara. Testi di Enrico Romero. Presenta Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 24 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 25 giugno

- 19.35 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa il 28 settembre 1970)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 GUTEN TAG. 46. Corso di lingua tedesca. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21.40 OCEANO PACIFICO. Documentario della serie «I sette mari» (a colori)
- 22.30 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea - «La donna svizzera e gli studi superiori» - «Sputano di Hegel ma non tutti assieme». A cura di Dino Balestra
- 23.50 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 0.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 26 giugno

- 14.30 Da Montreux (Vaud): UN'ORA PER VOI. Serata conclusiva del settimo ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera realizzata in collaborazione tra la TV Svizzera e la Rai-Radiotelevisione Italiana. Partecipano: Dioneo, Carlo Dapporto, I. Dik-Dik, Enzo Fratello, Mino Retano, Marisa Sanna, Claudio Villa, Carmen Villani. Presentano Corrado e Mascia Cantoni. Regia di Marco Blasler (Ripresa effettuata il 17 maggio 1971 al Casinò di Montreux) (a colori)
- 15.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
- 16.45 LAVORI IN CORSO. Panoramica internazionale di cultura. Quinta puntata - Terzo ciclo - «La vertigine del futuro» a cura di Griztko Mascioni (Replica della trasmissione diffusa il 21 giugno 1971)
- 17. GUINEA IERI E OGGI. Servizio di Rinaldo Giambonini (Replica della trasmissione diffusa l'11 aprile 1971)
- 18.20 I SERVIZI DEL REGIONALE. Mentre la città dorme. Servizio di Antonio Maspoli
- 18.45 IL CACCIATORE DI FARFALLE. Telefilm della serie «Jim della giungla»
- 19.10 ALI BIANCHE. Documentario
- 19.35 UNA LAUREA. E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. 18. «Palcologia». Realizzazione di Francesco Canova
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 20 MINUTI CON TONY DALLARA. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 20.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 20.40 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
- 20.50 IL BIGLIETTO DELLA LOTTERIA. Disegni animati della serie «Gli antenati» (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22.05 AL DI LA' DEL FIUME. Lungometraggio interpretato da Audie Murphy, Lisa Gay, Lyle Bettger. Regia di Nathan Juran (a colori)
- 23.20 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 0.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Calvé

SANDWICHES SAN REMO (per 4 persone) — Ritagliate nella medesima misura 8 fette di pane scuro e 8 fette di pane bianco. Levate e lavate le fette bianche e a 4 scure con stampini a forma di cuore, quadrati, pirche fine in una terrina mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE con pepe e 1 cucchiaino di succo di limone. Poi aggiungete circa 100 gr. di tonno sott'olio tritato con capperi e sedano crudo. Spalmate le fette intere con burro e con l'impepato, poi ricopritele con le fette del medesimo colore. La variante sarà che metterete il centro scuro solo nella fetta bianca e viceversa. Servite i sandwiches con forchetta e coltello.

SPUMA DI TONNO E RICOTTA (per 4 persone) — Passate al setaccio 300 gr. di tonno sott'olio, 2 cucchiaini sale e diliscate, 1 cucchiaino di capperi, poi sbattete il composto con 150 gr. di burro o margarina vegetale a temperatura ambiente, 100 gr. di ricotta e 2 cucchiaini di brandy. Mettete il composto in uno stampo possibilmente a forma di cuore, foderato con una garza inulina, tenetelo in frigo per qualche ora, poi sformatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVE, olive verdi e verdi e triangoli di peperone rosso.

BISTECHE CON MAIONESE PICCANTE (per 4 persone) — In 40 gr. di burro, o margarina vegetale, rosolate dalle due parti, a fuoco vivo, 4 bistecche tenere di manzo, e regolateli a seconda del grado di cottura desiderato. Salatele, pepatele, mettetle sul piatto da portata e spalmate ognuna con la salsa preparata nel seguente modo: mescolate il contenuto di 1/4 circa di 1 vasetto di maionese CALVE con 2 cucchiaini di senape forte, e con 1 cucchiainata colma di funghi e carciofini tritati.

FONDI DI CARCIOFI CON GAMBERETTI (per 4 persone) — Fate lessare 8 fondi di carciofi freschi, oppure surgelati se ne sono surgelati. Quando saranno freddi, riempiteli con il seguente ripieno: mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE, 2 uova, 20 gr. di senape, 1 cucchiaino di Tomato Ketchup con 150-200 gr. di gamberetti freschi o surgelati lessati a pezzi. Tenetene qualcuno intero per la guarnizione di ogni carciofo, e servitelo sul piatto da portata con foglie d'insalata o ciuffi di prezzemolo.

INSALATA DI PATATE E COZZE (per 4 persone) — Lessate 400 gr. di patate, poi sbucciatele e tagliatele a fette; in una padella fate aprire a fuoco vivo 600 gr. di cozze, e levate i molluschi dai gusci; mescolate 100 gr. di olive verdi e tagliatele a listerelle. Condite separatamente con olio, sale, pepe, prezzemolo tritati le patate e le cozze, poi mescolate le patate in un piatto fondo, spalmate un piatto fondo, di maionese CALVE, continuate con le cozze e le patate olive. Terminare con maionese che guarnirete con qualche cozza tenuta in frigo e con filetti di acciuga arrostiti attorno a un rappero.

UOVA CON SALSA AL PEPE (per 4 persone) — Fate rassodare 6-8 uova, passatele in acqua fredda, sbucciatele e tagliate ogni tuovo in 4 spicchi che allinearete in un piatto fondo da portata. Copritele con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE mescolato con 1 cucchiaino di salsa di pomodoro non troppo concentrato e spalmate il rosso abbrustito e tagliato a listerelle. Guarnite il piatto con mezze fettine di limone.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Non andate a letto con dei PIEDI doloranti e affaticati



Fate così:

Quando rientrate la sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte. In tutte le farmacie. Per un doppio effetto benefico, dopo un pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

Quant'è buona una tazza di caffè al momento giusto! Ecco che Girmi ci ha pensato con la sua caffettiera elettrica: basta con la schiavitù del gas in cucina! Qualsiasi angolo di casa — che disponga di presa elettrica — diventa il vostro « caffè all'angolo » privato. Per esempio al mattino, quando è dolce poltrire nel letto qualche minuto in più, la Girmi con STAKBLOC diffonde l'aroma di un ottimo caffè vicino a voi. E il geniale dispositivo STAKBLOC entra in funzione se vi dimenticate di staccare la corrente, provocando l'espulsione automatica della spina. Se mancasse la corrente non preoccupatevi, la caffettiera Girmi funziona anche sulla fiamma. Girmi risolve rapidamente molti lavori di casa che per tradizione erano affidati alle mani della donna. I suoi MACINACAFFÈ sono in materiale plastico antiurto e macinano il caffè conservandone tutto l'aroma. Girmi GASTRONOMO MOTORBLOC consente otto prestazioni diverse con una base motore e accessori intercambiabili in pochi secondi. E' il « solista a otto voci » della gamma Girmi, che monta il bianco d'uovo, prepara ottimi frullati, trita il ghiaccio e la carne, grattugia il formaggio e il pane secco, macina il caffè, sprema gli agrumi ed estrae succhi alimentari puri al 100% con la centrifuga. La stiratrice GIRMI PRESS è maneggevole, trasportabile come una comune valigia, adatta per ogni capo e tipo di tessuto e — cosa che non guasta —

in vendita ad un prezzo interessante. La Girmi produce apparecchi per la cucina, per il comfort in casa, per la cura della persona. FRULLATORI, TRITACARNE, MACINA-

CAFFÈ, CAFFETTIERE, TOSTAPANE, GIRRARROSTO, ASCIUGACAPPELLI, VENTILATORI, STIRATRICI... Non li citiamo tutti e non sforzatevi ad immaginare quanti possano essere: ne

mancherebbe sempre qualcuno.

E' molto più facile richiedere il meraviglio-

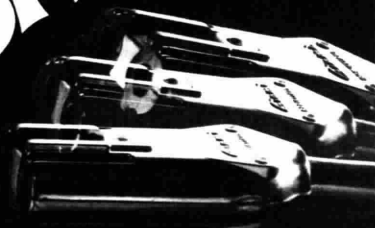
so catalogo a colori dell'intera gamma a: GIRMI - 28026 OMEGNA. Lo riceverete gratis.

GIRMI
la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Blip Blop



STAKBLOC



**Girmi espresso
con stakbloc
se la scordate accesa
si spegne da sola**

Due versioni: tutto metallo in speciale lega di alluminio e con la testata in porcellana per aggiungere alla tavola una nota di raffinata eleganza.



I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODIFUSIONE

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 20 AL 26 GIUGNO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 4 AL 10 LUGLIO

PALERMO
CAGLIARI
DALL'11 AL 17 LUGLIO
DAL 18 AL 24 LUGLIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5; E. Bloch: La voce nel deserto, poema sinfonico per orchestra con violoncello obbligato; A. Honegger: Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi
9,15 (18,15) TASTIERE
G. Böhm: Suite n. 1 in do min. - Clav. L. Roggi; M. Clementi: Introduzione e Fuga in si min. n. 25 — Canone in mi min. n. 26 - Pf. V. Vitale
9,30 (18,30) PO FONIA
A. Bianchini: Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena, per coro a cappella (testo poetico riveduto di E. Mucchi) - Coro da Camera di Roma della RAI dir. N. Antonellini - Voce recitante E. Anselmi
10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI
Variazioni su un preludio di Chopin - pf. J. Ogdon
10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: CORNISTA DENIS BRAIN
L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 17; R. Schumann: Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 78; W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bem. magg. K. 417
11 (20) INTERMEZZO
T. Albinoni: Concerto in do magg. per tromba e orchestra; G. Tartini: Sonata in sol min. per violino e basso continuo - il trillo del diavolo - A. Salieri: Concerto in do magg. per flauto, oboe e orchestra; G. Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina, sei tempi di danze (Trascr. Luaildi)
12 (21) CHILDREN'S CORNER
J. Ibert: Quattro Histoires; (Trascr. D. Mule) F. Poulenc: Bestiaire; D. Milhaud: Catalogue des fleurs, per canto e sette strumenti, su poesie di L. Dauid
12,20 (21,20) FREDERIC CHOPIN
Scherzo in si min. op. 20 n. 1 - Pf. A. Weisenberg
12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
W. A. Mozart: Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo»; Il ratto dal serraglio: «Ah! che voglio trionfare»; Il flauto magico: «Chi sdegno non s'accende»; «Mentre ti lascio, io ballare» - aria K. 513. Le nozze di Figaro: «Se vuol baciare, signor continuo» — «Aprite un po' quegli occhi» - Se E. Pinza, dir. B. Walter; L. van Beethoven: Fidelio: Aria di Floristano; R. Wagner: I maestri cantanti di Norimberga: «Morgenlicht leuchtet»; G. Verdi: Otello: «Nun mi tema»; F. Erkel: László Hunyadi: Aria di László; G. Puccini: Tosca: «Dischieste armonie» - Ten. J. Samundý (Ricordi CBS Odessa e Hungaroton)
13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUARTETTO
AMADEUS
W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421; L. van Beethoven: Quartetto in sol magg. op. 18 n. 2
14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Lupi: Preludio - Fuga seriale chiusa - Simbolo; N. Castiglioni: Figure mobili, per voce e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra. Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto e marcato - Quasi prestissimo - Andante maestoso - Pianista Svatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Karl Melles; Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegretto - Andante - Scherzo (allegro vivace) - Finale (allegro vivace) - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Thomas Schippers

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mills-Parrish-Ellington: Sophisticated lady; Migliacci-Mattino: Il cuore è uno zingaro; David-Bacharach: The april fools; Hart-Rodgers: Manhattan; Burke-Van Heusen: It could happen to you; De Hollanda: Ate segunda feira; Conti-Argento-Cassano: Il mare in cartolina; Rado-Ragni-Mc Dermot: Frank Mills; Foster: Beautiful dreamer; Gershwin: I got rhythm; Musumeci: Lascia la luce accendere; Gotti-canto; McCartney-Lennon: Michelle; Sondheim-Bernstein: America; Catra-Artemo: Ho amato e l'amò; David-Bacharach: I'll never fall in love again; Delano-Sigman-Bécard: Et maintenant; Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943; Bolling: Borsalino (Theme); Powell-De Moraes-Gilbert: Berimbu; Ropp-Court-Blackburn: L'amour est bleu; Lohar: Valzer da «La vedova allegra»; Amendola-Gagliardi: Gocce di mare; Almeida-Getz: Maracatu-toto; Tenco: Io sì; Rado-Ragni-McDermot: Good morning starshine; Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che te amo; McCartney-Lennon: Un amore sprecato
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lecuna: Andalcia; Cashman-Piatelli: The feeling that I get; Sherr-Roy: Quiereme mucho; Shire-Goldstein: Washington Square; Barracuda-Scandolara-Tempera: Il viso di lei; Porter: Be gin the beguine; Persu-Guglielmi: Bruna; Dabadie-De Senneville: C'est la vie, mais je t'aime; Meisel: Lustiges Wien; Ross-Adler: Herman do's hideaway; Galdieri-Redi: The voluto bene; Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano; Arcusa-De La Calva: La, la, la, la; Barry: Mid night cowboy; Demery-Macias: Le plus grand bonheur du monde; Berlin: Change partners; Rivera-Woods-Uttera-Mendez: Ojos verdes; Anonimo: Wildwood flower; Muñoz-Escobar-Pallavicini-Carrisi: Tre dici, storia d'oggi; Sabicas: Puerto Santa Maria; Bonagura: Venga a prendere il caffè da noi; Mirigliano-Mancinetti: Tanto cara; Gimbel-De Moraes-Jobim: Insensatez; Bachel: Dans les rues d'Antibes; Pace-Panzer-Piat: Rose nel buio; Lai: Love story; Vidalin: Aznavour: Gossie de Paris; Freed-Brown: Pagan love song; Corti-Jouanest-Brel: Madeleine; Schory-Charukovsky: Bolero diabolico
10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Simon: Mrs. Robinson; Gibb: Sweetheart; David-Bacharach: I say a little prayer; Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte; Brown-Clapton-Brace: Sunshine of your love; Denver: Leaving on a jet plane; Weeb: By the time I get to Phoenix; Savori-Bigozzi-Polito: Vent'anni; Giordano-Prozzi: Amendola: Accanto a chi; Donovan: Sunshine superman; Anonimo: El condor pasa; McCartney-D'Errico-Menegale: Il sorriso, Il Paradiso; White-Franklin: Don't let me lose this dream; Backy: Bianchi cristalli sereni; Gimbel-Thieleman: Bluecetti; Stillman-Bargoni: Concerto d'autunno; Janna-Callegrari: Il fiore d'oro; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Dunn-Cropper-Jones: Heads or tails; Migliacci-Fantone-Pes: Che sarà; De Moraes-Jobim: Gaby de Ipanema; Schroeder: When your lover has gone; Limiti-Nobile: Credit; Carpenter: Scous valley; Ferrara: L'amore non è blu; Hefti: I'm shoutin' again; Shermann: Rambling rose
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Hardin: If I were a carpenter; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Thomas: Don't try to lay non boogie woogie to the king of rock and roll; Barsanti-Derj: I'm going home; Anonimo: Another day; Mogol-Dalla: La folle corsa (parte 1); Casacci-Ciambrico-Cavallaro: Ogni ragazza come me; Stevens: Maybe you're right; Buffolimiti-Nobile: Adagio; Baird: Satisfaction guaranteed; Coleman: Tiljuna tate; Mogol-Battisti: Non è Francesca; Turner: Why can't we be happy; Pallavicini-Hemig: Una cosa che non sai; Lee: I'm going home; Anonimo: Rina Corina; Shapiro: Chissà come finirà; Robertson: The weight; Ercci-Giardinelli: Un attimo di Gambioli; Ain't no love about the Allen-Hill: Are you ready?; Migliacci-Shapiro: Male d'amore; Greco-Scrivano-Zauli: Poco fa; Winwood-Capaldi: Paper sun

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 7 in mi bem. magg. (Ricostruz. e strumentaz. Bogatyrev); L. van Beethoven: Triplo concerto in do magg. op. 56
9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA SIEGFRIED HILDENBRAND
F. Sicher: Due Coralli; G. Frescobaldi: Bergamasca dal «Fiori musicali»; J. Pachelbel: Fantasia in sol min.; J. S. Bach: Passacaglia in do min. 9,50 (18,50) FOLK MUSIC
Anonimi: Canti e danze dei beduini della Tunisia - Canti e danze infantili del Congo
10,10 (19,10) GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
Quattro Ricercari sopra li tuoni a quattro n. 5, 6, 7, 8
10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS
Scherzo in mi bem. magg. op. 4 - Pf. J. Katchen — Variazioni sopra un tema di Paganini op. 23 per pianoforte a quattro mani - Duo pf. Carino-Ballista — Quattro Pezzi op. 119 - Pf. J. Katchen
11 (20) INTERMEZZO
L. Boccherini: Sinfonia concertante in do magg. per orchestra d'archi (Revis. Carmirelli); P. Nardini: Concerto in la magg. per violino e orchestra d'archi
11,45 (20,45) LES HUGUENOTS (Gli Ugonotti) Grand-opéra in cinque atti di Eugène Scribe e Emile Deschamps - Musica di Giacomo Meyerbeer - Atti I e II - Orch. «The New Philharmonia» e «The Ambrosian Opera Chorus» - Dir. R. Bonynge
13,30-15 (23,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. LEOPOLD STANOWSKY: P. I. Ciaikovski: Francesca da Rimini, op. 32; PF. WILLIAM KAPPELL: F. Chopin: Sei Mazurke; SOPR. REGINE CRISPIN: M. Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, FL. RAYMOND MEYLAN: L. van Beethoven: Due Temi variati op. 107; VL. TIBOR VARGA: W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 211

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Baldassarre Galuppi: Concerto n. 6 in do min. per archi; Grave - Allegro - Andante - Orchestra «A Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Padella; Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do magg. «La Piccola» - Adagio; Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Wolfgang Sawallisch; Paul Hindemith: Musica da concerto per archi e ottone, op. 50 - Orchestra Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Galarriaga-Lecuna: Maria La-O; Chamaelle-Tenco: Un giorno dopo l'altro; Rodgers: Lover; Jolson-De Sylva-Brown: Sonny boy; Tumminelli-Theodorakis: Un fiume amaro; Adamo: Le neon; Paride-De Rosa: Deep purple; Mogol-Battisti: Mary oh Mary; Loesser: On slow boat to China; Weinstein-Randazzo: Goliath out of my head; Rose-Jolson: Avalon; Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cicchellero: Splendide; Siegel-Lee-Barbour: Mahana; Turner-Panzer-Burkhard: O mein Pa; David-Bacharach: Bad guys keep falling on my head; Trovati: Roma non fa la stupida stasera; Almeida-Vajoli: Do what you do, do; Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours?; Marquez-Ortiz: Ma noche sin ti; Donacky: Bianchi cristalli sereni; Cipriani: Anonimo veneziano; Melfi: Poies; Russo-Reverberi: E vai; Ellington: Satin doll;

Rasputi-Sciaccia: Caleidoscopio; Simon: The sound of silence; Villaggio-De André: Il fannullone; Thielemans: Bluesette

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Benjamin: Jamaican rumba; Amuri-Ferro: Quando mi dici così; Sunghine-Bardo-Morales: Enllore; Moynho-Bidu: Tristeza de carnaval; Paltavici-Donaggio: L'ultimo romantico; Heifetz-Di-nicu: Hora staccato; Howard: Fly me to the moon; Anonimo: Chicken reel; Anonimo: La domenica andando alla messa; Neil: Everybody's talking; Migliacci-Pintucci: Tutt'al più; Di Francia-Failla: Me chiamo amore; Reifeld-Gilles-Villard: Les trois cloches; Penella: El gato Montez; Face-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno; Mc Cartney-Lennon: Let it be; Garcia: Filigrana; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Kiedor: Allegro pianino; Brel: Sur la place; Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Lai: Madry; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Hernandez: El cambanchero; Guardabassi-Trovati: L'amore dice ciao; Gimbel-De Moraes-Powell: Canto de oshanna; Herman: Hello Dolly; Marchetti: Fascination; Gilbert-Simons: The peanut vendor

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana dell'Esercizio Telefonico, o al rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento a 1.500 lire a trimestre conteggiata sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: I say a little prayer; Bardotti-Lai: Love story; Mauriat-Lefèvre: Stars of the way; Delano-Bécard: L'homme et la musique; Anderson: Bourrée; Kahn-Schwandt: Andree: Dream - a little dream of me; Mogol-Battisti: Insieme; Gnetelli: Simplicidade; Mason-Panzeri-Pace-Piat: Alla fine della strada; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; Wood-Strider-Marcus: Till then; Riccardi: Sola; Hebb: Sunny; Mancini: Sally's tomato; Leiber: Anton: Padre Brown; Warren: I only have eyes for you; Berlin: Play a simple melody; Pallavicini-Conte: Merica Merica women woom; Solomon-Sanders-Jones: Strawberry kisses; Salter: Mi fas y recordar; Endrigo: Una storia; De Witt: Flowers on the wall; Dylan: I shall be released; Kenton: Opus in pastels; Leiber: Stoller-Donida: Uno dei tanti; Einhorn-Ferreira: Joyce's samba; Mc Intosh: Capers

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Beaudy-Thompson: End of the line; Pieretti-Borelli: Primavera tornerà; Wilson: My time ain't long; Lauzi: Se tu sapessi; Brancati: Lady love; Amendola-Gagliardi: Gocce di mare; Bolan: Ride a white swan; Mason: Feeling alright; Trapani-Balducci: Bella; Lauzi-Shapiro: Gli cedo giù; Quintino-Santana: Incident at Neahbur; Ferrer: Gertrude; Humble: Pie; Big black dog; Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte; Capehart-Cochrane: Summer time; Blackmore: Speed King; Paul: Carucci: Di vero in fondo; Letich: Cells of the sea; Di Palo-D'Amato-De Scailzi: Il vento dolce dell'estate; Gibb: Sound of love; Verman-Michaels: Io la strega; Falser: Nothing is the same; Gil: Virmundo; Bardotti-De Hollanda: Samba e amore

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10. 15.30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

L. Spohr: **Doppio Quartetto** in mi min. op. 87 per archi; A. Dvorak: **Quartetto** in fa magg. op. 95 per archi. • Americano •

J. Schobert: Sonata op. 14 n. 5; F. X. Richter: Quartetto in do magg. op. 5 n. 1 per archi; E. Eichner: Concerto in do magg. per arpa e orchestra

M. De Concilio: **Canti dell'infermità**, tre liriche per baritono e flauto; C. Pinelli: **Partita** per orchestra

Variazioni su un tema di Corelli - VI. P. Toso,
clav. E. Farina

M. Ravel: **Pavane pour une Infante defunte** -
Orch. del Concerts Colonne dir. G. Pierné;
S. Prokofiev: **Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25**
« **Classica** » - Orch. Sinf. di Boston dir. S.
Koussevitzky; I. Stravinsky: **Capriccio** - Pf.
I. Stravinsky - Orch. Walter Staram di Parigi
dir. E. Ansermet

W. A. Mozart: **Divertimento** in mi bem. magg. K. 289; F. Liszt: **Reminiscenze** dal « Don Giovanni » di Mozart — **Sonata** per violino e pianoforte « Frei Abner Einsam ».

A. Dvorak: **Sei Biblische Lieder** op. 99 per voce
e orchestra - Msopr. L. West - Orch. Sinf. d.
Milano della RAI dir. M. Freccia

Passacaglia in re min. - Clay. W. Landowak

C. Franck: **Sinfonia in re min.** (Mengelberg)
J. Sibelius: **Sinfonia n. 6 in re min. op. 104**
(Maazel)

Grand-opéra in cinque atti di Eugène Scribe
e Emile Deschamps - Musica di Giacomo
Meyerbeer - Atto III - The New Philharmonic
Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus dir.
R. Bonynge

Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e
archi « la trote »

In programma:

- Johnny Keating e la sua orchestra
- Carmen Cavallaro al pianoforte
- La cantante Peggy Lee con l'orchestra di Joe Harnell
- Orchestra e coro diretti da Pete Rugolo

Espagno: Concerto per voce piano e soghi; Liza Foltz-Riccarda South: Ti chiedo scusa; Pina-Cioffi: "Na sera 'e maggio"; Haggart: South rampart street parade; Legend: The windmills of your mind; Sainte-Marie: Soldier blue; Waldeufel: España; Yrader: La paloma; Pallavicini-Contra: Domenica domani; Migliacci-Zambirini-Enriquez: Quand'è piccola; Maxwell: Ebb tide; Albertelli-Riccardi-Donatello: I miei delitti; Biondi: A la casa de mi padre; Cazzavara: Anyone who had a heart; Testa-Vaona-Carrarresi: Simpatia; Lennon: Julia; Manzarek-Krieger-Morrison: Light my fire; Porter: Night and day; Mills-Roth: Good morning mr. sunshine; Lai: Le passage de la pluie; Sherman: Chitti Chitti Bang Bang; Evangelisti-Nauman: Caprio; Adler-Ross: The night porter; De Vito: La casa de mi padre; messa; Bigazzi-Lama-Rodrigo: Concerto di Aranjuez; Adderley: Work song; Bock: Fiddler on the roof

Barry-Nel-Fo: Midnight cowboy ~ Everybody's talkin'; Ferrio-Amuri: Una donna, una storia; Aznavour-Gaubert: S'il y avait une autre toi; E.A. Mario-Cripani: Balocchi e profumi; Alpea: Accapulo 1922; Umer-Gor: Pigiame; Dalla-Ballesi-Biondetti: Uomini di ragazza; Pini-Grey: Sugar sugar; Pini-Grey: Who is it?; Walden: Oh, Calcutta!; Remigi-Minellono: Libertà; Shapiro-Pucci-Pacci-Mogoli: Girl I've got news for you; Jobim-De Moraes: Garota de Ipanema; Nilsson: Can't leave me; Sampson-Goodman-Webb: Stoppin' at the Savoy; Léhar: Valzer da L. La vedova allegra ~ Barcelata-Rusconi: Io si; Gastaldon-Filo Fic: Musica proibita; Bruce-Brown-Castellon: Sunshine of your love; Pugh: Stop by a church sometime; Nyro: Wedding bell blues; Anonimo-Hays-Krause: Two white horses; Jones: The black madonnas ~ Morricone: Il clan dei sicilian; Carrisi-Pellaviccini: L'ultima notte d'amore; Pini-Grey: Wonder-Moy: My chérie ~ Kerten: Garden stop-stop; Gerashwin-Du Bose: Summertime

Rose: Holiday for trombones; Barry: The knack;
Biguez-Cavallaro: Eternità; Ribeiro-D: Barro;
Copaicans: Paoli: Se Dio ti dà; Creamer:
After you've gone; Svanoe: Walk right in;
Rota: La strada; Porter: Begin the beguine;
Nyro: And when I die; Lauzi-Carlos: L'appun-
tamento; Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me;
Chataou: Frou Frou; Waller: Squeeze me; Ferrei-
re: Joyce's samba; Lindt: Santo Domingo; Do-
naggio: L'ultimo romantico; Drejac-Giraud: Sou-
le ciel se parle; Brown: Thumbstrings; Biguez:
Soleil; Svanoe: The night; Lauzi-Carlos: In-
gimuez; Fresnel; Rossi: Avventura a Cas-
ablanca; Newman: Tema d'amore dal film Airport;
Dietrich: Ha lee loo va; Carr: South of the border

Kath: *An hour in the shower*; Pace-Carson: *Gaydebe: lo senza te*; Donovan: *The trip*; Trim: *Oh lord why lord*; Lee: *50.000 miles between my brain*; Simon: *Mrs. Robinson*; Fogerty: *Pagan baby*; Lennon-McCartney: *Don't pass me by*; Battisti-Mogol: *Pensieri e parole*; Goffin-King: *I can't make it alone*; Ousley-Curtis: *Fool pattin'*; Hawkins-Broadwater-Lewis: *Suzie Q*; Anderson: *Reason for waiting*; Bacharach-David: *What the world needs now is love*; Taupin-John: *The King must die*; Anonimo: *Wade in the water*; Burrell: *Come on baby*; Harrison: *My sweet lord*

AUDITORIUM (IV Canale)

H. Purcell: *Concerto in re magg.* per tromba e archi; B. Britten: *Diversions on a theme op. 21* per pianoforte e orchestra; R. Vaughan Williams: *A London Symphony n. 2*

O. Fiume: **Concerto** per orchestra

G. B. Pergolesi: **Dalsigre, ahi, mia Dalsigre** cantata per soprano e basso continuo; L. N. Clerambault: **Sonata a tre - La Magnifique** - (Realizz. di Bagot-Boulay)

Quattro Danze greche

Il divieto d'amare: Ouverture — **Rienzi:** • Gerechter Gott! So ist's entschieden — **Allmächtiger Vater:** • **Lohengrin:** • Treulich geführt • **Tannhäuser:** Grande marcia

C. Franck: **Psyché**, poema sinfonico; G. Fauré: **Sonata in la magg. op. 13** per violino e pianoforte; J. Ibert: **Escales**

P. A. Tirindelli: **Amore, amor** - Sopr. E. Petri;
F. P. Tosti: **Serenata** - Sopr. A. Patti, pf.
A. Barilli — **Nonna sorridi** - Sopr. E. Petri —
Ninon, su testo di A. De Musset - Ten. G.
Thill, pf. M. Fauré

Rondò in si bem. magg. - Pf. S. Richter - Orch.
Sinf. di Vienna dir. K. Sanderling

L. Berio: **Due Pezzi** per violino e pianoforte — **Chamber Music** — **Differences** per cinque strumenti a banda magnetica — **Sequenza I** per flauto — **Sequenza II** per arpa — **Sequenza III** per voce femminile — **Sequenza IV** per oboe
(Dischi **Wergo e Philips**)

Grand-opéra in cinque atti di Eugène Scribe
e Emile Deschamps - Musica di Giacomo Meyerbeer - Atti IV e V - The New Philharmonia
Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus dir.
R. Bonynghe

Concerto in sol min. (Revis. Seiffert) - Ob
L. Faber - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir
B. Maderna

Francesco Gemignani (rev. e realizzazione del basso continuo di Renato Fasano):

- La Follia - Concerto grosso n. 12 in re minore per due violini, viola, violoncello e archi con cembalo di ripercussioni
- Ball opera n. 12 in sol minore (a basso di Arcangelo Corelli) - Orchestra
- A. Scarlatti: di Napoli della RAI dir. Mario Rossi; Johann Sebastian Bach: Clacsona per violino solo
- 4.° ed. Koeberle: Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 40; Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo: leggero e vivace - Finale: allegro assai appassionato
- Edizione Iatomus: Johann Sebastian Stern, violiga; Leonard, Ross, violoncello

Barcar: *romises promises*; Pallavicini-Carni: *Il suo volto il suo sorriso*; Webb: *Mc Arthur* par; Ottaviano-Gambardella: *O marescialli*; Pastore-Sperduti: *L'orgoglio*; Simon: *Mrs. Robinson*; Cappello-Margutti: *Ma se ghe penso*; Linzer: *A lovers' concerto*; Pallottino-Della: *Il tuo nome*; Rossi: *Il tuo nome*; Rossi: *Il tuo nome*; catraz: Mogol-Battisti: *Acqua azzurra acqua chiara*; Giacotto-Carta: *Scusami*; Sca: Ryan: *Eloise*; Nardella-Murolo: *Suppirano*; Oliviero-Ortolani: *More*; Forno-De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; King-Paul: *Movin' on*; Debut: *Come un ragazzo*; Lamberti: *Tumbaga*; Riccardi: *Sola*; Denza: *Funiculi funiculari*; Cucchiari: *Fatto di crocica*; D'Anzi-Cucchiari: *Il tuo nome*; D'Anzi: *Domini*; Lazzaretti-Bonfanti: *Carrozella romana*; Cassano: *Melodia*; Moustaki: *Lo straniero*

Simon: **The peanut vendor**; Reed: **Delilah**; Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra**; Tiomkin: **The green leaves of summer**; Crino: **Devil's trillo**; Bonaccorti-Modugno: **La lontananza**; South: **Ga-**

mas people play; bñdi; Arrivé; Oñebñ; Barcarola; Bardotti-Aznaveur; Ed lo tra di voi; Strauss: Sanguine viennese; Rodriguez: Le can-can; Paris; Tassano: Avere un amore; California; Colodri: Poppi; Love is blue; Anonimo: Vitti na crozza; Friml: Indian love call; Steiner: A summer place; Raspanti-Exposito: Le cose che non diciamo mai; Springfield: Georgy girl; Greco-Scrivano-Zauli: Poco fa; De Ponti: Non sei Maria stasera; Bécaud: Et maintenant; Marino-Leonardi: Nina se voi dormite; Bechet: Petite fleur; Mogol-Poppi: Emozioni; Conrad: The continental

Holmes: Hard to keep my mind on you;
Bricusse: When I look in your eyes; Lombardi-
Piero-José: Un uomo senza tempo; Mirageman:
Gulp; Covay: Chain of fools; Lake: Country
lake; Gentili-Rinaldi-Graziani: Yellow high;

Kämpfer: Strangers in the night; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Williams: Classical gas; Backy: Bianchi cristalli sereni; Bertolazzi: Saxology; Limiti-Huna-Martelli: Una mezza dozzina di rose; Oliver: Dippermouth blues; Argento-Pace-Stevens: Lady d'Arbanville; Scott: A taste of honey; La Rocca: Tiger rag; Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cicchello: Splendidi; Dosena-Charden: Tu sei tu; Thomas: Spinning wheel; Beretta-Cavallaro: Applausi; Dayron-Natalina-Huang: Moogie boogie; Toffolo-Anonimo: Clumbailaia; Pallesi-Lumini: Sognare; Lennon: Let it be; Harrison: My sweet Lord; Arlen: That old black magic; Lodge-O'Hara: Temptation rag

Stevenson: Don't cha hear me calling ya; Lee
Working on the road; Del Prete-Mogol-Marchetti:
ti: Il tangaccio; Spriolo-Balsamo: Incantesi-
mo; Pallavicini-Presti: Il mare tra le mani; Pal-
li-Andre: Il mare; Lascia-Marrocchi: Ti ho inventato la
banda; Big Ian show your strength; Mogol-Bat-
tisti: Mi ritorni in mente; Orlandi-Fabrizio: Do-
minique; De Scailzi-D'Adamo-Di Palo: Una vita
interna; Mc Griff: Charlotte; Stewart: I miei
animali; Mogol: La tua vita; Lascia-Marrocchi:
Turner: Tu sei bella; Akines-Belmont-Drayton:
Turner: Come right here; Califano-Comandante
Oceano; Ares: Se a cabo; Taylor-Paris: Apran-
do; Bigazzi-Cavallaro: America; Cheli-Tem-
pera: Fresco; Garzanti: Cosa è l'amore; Lascia-
Marrocchi: Lascia-Marrocchi: Soule-Devia: Lo-
ve sure is a powerful thing; Albertelli-La Bion-
da: Il primo del mese; Kruijswijk: Rejection

LA PROSA ALLA RADIO

Fine di un corridore di maratona

Dramma di Jiri Vilínek (Sabato 26 giugno, ore 21,05, Nazionale)

Viene replicato questa settimana il radiodramma dello scrittore cecoslovacco Jiri Vilínek *Fine di un corridore di maratona*, già presentato nell'ambito del «Premio Italia 1969». Il testo, tradotto da Elisa Ripellino, ha una chiara impostazione politica, su un tema affascinante per le implicazioni che coinvolge. E' meglio il ritorno di un eroe da tutti dato per morto e quindi la smentita del diario di quest'eroe che tanto buon effetto sta producendo sulla popolazione da poco liberata da un invasore straniero, oppure occorre sopprimere l'eroe ritornato e poggare tutta la propaganda

sul libro? I protagonisti del radiodramma scelgono la seconda alternativa e uccidono il maratoneista, il famoso sportivo torturato dai nemici, che uno di loro ha visto impiccare e che invece è miracolosamente riuscito a sfuggire all'atroce morte. Quel diario è troppo importante per il movimento: non possono distruggere il mito da essi creato facendo ricomparire il maratoneista. Con la morte nel cuore uccideranno il loro fidatissimo ed adorato compagno: di lui rimarrà un'immagine ufficiale, consacrata, limpida. Insomma le ragioni umane e individuali sono piegate alle esigenze della storia e della società. Ma è lecito costruire la libertà sull'assassino?

Dramma di Victorien Sardou (Venerdì 5 giugno, ore 13,27, Nazionale)

Si conclude con il drammone *Fedora* il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Valentina Cortese. Dice la stessa attrice: «Io amo le grandi eroine, quelle che per amore muoiono, si disperano, soffrono, si dilanano, si sacrificano, piangono, si uccidono... Insomma quelli che un tempo chiamavano i ruoli per il mostro sacro! Io, abbastanza immodesta-

mente, per le commedie in trenta minuti ho scelto proprio quel tipo di ruoli. Sì, per i mostri sacri. Il personaggio di Fedora fu famoso nell'interpretazione di Eleonora Duse, di Sarah Bernhardt, di Gabriella Rejane... Un personaggio che ispirò pure un compositore italiano. Parlo della principessa Fedora Romanoff, la protagonista del dramma di Victorien Sardou *Fedora*, dalla quale Umberto Giordano trasse la non meno famosa opera...», rappresentata per la prima volta nel 1898.

Il fattore tempo

Radiodramma di Arnold Yarrow (Sabato 26 giugno, ore 23,10, Terzo)

Quando è morto il signor Campsie? Prima che fosse ratificata la sentenza di divorzio dalla moglie Diana, oppure dopo? Perché se è morto prima, la sua ricca eredità toccherà a Diana, se è morto dopo toccherà alla madre. E' su questo che deve indagare Harry Shanks, un curioso tipo di investigatore che al contrario di molti suoi colleghi ha il gusto della legge, vuole sempre conoscere la verità, anche a costo di perdere un buon cliente. Così Diana che pensava di essersi rivolta a qualcuno che tutelasse i suoi interessi, e se necessario capace di occultare del le prove a lei sfavorevoli, si accorge ben presto di aver commesso uno sbaglio. Harry Shanks ha il brutto vizio di essere un onest'uomo. E ci fermiamo qui per non togliere agli ascoltatori il piacere di seguire l'imprevedibile conclusione di questo divertente radiodramma.

Rina Morelli è fra le interpreti di «Nozze di sangue»



Nozze di sangue

Tragedia di Federico García Lorca (Giovedì 24 giugno, ore 18,45, Terzo)

«Due curiose notizie», annota Vittorio Bodini in un esauriente ed acuto saggio su Lorca, «si riferiscono al principio e alla fine della parabola umana di Federico García Lorca. Scrive Guillermo de Torre, il critico alle cui amorevoli cure dobbiamo l'edizione completa delle opere lorcheane, che per una strana civerteria il poeta non volle mai confessare il proprio anno di nascita, che i critici hanno dovuto far cadere per supposizione fra gli anni 1898 e 1899. L'altra testimonianza, da noi raccolta, riguarda la morte del poeta: quando lo tolsero dalla casa d'un amico dove pensava d'essere al sicuro, e lo portavano a fucilare nel paesino di Viznar, sotto Granada, per tutto il cammino «lloraba como un niño», piangeva come un bambino. Chi lo dice, lo fa abbassando la voce, perché per uno spagnolo è la più grande vergogna...

La prima di queste due circostanze ci dice l'avversione del poeta a storicizzarsi, a offrire un punto di partenza per il consumo di quel bene, della cui privazione un giorno egli avrebbe pianto «come un niño...». La sua presenza aderiva alla vita in modo così pienamente meraviglioso che egli era la vita stessa nel suo infinito presente... La casa nella quale Lorca si era nascosto, ironia del destino, in Calle de Cucharas, era vicina a quella nella quale viene catturata e poi condotta alla morte Mariana Pineda, la protagonista dell'omonimo dramma. Primo lavoro del poeta è *Il maleficio della farfalla*, che andò in scena a Madrid nel 1920. Come ebbe a scrivere De Torre: «Frutto acerbo, prematuro che sconcerta il pubblico ed è respinto violentemente. Non fu mai pubblicato ed ignoriamo se l'autore ne serbasse il manoscritto». *Mariana Pineda* è del 1927; *La calzolaia ammirabile* del 1930; *Aspettando cinque anni* del 1931; *L'amore*

di don Perlimpino, il *Teatrino di don Cristobal* e *Il pubblico*, del 1933.

Del 1933 è anche *Nozze di sangue* che va in onda questa settimana per il corso di storia del teatro del '900, del 1934 è *Yerma*, del 1935 *Donna Rosita nubile*, e, infine, *La casa di Bernarda Alba*, terminata poco prima della uccisione di Lorca avvenuta il 19 agosto del 1936. Testo fortemente drammatico, *Nozze di sangue* l'incubo di un destino che deve concludersi. Un antefatto da tragedia greca, una lunga serie di morti, pianti da una madre alla quale è rimasto soltanto un figlio, un dolce tenero figlio da salvaguardare ad ogni costo. Ma la sorte, che è superiore all'amore di una madre, ha già deciso: anche il figlio le morirà, le morirà subito dopo le nozze. Si conclude dunque il ciclo: ora alla madre non rimane che odiare la nuora, colpevole, e in silenzio, perché le si addice solo il silenzio, pensare a tutti i suoi cari scomparsi.

Euridice

Commedia di Jean Anouilh (Lunedì 21 giugno, ore 21,30, Terzo)

Jean Anouilh è nato a Bordeaux nel 1910. Trasferitosi molto presto a Parigi iniziò gli studi di diritto per abbandonarli quasi subito e impiegarsi in una ditta di pubblicità. Divenuto segretario di Louis Jouvet, il grande attore e regista, si allontanò da lui nel 1931. Il 1931 fu anche l'anno della messinscena della sua prima commedia, *L'Hermine*. Il buon successo ottenuto lo spinse a dedicarsi completamente all'attività di commediografo. Inizia così un periodo di singolare felicità creativa: nel 1933 Jouvet mette in scena all'Athénée *Mandarine* e nel 1935 Marie Bell all'*Ambassadeurs Y avait un prisonnier*. Ottimi consensi ha nel 1937 *Le voyageur sans bagage* andato in scena al Théâtre des Mathurins, regista G. Pitoëff. Nel 1938 va in scena, sempre con la regia di Pitoëff al Mathurins, *La sauvage*. Notissima è *Léocadia* che Anouilh scrisse nel 1939 e che fu rappresentata nel 1941 al Théâtre de la Michodière, protagonista Pierre Fresnay. *Léocadia* è una cantante amata dal nobile e giovane Albert. Un amore sfortunato, perché la donna è morta troppo presto, gettando Albert nella disperazione. Ma Albert è nipote di una vecchia duchessa piena di immaginazione che gli fa rivivere, mediante un artificio, i momenti fondamentali di quell'amore durato tre giorni. E, meraviglia finale, c'è anche una bella fanciulla, tale Amanda, che viene «scritta in scena» per interpretare la parte della defunta. Naturalmente Amanda riuscirà a conquistare Albert: la commedia è assai divertente, delicata, intelligente.

Con *Euridice* che la radio trasmette questa settimana, andata in scena per la prima volta al Théâtre de l'Atelier, Anouilh ricomincia, rimanendo fedele all'originale, la famosa favola. Nella sua versione Orfeo diviene un suonatore ambulante ed Euridice una povera ragazza dal passato non molto limpido: i due si conoscono al caffè della stazione, si amano, ma Euridice non osa raccontare al suo Orfeo la vita che ha condotto prima di conoscerlo e decide di rompere il rapporto. Fugge e incontra la morte. Orfeo ha la possibilità di salvarla, ma non deve guardarla per un giorno intero. Non resiste, la guarda, e la perde per sempre.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Il Gallo d'oro

Opera di Nicolai Rimsky-Korsakov (Mercoledì 23 giugno, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Continuamente minacciato dal nemico che confina con le sue terre, lo Zar Dodon (*baritone*) viene variamente consigliato dai suoi figli, i principi Guidon (*tenore*) e Aphron (*baritone*), e dal Generale Polkan (*basso*), al quale tuttavia egli non dà ascolto. A trarlo d'impaccio giunge l'Astrologo (*tenore*) che gli dona un Gallo d'oro (*soprano*): la bestia canterà ogni volta che il regno sarà minacciato. Per ricompensa lo Zar promette all'Astrologo di esaudire ogni suo desiderio. **Atto II** - Avvertito dal Gallo e sceso sul campo di battaglia, Zar Dodon vi trova i suoi due figli morti. Volendo vendicarli raggiunge la tenda della Regina Chemakha (*soprano*), venuta a conquistare il suo regno. Conquistato dalle grazie di Chemakha, Dodon le offre in dono il suo regno. **Atto III** - Alla testa di un corteo trionfale Dodon accompagna Chemakha nel suo regno, dove sono accolti dal popolo osannante. Tanta felicità è turbata dall'Astrologo che ricorda a Dodon la promessa fatta e, invitato a esprimere il suo desiderio, dichiara di volere la Regina di Chemakha. Dodon furente lo uccide, ma a sua volta anch'egli muore, colpito dal Gallo d'oro con un colpo di becco sulla testa. A fine opera l'Astrologo ricomparsa, fuori velario, ad ammonire che: amore di donna è sempre fatale e che le promesse sono sacre, anche per i Re.

Il testo di quest'opera di Rimsky-Korsakov, rappresentata la prima volta a Mosca nell'ottobre del 1909, fu apprestato da Vladimir Ivanovich Bielski il quale si richiamò a una fiaba satirica che il grande poeta e romanziere russo Puskin aveva ascoltato dalla propria balia. L'autore non ebbe il bene di assistere alla «prima»: nato il marzo del 1844, scomparve nel giugno del 1908, lasciando un ampio catalogo di musiche fra cui, appunto, la partitura del Gallo d'oro, l'ultima opera da lui scritta per il teatro in musica. In essa, come d'altronde nella maggior parte dei lavori teatrali di Rimsky, il clima è tipicamente russo, soprattutto nelle parti corali e nelle danze. Vocalmente, una delle parti più ardue è quella dell'Astrologo, affidata a un tenore sopraccuto, fiorita di vocalizzi in una tessitura assai disagiata. L'orchestrazione è, come può ben immaginarsi, di sovrana sapienza, originalissima, anche se meno sontuosa e ricca del solito: in effetto, pur nella ridotta economia di mezzi, il compositore dimostrò un più affinato e avvertito gusto, uno stile più purificato. Tra le pagine popolari del Gallo d'oro citiamo l'Inno al sole, la Marcia nuziale, la deliziosa Ninna-nanna al vecchio zar.

Opera di Wolfgang A. Mozart (Martedì 22, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Il Conte di Almaviva (*basso*), sposato alla Contessa Rosina (*soprano*), s'è invaghito della giovane e bella cameriera della moglie, Susanna (*soprano*), la quale sta per sposare Figaro (*basso*), cameriere del Conte. I maneggi che il padrone compie per avere sempre vicino a sé Susanna insospettiscono Figaro il quale, oltre tutto, si trova a dover combattere le pretese della vecchia Marcellina (*soprano*) che ora pretende di essere da lui sposata, secondo un impegno che lo stesso Figaro contrasse tempo addietro. A complicare di più la faccenda è Cherubino (*soprano*), un giovane paggio innamorato pazzamente della Contessa, pur corteggiando tutte le donne di palazzo. Durante un suo colloquio con Susanna, Cherubino è interrotto dall'arrivo del Conte, che più volte lo ha minacciato di lasciare in pace le ragazze al suo servizio: Cherubino si nasconde e scopre così le intenzioni che il Conte ha verso la promessa sposa di

Figaro. Poco dopo, all'arrivo di don Basilio (*tenore*), è il Conte di Almaviva che deve nascondersi, finché — scoperto Cherubino — lo stesso Conte deve a malincuore fissare la data delle nozze di Figaro e Susanna. Quanto al paggio ficcanaso, questi viene nominato ufficiale e destinato a partire al più presto. **Atto II** - Per costringere il Conte a rinunciare ai suoi progetti su Susanna, Figaro, la Contessa Rosina e la stessa Susanna progettano un piano: Susanna fingerà di accettare le sue proposte, mentre un biglietto lo metterà al corrente di un appuntamento che la Contessa ha dato ad un suo amante. Ma in realtà al convegno con il Conte si recherà Cherubino travestito da donna; sul più bello del travestimento, tuttavia, giunge inaspettatamente il Conte che, sospettando qualcosa, tenta di scoprire la verità, ma viene bellamente ingannato dalla abilità e astuzia di Susanna e della Contessa. **Atto III** - Per ottenere infine le grazie di Susanna, Almaviva tenta di far sposare Marcellina con Figaro; ma da un segno

sul braccio si scopre che Figaro è figlio di Marcellina, da questa avuto illegittimamente da don Bartolo. Doppie nozze dunque, tra Figaro e Susanna, Marcellina e don Bartolo; cui si aggiungono anche gli sponsali tra Cherubino e Barbarina (*mezzosoprano*), la figlia del giardiniere ostinatamente corteggiata dal paggio. **Atto IV** - Ancora complicazioni: ingannato da un falso biglietto, il Conte si reca ad un appuntamento con Susanna, che ha scambiato i suoi abiti con quelli della Contessa Rosina. Figaro, al corrente del fatto, vuole sorprendere quella che crede una infedeltà della moglie, la quale sta al gioco per punirlo della sua infamia. Dopo una serie di tragicomici equivoci, le due donne si svelano e dinanzi a tutti appare chiara l'innocenza di entrambe: Figaro e il Conte chiedono perdono per averle ingiustamente sospettate, e la vicenda termina felicemente.

Il libretto dell'opera fu apprestato dal geniale Lorenzo Da Ponte (nome d'origine, Emanuele Conegliano) il quale si richiamò alla trilo-

Tannhäuser

Opera di Richard Wagner (Sabato 26 giugno, ore 14, Terzo)

Atto primo - Ansioso di libertà e di una più umana esistenza, Tannhäuser (*tenore*), malgrado ogni seduzione, implorazione e minaccia di Venere (*soprano*), decide di abbandonare la Venusberg, grotta dove è prigioniero di un mondo di voluttà e di delizie. Invoca il nome della Vergine e ad un colpo di tuono Venere lusingatrice scompare e Tannhäuser si trova in una placida valle di Turingia, ai piedi del castello di Wartburg, proprio quando un gruppo di pellegrini l'attraversa per recarsi a Roma a chiedere al Pontefice la assoluzione. Piange Tannhäuser affranto dal rimorso e così lo scorge il vecchio amico Wolfrano (*baritone*) che ritorna al castello di Wartburg, dopo la caccia, insieme alla corte e ai bardi del Langravio di Turingia (*basso*). Da Wolfrano, Tannhäuser apprende che la vergine Elisabetta (*soprano*), nipote del Langravio, è innamorata di lui. Ne è commosso e cede all'invito del Langravio di unirsi alla sua corte e di seguirlo al castello.

Atto secondo - Nella grande sala d'Apollò, Tannhäuser vede Elisabetta e le dichiara il suo sentimento d'amore. Ricevuti gli ospiti, il Langravio offre la mano di Elisabetta a colui che saprà innalzare il più bel canto sul tema «la vera natura dell'amore». Inizia la poetica sfida Wolfrano, con una casta lode d'amore. Ma insorge Tannhäuser, ripreso dal ricordo di Venere e canta l'amore voluttuoso dei sensi. Furenti e inorriditi, con la spada in pugno, si lanciano i bardi e i cavalieri contro Tannhäuser. Solo Elisabetta, sicura del pentimento e della redenzione dell'amato, riesce a salvarlo. Tannhäuser, bruciato dal rimorso, corre ad unirsi agli ultimi pellegrini.

Atto terzo - E' autunno, adesso. Nella quiete vallata di Turingia, Elisabetta prega dinanzi a un tabernacolo della Madonna per la salvezza di Tannhäuser. Ed ecco i canti e gli inni dei pellegrini che ritornano. Elisabetta spira ansiosamente i loro volti: ma Tannhäuser non c'è. Il destino di Elisabetta è ormai da lei stessa segnato. Vuole morire pura per potere meglio implorare la grazia per Tannhäuser. Presago della di lei sorte, Wolfrano si volge ad Espero e affida alle note della sua arpa l'ultimo saluto per Elisabetta. Ode quelle note Tannhäuser che giunge intanto solo, lacero, disfatto: a lui soltanto il Pontefice ha negato il perdono. Sa di essere dannato: per sempre. Sta già per ricadere nelle braccia di Venere, ma è ancora Elisabetta che lo salva. Dal castello di Wartburg scende verso la valle un funebre corteo: porta la salma della vergine, immolatai per salvare l'anima dell'amato. Tannhäuser cade sulla bara e prima di morire invoca: «Sana Elisabetta, prega per me». Si alzano inni e canti dei pellegrini che invocano perdono. E' la redenzione di Tannhäuser.

Wagner scrisse il libretto nel 1842-43 e nel '44 la musica. Ne Poema si fondono, com'è noto, due leggende: quella di Tannhäuser e l'altra del Torneo dei Cantori al castello di Wartburg. Per ciò che riguarda la musica, si tratta di un'«azione lirica» in cui Weber e l'italianismo sono ancora presenti, come moduli del tradizionale stile operistico. Ma già l'idea drammatica è unitaria, e i «pezzi chiusi» (arie, duetti, ecc.) non sono rivi melodici solitari, ma fiumi che corrono all'unione shock della «melodia infinita». Rienzi e il Grand-Opéra sono ormai lontani, quanto sono lontani Tristano e il Dramma concepito nello spirito della musica. Dirige ora il Tannhäuser Wolfgang Sawallisch.

Owen

Opera di Benjamin Britten (Giovedì 24 giugno, ore 21,30, Terzo)

Owen Wingrave (*baritone*) studia, per essere avviato alla carriera delle armi, ospite nella casa del suo tutore Coyle (*basso*). Owen è il rampollo di una famiglia dalle rigide tradizioni militari, anche per lui ogni sentimento dev'essere sottoposto alle ferree regole del coraggio, e la morte per il proprio paese non offre alternative di sorta. Ma la pasta di cui è fatto il giovane è diversa, e solo il pensiero di dover uccidere un suo simile gli riuguina. Perciò decide con fermezza di contestare le idee della sua famiglia. Torna quindi nella casa avita di Paramore e affronta il nonno, sir Philip (*tenore*) e la zia, miss Wingrave (*soprano*), mettendosi contro anche la fidanzata Kate Julian (*mezzosoprano*). Le reazioni della famiglia, ben prevedibili, non intaccano la risoluzione di Owen.

Kate lo accusa di vigliaccheria, e lo sfida a dormire nella «stanza dei fantasmi», la stanza dove si narra che un antenato dei Wingrave, il Vecchio Generale, abbia ucciso un ragazzo perché sospetto di codardia. Quando, più tardi, i membri della famiglia varcheranno la soglia della stanza fatale, troveranno Owen Wingrave cadavere.

Quest'opera in 2 atti è il lavoro più recente del celebre compositore inglese, e gli è stata commissionata dalla televisione BBC. Myfanwy Piper ne ha tratto il libretto dal racconto omonimo dello scrittore anglo-americano dell'Ottocento Henry James, che

La «Terza» di Mahler

(Sabato 26 giugno, ore 21,30, Terzo Programma)

Composta tra il 1893 e il 1896, la Terza Sinfonia di Gustav Mahler è di enormi dimensioni. «La mia Sinfonia», scriveva l'Autore, «sarà qualcosa che il mondo non ha ancora udito. La natura parla qui dentro e racconta segreti tanto profondi, che forse ci è dato di presentire solo nel sogno. Talvolta, in verità, mi sento a disagio e mi pare di non essere io a comporre. Proprio perché riesco a realizzare ciò che voglio». Questa Sinfonia in re minore, per la cui esecuzione è necessaria una grande orchestra con aggiunta

perfino di un contralto, di un coro femminile, di un coro di voci bianche e ancora di campane, di tamburi militari e di una cornetta da postiglione, è divisa in due parti. La prima comprende un unico movimento nella tonalità di re minore dalla struttura simile a quella della sonata. La seconda parte inizia con un Minuetto in la maggiore, seguito da uno Scherzo in do minore. Più avanti, nel quarto movimento, si inserisce un brano per voce di contralto su testo di Nietzsche da *Così parlò Zarathustra*. Nel quinto movimento, in fa maggiore, al contralto si uniscono un allegro coro di bambini ed un coro fem-

minile. L'ultimo tempo è stesso nella forma di un *Rondo*, in re maggiore. Per l'esecuzione della Terza a Berlino nel 1907, i movimenti erano stati annunciati nel programma di sala con i seguenti sottotitoli, ancora oggi indicativi: *Risveglio di Pan - Quel che mi raccontano i fiori di campo - Quel che mi raccontano gli animali del bosco - Quel che mi racconta la notte - Quel che mi raccontano le campane del mattino - Quel che mi raccontano l'amore*. L'interpretazione della Sinfonia è ora nelle mani di Erich Leinsdorf, del contralto Helen Watts, dell'Orchestra Sinfonica e del Coro del Süddeutscher Rundfunk.

gia del Beaumarchais in cui, dopo il barbiere di Siviglia, figuravano appunto Le nozze di Figaro e La madre corpevole. Il compositore, il quale aveva ascoltato nel 1784 il Barbiere del Paisiello, ispirato al primo lavoro della trilogia, si sentì stimolato a musicare il secondo dei tre soggetti nel quale fermentavano idee rivoluzionarie sui diritti di libertà e di uguaglianza fra gli uomini.

Nella trasfigurazione musicale il libretto ebbe nuove dimensioni, toccò, di là dalla morale e dalla politica, altri problemi, altri valori. Ogni personaggio divenne un'umanità creatura, anche se non andarono perdute le spezie di un'ironia e di una satira che fustigavano la società invecchiata. Il numero delle arie, in questa partitura, è piuttosto limitato (nell'opera si susseguono per lo più duetti, terzetti, cori e altri pezzi d'insieme); ma ciò non toglie che fra i luoghi più ricordati vi siano arie come «Non so più cosa son», «Non più andrai farfallone amoroso», «Porgi amor», e «Dove sono i bei momenti», «Deh vieni non tardar».

Aldo Ferraresi

(Giovedì 24, ore 15,30, Terzo)

Violinista di eccezionale talento, virtuosamente apprezzato dai più grandi musicisti del nostro tempo, Aldo Ferraresi si presenta questa settimana ai radioascoltatori con un'opera raramente eseguita, eppure piena di suggestione, composta da Richard Strauss a 23 anni nel 1887. Si tratta della Sonata in mi bemolle maggiore, op. 18, per violino e pianoforte, alla quale Aldo Ferraresi fa segui-

re, con un'interpretazione focosa e lirica insieme, la celeberrima Sonata in la maggiore, op. 47 «A Kreutzer», per violino e pianoforte di Beethoven che, scritta nel 1803, deve il titolo alla persona a cui fu dedicata, il violinista Rodolfo Kreutzer, nato a Versailles nel 1766. «Questo Kreutzer», scriveva il maestro nel 1804, «è un caro brav'uomo...» e poiché la Sonata è scritta per un violinista molto capace, conviene assolutamente dedicarla a lui.

Maazel

(Venerdì 25 giugno, ore 21, Nazionale)

Il programma affidato a Lorin Maazel, insieme con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, si inizia nel nome di Ciaikovski con un'opera non molto nota alle platee. Si tratta infatti di quella Sinfonia op. 58, soprannominata «Manfred» per essere stata ispirata al maestro russo dall'omonimo lavoro di Byron. Scritta nel 1885, eseguita la prima volta a Mosca il 23 marzo 1886 e dedicata a Balakirev, guida del famoso gruppo de «I Cinque» (Borodin, Cui, Mussorgski, Rimski-Korsakov e ovviamente Balakirev), è questa una partitura chiara, semplice e senza dubbio ricca di «pathos». Segue nella trasmissione *Le chant du rossignol*, delicatissimo poema sinfonico firmato da Stravinskij nel 1917 e ricavato ovviamente dalla precedente opera teatrale *Le Rossignol*, composta su libretto proprio e di Stepan Nikolavich, tratto da una favola di Andersen. Il concerto si chiude con *Il poema dell'estate*, op. 54 (1908) di Scriabin. Queste battute giustificano il giudizio di Boris de Schloezer: «Per Scriabin l'arte non era che un mezzo per raggiungere una più alta forma di vita, una concezione puramente romantica...».

Wingrave

successivamente lo rielaborò in dramma, col titolo *The Saloon*. Convertitosi piuttosto tardi al mezzo televisivo, è la seconda volta che Britten si ispira a James: la prima fu con *The Turn of the Screw*. L'opera dura circa un'ora e 3/4, ha otto personaggi e un narratore, e prevede un'orchestra di quarantasei elementi. Per collocarla nell'arco della produzione di Britten, potremmo dire che si ricolga più al Peter Grimes e al Billy Budd, cioè alla tradizione lirica dell'Autore, che non agli stringati moduli degli ultimi lavori per la scena, quali le parabole da chiesa.

Come l'altra opera, tratta da James, anche questa ha implicazioni col soprannaturale; ma il raffronto è solo esteriore: dove là si era immersi in un'atmosfera la cui continuità era realizzata col metodo della successione delle variazioni, qui, in clima più aperto (e non si dimentichi che, almeno in partenza, l'argomento dell'opera si affida a una problematica attualissima, anche se costretta a battere in ritirata davanti alle ombre tradizionali del passato), qui, si diceva, il «tema dei fantasmi» è una sorta di motivo conduttore che procede col piglio, tradizione, appunto, di una vecchia ballata scozzese.

L'edizione trasmessa dalla RAI-TV è quella della prima mondiale della BBC, con l'English Chamber Orchestra diretta dal compositore stesso, il cello della Wadsworth School e interpreti di prim' piano (Luxon, Pears, Harper, Baker), quasi tutti «specialisti di Britten».

Valerio PAPERI

(Lunedì 21 giugno, ore 21,05, Nazionale)

Nel settembre dello scorso anno la RAI aveva indetto la «Rassegna di giovani direttori d'orchestra», alla quale avevano aderito, tra gli altri, Valerio PAPERI, Marco Della Chiesa e Angelo Cavallaro: tre giovani maestri che, secondo il giudizio della critica e per l'entusiasmo del pubblico che li ha fin qui seguiti, hanno tutte le carte in regola per salire sui podi più prestigiosi. A coniare da questa settimana andranno in onda le loro registrazioni, effet-

tuate appunto in occasione di quella Rassegna. Apre il ciclo il maestro romano Valerio PAPERI, 32 anni, attualmente docente presso il Conservatorio «Rossini» di Pesaro. Ora, con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, presenta la celebre Ouverture dall'*Oberon* di Weber (pezzo d'obbligo per tutti i partecipanti alla Rassegna radiofonica), la Sinfonia in do maggiore, K. 425 di Mozart, soprannominata «Linzi» perché messa a punto in quella città nel 1783, e la «Classica» in re maggiore, op. 25 di Prokofiev.

Celibidache dirige la «Nona» di Bruckner

(Domenica 20 giugno, ore 18,15, Nazionale)

I primi appunti della Nona Sinfonia in re minore di Anton Bruckner risalgono al settembre del 1887, quando l'Autore, sessantatreenne, incominciava ad essere conosciuto non soltanto nei centri musicali dell'Austria e della Germania, ma anche a Chicago, a New York, a Boston e ad Amsterdam. Sette anni più tardi egli scriveva ad un amico: «Ho compiuto il mio dovere sulla terra. Ho dato il mio meglio, ma spero che mi sia consentito di termi-

nare la mia Nona Sinfonia. Tre tempi sono quasi pronti, l'Adagio è da completare e il quarto ancora da comporre. Spero che la morte non mi tolga la penna di mano tanto presto...». E invece, a Vienna, la morte lo colse proprio mentre stava completando il quarto tempo, dedicato «al nostro caro Signore». Era l'11 ottobre 1896.

In questo capolavoro Bruckner sembra volgere indietro lo sguardo verso tutta la propria carriera musicale, iniziata a dodici anni, come corista nel Monastero di S. Florian in Austria. Nelle bat-

tute della Nona si riscontrano molti motivi di opere precedenti: reminiscenze del Kyrie da *Messa in re minore*, del *Benedictus* della *Messa in fa minore*, dell'Adagio dell'Ottava Sinfonia, del tema principale della Settima e del finale della Quinta. In orchestra l'organico è nutritissimo: tre flauti, tre oboi, tre clarinetti, due fagotti, un contrafagotto, otto corni, tre trombe, tre tromboni, una tuba contrabbasso, timpani e il quintetto d'archi. Dirige ora la Nona Sergij Celibidache insieme con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

CONTRAPPUNTI

Callas docet

Maria Callas insegnerà canto. Così ha comunicato il rettore della famosa Juilliard School di New York, precisando che il celebre soprano terrà due corsi di perfezionamento per giovani cantanti, rispettivamente in ottobre e nel febbraio del prossimo anno. C'è da sperare tuttavia che la Callas rinunci a occuparsi ulteriormente di Puccini, sul quale ebbe a esprimere opinioni per lo meno discutibili in occasione di una sua precedente conversazione alla stessa Juilliard School riferita da un quotidiano romano: «La Tosca? Grand Guignol. Turandot? peccato che Puccini non sia morto prima di scrivere quel pasticciaccio. Puccini è utile perché rende e ha fatto guadagnare tanti cantanti. Lo si può cantare anche senza voce» (per informazioni rivolgersi infatti a Corelli e alla Nilsson). «Per fortuna» avrebbe replicato un non meglio identificato appassionato pucciniano, amico di Franco Rosellini, produttore cinematografico della cantante ma anche figlio del noto musicista, «che la voce della Callas è morta prima che le venisse in mente di fare tali dichiarazioni, ma forse, poverella, parla tanto perché non può più cantare tanto». Come che sia, a proposito o a sproposito, parli lei o siano gli altri a parlarne sta di fatto che le cronache artistico-mondane non rinunciano, appena se ne presenti l'occasione, a dedicare poco o molto del loro spazio a Maria Callas. Evidentemente ancora «fa notizia», come si dice in gergo giornalistico. Ed ecco il citato quotidiano della capitale riferire che i «claqueurs», alzando il velo su gustosi e poco noti particolari del loro bizzarro mestiere, hanno rivelato il costo di certe battaglie sostenute a favore della Callas contro l'ostilità di loggioni tumultuanti; ed ecco la Callas e la Verrett narrare, durante un'intervista a un settimanale milanese, di una loro recente visita alla Callas, la quale, dopo avere affermato che era contenta di non avere più paura di ingrassare, raccomandando a entrambe di cercare sempre di essere serene, perché la felicità è l'unica cosa che conti nella vita; ed ecco infine Mario Rinaldi pubblicare, in un altro settimanale milanese, un rapido profilo del

celebre soprano, indicando quelle che a suo giudizio sono state le ragioni del rapido declino. Siamo ora in attesa delle prossime puntate dell'ormai voluminosissimo «dossier Callas».

Il dispettoso

«Ultimi bagliori — forse — di un fatiscante divismo, ma anche riconoscimento di un impegno artistico strenuo fino all'eroismo, ben lontano da certa sconcertante "routine" che caratterizza molte nostre orchestre». Così Luigi Rossi, critico de *La Notte*, a proposito delle accoglienze trionfali che il pubblico scaligero ha rivolto a Herbert von Karajan, riapparso a capo dei «suoi» Filarmonici berlinesi sul podio dove già nel passato ebbe a raccogliere grandi e dimenticati successi. Al quasi unanime coro di elogi tributati al celebre direttore austriaco si è però almeno parzialmente sottratto, manco a dirlo, Rubens Tedeschi, il quale, oltre a criticare Karajan per la scelta del programma (*Apollo Musagete* di Stravinski e la *Quinta* di Beethoven), se l'è presa con il pubblico, costituito, secondo lui, esclusivamente (ma forse esagerava...) da «sovravissuti di lusso», ovvero «i gentiluomini del Lions Club che hanno assegnato la "Scala d'oro" a Karajan», da «croce-rossine in divisa candida (che) distribui[va]no rose e carnet per la settimana della istituzione», e infine da «signore vibranti sotto il podio delle rose (quelle della Croce Rossa) lanciate ai piedi del maestro».

Senza primadonna

Per la prima volta in sei anni la «Rosa d'oro» che l'Associazione «Amici del Teatro Grande» di Brescia annualmente assegna a una «primadonna» del teatro lirico non ha avuto destinataria. Dalle assemblee dei soci, convocate il 12 e 26 marzo, non è uscito infatti un nome di prestigio che abbia raccolto, a norma di statuto, la maggioranza prestabilita dei voti. L'assenza della «primadonna» è stata però, almeno parzialmente, compensata dalla presenza di un paio di «primi uomini» come Mario Del Monaco e Claudio Abbado, giudicati rispettivamente «il migliore interprete» e «il migliore direttore».

gual.

BANDIERA GIALLA

JAZZ E UNIVERSITÀ

Per anni e anni nelle università e nei collegi americani si è pensato che il jazz si potesse studiare meglio nei luoghi dov'è nato e si è sviluppato, cioè nei night club, nelle «caves» o addirittura a New Orleans, nei locali del quartiere di Storyville, piuttosto che nelle aule scolastiche. Da qualche tempo, però, molte cose sono cambiate e il numero delle università statunitensi dove lo studio del jazz è equiparato a quello della musica classica, o comunque «seria», che prima si potevano contare sulle dita di una sola mano, è vertiginosamente aumentato. Gli studenti americani, e di conseguenza i responsabili della loro educazione, hanno riscoperto il jazz dopo anni dedicati esclusivamente al rock o al folk, e anche se l'hanno riscoperto un po' a modo loro (nei concerti che si danno nei campus universitari l'amplificazione è quella rumorosissima e assordante ereditata dal rock) hanno rivalutato non poco le sorti di una musica che sembrava essere diventata patrimonio di un'élite sempre più ristretta.

Oggi ci sono negli Stati Uniti circa 16 mila formazioni studentesche di jazz, tutti complessi che provano regolarmente e suonano almeno ogni settimana per il pubblico dei campus. La maggior parte segue una moda nata da poco: la sezione ritmica è ispirata alle sonorità rock o rhythm & blues, mentre gli strumenti a fiato suonano uno swing molto simile a quello degli anni Trenta e Quaranta.

Un tipo di musica, insomma, che giustifica una previsione fatta qualche anno fa da Duke Ellington: «Presto», aveva detto il popolare band-leader, «la musica leggera non sarà più distinta da diverse etichette: jazz, rock, pop e così via saranno termini senza senso. Ci sarà una musica buona e una musica meno buona. Tutto qui. Ed è giusto».

Il ritorno del jazz ha quindi comportato una rivalutazione di questa musica anche sul piano accademico. Mentre nel 1965 le università dove si studiava il jazz (in corsi specializzati o in quelli più generali di musica moderna) erano 25, oggi sono più di 500. In alcune università ci si può addirittura laureare in jazz, sotto la guida di musicisti o compositori come Cannonball Ad-

derley, Clark Terry, Jimmy Giuffrè, Bill Taylor o Dizzy Gillespie. Le lezioni, più che teoriche (il jazz non è codificabile, e al massimo se ne può studiare la storia), sono pratiche: i musicisti insegnano ai giovani le tecniche strumentistiche più avanzate, i «trucchi del mestiere», i sistemi per ottenere certe sonorità. «Non si può studiare per diventare un jazzista», dice Dizzy Gillespie, «come non si può studiare per diventare un poeta o uno scrittore. Si può imparare la grammatica, ma il resto o c'è o non c'è».

Se le università hanno spalancato le porte al jazz, non lo hanno fatto, invece, le accademie di musica, tranne rare eccezioni. Alla Juilliard School di New York, uno dei più celebri conservatori americani, chi suona jazz, anche nei ritagli di tempo, corre il rischio di farsi cacciare via, mentre solo da quest'anno ai conservatori Eastman e Manhattan è possibile seguire alcuni corsi informativi sul jazz. In

parecchie scuole il jazz viene tenuto in disparte perché molti professori ritengono che possa provocare un aumento del consumo di droghe, già altissimo in tutti i collegi americani. «Da noi», dice però il direttore della facoltà di musica della North Texas State University, Leon Breckenridge, «si studia jazz dal 1947 e non solo il consumo di droga è inferiore a quello delle altre università, ma tra i musicisti c'è la regola di allontanare dai corsi tutti coloro che ne fanno uso».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● *Sticky fingers*, il nuovo long-playing dei Rolling Stones, è al primo posto delle classifiche inglesi dei 33 giri più venduti, seguito da un LP antologico di artisti della Tamla Motown e da *Home lovin' man* di Andy Williams. Negli Stati Uniti è al primo posto la famosa opera rock *Jesus Christ superstar*, seguito da *4 way street* di Crosby, Stills, Nash & Young, e da *Mud slide slim and blue horizon* di James Taylor.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *Theme from «Love story»* - Francis Lai and His Orchestra (EMI)
- 3) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
- 4) *Amor mio* - Mina (PDU)
- 5) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
- 6) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)
- 7) *Another day* - Paul McCartney (Apple)
- 8) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 9) *What is life* - George Harrison (Apple)
- 10) *Sotto le lenzuola* - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la «Hit Parade» dell'11 giugno 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Want ads* - Honey Cone (Hot Wax)
- 2) *Brain sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) *Rainy days and Mondays* - Carpenters (A&M)
- 4) *I don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 5) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
- 6) *It's too late* - Carole King (Ode)
- 7) *Sweet and innocent* - Donny Osmond (MGM)
- 8) *Treat her like a lady* - Cornelius Brothers & Sister Rose (UA)
- 9) *I'll meet you half way* - Partridge Family (Bell)
- 10) *Bridge over troubled water* - Aretha Franklin (Atlantic)

In Inghilterra

- 1) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 2) *My brother Jake* - Free (Island)
- 3) *Indiana wants me* - R. Dean Taylor (Tamla Motown)
- 4) *Brain sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 5) *Malt and barley blues* - McGuinness Flint (Capitol)
- 6) *I am, I said* - Neil Diamond (Uni)
- 7) *Heaven must have sent you* - The Elgins (Tamla Motown)
- 8) *Jig-a-jig* - East of Eden (Deram)
- 9) *I did what I did for Maria* - Tony Christie (MCA)
- 10) *Rags to riches* - Elvis Presley (RCA)

In Francia

- 1) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
- 2) *She's a lady* - Tom Jones (Decca)
- 3) *Love story* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 4) *Non, rien n'a changé* - Poppy (Barclay)
- 5) *Un banc, un arbre, une rue* - Severine (Philips)
- 6) *Symphonies* - Waldo de Los Rios (Polydor)
- 7) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 8) *Le ministère partaque* - Thierry Le Luron (Pathé)
- 9) *La fleur aux dents* - Joe Dassin (CBS)
- 10) *Rien qu'un homme* - Alain Barrière (Barclay)

Cosa sono 1000 Km. con una super come questa.

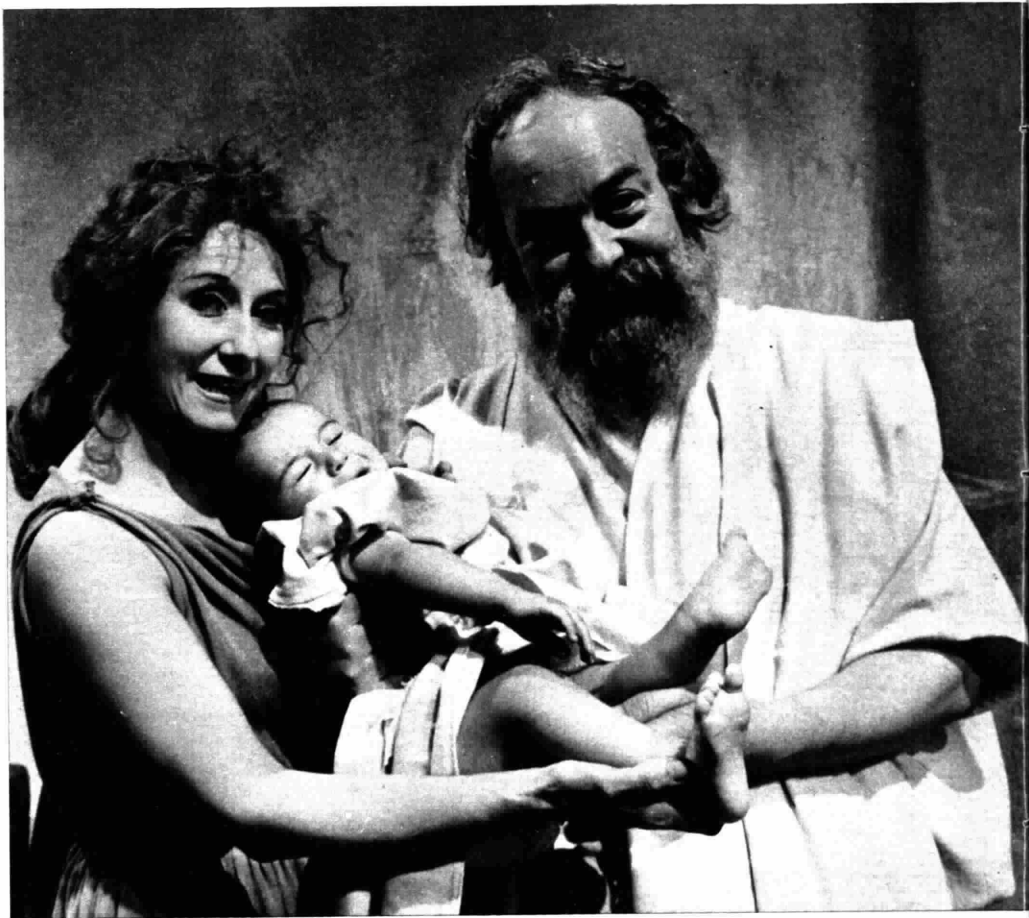


Un viaggio lungo, lungo quanto vuoi,
finisce per sembrare meno lungo
quando nel motore c'è la nuova
Super BP con Enertron.
Perché è la Super che brucia tutta
e lascia il carburatore sempre pulito.
Nuova SUPER BP,
l'unica con ENERTRON.

**Scappa
con Superissima.**

Il filosofo matusa risp

**Nemico
acerrimo di ogni
autoritarismo
Socrate
ha per i giovani
soprattutto il
merito di aver
messo
in discussione
tabù e tradizioni
del suo tempo.
Sul video
la vita
«secondo
Rossellini»**



Anna Caprile e Jean Sylvere, rispettivamente Santippe e Socrate nello sceneggiato sulla vita del famoso filosofo greco

di Vittorio Libera

Roma, giugno

Il vecchio Socrate è oggi di grandissima attualità fra i giovani, soprattutto fra i contestatori, i quali hanno scoperto che questo filosofo-matusa, venuto al mondo 470 anni prima di Gesù Cristo, fu in effetti un nemico acerrimo dell'autoritarismo e del conservatorismo, fu essenzialmente un critico che voleva rendersi conto delle cose e perciò metteva in discussione i tabù e le tradizioni, non risparmiando alcuni istituti tradizionali su cui si reggeva lo Stato ateniese. Tant'è vero che quello Stato lo punì con un processo e una condanna che appaiono oggi un esemplare caso di repressione politica.

E c'è un altro motivo per cui la figura di Socrate assume un valore di singolare attualità: la contestazione, la cosiddetta «ironia socratica», non fu infatti esclusivamente negativa, poiché il filosofo era animato

dalla sincera speranza che gli uomini arrivassero a conoscere la verità e cercava di aiutarli nella ricerca con un metodo pedagogico che è, né più né meno, quello che vien detto insegnamento «nuovo» nelle rivendicazioni di Rudi Dutschke e di altri esponenti dell'odierno Movimento studentesco. Il metodo socratico aveva infatti il grande merito di non ridurre l'insegnamento a una arida esposizione e di non considerare l'allievo come un elemento meramente ricettivo, ma anzi lo svuotava anzitutto del falso sapere e di tutto il ciarpane nozionistico, cercando poi di suscitare in lui, con la curiosità vera, le forze attive della mente e di fargli intendere e, vorremmo dire col verbo galileiano, sperimentare che ogni nozione appresa non è un punto di arrivo ma un punto di partenza, e soprattutto che il sapere non è qualcosa di preconstituito, quasi un patrimonio che si possa ereditare classicamente o corporativamente, bensì un possesso in continuo divenire, un bene che tutti possono conquistare a pat-

to di sottoporsi al duro sforzo necessario.

Per noi, l'importanza di Socrate nel campo che, col permesso dei contestatori, continuiamo a definire pedagogico non è minore né meno attuale di quella che egli ha nel campo della più audace e dissacrante speculazione filosofica. Il filosofo e il maestro si unificano, in perfetta coerenza, nella grande personalità del saggio, che è a un tempo ricercatore e insegnante, teoretico e moralista: è l'uomo Socrate, la nobile figura del pensatore che mira unicamente a scoprire per sé e per gli altri la verità, in una leale collaborazione di tutti gli esseri ragionevoli. Socrate, «distrutto» da un processo e da una condanna che ci appaiono sempre più politicizzati (accadeva nel 399 avanti Cristo, quasi duemila e quattrocento anni orsono, e sembrerebbe che accada oggi, ad opera d'uno dei tanti tribunali messi su dai colonnelli), non cessa di interessarci con la sua dottrina, di affascinarci con la sua personalità. E' senza dubbio il personaggio me-

glio conosciuto della Grecia classica. Eppure non ha scritto nulla e i suoi dati biografici, perlomeno quelli storicamente accertati, si possono elencare in poche righe.

Nasce ad Atene nel 470 o nel 469 a.C. da Sofronisco e Fenarete, della tribù Antiochide e del demo di Alopece. Nulla sappiamo del primo periodo della sua vita, salvo che entrò in contatto con il circolo di Pericle, con Anassagora e Archelao. Nel 432 partecipa come soldato alla campagna di Potidea, nel 424 combatte a Delio e nel 422 ad Anfipoli. Dopo il 421 non si muove più da Atene. Risale a quell'epoca il matrimonio con Santippe, dalla quale ebbe tre figli. Nel 406 fa parte del Consiglio dei Cinquecento, incaricato di giudicare i generali accusati di aver trascurato il salvataggio di alcune navi dopo la vittoria delle Arginuse. Nel 404, sotto i Trenta Tiranni, disobbedisce all'ordine di arrestare Leonte di Salamina (è questo l'episodio che viene trattato con maggiore ampiezza nel film di Rossellini).

Infine, nel 399 viene accusato di em-

ettato dai contestatori



he Roberto Rossellini ha diretto per la televisione. Nella foto qui sopra, uno scorcio dell'Atene ricostruita per le riprese del film a Patones, Spagna

pietà e condannato alla pena di morte. Fu dopo la sua morte che si cominciò a parlare di lui, non solo ad Atene ma in tutto il mondo ellenizzato. Se ne parlava in bene o in male, a seconda che avessero la parola gli amici e discepoli oppure coloro che lo avevano odiato. I pareri continuavano ad essere, come al solito, discordi; ma intanto i greci avevano appreso molte cose che li avevano commossi. Quel vecchio, quel sapiente, lasciava moglie e figliuoli nella miseria più squalida. Non era vero che insegnasse per mercede come gli altri, come i sofisti; non era, anzi, un sofista e non pretendeva affatto di insegnare. Non aspirava a pubblici onori né a cariche. Disprezzava il danaro, e tutto il suo patrimonio si riduceva a cinque mine, e si che aveva amici e ammiratori ricchissimi. Amava la patria e in guerra s'era battuto da prode: a Potidea aveva salvato la vita d'Alcibiade; a Delio, mentre il grosso dell'esercito fuggiva, egli con pochi altri opliti era rimasto impavido al suo posto, ché della morte non ave-

va mai avuto paura. Nel processo contro i generali vincitori alle Aenuse s'era opposto da solo al voto ingiusto, sfidando l'ira degli accusatori e dell'assemblea tumultuante. E non aveva osato, più tardi, disobbedire ai Trenta che volevano coinvolgerlo nelle loro iniquità? Non era affatto vero che disprezzasse le leggi e i magistrati. Condannato ingiustamente, aveva accettato serenamente la sua sorte. Malgrado le affettuose insistenze di coloro che lo esortavano a una facile fuga, non volle sottrarsi alla condanna capitale per non offendere quelle leggi la cui santità aveva sempre proclamato. Fino agli ultimi istanti s'era intrattenuto a discorrere dell'anima immortale, perfettamente tranquillo, con i suoi amici. Poi, bevuto il veleno senza il minimo segno di disgusto, aveva reso grazie ai Celesti e aveva pregato i presenti di offrire per lui un gallo a Esculapio. Queste cose venivano dette in difesa del Giusto, negli anni che seguirono la sua morte. Il popolo atenien-

se, volubile come del resto tutti gli altri popoli, sempre pronto ad agire per cieco impulso e a credere per suggestione, s'era ricreduto sul conto di Socrate con la stessa facilità con la quale aveva approvato la condanna. Ma quel delitto apparteneva ormai alla storia, quella morte sublime disonorava per sempre la società ellenica. Più o meno vagamente lo s'intuiva, con generale disagio. E i benpensanti corsero ai ripari, insinuando che alla fin fine nessuno aveva voluto la morte di Socrate. Nessuno aveva impedito all'accusato di abbandonare Atene prima ancora che avesse inizio il processo. E poi, durante il processo, perché aveva voluto a ogni costo irritare i giudici, umiliarli, porre con la sua stringente dialettica nella luce più cruda i loro difetti e la loro pochezza? In fondo, le accuse di empietà e di corruzione della gioventù avevano una parvenza di fondatezza: per quanto riconoscesse alcune tra le divinità venerate dal popolo, Socrate aveva chiaramente dimostrato di credere soprattutto nel « *démone* »

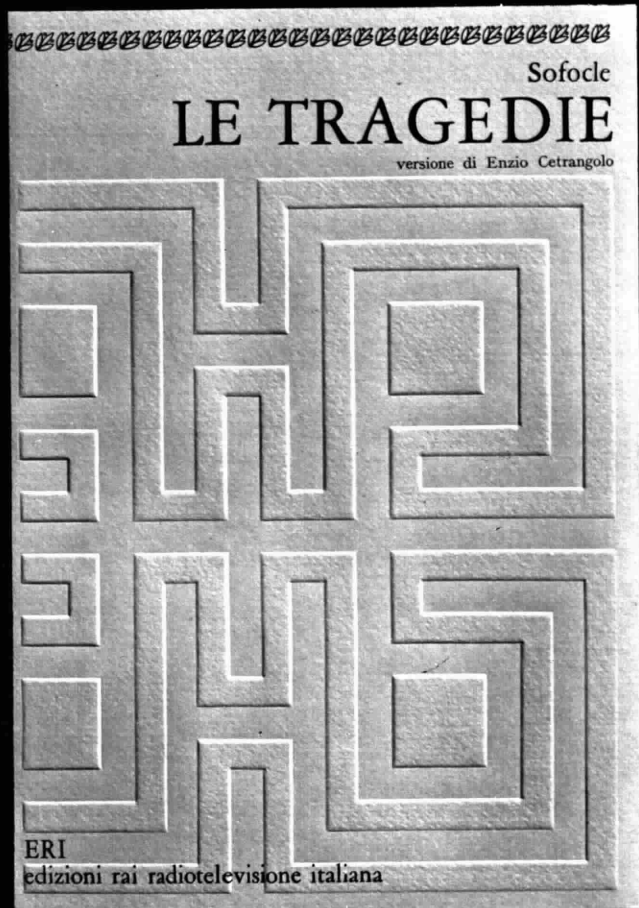
che faceva sentire in lui la propria voce, sembrava insomma voler introdurre nuove divinità; inoltre esortava i giovani a seguire esclusivamente i dettami della ragione, anche contro l'autorità dei padri e degli anziani. E poi perché, pur dandosi le arie dell'educatore, andava in giro come un perdigiorno e un acciappanuvole (Aristofane aveva fatto proprio nelle *Nuvole* la più pungente caricatura del filosofo) trascurando ogni occupazione che potesse procacciargli un qualche guadagno e, sprovvisto com'era di risorse economiche, lasciava che la famiglia vivesse in ristrettezze, donde le pubbliche recriminazioni di Santippe? Che cosa giustificava quel tono superbo, quelle arie da censore, quella continua esaltazione di sé? Dichiarato colpevole dai giudici, e invitato secondo la legge a proporre la pena di cui si giudicasse meritevole, non aveva egli chiesto, con incredibile tracotanza, d'esser mantenuto a spese della cittadinanza?

segue a pag. 90

le grandi presenze

collana ERI di poesia

volume secondo



formato cm. 14,5 x 21,5
coperta in cartoncino bianco uso mano
con impressione a secco
pp. 446, lire 5500

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana
via Arsenale 41 - 10121 Torino/via del Babuino 9 - 00187 Roma

Il filosofo matusa rispettato dai contestatori

segue da pag. 89

Da un simile contegno risultava chiaro che la morte l'aveva voluta egli stesso. La giustificazione del misfatto legale cominciava a farsi strada, a convincere. Era una specie di giudizio d'appello, una seconda condanna del Giusto: la sua autodifesa risultava un oltraggio alla maestà della legge, la sua morte un suicidio. La tentennante coscienza del popolo colpevole sembrò adagiarsi e acquietarsi nel mediocre pretesto. Fu allora che Platone scrisse l'*Apologia di Socrate* e che gli altri discepoli di colui che non aveva scritto nulla presero la penna per scrivere di lui e, si direbbe, per lui. Ebbe così origine, dalla difesa ed esaltazione del maestro, la volgarizzazione del suo pensiero.

Socrate non aveva elaborato una dottrina sistematica o sistematizzabile, tale da poter venir esposta in un trattato; proclamava anzi che l'unica sua certezza era di non sapere, e di essere per conseguenza occupato in una incessante ricerca, affermazione questa non di scetticismo ma della « docta ignorantia » che sarebbe divenuta da allora in poi il presupposto di ogni speculazione filosofica. La conoscenza del pensiero di Socrate rimane dunque affidata agli scrittori che si occuparono di lui, soprattutto a Platone, Senofonte ed Aristotele. La fonte più importante e senza dubbio costituita dai *Dialoghi* platonici (Einaudi li ha ripubblicati l'anno scorso in quella celebre versione di Francesco Aciri che occupa un posto autonomo nella storia della prosa italiana), dove Socrate figura come interlocutore e quasi sempre come protagonista. Ma fino a che punto le idee che gli vengono attribuite sono autenticamente sue o elaborate dagli allievi? Tanto più che sappiamo, dalle più recenti ricerche storiografiche, che tali testi non sono quei resoconti fedeli e quasi stenografici che si pensava, ma fin dall'inizio furono gli strumenti di una complessa battaglia culturale condotta sia all'esterno, contro chi aveva voluto la condanna di Socrate, sia all'interno dello schieramento socratico, fra i condiscipoli che se ne disputavano l'eredità.

Tentare di rispondere, a proposito di Socrate, alla domanda « che cosa egli abbia veramente detto » è dunque tutt'altro che facile. Ad opera di antichi e moderni gli sono state fatte dire cose spesso incompatibili una con l'altra, al punto che qualcuno ha sostenuto persino l'impossibilità di sciogliere questo rebus storico, cioè di riuscire a identificare la vera fisionomia del filosofo in mezzo alle nebbie della « leggenda socratica ». E nondimeno la figura di Socrate non ha cessato di imporsi all'attenzione degli studiosi, ben al di là del problema storico ed erudito, per il fascino irresistibile e l'inesauribile ricchezza d'un pensiero cui l'uomo di ogni età sente l'esigenza di accostarsi. Razionalistica o mistica, liberale o reazionaria, illuministica o religiosa, la figura di Socrate continua ad esercitare il suo fascino, a sorridere col suo ironico e sfuggente sorriso, a fissarci con quella faccia con un naso camuso e occhi bovini ma tutta raggiante di luce interiore. Quella figura doveva esser considerata da Kant come un « ideale della ragione » e da Hegel come la « incarnazione eroica del vero filosofo, che vive la sua filosofia invece di scriverla ». Per contro, Nietzsche la vede come quella di un mostro, di un uomo « completamente mutilato dell'istinto di vita per non aver conosciuto l'angoscia della morte, per esser morto come una ragione pura anziché come un essere vivente, fatto di carne ed ossa ». Anche Adorno e altri pensatori nostri contemporanei sostengono che Socrate mediante la riflessione, il ragionamento, l'ironia e il sarcasmo ha non solo affossato l'istinto e l'intera civiltà dei greci, ma stroncato alle radici la vita, soffocandone gli slanci più puri e profetici. Ma è forse proprio qui che Socrate, proponendoci la complessità insanabile dell'uomo, ci offre il suo insegnamento più alto e il suo richiamo più virile: « esortandoci », come dice Adorno, « al compito di essere uomini non riducibili a una formula, a una qualsivoglia espressione ontologica o naturalistica di quello che è l'uomo », cioè esortandoci a essere uomini veri.

Vittorio Libera

La seconda parte del Socrate di Rossellini va in onda domenica 20 giugno, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

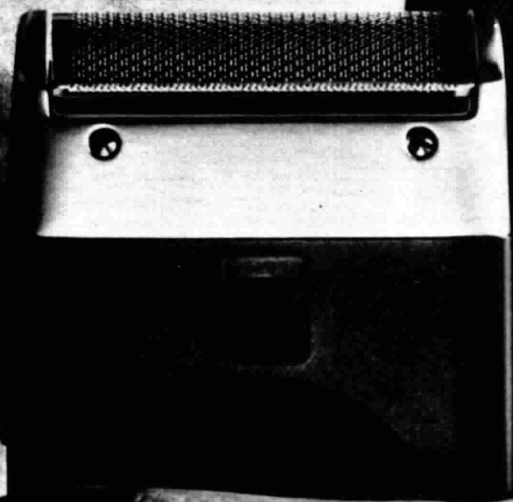
nuovo. Braun Synchron

**"il duro" che rade a zero
nei punti difficili.**



Rade a zero sotto il mento.
Agli angoli della bocca. Sul
collo. Rade a zero la barba difficile.
Lunga o arricciata. Nella testina fori
esagonali per radere a zero i peli: corti
o duri. Fessure romboidali a lame angola-
te per radere a zero i peli: arruffati
o appiattiti. Testina a lame perfetta-
mente sincronizzate: curva ed elastica.
Braun Synchron il "duro" che rade a
zero nei punti difficili.

BRAUN



**Sui teleschermi
«Albertina», la
commedia che
Valentino Bompiani
scrisse alla fine
dell'ultima guerra**

di Franco Scaglia

Milano, giugno

Due anni fa», scriveva nel settembre del 1944 Valentino Bompiani ad Alberto Savinio, «tu mi proponesti di comporre insieme una commedia e io ti accennai a una certa idea di commedia rovesciata che dal terzo atto risaliva al primo... contento di essere svincolato anche dal tempo, tu approvavi. Cominciamo con un delitto, suggerivvi con dolcezza. Volevi che gli armadi parlassero a braccia aperte, che i quadri scendessero a conversare e che alla fine i due sposi protagonisti uscissero in volo dalla finestra. Fu la nostra unica riunione. La guerra ci separò. Ora io ho scritto quella commedia e ti prego di accettarne la dedica. Qui gli armadi non parlano. Vedrai che io mi dispero che non parlino, gli armadi e i muri. Il delitto c'è, anonimo, ma gli sposi non volano dalla finestra, anche perché la casa è crollata sotto le bombe».

«Sì», mi dice Valentino Bompiani nella sede milanese della sua Casa editrice dove sono andato a trovarlo, «dovevo scrivere *Albertina* con il caro e indimenticabile amico Alberto Savinio. Poi la guerra, il



Leda Negroni e Ugo Pagliani (in secondo piano), gli interpreti di «Albertina». Finita la guerra si ritrovano disperati e senza illusioni fra le rovine della loro casa. Un tempo, foto sotto, erano felici e fiduciosi



Protagonista della commedia di Pagliani e Leda Negroni) travolta

Leda Negroni, Renzo Montagnani e Ugo Pagliani. «Albertina» è una delle commedie del ciclo televisivo dedicato agli autori italiani contemporanei

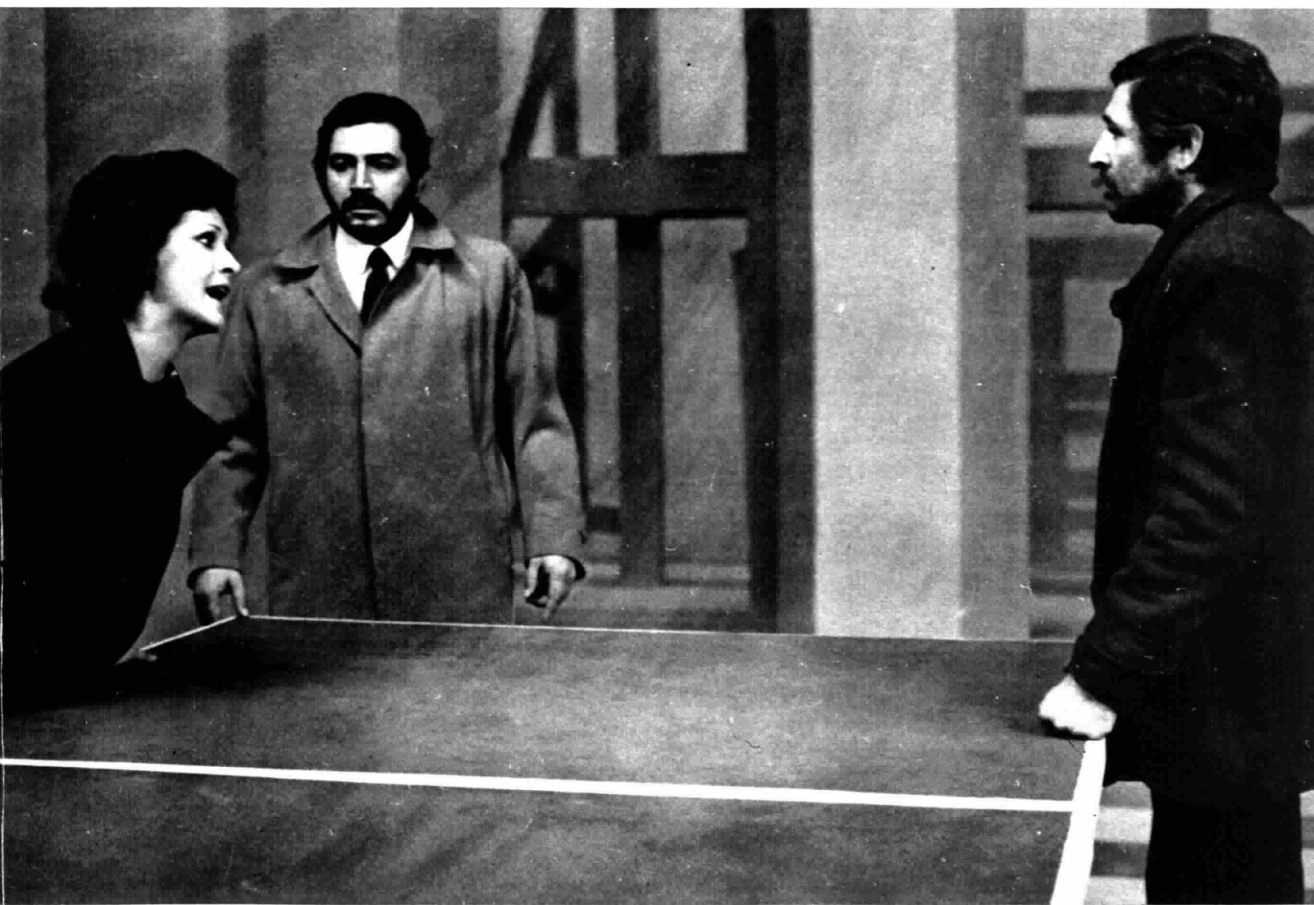
Non abbiamo più le stesse parole

Com'è difficile vivere insieme quando alla rovina degli oggetti (l'appartamento distrutto dalle bombe) si accompagna la rovina dei sentimenti



Bomplani è una coppia di sposi (Ugo dalle dolorose esperienze della guerra

Renzo Montagnani, Paola Bacchi e, sullo sfondo, Leda Negroni. « Albertina », scritta nel 1943, fu rappresentata la prima volta nel 1948 a Parigi



caos... L'ho scritta da solo, nel '43, spinto da mille motivi. Mi turbava il pensiero di che cosa avremmo trovato dopo la guerra ».

Rovina? Distruzioni?

« Rovina e distruzioni erano preventivate ma alla rovina degli oggetti si accompagnava in me il pensiero della rovina dei sentimenti. La guerra è la calamità peggiore che possa capitare all'umanità. " Sono importanti le cose che si ritrovano dopo cinque anni passati a distruggerle ", dice Mario il marito di Albertina, un reduce, uno dei tanti reduci che

tornano con tanta tristezza nel cuore, con la consapevolezza di perdite irrimediabili. Ho un ricordo dell'infanzia, un ricordo indelebile, che forse può aiutarla a capire meglio il fondo di *Albertina*. Il terremoto di Reggio Calabria. Rammento la gente sulla spiaggia, la fuga: ma nello spavento, nella disperazione, quella gente aveva preso con sé qualche pentola, il ritratto di un parente. Capisce? Il ritratto di un parente. A certi oggetti particolarmente significativi non avevano rinunciato nemmeno sotto la minaccia della

morte. Questo è un fatto tipicamente italiano, un fatto che in uno straniero desta meraviglia, ma che invece noi possiamo benissimo capire. Un tenersi a forza legati ad un passato che una calamità naturale ha travolto. Il terremoto capita all'improvviso, non è come una guerra che scoppia per precisi motivi, il terremoto uno non lo può prevedere e nemmeno in un modo o nell'altro fermare. E questo tenersi ostinatamente legati al proprio passato è stato una delle basi sulle quali ho costruito *Albertina*. Alber-

tina che fa una disperata guardia ai propri sentimenti, Albertina che li deve ad ogni costo salvaguardare perché i suoi sentimenti superano i fatti. Ho già dichiarato altre volte che il vero, l'autentico protagonista della mia commedia, al di là di Albertina e di Mario, è il linguaggio ». Il linguaggio, in che senso?

« Le rispondo con una battuta della commedia. Lei sa che la commedia è a tempi scomposti. Nell'ultimo atto mostro l'inizio della vita coniugale di Albertina e Ma-

segue a pag. 94

NOVITA' IN LIBRERIA

teatro televisivo

Elio Bacci
Luigi Scanziani / Mariella Valotti
Edoardo Anton
Francesca Sanvitale
Giuliano Battistini / Alberto Delfino
Giuseppe Cossiga
Giovanni Balzarini / Adriano Nanni
Enzo Manni

FORMATO cm. 14,5 x 21, pp. 358
ILLUSTRAZIONI FUORI TESTO
LIRE 3600

UNA SCELTA FRA
GLI ORIGINALI TELEVISIVI
DI MAGGIOR SUCCESSO

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 9 - 00187 ROMA

Non abbiamo più
le stesse parole

segue da pag. 93

rio. E' Mario che dice alla moglie, entrando nella loro casa, "sono mura solide" e accennando alle proprie braccia aggiunge "e anche queste sono solide". Bene, quelle mura solide crolleranno, quella solidità di Mario sarà frantumata dalla guerra. Ecco: la guerra muta il significato delle parole, lo mette in crisi, lo consuma con innaturale voracità. Alla fine del secondo atto Albertina dice: "Noi non abbiamo più le stesse parole, questo è il nostro castigo". Io penso che questo sia il castigo caduto oggi sugli uomini, la conseguenza estrema della guerra. Il piccolo fatto privato di Mario che torna dal massacro generale ed ha perduto la propria casa non può essere e non è motivo sufficiente di tragedia. Mario è stanco, è svuotato. Dice: "Ne sono morti tanti sotto le bombe". Gli manca, anche perché non ne ha voglia, un rapporto felice con la vita. Lui ha avuto distrutto tutto. E' andato lontano a seminare distruzione. Torna con la coscienza di un dramma universale del quale è stato attore assieme a migliaia di altri attori. Non ha più interessi, nemmeno stimoli. Per fortuna Albertina non si è rassegnata. Ho scritto in alcune note destinate all'interprete italiana della commedia che mentre Mario era di guardia sotto la neve Albertina faceva la guardia ad altre cose. Ai sentimenti di un tempo, alla vita che insieme avevano vissuto. Una vita piena di promesse, di attese, di speranze. E quando la chiromante alla quale Albertina si è rivolta le preannuncia il ritorno del marito, Albertina avverte che se questo è vero, tutte le sue parole, d'ora innanzi, avranno una piccola ala per volargli incontro. Sono le parole di prima che tornano alla sua memoria, le parole del tempo in cui la loro vita cominciava e il loro amore li caricava di vita. Per questo se ne va di casa: per ritrovare quel tempo in qualche modo. Per questo corre in chiesa a confessarsi: parole a Dio, parole a se stessa, parole a Mario, le parole di prima. La conclusione sembra positiva, vi scorre sotto dell'ottimismo. Tutto è passato, occorre trovare la forza per ricostruire e si ricostruisce in due.

«Non direi precisamente ottimistica. Non mi pare esatto. Il riunirsi ha un motivo preciso. Si riuniscono perché sono disperati. Si riuniscono perché devono vivere, la vita è un obbligo al quale non si deve volontariamente rinunciare, non è lecito. Dunque arrivati, come Albertina e Mario sono arrivati, la loro casa distrutta, il loro bambino morto, morto come tanti altri bambini di tanti altri Albertina e Mario, arrivati ad una lucida disperazione, lo sbocco logico è il tornare insieme. Tornare insieme per cui Albertina, non Mario, si batte. Tornano insieme liberi dall'orrore della guerra. Possono ricominciare, devono vivere per riscoprire il bene e il male e, se Dio li aiuta, l'amore».

Qual è stata la fortuna teatrale di *Albertina* in questi anni?

«Andò in scena per la prima volta a Parigi al Théâtre de La Huchette, nel 1948. La traduzione era di Jacques Audibert. Un teatro molto piccolo La Huchette, solo settanta posti. Poi la riprese l'anno dopo a Bologna la compagnia Cei-Guardabassi-Pisu, poi la compagnia Torrieri-Carraro la portò in tournée. Altre rappresentazioni che ricordo: in Uruguay, in Israele, in Germania. Posso davvero dire che ha avuto fortuna, che è piaciuta e sono convinto che l'attuale edizione televisiva valorizzerà certi aspetti di *Albertina*. Quel dialogo stringato ad esempio è assai adatto al mezzo televisivo».

Sta preparando qualche nuova commedia?

«Ma certo, un autore, anche se autore un po' sui generis come me, che prima di essere autore è editore e al mio lavoro di editore do grandissimo rilievo per il costante impegno morale e civile che presuppone, un autore dicevo ha sempre qualche commedia nel cassetto e qualche progetto. Ho un testo, *Il lamento di Orfeo*, che benché mi sia stato richiesto da più parti non ho mai voluto dare. Il motivo risiede principalmente nel linguaggio. Il linguaggio del teatro, oggi, è un linguaggio preso direttamente dalla vita, un linguaggio di denuncia, un linguaggio registrato. Il mio linguaggio è diverso. E poiché sono contrario agli autoaggiornamenti preferisco tenere nel cassetto la mia commedia».

Albertina è la seconda commedia in onda del ciclo dedicato agli autori italiani contemporanei.

Franco Scaglia

Albertina va in onda venerdì 25 giugno, alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

la cassaforte del tempo

Acciaio L. 55 000



L'orologio automatico ZENITH DEFY. La precisione assoluta protetta nell'acciaio. L'impermeabilità che resiste fino a 300 metri. L'ammortizzamento degli urti assiali e radiali, la sicurezza di un vetro speciale, spesso quasi due millimetri.

ZENITH DEFY. Una cassaforte? Sì, la cassaforte della precisione del tempo.

I Concessionari ZENITH vi danno la garanzia esclusiva della perfezione.

Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che "firma" l'origine autentica degli orologi ZENITH.

Solo i Concessionari ufficiali ZENITH possono consegnarvelo, perché sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica ZENITH.



ZENITH

Una scena di « Pollicino », la fiaba
allestita come spettacolo
di fine anno nell'Istituto Villa
Flaminia a Roma dei
Fratelli delle Scuole Cristiane



insegnanti



Il Teatro Greco di Villa Flaminia durante la rappresentazione di « Pollicino ». Ogni anno gli alunni delle elementari dell'Istituto mettono in scena una fiaba sotto la guida del regista-attore Renato D'Archino: « Vado dai bambini, spiego la favola, il modo di porgerla, soprattutto cerco di evitare in loro ogni forma di divismo »

A tre secoli da un'ordinanza del re Sole



Alla scoperta delle scuole italiane dove gli credono nella grande importanza dell'educazione artistica

Roma: le ore del tempo libero di 1200 alunni impegnati in molteplici attività extrascolastiche culturali, musicali, teatrali.

Dalla fiaba di Pollicino all'«*Enrico IV*» di Pirandello.

Ogni classe, dalle elementari alla maturità, ha una propria squadra di calcio.

Due giornali per parlare di poesia e di droga.

In chiesa con le chitarre



Frère Enrico Conforti, organizzatore delle attività artistiche e culturali extrascolastiche di Villa Flaminia, con Sospiroso e Pollicino, i protagonisti della fiaba messa in scena quest'anno. Pollicino è Pier Federico De Paolis. Qui a fianco, da destra a sinistra: Renato D'Archino, autore e regista di «*Pollicino*» nonché interprete della fiaba (nel ruolo dell'orco), la figlia Antonella (una delle orchessine), Pier Federico De Paolis e frère Enrico Conforti

di Luigi Fait

Roma, giugno

Be', se proprio lo vuole sapere, il mio avvenire dipende dai maestri». E' un'affermazione come tante, ma che in bocca ad un bambino di 7 anni ha il suo peso: me l'ha fatta Pier Federico De Paolis, che frequenta a Roma la «*Villa Flaminia*» dei Fratelli delle Scuole Cristiane e che ho visto protagonista di *Pollicino*, la popolare fiaba allestita come spettacolo di fine d'anno nel Teatro Greco dell'Istituto. L'autore del testo, re-

segue a pag. 99



Noi non diciamo che la New Wilkinson
è irraggiungibile. Anche una lama nata
ieri può arrivare ad avere la stessa esperienza.
Fra due secoli.

Una lama come la New Wilkinson non si inventa
in qualche giorno; neppure in qualche anno.
Sono occorsi due secoli di esperienza e di perfezione
artigiana per fare della New Wilkinson la lama più
pregiata del mondo. Pregiata come le spade Wilkinson,
famosse fin dal 1772. Ma anche se abbiamo due secoli
di esperienza, continuiamo a migliorare le nostre lame:
per noi è soprattutto un punto d'orgoglio.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo



A tre secoli da un'ordinanza del re Sole: educazione artistica nelle scuole



In «Pollicino» hanno recitato 113 alunni delle elementari. Un'altra fiaba messa in scena dagli allievi di Villa Flaminia è stata «Il gatto con gli stivali»

segue da pag. 97

gista e attore Renato D'Archino, ex allievo delle Scuole Cristiane, mi spiega come in collaborazione con fratre Enrico Conforti (organizzatore delle attività extrascolastiche) abbia scelto i 113 ragazzi delle elementari necessari alla rappresentazione: «Ho cominciato ad andare nelle classi tre mesi prima del saggio, senza comunque intralciare le lezioni, utilizzando quindi gli intervalli e qualche pomeriggio. Devo tuttavia precisare che quando entro nella scuola (perché sono già alcuni anni che mettiamo in scena le favole più belle; prima di *Pollicino*, ad esempio, abbiamo interpretato *Il gatto con gli stivali*) sento di far parte della scuola stessa. Vado dai bambini, spiego la favola, il modo di porgerla e soprattutto cerco di evitare in loro il divismo, alternando le prime parti di anno in anno, in modo che il protagonista di oggi non sia quello di domani».

I piccoli recitano, danzano, cantano, vivono la favola. «Succede una cosa davvero grave in questa storia», mi confida «Pollicino», «io con i miei fratellini ci perdiammo nel bosco... Meno male che dopo ne succede una più bella; e cioè io riesco ad ammazzare l'orco cattivo con una polverina». *Pollicino o Il gatto con gli stivali* non sono che una briciola nelle lunghe «giornate» dei 1200 studenti di Villa Flaminia (dalla scuola materna con metodo «Montessori» alle maturità scientifica e classica), intese, precisa il preside fratre Teobaldo Giulio Roncaccia, «come continuità di occupazioni capaci di rispondere ad un processo di formazione. La scuola cessa di essere esclusivamente informativa. Diventa formativa e di ricerca. Obiettivi principali sono per noi: educare al tempo libero, sviluppare la vita associativa, culturizzare ciò che il giovane riceve in ambiente extrasco-

lastico. Tale lavoro non è avulso dalla scuola tradizionalmente intesa, né dai programmi scolastici, ma forma una continuità che si riassume nella formula "scuola a tempo pieno". Il lavoro pomeridiano programmato dal Centro Culturale di Villa Flaminia, anche se diverso dalle ore di lezione, non è quindi una sovrastruttura scolastica, ma ne è una integrazione». Così, al termine delle lezioni del mattino, gli studenti sono liberi di ritornare a casa o di rimanere in collegio per seguire le attività culturali, artistiche e sportive da loro scelte. «Non si tratta», afferma fratre Conforti, «del tradizionale doposcuola in aula, sopra schemi fissi, categorici, bensì di un insieme di discipline alle quali il ragazzo è invitato appunto sotto forma di ricerca».

Il primo posto spetta forse qui alla biblioteca, aperta a tutti indistintamente, ma nella quale i ragazzi non si recano solo per leggere, bensì per più proficui lavori di ricerca e per ripassare le lezioni. Anche lo studio delle lingue ha successo. Trattandosi di materia già ampiamente curata nei programmi scolastici, vi accedono soltanto quelli più portati. Sono 150. In aula attrezzata secondo le più recenti tecniche, con cuffie ed altri fondamentali strumenti audiovisivi, seguono, a gruppi di dieci, i corsi tenuti da docenti di madrelingua rispettivamente inglese, francese, tedesca. Vi sono poi le cosiddette esercitazioni, ossia spiegazioni supplementari, libere e gratuite, date dagli insegnanti del mattino ai ragazzi che lo richiedono.

L'urgenza dell'educazione musicale è pure sentita. Tutti i ragazzi sono impegnati per le manifestazioni ufficiali con brani corali nei nomi ad esempio di Mercadante e di Verdi, intonati sotto la guida di fratre Rodolfo. Ma per ciò che riguarda un ciclo sistematico di studi, si è iniziato da poco con lezioni setti-

manali di teoria, ai quali si sono iscritti 50 alunni. Dal ginnasio in poi si registra inoltre un notevole interesse per la tecnica cinematografica: trenta giovani frequentano così i corsi di filmologia e di dizione e realizzano perfino qualche piccolo film. Non manca un cineforum, seguito normalmente da una ottantina di ragazzi.

La scuola d'arte è frequentata da 30 alunni che vi apprendono la tecnica della xilografia, della ceramica, del mosaico, della pittura nonché i primi elementi di architettura e di storia dell'arte. Nel corso dell'anno allestiscono mostre nell'atrio della scuola. Si organizzano poi presentazioni di libri (quasi sempre per giovani) con l'intervento degli stessi autori e di critici letterari; tavole rotonde sui più svariati quesiti; visite ai musei, agli studi d'arte, agli impianti artigianali, bancari e giornalistici; incontri con le famiglie: ogni classe elegge un proprio rappresentante che si impegna a radunare le famiglie per affrontare gli argomenti più attuali da proporre alla direzione della scuola, dalla didattica fino agli orari, alle gite scolastiche e ai soggiorni all'estero.

In mezzo a tante iniziative ci sono quelle degli ex alunni, ora universitari, che a «Villa Flaminia» si incontrano (sono circa 300) per trascorrere il tempo libero, discutendo su realtà concrete e dedicandosi ad opere caritative. Sensibili ai problemi sociali, si recano sovente, in collaborazione con la «San Vincenzo», nelle borgate più povere della Capitale, portando parole di conforto e aiuti materiali. Una trentina di questi, i più impegnati culturalmente e con maggiori disposizioni per l'arte drammatica, allestiscono fin dal '65 alcune recite, tra cui *L'Edipo re* di Sofocle e *L'Enrico IV* di Pirandello; nonché serate di poesie futuriste. Per ciò che riguarda il settore religioso, oltre a

riunioni mensili per trattare argomenti biblici danno in molti il loro apporto ad una messa domenicale «dei giovani», durante la quale, anche se prima, in teatro, avevano cantato e danzato nel nome dei classici, intonano inni moderni accompagnandosi con le chitarre, fedeli dunque alle maniere della musica leggera odierna. E non finisce qui: hanno due giornali, *Il Mercurio* e *G 70*, sui quali fissano il loro pensiero, dichiarandosi pronti ad analizzare i problemi più disparati, dalla poesia alla droga, dal teatro degli universitari alle occupazioni del tempo libero con cronache magari di tennis, di calcio, di pallacanestro, di judo, di vacanze in montagna, di scuola-neve.

Grande importanza si dà infatti qui allo sport: da cinque anni si organizzano i corsi di scuola-neve; mentre nel parco della villa si trovano i campi di pallacanestro, di calcio, di tennis. 200 allievi (fra cui un gruppo di 40 specializzati) praticano l'atletica leggera, 120 sono iscritti allo judo, 150 al tennis, 110 alla pallacanestro, 100 alla pallavolo, 30 alla scherma, 60 frequentano la palestra medico-sportiva attrezzata per la fisioterapia; mentre ogni classe, dalla prima elementare alla terza liceo, ha una propria squadra di calcio per campionati interni ed esterni.

Quanto basta per constatare i passi compiuti in tre secoli da Fratelli delle Scuole Cristiane, la cui istituzione ad opera di San Giovanni Battista De La Salle, risale in Francia al 1682: scuola allora, come stabiliva un'ordinanza di Luigi XIV, fondata con l'intendimento «di istruire al catechismo e nelle preghiere tutti i ragazzi, in particolare i figli di coloro che avevano abbracciato la sedicente religione riformata, e al tempo stesso di insegnare anche a leggere e a scrivere a quelli che lo richiedessero».

Luigi Falt

Sempre più difficile il compito dei giurati TV di «Colazione allo Studio 7» chiamati a scegliere questa settimana fra la Sicilia, patria della più antica cucina d'Europa, e il Veneto, regione alla quale l'Italia deve i piatti più esotici e raffinati

Pionieri del riso

di Antonino Fugardi

Roma, giugno

La divisione gastronomica dell'Italia in Italia del burro (a nord della linea gotica) e in Italia dell'olio (a sud della linea gotica) è ormai diventata luogo comune. Tutti sono anche d'accordo nel ritenere che la cucina più rappresentativa dell'Italia del burro è quella emiliana, e dell'Italia dell'olio quella napoletana. Ma se andiamo ad indagare più a fondo, a frugare fra i documenti storici, a rivivere le usanze delle varie regioni, ad analizzare le variazioni, le innovazioni, gli arricchimenti non solo delle cucine più importanti e famose ma anche di quelle più timide e sconosciute, troveremo che due regioni stanno a monte di tutta la gastronomia italiana degli ultimi secoli, come due sorgenti di un gran fiume dalle molteplici correnti: il Veneto e la Sicilia.

La vite, ad esempio, ha cominciato a dare uva nella

penisola sin dalla preistoria, ma sembra che la prima lavorazione specializzata del vino sia stata effettuata sulle colline veronesi in epoca pre-romana. Un residuo di quegli antichissimi vini — forse l'unico residuo perché, come si sa, i vini moderni sono del tutto diversi — è il Recioto di certe case di contadini, dal sapore così strano che in un congresso di enologi — svoltosi a Padova nel 1888 — venne definito da alcuni « aberrazione di una strana industria enologica », dato che costoro erano incapaci di coglierne il sapore primordiale.

A Venezia — lo sanno tutti — dobbiamo la diffusione delle spezie dal Medio Evo agli inizi dell'età moderna. E, poiché la cucina italiana è inconcepibile senza le spezie, è chiaro che non può mancare quest'altro riconoscimento alla regione. Ma c'è di più. C'è lo zucchero, uno dei pochi cibi che gli occidentali accolsero senza la consueta iniziale diffidenza dalle contrade d'Oriente. Se non ci fosse stata Venezia lo zucchero avrebbe



Gamberi alla San Polo

Occorrente per quattro persone:

1 chilogrammo di gamberi d'acqua dolce;

200 gr. di prezzemolo tritato;

2 spicchi di aglio;

2 decilitri e ½ di olio di oliva;

20 gr. di farina bianca;

Sale e pepe bianco appena macinato quanto basta.

Si prendono i gamberi, si sbiancano in acqua bollente per tre o quattro minuti, poi si passano in una casseruola dov'è pronto un soffritto di prezzemolo e aglio tritato, pepe bianco e sale in proporzione, aggiungendo un pizzico di farina bianca doppio zero. Si fa restringere la salsa e poi si servono con polenta bianca abbrustolita e un cucchiaino di risotto cotto nell'acqua dei gamberi. E' desiderabile che i gamberi siano pescati nei torrenti montani, ma è più facile acquistare quelli importati dalla Jugoslavia.



Peppe e Gianni Martorana del ristorante «Da Peppe» di Letolanni (Taormina) durante la preparazione delle sarde a beccaficu. A sinistra, Gastone Moschin, ospite di «Colazione allo Studio 7» per il Veneto. Nella foto a destra, l'altro ospite: il sicilianissimo Pino Caruso

e inventori di spaghetti



Sardegna a beccaficu

Occorrente per quattro persone:

800 grammi di sarde;
½ decilitro di aceto di vino rosso;
200 gr. di mollica di pane grattugiato;
150 gr. di formaggio pecorino grattugiato;
100 gr. di prezzemolo tritato;

1 spicchio di aglio tritato;
2 uova;
1 litro di olio di oliva;
Farina quanto basta;
½ chilogrammo di polpa di pomodoro;
Sale e pepe nero appena macinato quanto basta.

Stilare le sarde in modo che restino aperte, togliere la lisca, lavarle in poco aceto e riempirle con tutti gli ingredienti di cui è stata fatta un'unica pasta. Così riempite, passarle sulla farina e quindi gettarle sull'olio bollente della padella, dove vanno tenute a friggere per meno di cinque minuti. Si possono servire così oppure, sempre calde, condite a spezzatino con sugo di pomodoro.

be avuto in Italia ed in Europa un consumo molto limitato. I veneziani non solo lo importavano dall'Oriente, ma lo producevano in proprio nell'isola di Candia, e fin dal 1508 ebbero raffinerie nell'entroterra.

Con le spezie e con lo zucchero, i veneti contribuirono a far conoscere la polenta e la grappa. Una specie di polenta si consumava in Italia fin dal tempo dei romani, un vero pasticcio in cui poi ogni regione metteva qualche suo ingrediente, fatta con farina ora di frumento, ora di orzo, ora di grano saraceno, nella quale si includevano legumi bolliti. Alorché dall'America venne il mais, cioè il granoturco (e sembra che siano stati i veneti a chiamarlo così), la polenta si affermò in tutta l'Italia settentrionale, sempre però ad opera della Serenissima. Intorno al secolo XVII la polenta era diventata per i veneti un vero e proprio piatto nazionale. Nel 1630 il tipografo Righetini di Treviso stampò un poema anonimo, intitolato appunto *La polenta*, nel quale si smentiva che il paladino Orlando fosse stato ucciso nell'imboscata della gola di Roncisvalle perché risultava invece che era deceduto a seguito di una scorpacciata di polenta.

Anche la grappa poté affermarsi in Italia grazie ai veneti. Questo distillato delle vinacce era conosciuto dagli arabi, che però se ne servivano solo per alimentare le lampade e per disinfettare le ferite. Nel sec. XII la grappa fu fatta conoscere alle popolazioni dell'Italia meridionale. La distillazione veniva effettuata nei conventi ed il prodotto, impiegato come medicinale, si chiamava « aqua vitae », acqua della vita. Giunta nel Veneto cambiò destinazione e da allora rimase essenzialmente un corroborante ed un digestivo, per molti secoli ritenuto di consumo popolare ed ora assunto al rango di specialità mondiale.

Dobbiamo ancora ai veneti il successo dei fagioli importati dall'America, quelli che oggi chiamiamo fagioli comuni, adoperati come ingredienti per le minestre; la conoscenza del baccalà (da non confondersi con lo stoccafisso) portato sulla laguna — secondo la leggenda — da una imbarcazione normanna sperduta nell'Adriatico; l'uso (lo diciamo anche se taluno inorridisce) della carne equina come alimento sostanzioso, per il fatto che Teodorico, dopo aver distrutto nei pressi di Ve-

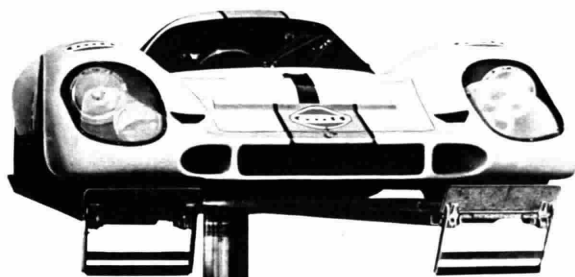
rona la cavalleria di Odoacre, ordinò che tutti i cavalli abbattuti in battaglia fossero regalati al popolo affinché li mangiasse, e il popolo li trovò buoni.

Gli asparagi erano conosciuti ed apprezzati sin dal tempo dei romani, ma ci vollero quelli bianchi coltivati nei pressi di Bassano a renderli popolari. I crostacei venivano mangiati in tutti i porti del Mediterraneo sin dall'antichità, ma va ai veneti il merito di aver dato loro una dignità gastronomica, specialmente ai gamberi d'acqua dolce. Tanto è vero che in provincia di Treviso, a Ormelle, c'è un affresco nella chiesa quattrocentesca dedicata a S. Giorgio che rappresenta un'Ultima Cena a base di gamberi. Ed un ristorante della riva sinistra del Piave è stato chiamato dai proprietari « Gambrius » perché — secondo il compianto Alberto Bertolini — essi credevano che costui fosse non, come effettivamente fu, l'inventore della birra, ma lo scopritore dei gamberi. Comuni sono stati scelti proprio loro, i fratelli Zanotto, a rappresentare il Veneto nella penultima puntata di *Colazione allo Studio 7* con (ovviamente) i gamberi alla San Polo, gamberi che hanno la particolarità di essere pescati nel torrente che passa vicino alla trattoria. Del resto l'elaborazione dei prodotti locali è sempre stata una caratteristica della cucina veneta, poiché le città dell'interno avevano l'incarico di preparare i pranzi dei dogi e dei signori della Serenissima Repubblica di Venezia. Di qui la gran cura dedicata agli animali da cortile: le famose galline padovane, le faraone, le oche, le anitre domestiche, confezionate sempre in modo saporoso e vario.

Un contributo che il Veneto ha dato all'arte della tavola è quello del *Gala-teo* di monsignor Della Casa, scritto su quel Montello che è passato alla storia per le battaglie del 1918, ma che ora è notissimo dovunque per i suoi funghi eccezionali. Un altro contributo, ormai universale, è stata la forchetta, contrastata in mille modi fino al sec. XVII, ma oggi di uso comune. La diffusione della forchetta ha avuto un notevole influsso sul modo di cucinare il riso. Prima il riso veniva mangiato solo in brodo. Con la forchetta si cominciò a servirlo asciutto. Ed anche il riso costituisce un capitolo della gastronomia veneta, inter-

segue a pag. 103





Noi abbiamo cura della vostra vettura
come delle nostre Gulf-Porsche (campioni del mondo)

A Monza, alla Targa Florio,
a Imola e nelle altre corse
del Campionato del Mondo 1970
il nostro servizio veloce e
meticoloso ha spianato alla
Gulf-Porsche la via della vittoria.

La nostra esperienza
l'abbiamo maturata
negli autodromi e continuiamo a
perfezionarla nelle vittorie

di quest'anno. Noi gestori Gulf,
vogliamo darvi il servizio
"spaccasecondi" delle corse.

Vi accoglieremo
con premura, vi puliremo il
parabrezza e vi controlleremo
acqua, olio e batteria.

E il nostro modo di offrire
alla vostra vettura "il Servizio
dei Campioni del Mondo".



Gulf corre per voi

**Pionieri
del riso
e inventori
di spaghetti**

segue da pag. 101

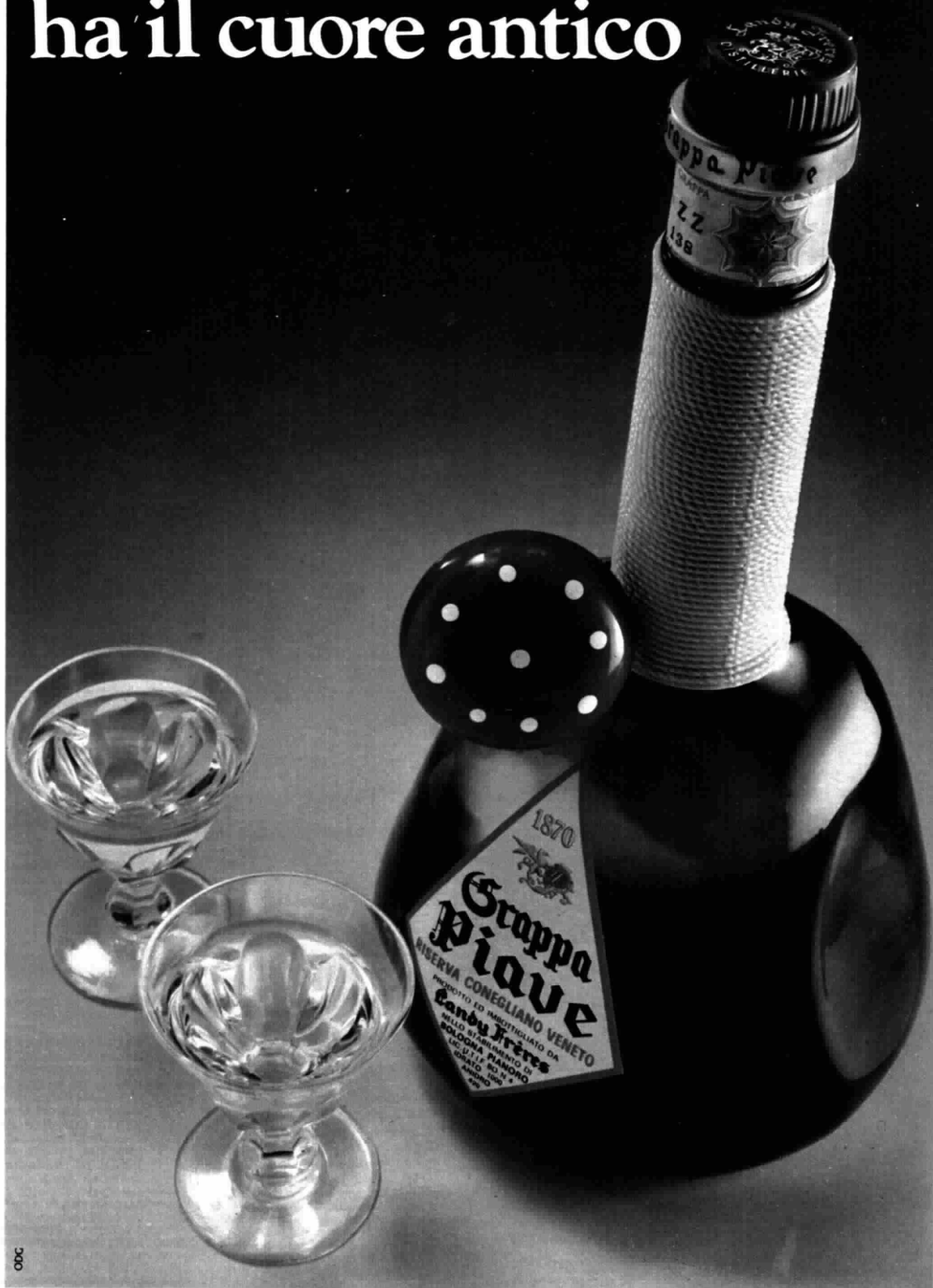
secato però da influenze siciliane. Si dice infatti che il riso sia stato introdotto nel Nord dai veneziani che lo importarono dall'Oriente e tentarono i primi esperimenti di coltivazione nelle loro paludi; nel Sud dagli aragonesi a Napoli (intorno al 1442) e, ancor prima, nel secolo IX, dagli arabi in Sicilia. Non solo, ma si sostiene anche che il risotto alla milanese, condito cioè con lo zafferano, sia nato proprio nei dintorni di Palermo.

I siciliani più colti — con in testa Alberto Denti di Pirajno, prematuramente scomparso — hanno sempre rifiutato questa primogenitura del riso, acconsentendo solo a dare un titolo di merito alle loro arancine di riso, derivate dal pilaf orientale. Essi prediligono un altro privilegio, quello di essere stati i primi in Europa ad usare gli spaghetti. La testimonianza è inoppugnabile. Esiste un documento del 1051 e c'è l'affermazione del geografo arabo Edrisi Abu Abdallah Mohammed che nel 1139 accertò la presenza nei pressi di Palermo di «un cibo di farina a forma di fili», che egli chiamò «itriyah» e che oggi i siciliani chiamano vermicelli di tria. I veneziani avevano tentato di far passare il loro Marco Polo come primo importatore di spaghetti in Italia, ma di fronte alla documentazione siciliana hanno dovuto ritirarsi in buon ordine. Anche se sarà poi vanto dei napoletani aver dato loro gloria universale, gli spaghetti risalgono ormai quasi sicuramente ai siciliani.

Ma la gastronomia italiana non deve ai siciliani soltanto la pastasciutta. Anzitutto è loro debitrice di una tradizione di cuochi che va sottolineata. Citiamo Denti di Pirajno (*Siciliani a tavola* - ed. Longanesi): «La cucina siciliana è la più antica d'Europa. Questa asserzione non è la fatua espressione d'un campanilismo provinciale, ma è ampiamente documentata dalla storia dell'isola. Quattro secoli prima di Cristo, Platone parlava della pasticceria come di una conquista della gastronomia siciliana... In quei tempi la cucina siciliana era tanto rinomata che spesso nelle commedie greche dell'epoca i personaggi ricordano la squisitezza delle ricette isolate. Tutto il bacino del Mediterraneo veniva percorso da cuochi siciliani accolti con entusiasmo sia in Grecia che in Italia». Questa fama si è mantenuta per molti secoli e du-

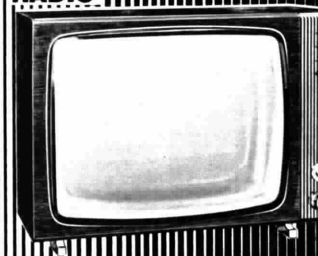
segue a pag. 104

Grappa Piave ha il cuore antico



GELOSO

LETTORI NASTRO REGISTRATORI TELEVISORI RADIO



GTV 8 TS 312 - 12 pollici a transistori funzionante ovunque con alimentatore ad accumulatori ricaricabili G 2/20.

RADIORICEVITORI PORTATILI

G 16/250 - 8 trans. + 2 diodi L. 13.700
G 16/240 - 7 trans. + 2 diodi-lascabile

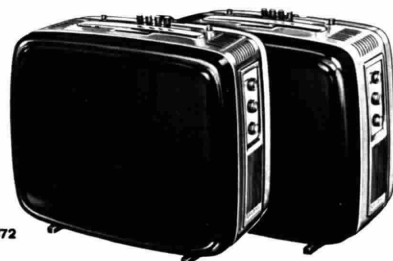
PER ALTA FEDELTA' e lunghe registrazioni: REGISTRATORI A BOBINE!

...e le bobine sono economiche!



G 570 →
L. 49.600

← G 651
L. 62.500



TELEVISORI
Nuova gamma di televisori a 12 - 17 - 20 - 24 pollici con valvole e transistori o totalmente transistorizzati. Televisori a colori a 22 e 25 pollici.

GTV 8 TS 172

ALTA FEDELTA' STEREO

musica « viva » nella Vostra casa!

G 538 - Sintonizzatore AM FM stereo multiplex, a transistori. L. 83.600
G 3539 - Amplificatore stereo 8 + 8 watt, a transistori - Risposta 20-20.000 Hz. L. 73.700
G 1.237 - Amplificatore stereo 10 + 10 watt, a transistori - Risposta 15-30.000 Hz - 10 ingressi. L. 114.000
G 1.306 - Cambiadischi stereo amplificato, 8 + 8 watt - Risposta 20-20.000 Hz. L. 137.000



G 1.306



G 538



G 3539



G 1.237

Pionieri del riso e inventori di spaghetti

segue da pag. 103

ra tuttora. Se nel Rinascimento alcuni piatti venivano definiti « alla ciliana », lo si deve al fatto che erano preparati da cuochi venuti dall'isola. Ma, oltre alla tradizione, i pranzi all'italiana devono alla Sicilia gli agrumi, il carciofo, il finocchio, le melanzane e, per certi aspetti, anche i fichi, sia quelli normali che i fichi d'India.

Un posto a parte meritano i dolci, quasi tutti di origine araba. La scursunera profumata al gelsomino, le sfogliatelle alla vaniglia, i mustaccioli di Erice e qualche altro hanno fama locale. Invece la pasta reale, i cannoli e le cassate fanno ormai parte del patrimonio gastronomico dell'Occidente. La pasta reale è detta anche frutta di Martorana, si basa sulla pasta di mandorle ed appartiene a periodi anteriori alla dominazione araba, ricollegandosi forse ai riti della primavera con l'imitazione delle frutta.

I cannoli, invece, sono nati a Caltanissetta, quando era ancora — come dice il suo nome di origine araba — il « Castello delle Donne », cioè la località degli harem. Qui le donne passavano il tempo preparando dolci e leccornie. Disperse dall'invasione normanna, alcune si rifugiarono poi nei monasteri, e questo spiegherebbe perché sino a qualche anno fa i più squisiti cannoli di Sicilia fossero preparati dalle monache. Le cassate, parliamo di quelle tradizionali non di quel-

le gelate, avrebbero anch'esse una origine orientale, e sarebbero poi diventate quasi come una focaccia di Pasqua. La cassate gelate sono tutt'altra cosa, ed ovviamente di origine molto vicina.

Ma per chiudere questo elenco dei debiti della gastronomia italiana nei riguardi della Sicilia, elenco che è soltanto parziale (bisognerebbe, ad esempio, ricordare i vini e in special modo il Marsala), occorre aggiungere due specialità marine, il tonno ed il pescespada che, grazie ai pescatori siciliani, sono giunti a poco a poco su quasi tutte le mense italiane. Del resto la preparazione del pesce ha sempre costituito un motivo di orgoglio per la cucina dell'isola che vi ha profuso tesori di fantasia e di buon gusto. Ed è proprio un piatto di pesce, le sarde a beccaficu, che la Sicilia ha voluto presentare a Colazione allo Studio 7, in cavalleresco confronto con il Veneto. Tale confronto intende ribadire quella importanza delle due regioni nella storia della gastronomia italiana che ognuna riconosce all'altra, come dimostra il fatto che il citato libro dell'isolano Alberto Dentì di Pirajno, *Siciliani a tavola*, è stato dedicato a una cuoca veneta, a Emilia Gnesotto, di Treviso, Cordon Bleu internazionale.

Antonino Fugardi

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 20 giugno alle ore 12.30 sul Programma Nazionale televisivo.

E voi la domenica che cosa mangiate?

Nel periodo fra il marzo e il maggio 1971 sono state effettuate complessivamente più di 2000 interviste telefoniche agli abitanti delle 20 regioni per sapere verso quali cibi si orientassero le loro preferenze. Per Venezia e Palermo, capoluoghi delle regioni in lizza questa settimana, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

DOMANDA: « La domenica lei in genere prepara qualcosa di diverso dagli altri giorni, oppure cucina più o meno le stesse cose? ».

	VENEZIA	PALERMO
qualcosa di diverso	55	36
più o meno le stesse cose	39	51
altre risposte (mangiamo fuori, dipende dal tempo, ecc.)	6	13
	100	100

DOMANDA: « Che cosa ha mangiato domenica scorsa? ».

	VENEZIA	PALERMO
PASTA ASCIUTTA (spaghetti, bucatini, linguine, ecc.)	17	66
PASTA ALL'UOVO O PASTA FATTA IN CASA (tagliatelle, fettuccine, cavatelli, sagnette, chitarra, gnocchi, orecchiette, ecc.)	21	8
PASTA CON RIPIENO (lasagne, cannelloni, pasta al forno, tortellini, ravioli, ecc.)	20	15
RISOTTO (timballo di riso, arancine, ecc.)	8	4
BRODO	31	2
POLENTA	1	—
VARIE - ANTIPASTI	1	5
NON MANGIAMO IL PRIMO	1	—
	100	100

tutta una vita con
Richiedere il catalogo gratuito, illustrato a colori, alla GELOSO
Viale Brenta 29 - 20139 MILANO.

GELOSO

iGrisetnoir

**la nuova generazione
di uomini e donne uniti
in un unico stile:**

GrisetNoir

EAU DE COLOGNE
LAVANDA

Quest'anno sarà un anno diverso: l'anno dei Grisetnoir. Si incontrano solo in fatto di colonia o di lavanda, sorprendente quanto loro. Una colonia e una lavanda, unica, per uomo e per donna, che unisce alla dolcezza femminile l'aggressività

dell'uomo. Ed insieme è vivace, allegra, raffinata. Come i Grisetnoir. Una generazione nuova, di uomini e donne, che si incontrano in un unico stile, nell'indossarlo, nel viverlo insieme.

Una generazione, i Grisetnoir, non tanto lontana da voi: basta provarla, per viverla, la colonia o la lavanda GrisetNoir.



Cronache da un commissariato parigino nella serie televisiva «Allo Police»

I nipotini di Maigret

di Pietro Pintus

Roma, giugno

Qualcuno ha detto che se il « genere » poliziesco non fosse stato inventato prima, ci avrebbe pensato da parte sua la televisione a dargli, se non un sigillo di nobiltà, l'ampiezza della diffusione di massa e contemporaneamente quella capacità di tensione « concentrata » che è peculiare del piccolo schermo.

L'ipotesi, ovviamente retorica, vale soprattutto per spiegare il successo di quei « generi » minori, costituzionalmente ibridi — come è il caso dei telefilm in serie, gialli o polizieschi, thrilling o neri, western o più genericamente avventurosi — che sono stati ideati a catena, e che hanno come unico destinatario il pubblico del video.

Quel volpone di Hitchcock, che di queste cose se ne intende, ama ripetere spesso, a proposito della meccanica cinematografica e televisiva dei racconti a suspense: il



Fernand Berset: nella serie «Allo Police» è l'agente Abadie.
Nella foto sopra, il commissario Lambert (interpretato da Guy Trepan) con Francin (André Thorent) e Martial (Bernard Rousselet). Protagonista del telefilm è una équipe di investigatori

genere poliziesco « puro » si differenzia dagli altri racconti che hanno come base il crimine per la sua insistenza sul « normale », in quanto l'avvenimento anormale — il furto, l'incendio volontario, il delitto — si trova spiegato in termini puramente materiali, naturali e logici. Il fatto poi che, di settimana in settimana, il pubblico sia chiamato ad assistere non alla ripetizione di uguali avvenimenti ma al rituale normale di certe procedure fa sì che l'illogicità e l'astrattezza degli avvenimenti raccontati in immagini diventino anch'esse, a modo loro, una accettabile e persino divertente normalità. Abbiamo voluto ricordare l'aspetto tradizionale « classico » — la sorniona insistenza sul pedale della normalità e della quotidianità — di certa narrativa poliziesca in immagini per presentare una serie di telefilm francesi — dal titolo inequivocabile, *Allo Police* — che va in onda a partire da questa settimana. Sono stati un grosso successo popolare in Francia; e la serie ha finito con il provocare non solo il giudizio dei cultori della « série noire » ma anche quello di psicologi e saggisti. In che cosa consiste la novità — se c'è veramente — di *Allo Police*. Apparentemente non ci si discosta

segue a pag. 108



Françoise (Sophie Agacinsky) e il poliziotto Francin (André Thorent) in una scena dell'episodio « L'orologio scomparso »



André Thorent (nella parte del poliziotto Francin) e Guy Treyvan (commissario Lambert) nel telefilm « L'ultima telefonata » della serie « Allo Police ». La dottoressa in ginocchio vicino alla vittima è l'attrice Anne Bertolle



Patrice Huet e Marie-Hélène Breillat nell'episodio « Futuro campione ». A sinistra, l'attore Jacques Duby in « Un sentimentale », primo telefilm della serie poliziesca. « Allo Police » ha ottenuto alla televisione francese un grosso successo popolare



Mercedes Precerutti Garberi

GIAMBATTISTA TIEPOLO

gli affreschi

L'autrice dedica il lussuoso nuovo libro esclusivamente agli affreschi di Giambattista Tiepolo. Il volume è arricchito di notizie storiche, approfondito nelle indagini stilistiche, corredato da elementi e documentazioni preziosi. Il testo è preceduto da un profilo storico sulla tecnica dell'affresco, che riuscirà di gran vantaggio per chiarire il procedimento di lavoro di colui che fu il più grande frescante del secolo. Vantaggioso altresì riuscirà il capitolo sulla storia critica dell'arte Tiepolesca, a testimonianza delle luci e delle ombre che hanno accompagnato nel tempo il nome dell'artista e la sua celebrità.

L. 15.000

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

I nipotini di Maigret

segue da pag. 106

dai moduli tradizionali: da una parte il « caso » giudiziario e dall'altra l'investigazione. (Diceva Chesterton, un altro che la sapeva ancora più lunga di Hitchcock sull'argomento: « L'essenza del romanzo poliziesco consiste nella presenza di fenomeni visibili di cui è nascosta la spiegazione. E questa è, se ci si riflette a dovere, l'essenza di tutte le filosofie ». E Chesterton, come Hitchcock, era un vero umorista).

Dunque tutto normale: il tipico « milieu » parigino di quartiere, con portinaie che ancora oggi dominano dalla guardiola e sanno tutto sulla vita degli inquilini, e bottegai, piccoli impiegati, commesse dei grandi magazzini, venditori di biglietti della lotteria nazionale, e alberghetti molto vetusti e abbastanza sordidi, e appartamenti rispettabili che nascondono invece dietro le mura decorose crimini imprevedibili o la sequela di miserie di tutti i giorni. Insomma, tanto per intenderci, spira un po' nei fotogrammi di *Allo Police* un'arietta familiare simenoniana, con tutti quegli scalini che i poliziotti sono costretti a farsi a piedi, e le attese nel freddo e nella pioggia, e la salsiccia con panino mangiati in fretta, appoggiati al bancone di zinco di un bistrò (ricordate quel delizioso libretto ironico e acuto che sono *Le memorie di Maigret*?). Allora: nipotini aggiornati, ma sempre discendenti di Maigret, di quel prototipo di investigatore parigino che nel ricordo, di episodio in episodio, emerge con il volto di Jean Gabin e di Gino Cervi? Sì, un po' tutto questo, ma con una variante, e in ciò consiste a nostro giudizio la piccola novità di *Allo Police*: che non c'è un poliziotto che emerge, ma una équipe di investigatori. C'è un commissario capo, che è Lambert, ma ci sono poi Abadie, Martial, Leblanc, Francis, e toccherà di volta in volta a ciascuno di loro, secondo il caso o la solitaria intuizione, o la corvée di rigore, di sbrogliare la grande o piccola matassa. La morale è persino troppo scoperta: al posto dell'« eroe » dell'indagine, del personaggio mitico al cui colpo di genio o alle cui facoltà deduttive viene affidato tradizionalmente lo scioglimento del mistero, grande o modesto che sia, qui abbiamo l'ambiziosa consacrazione della dura routine del poliziotto che lavora in squadra, con tutti i tic, gli affanni, e le deformazioni professionali del mestiere, e naturalmente le convenzioni della tipicità; ma con una certa freschezza nel delineare i caratteri e le debolezze e un non spregevole humour (il problema delle ferie che saltano all'ultimo momento, il piacere frustrato della buona tavola, i pochi soldi che entrano in casa, e il ricordo della giovinezza quando, a un certo momento, per qualcuno si presentava la possibilità o di finire in un riformatorio o di mettersi al riparo della legge entrando nella polizia...).

Anche « dall'altra parte », cioè nell'ambito dei criminali, c'è la ricerca di dare una consistenza umana alla tipologia manieristica dei delinquenti: che sono spesso falsari, piccoli dilettanti, imbrogliatori di mezza tacca, velleitari del delitto perfetto.

Autore fisso dei dialoghi della serie è Jean-Charles Tacchella, che fu a suo tempo saggista non spregevole de *L'écran français* e che si ricorda come sceneggiatore di film che non passarono inosservati come *I figli dell'amore* di Moguy, *Gli eroi sono stanchi* di Allegret e di « polizieschi » di buona lena come *Il delitto non paga* e *Il triangolo del delitto*. Fra gli attori, quasi tutti caratteristi professionalmente ineccepibili, emerge Guy Teyssan (che nella serie è il commissario Lambert), soprattutto noto nel dopoguerra sui palcoscenici svizzeri e che nel cinema ha lavorato a fianco di Michele Morgan in *Maria Antonietta*, della Bardot in *Una parigina*, e che è stato visto spesso alle prese con Eddie Constantine nella lunga serie di « giallini » confezionati con successo negli anni Cinquanta da Bernard Bordérie. Per concludere, riprendendo il titolo di uno dei film scritti da Tacchella, anche nella serie *Allo Police* in qualche modo gli « eroi » sono stanchi di fare gli eroi: da una parte e dall'altra, dalla parte di chi difende la legge e di chi la trasgredisce non c'è enfasi né mitizzazione. E i nipotini di Simenon, o di Maigret, che fa lo stesso, sono degli oscuri impiegati dell'indagine giudiziaria, giudiziosi burocrati la cui unica preoccupazione — insieme al fatto che il delitto « paghi » — è di vivere una rassicurante esistenza tra le pareti domestiche.

Pietro Pintus

Il primo episodio di *Allo Police* va in onda domenica 20 giugno alle ore 22,15 sul Secondo Programma TV.

NUOVO

junior

**piega
rapida**



Spazzola i capelli



*Spruzza una ciocca per volta
e subito avvolgi nei bigodini*



*Dopo 10 minuti
togli i bigodini e pettina*

**Senza lavare... senza asciugare
ti rifai la messa in piega
in 10 minuti**

(Ora puoi dire sì
ad ogni appuntamento!)



Offerta di lancio: L. 1.200

C'è anche la confezione
senza bigodini
a L. 1.100

Testanera

**La nuova sigla televisiva
di «Prossimamente»**

Disegnata dal cervello elettronico



Roberto Gavioli a New York mentre lavora al computer con il quale ha realizzato la sigla di «Prossimamente»

di Domenico Campana

Milano, giugno

D'aspetto taurino, il volto delineato da una barbetta rossiccia, occhi chiari da bambino, vagamente simile a re Enrico VIII nel ritratto di Holbein, Roberto Gavioli ci parla della sigla di *Prossimamente*, la sigla «rivoluzionaria» di cui è l'autore. Una composizione grafica che guarda al futuro, non solo per il risultato di una fantasiosa lucidità che si richiama al più avanzato «design», ma anche per la tecnica nuovissima che ha presieduto alla composizione. Il telespettatore che la domenica sera vede zampillare una fontana di linee

ad annunciare la trasmissione che, a cura di Gian Piero Raveggi, ci ricorda i programmi della settimana, non l'immagina, ma dietro quel vorticare c'è, oltre al cervello di Gavioli, il cervello elettronico di un computer.

Racconta Gavioli: «La RAI è stata la prima a sperimentare queste nuovissime apparecchiature approntate da un'industria statunitense che si occupa di elettronica al servizio degli audiovisivi. Grosso modo il marchingegno è il seguente: una telecamera che riprende un disegno, un computer che ne dissocia e ne ricomponi gli elementi secondo gli ordini dell'operatore, e una macchina da presa che riprende quello che fa il computer.

Questo computer, come tutti i suoi fratelli, è un grande vanitoso, vorrebbe sbizzarrirsi: e ci vuole decisione per tenerlo a freno. Come tutti sanno, un disegno è un insieme di punti e il computer può scomporli e combinarli in migliaia, milioni di combinazioni, offrendo la possibilità di composizioni pressoché infinite. Anche una squadra di disegnatori potrebbe, teoricamente, ottenere quasi gli stessi risultati usando la tecnica dei cartoni animati: ma ci vorrebbero anni, e non si avrebbe mai la scelta che l'elettronica offre. Ovviamente occorre sperimentare fino ad ottenere l'immagine voluta».

Una mattina dello scorso autunno, dunque, Roberto Gavioli, in partenza per New York, telefonò all'ufficio stampa della RAI di Milano. Chiese al responsabile dei servizi fotografici, Giola, materiale grafico riguardante le trasmissioni televisive. La prima cosa che a Giola capitò sottomano fu il monoscopio della RAI. Ricercatore puntiglioso, stava quasi per scartarlo, ma a Gavioli parve un'idea felicissima: quale simbolo migliore per l'insieme dei programmi della TV?

Il giorno dopo, a New York, Gavioli sedeva davanti al marchingegno elettronico. Collocò la fotografia del monoscopio davanti alla telecamera e cominciò ad armeggiare ai comandi del computer. Lavoro ininterrottamente dalle 8 del mattino alle 11 della sera. Il risultato fu un migliaio di metri di pellicola: in essa il monoscopio della RAI si lanciava in danze acrobatiche, diventava fontana, schiera di poligoni marcianti, scala per l'infinito, costellazione, pioggia, tridente luminoso, per poi tornare attraverso inattese metamorfosi alla complessa immagine originale. Prevalse la fontana: tornato a Milano, Gavioli montò il filmato partendo dallo zampillo e tornando al monoscopio. Gavioli, noto nell'ambiente del cinema come il tecnico che ama fare tutto da sé, è conosciuto dal pubblico dei telespettatori per due «cartoni» trasmessi sul video, *Putiferio va alla guerra* e *La lunga calza verde*, confezionati insieme con il fratello Gino e il «braccio destro» Nino Piffarelli. Vent'anni fa Roberto s'era appena diplomato in chimica industriale: il fratello Gino, di tre anni più anziano, era un bravissimo disegnatore con la passione dell'animazione, e si accingeva a partire per gli Stati Uniti chiamato da Walt Disney. I due erano legatissimi, la separazione li turbava. Decisero di provare lo stesso lavoro in Italia. Adesso sono a capo di un'industria che si occupa d'animazione, di pubblicità e di cinematografia: ne sono i manager, gli autori e gli organizzatori, proprio un po' alla Disney. La loro ultima fatica è un cartone, *Missione spazio, tempo zero*, che ha vinto il premio «La perla TV» al Mifed di Milano.

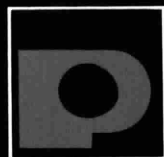
Prossimamente va in onda alla TV domenica 20 giugno alle 22,10 sul Nazionale e alle 23,05 sul Secondo.

LE CASE PIU' BELLE

nel passato...

nel presente....

Presotto



Rino Presotto & C.
maron di brugnera (pn) tel. 0434/212/3



l'industria mobili più premiata

prego inviarmi il catalogo GRATIS
e/o l'indirizzo del più vicino rivenditore

nome _____
cognome _____
via _____ n. _____
c.a.p. _____ città _____ rc _____

CAMERA "COLLEZIONE P"

**I clienti mi hanno detto:
Ti sei fatto incantare anche tu dal televisore
tutto bottoni e levette?**

Incantare io !? Questo è un CGE!



Questo non è certamente il primo televisore tutto bottoni e levette che vi capita di vedere. Anzi, è l'ultimo. Ma ha alle spalle più di 2 milioni di televisori della stessa fabbrica.

La verità è che sono riusciti a far fare anche a noi il bel televisore dall'aria tutta professionale come se ne

vedono tanti in giro. Però non riusciranno mai a toglierci il nostro chiodo fisso: che un televisore è fatto per essere guardato quando è acceso e non ammirato quando è spento.

Siete anche voi di queste vecchie idee?

**Nuovo design CGE:
tanto per farla finita con i
"belli-e-basta."**





Gérard Philipe,
l'interprete di
« Le donne degli
altri » e Jean Villar,
con il quale
recitò per molti
anni al
Teatro Nazionale
Popolare di Parigi

Un rubacuori castigato

**Alla televisione le avventure amorose
di un giovane commesso
nel film «Le donne degli altri» di Duvivier.
Un ritratto dell'interprete,
l'attore Gérard Philipe. «Ciò che mi
impressiona della vita è la sua brevità»**

di Giuseppe Sibilla

Roma, giugno

Nel 1957, quando diresse *Le donne degli altri* traendone lo spunto dal *Pot-Bouille* di Zola, Julien Duvivier aveva finito da tempo di essere un regista venerato. In vent'anni, quanti ne passano tra la seconda versione di *Poile de carotte* (1932: la prima, muta, è del 1925) e *Don Camillo*, si compie la parabola. In mezzo ci sono le grandi tappe o quelle che si credeva che lo fossero: da *La bella brigata* a *Pépé le Moko* a *Carnet di ballo*, tutti i titoli che in epoca recente sono stati catalogati alle voci della scaltrezza, dell'estetismo e del manierismo barocco piuttosto che della poesia. Dalla versione di *Pot-Bouille* venuta dopo le divagazioni qualunquistico-religiose ambientate nel « mondo piccolo » padano, Duvivier ha cavato in prevalenza suggestioni illustrative, volgendo vicenda e personaggi verso l'ironia e il grottesco ma dimenticando i risentimenti critici all'indirizzo delle malformazioni sociali. Nel suo film c'è tuttavia qualcosa che seguita a con-

vincere: c'è, al centro della storia, nei panni del cacciatore di gonne Octave, Gérard Philipe, ovvero uno degli ultimi grandi protagonisti del teatro e del cinema europei. Nel 1957 Philipe ha meno di 35 anni, essendo nato a Cannes il 4 dicembre 1922. Ha compiuto da poco un viaggio negli Stati Uniti. E' tornato e ha detto: « Il tempo mi scorre via veloce; ciò che mi impressiona, della vita, è la sua brevità ». E' all'apice del successo. Da poco è riuscito a realizzare anche la grande aspirazione di collocarsi dietro la macchina da presa, non solo interprete principale ma regista, insieme con Joris Ivens, del *Till Eulenspiegel*. Ha dietro di sé una collezione di personaggi memorabili sullo schermo e in palcoscenico, ma comincia forse ad avvertire, per una di quelle inspiegabili illuminazioni, di cui solo a posteriori è possibile cogliere il significato, i segni dell'esiguità della strada che gli resta da percorrere. Saranno soltanto due anni: il 25 novembre del 1959 Philipe muore per un male incurabile, annunziatosi con violenza pochi mesi avanti, e il suo amico Serge Reggiani recita, in privato e fuori di retorica, il suo elogio funebre: « Era il primo e il migliore di tutti noi ».

segue a pag. 114



Fra gli interpreti del film di Duvivier è anche Anouk Aimée. « Le donne degli altri » fu girato nel 1957 quando Philipe aveva trentacinque anni ed era giunto al culmine della sua maturità artistica

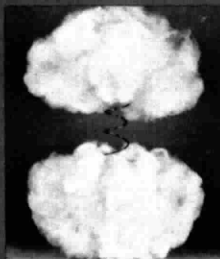


ENNE REV

il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.
Un favoloso molleggio
in un morbido abbraccio di lana.
Bellissimo e pratico,
fresco d'estate e caldo di inverno.

E' il vostro rifugio,
nell'intimo della casa,
per riposare meglio e... sognare.



e tra lana e lana... tanta morbidezza in più.

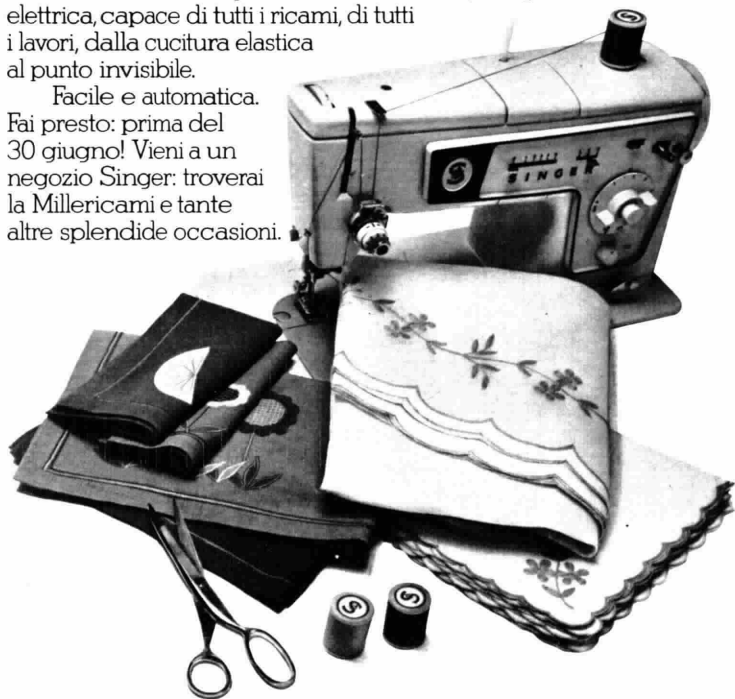
Millericami Singer: subito a casa tua con sole 5.000 lire

(ma solo fino al 30 giugno '71)

Con il più piccolo anticipo dell'anno - 5.000 lire - puoi portarti a casa la Millericami Singer.

E' una macchina per cucire automatica, completa: elettrica, capace di tutti i ricami, di tutti i lavori, dalla cucitura elastica al punto invisibile.

Facile e automatica. Fai presto: prima del 30 giugno! Vieni a un negozio Singer: troverai la Millericami e tante altre splendide occasioni.



SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?

Un rubacuori castigato

segue da pag. 112

Ripercorrere i momenti principali della sua carriera di attore e di uomo serve a verificare che lo era davvero. Nato da una famiglia di ricchi albergatori, «allevato nella bambagia», come hanno scritto i suoi biografi, destinato a diventare un avvocato di grido, Philippe assecondò i progetti paterni soltanto fino ai primi anni dell'università. Ciò che voleva era fare del teatro, essere un attore. Si può sorvolare sulle leggende dell'infanzia, che sono sempre le stesse e sempre, è da credere, egualmente false (né esercitazioni davanti allo specchio, né declamazioni di testi drammatici e poetici nel salotto buono); e arrivare all'incontro decisivo, che si verificò nel 1942 ed ebbe per altra parte un regista affermato, Marc Allégret. Allégret gli procurò il primo ruolo teatrale in *Une fille toute simple* di André Roussin, e un anno dopo lo fece debuttare nel cinema, in un film intitolato *Les petites du Quai aux fleurs*. Philippe scopre Parigi, e insieme il suo ruolo.

Gli bastano tempi stretti per passare dalle partecine alla grande affermazione: *Sodoma e Gomorra* di Giraudoux lo fa definire dai critici «Un principe nero che sarebbe piaciuto a Poe e a Balzac», il *Caligola* di Camus è un trionfo. E il cinema gli offre di lì a poco la consacrazione mondiale con *Le diable au corps* di Autant-Lara. Dal personaggio dello studente precocemente innamorato di Radiguet passerà a quello del Fabrizio della *Certosa di Parma* e poi al moderno Faust di *La bellezza del diavolo*, al Rodomonte *Fanfani la tulipe*, all'emarginato ubriaccone di *Gli orgogliosi*, al dongiovanni allegro e senza scrupoli di *Le amanti di monsieur Ripois*, all'altro eroe stendhaliano, il Julien di *Il rosso e il nero*.

Sono soltanto alcuni dei ruoli più riusciti e universalmente noti. Elegante, preziosamente duttile, portatore di una carica di simpatia, che è corrispettivo di umanità autentica e non conseguenza di casuali componenti fisiche, Philippe filtra i suoi personaggi attraverso ruoli romantici, dolenti, burleschi, cinici, satirici, in un susseguirsi di intuizioni interpretative ora drammatiche e scavate, ora estroverse e aggressive; e si difende dai tristi effetti della popolarità mediante una ininterrotta tensione interiore, con una serietà e un rigore inflessibili.

Il cinema non gli fa dimenticare il teatro e specialmente il «suo» Teatro Nazionale Popolare, animato insieme a Jean Vilar: il *Cid*, *Ruy Blas*, *Riccardo III*, *Lorenzaccio*, e *Madre Coraggio*, sono altrettante dimostrazioni di un talento la cui impetuosa travolge gli spettatori.

Nella vita privata l'uomo Philippe è l'opposto del divo che pure potrebbe essere. Un figlio amorevole per «Minou» Philip (la «e» finale è una sua aggiunta scaramantica: ha scoperto che sommando le lettere di nome e cognome si ottiene il numero 13), un marito senza sotterfugi per Nicole Fourcade ribattezzata Anne, un padre amico per i due figli suoi e per quello che la moglie ha portato dal primo matrimonio, un collega senza altergie e snobismi, un ospite incantevole per chi si interessa al suo lavoro, capace di trasformare un incontro pubblicitario in un incontro umano.

Perché la gente lo incuriosiva e gli piaceva; gli piaceva sentirsi vivo in mezzo ai suoi figli, magari dopo aver superato le remore di un carattere scontroso, chiuso, potenzialmente scostante. Che un uomo e un attore come questo sia stato cancellato, senza una ragione al mondo, quando non aveva ancora 37 anni, non è stata soltanto una perdita per chi lo conosceva, per il teatro e per il cinema. E' stata una beffa crudele.

Rivediamolo dunque, con malinconia, in questo film dove interpreta un ruolo brillante: quello di un dongiovanni a cui piace passare da un'avventura all'altra e che alla fine, dopo aver rischiato di battersi in duello con un marito offeso e costretto a sposare una vedovella e a dare l'addio alla sua carriera di rubacuori. Un ruolo nel quale egli dà la misura delle sue grandi capacità di attore, sempre attento e misurato, ma ricco di notazioni ironiche e grottesche.

Giuseppe Sibilla

Il film *Le donne degli altri* va in onda lunedì 21 giugno, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

siamo arrivati ultimi...

.....d'altra parte le cose non si possono fare presto e bene. E noi questa volta non ci accontentavamo del "bene".

Volevamo addirittura "il meglio!". Il risultato: PAMIR, una saponetta diversa.

Eccezionale in tutto: profumo, morbidezza, azione deodorante.

Abbiamo impiegato anni per

farla. Abbiamo voluto confrontarla con tutte le migliori saponette esistenti nel mondo.

E così abbiamo perso anni e anni di ricerche, di prove, di continui miglioramenti.

E siamo arrivati ultimi con la nostra saponetta PAMIR.

E siamo orgogliosi di essere arrivati ultimi...



Saponetta PAMIR, la saponetta di classe dai 3 deodoranti

MIRA LANZA



con Hollywood
la gomma del Californiano
si vincono moto
...moto...moto!

CONGRATULAZIONI!
HAI VINTO
una...moto



e subito Blizz
aprifortuna
d'oro e d'argento

Hanno già vinto la loro Guzzi V-7 Special:

Ignazio Biancotto - Revello (CN)
Michela Russo - Napoli
Cecilia Libonati - Napoli
Giuseppe Corrado - Portici (NA)
Mario Luigi De Rossi - Sassuolo (MO)
Gino Veronese - Padova
Franco Ghezzi - Torrenieri (SI)

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

L'assegno

« Sono separata da mio marito per colpa di lui. I nostri due figli sono stati affidati a me. Prevedo che mio marito non mancherà di chiedere il divorzio. Vorrei sapere se i due ragazzi (undici e nove anni) saranno ancora affidati a me e se mi competerà un assegno mensile da parte di mio marito » (Lettera firmata).

Il divorzio potrà essere chiesto da suo marito solo dopo sette anni dall'udienza presidenziale con cui ebbe inizio il contraddittorio nel processo di separazione per colpa. Non è detto (anche se è prevedibile) che i due ragazzi saranno affidati a lei, perché in questa delicatissima materia il tribunale dei divorzi procede con poteri discrezionali. Posto che i ragazzi siano affidati a lei, il tribunale stabilirà anche la misura e il modo con cui suo marito dovrà contribuire al mantenimento, all'educazione e all'istruzione dei figli, nonché alla spesa relativa. Quanto alle sue personali necessità, l'articolo 5 della legge 1° dicembre 1970 numero 898 dice testualmente che « il tribunale dispone, tenuto conto delle condizioni economiche dei coniugi e delle ragioni della decisione, l'obbligo per uno dei coniugi di somministrare a favore dell'altro un assegno in proporzione alle proprie sostanze e ai propri redditi », e aggiunge che « nella determinazione di tale assegno il giudice tiene conto del contributo personale ed economico dato da ciascuno dei coniugi alla conduzione familiare e alla formazione del patrimonio di entrambi ».

Di fronte ad una normativa così complessa (e aggrovigliata) una previsione circa l'assegno e la misura dello stesso è difficile.

La terza età

« Sono un pensionato e vivo nel pieno della "terza età". Sono anche sofferente di bronchite asmatica con conseguenti scompenso cardiaco. Questi miei acciacchi mi impediscono di dormire l'intera notte e mi costringono ad un riposo pomeridiano di almeno due ore. Dato che, purtroppo, nel cortile adiacente alla mia abitazione vi è sempre un branco di ragazzi che giocano e si rincorrono, dandomi un fastidio non indifferente, vorrei sapere se posso fare qualcosa per costringere i loro genitori a tenerli quieti dalle 14 alle 16 del pomeriggio » (Carminio P. - Napoli).

Se i rumori fatti dai ragazzi sono tanto intensi da rientrare nel 659 del Codice Penale (che punisce il disturbo della quiete e del riposo delle persone), è evidente che lei può denunciare il reato alla Procura della Repubblica. Se, come credo, la ipotesi estrema degli schiamazzi non sussiste, bisogna andare più cauti. Infatti, è ben vero che non bisogna arrecare fastidio al prossimo, ma è altrettanto vero che per « prossimo » non si intende un pros-

simo ammalato, ma un prossimo sufficientemente sano. Comunque direi che gli eccessivi rumori dalle ore 14 alle 16 pomeridiane, cioè nel periodo del giorno tradizionalmente dedicato in certe zone al « riposo », costituiscono un disturbo tale da autorizzare la richiesta ai genitori dei ragazzi affinché questi stiano più quieti. Se i genitori non se ne danno per inteso, un richiamo al commissariato non ci starebbe male.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Indennità ai tbc

« Ho appreso dalla radio che dal 1° gennaio di quest'anno sono aumentate le indennità ai ricoverati per tubercolosi e alle loro famiglie. Vorrei sapere: è vero che l'indennità di famiglia, ora, verrà pagata tutta direttamente al ricoverato? E in questo caso, come tutelarsi se il ricoverato non può o non intende corrispondere ai familiari la loro parte? » (E. M. - Sondrio).

Prima dell'entrata in vigore (1° gennaio 1971) della legge 14 dicembre 1970, n. 1088, con la quale le provvidenze economiche a favore degli assistiti per tubercolosi sono state notevolmente migliorate, l'indennità giornaliera di ricovero, nel caso di ammalati con familiari a carico, era pagata, per espressione di legge, metà al ricoverato e metà ai più le maggiorazioni per moglie, figli e genitori a carico, direttamente ad uno di questi su designazione dello stesso ricoverato. Ora, con la legge sopra accennata, questa norma è stata tacitamente abrogata e perciò la indennità di ricovero e le relative quote per familiari a carico saranno, d'ora in poi, corrisposte direttamente al ricoverato. E allora, come tutelarsi nel caso di prospettato dalla nostra lettrice?

In pratica, esiste un'unica soluzione, e cioè che il ricoverato trasferisca, mediante delega, alla moglie o ad altro familiare, per il quale sia riconosciuto il diritto alle quote di maggiorazione, la potestà di riscuotere per suo conto. A differenza di quanto avveniva prima, ora è necessario uno specifico atto di delega (del tipo di quel li che già si usano per le pensioni).

In ogni caso, la delega dovrà riguardare tutta l'indennità di ricovero e non soltanto una parte di essa.

Giacomino de Jorio

L'esperto tributario

Lotterie

« Mi riferisco alla risposta riguardante, fra l'altro, le lotterie. Non trovo peraltro "interessanti" le precisazioni fornite dal signor Giuseppe Musso di Genova, il quale sostiene che nelle vincite delle lotterie le stesse vengono pagate fino all'ultimo centesimo nella misura annunciata dalla pubbli-

cità o nelle condizioni dei biglietti. A me veramente quanto sopra non risulta. Ricordo di aver sentito in TV, qualche anno fa, dalla viva voce del ministro delle Finanze, onorevole Luigi Preti, non rammento però in quale circostanza, che sul 1° premio di una lotteria di 150 milioni — come Canzonissima, Agnello, ecc. — l'imposta che si incassa non arrivava neanche a 100 milioni e ciò, se non erro, per la detrazione dell'imposta complementare sul reddito (o comunque altra imposta, detrazione che viene effettuata anche se la persona vincente incassa il premio tramite una Banca).

Del resto i biglietti delle lotterie portano a tergo scritto, a tutte lettere maiuscole, « Tutti i premi sono esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile », ma niente più » (Mario Benta - Roma).

Infatti i premi riscossi sono esenti dalla imposta di Ricchezza Mobile, anche per le vincite al Totocalco, per esempio, lo Stato si ritiene pago, causa il pagamento della imposta sui giochi, che percepisce in anticipo.

Ma qui scatta il dispositivo di cui all'art. 130 e seguenti del T.U.I.D. approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645, per cui viene ad essere tassato per imposta complementare il « reddito complessivo » prodotto nel territorio dello Stato o comunque qui goduto.

In ogni caso, conosciuto il soggetto vincitore, andrà tassato in complementare il reddito, vero o presunto, derivante dall'impiego, vero o presunto, della somma vinta.

Piccola casa

« Ho un fratello che lavora e abita in Francia con la famiglia. A Milano ha una piccola casa, non ancora censita, data in affitto per L. 250.000 annue, essendo di nuova costruzione e pertanto esente da tasse per venticinque anni, non possiede altri redditi. Deve fare la Denuncia Varioni nei L. ai signori Tommasini - Pordenone ».

Poiché la abitazione è esente da imposta sui fabbricati ed il reddito annuo è inferiore al minimo imponibile per complementare la presentazione della D.U. annuale dei redditi avrebbe solamente funzione formale per l'Ufficio Fabbricati; null'altro.

Rivalsa

« Sarei grato se potesse indicarmi i due decreti che fissano in tre anni, e successivamente in due, la possibilità di rivalsa dell'Ufficio Tasse contro i contribuenti evasori della tassa di famiglia e della complementare » (Vincenzo Messina - Roma).

Per quanto attiene l'imposta di famiglia, trattasi del Testo unico per la finanza locale, approvato con R.D. 14-9-1931 n. 1175 e pubblicato sulla G.U. n. 214 del 16-9-1931. Per quanto riguarda l'imposta complementare sul reddito, trattasi del Testo unico sulle imposte dirette, approvato con D.P.R. del 29-1-1958 n. 645 e sue successive modificazioni (veda la legge 31 ottobre 1966 n. 958).

Sebastiano Drago



Solo al momento di Borotalco® il bagno diventa benessere.



Dopo il bagno, Borotalco.

Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al tuo bagno.

Lo senti subito, sulla pelle. E tu sei fresca, viva, scattante tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.

E se la pelle è delicata, delicato sia il sapone: Sapone Neutro Roberts.

Se non è Roberts® non è Borotalco.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Antenne

« Mi è capitato qualche volta di osservare le antenne dei trasmettitori a modulazione di frequenza della RAI e sono rimasto particolarmente colpito dalla loro strana forma di croce. Perché vengono utilizzate queste antenne? Quali il loro nome e la loro impedenza caratteristica? Se sono in commercio, dove si possono acquistare? » (Salvatore Albanese - Monteroni di Lecce).

Le antenne a croce da lei notate, usate talvolta sia per le trasmissioni radio a MF che per quelle televisive, sono le cosiddette « Turnstile ». La loro caratteristica principale è di essere delle antenne « circolari », cioè irradiano l'energia a radio frequenza fornita dal trasmettitore in quantità pressappoco eguale in tutte le direzioni. Esse infatti consistono essenzialmente di una coppia di dipoli orizzontali disposti in croce: il diagramma di irradiazione che ne deriva risulta pertanto essere la somma di due diagrammi ad otto disposti ortogonalmente. Le antenne trasmettenti possono essere composte da più coppie di di-

poli messe una sull'altra a distanza di circa mezza onda per aumentare il guadagno. Se usate in ricezione tali antenne, viceversa, non facilitano i segnali provenienti da nessuna direzione. Il loro uso non presenta pertanto alcun vantaggio a chi voglia ascoltare i nostri programmi perché ogni Centro MF italiano li irradia contemporaneamente tutti e tre: quindi gli utenti hanno sempre un'unica direzione preferenziale di ricezione. Sono normali antenne Yagi che, proprio per essere direttive, possono avere guadagno notevolmente maggiore delle antenne Turnstile con minore ingombro.

Due registratori

« Ho due registratori, uno a transistori a cassette e uno a bobina di vecchia fabbricazione con valvole. Ho inoltre acquistato un ottimo microfono per voce e musica ad impedenza 700 ohm, per migliorare la registrazione, ma debbo constatare che mentre in quello a transistori si sente benissimo, nel secondo, invece, si sente pochissimo anche con alto volume di registrazione » (Umberto Montanari - Ravenna).

Quasi sicuramente il registratore a valvole non ha l'ingresso adatto al microfono dinamico. Occorre un trasformatore

microfonico con impedenza primaria 500 ÷ 1000 ohm, secondario 250.000 ohm molto ben schermato.

Con le informazioni che ci da non possiamo assicurarle se il trasformatore potrà essere sufficiente o se non occorra invece un adatto preamplificatore. La consigliamo di rivolgersi ad una ditta alla quale potrebbe chiedere di fare prove per decidere sul trasformatore o sul preamplificatore.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Mamiya Professional

« Vorrei sapere a chi debbo rivolgermi per avere illustrazioni e listino prezzi della macchina fotografica reflex a due obiettivi Mamiya Professional formato 6 × 6, che mi hanno detto avere un prezzo assai interessante » (Silvio Favretto - Lodi).

Informazioni dettagliate e prezzi della Mamiya C 330 Professional possono essere richiesti all'importatore, Ditta A.P.I. S.p.A., via Lamarmora 21, Firenze. Il prezzo di questa fotocamera può essere considerato interessante perché, pur

costando di listino (con obiettivo 80 mm. f. 2,8) 269.000 lire, essa può essere acquistata per circa 160.000 lire, considerando gli sconti ottenibili. Tale cifra è decisamente ragionevole, considerando le caratteristiche di questo apparecchio, che gli consentono di superare in parte le limitazioni proprie della formula reflex 6 × 6 biottica. L'intercambiabilità delle ottiche permette di scegliere fra 7 coppie di obiettivi (visione e ripresa) che vanno dal grandangolare 55 mm. f. 4,5 al teleobiettivo 250 mm. f. 6,3. Altra caratteristica unica fra le reflex biottiche 6 × 6 è la presenza del soffietto di estensione incorporato, il quale consente di mettere a fuoco fino a una distanza di 18 centimetri senza bisogno di aggiuntivi ottici. La sua azione è coordinata dal dispositivo di correzione automatica della paralasse (cioè la differenza fra la inquadratura del mirino e quella effettivamente ripresa, comune a tutte le fotocamere che non siano reflex monoculari) e da quello di compensazione del fattore di esposizione relativo al soffietto. Il mirino a pozzetto è intercambiabile con altri, sia del tipo Porrollex (muniti o meno di esposimetro al CDS incorporato) che del tipo a pentaprisma. Anche per quanto riguarda gli schermi di visione e messa a fuoco, la loro facile intercambiabilità rende possibile la scelta fra 6 tipi

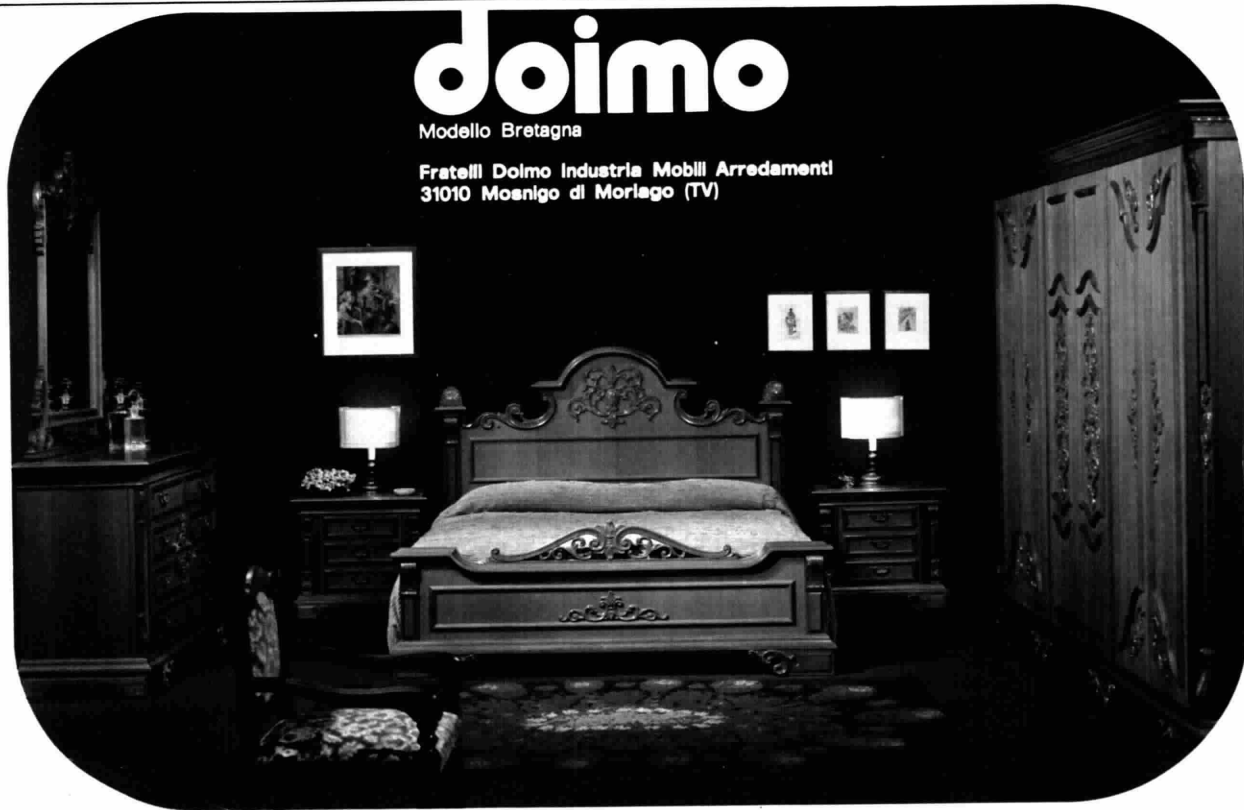
differenti. L'avanzamento della pellicola e la carica dell'otturatore sono assicurati da due scatti della manovella a funzionamento rapido. Il blocco contro le doppie esposizioni può essere disinnestato per eseguire sovrapposizioni. La Mamiya C 330 può impiegare sia pellicola del tipo 120 (12 fotogrammi) che del tipo 220 (24 fotogrammi). Il caricamento è semiautomatico. Il suo dorso può anche essere convertito per l'impiego di pellicole piane. Le caratteristiche generali di questa reflex biottica 6 × 6 sono: obiettivi (visione e ripresa) Mamiya Sekor 80 mm. f. 2,8, otturatore centrale (di cui ogni coppia di obiettivi è provvista) Seikosa-S con tempi di posa da 1 a 1/500 di sec., autoscatto e sincronizzazione lampo integrale. In conclusione, si tratta di un tipo di apparecchio che si è venuto raffinando attraverso gli anni e i vari modelli prodotti, fino a raggiungere oggi una veste quasi impeccabile che, unita alla qualità ottica e meccanica e alla cura dei dettagli, meritano a questa fotocamera un giudizio decisamente positivo, anche in considerazione del fatto che, malgrado il progressivo perfezionamento tecnico, i suoi progettisti sono anche riusciti a ottenere una progressiva diminuzione del peso, piuttosto considerevole in origine, e oggi rientrato in limiti più che normali.

Glencarlo Pizzirani

doimo

Modello Bretagna

Fratelli Dolmo Industria Mobili Arredamenti
31010 Moenigo di Morlago (TV)



E' svenuto?

No, si è mossa la macchina fotografica



Oggi questo non succede più: con Sensor

Le nuove Agfa Sensor hanno un punto rosso, una membrana da sfiorare con un dito. E' il nuovo automatismo di scatto, la certezza di non muovere la macchina, una grande novità che elimina l'ultima difficoltà del fotografare. Oggi per la prima volta esiste una macchina con prestazioni professionali che tutti possono usare. E' la sicurezza che le vostre fotografie saranno sempre meravigliose.



AGFA-GEVAERT



Cacciatore pentito

« Sono un cacciatore ormai avanti negli anni (ne ho 57) e dico subito che sento sempre più il rimorso di togliere una vita senza motivo e credo proprio che finirò col rinunciare alla caccia che del resto non ho mai esercitato con la mentalità, purtroppo diffusa, della gara a far numero! Devo dire però che non trovo giusto sul piano morale che tutti avverso la caccia e nessuno la pesca. Non vedo la differenza tra lo spegnere la vita di una pernice e quella di una trota! Ho ancora negli occhi e nell'animo la pena provocata mesi or sono da uno spettacolo televisivo in cui si vedevano pescatori, per fortuna non italiani, finire a randellate grossi pesci (tonni?) boccheggianti. E così, in senso più lato, per tutti gli animali. Chi parla contro la caccia dovrebbe anche sapere dire qualcosa contro la mattazione a scopo alimentare di tutti gli altri animali! Ha mai visto un pastore scannare un agnellino? » (Mario Conti - Roma).

Sul piano morale e purtroppo pratico non vi è alcuna discriminazione nella condanna tra cacciatore e pescatore. Sono entrambi distruttori di un patrimonio che, finalmente oggi ce ne rendiamo conto, è di tutta l'umanità.

Inquinamento

« Sono profondamente turbato da tutto quello che si legge, si sente e, soprattutto si vede, sull'inquinamento della Terra. Nel mare, nei laghi, nei fiumi i pesci muoiono, ecc. Ai nostri figli non solo non possiamo offrire un mondo migliore, ma addirittura... non più aria respirabile? A chi rivolgersi? Mi sembra che trovare soluzioni sia il problema più urgente al giorno d'oggi. Come indurre le autorità ad una azione di controllo? L'amore per le piante, per gli animali e per noi stessi ci deve togliere dalla nostra passività colpevole. Lei attraverso i suoi scritti non potrebbe chiedere a tutti i lettori che come me si preoccupano per il futuro della Terra di fare lega comune per far sentire più forte questo grido d'allarme? » (Vittoria Bosco - Roma).

Può dare adesione al C.I.A. (Comitato Internazionale Anticaccia), da noi fondato a Torino: raccoglie tutte le persone che pensano all'avvenire seguendo il motto che da anni vado sostenendo: « Difendiamo oggi il mondo di domani ». Scrivete e inviate la vostra adesione a C.I.A. - corso De Gasperi, 34 - Torino - tel. 500.894.

Angelo Boglione



l'unica benzina antiusura

Mobil A-42, l'unica benzina che riduce l'usura del motore fino al 42%.

Con A-42:

- motore più protetto
- potenza più sicura
- cielo più pulito

l'unico olio 10W-50

Mobiloil Super, l'unico olio che ha tutti i numeri, uno per ogni condizione di marcia.

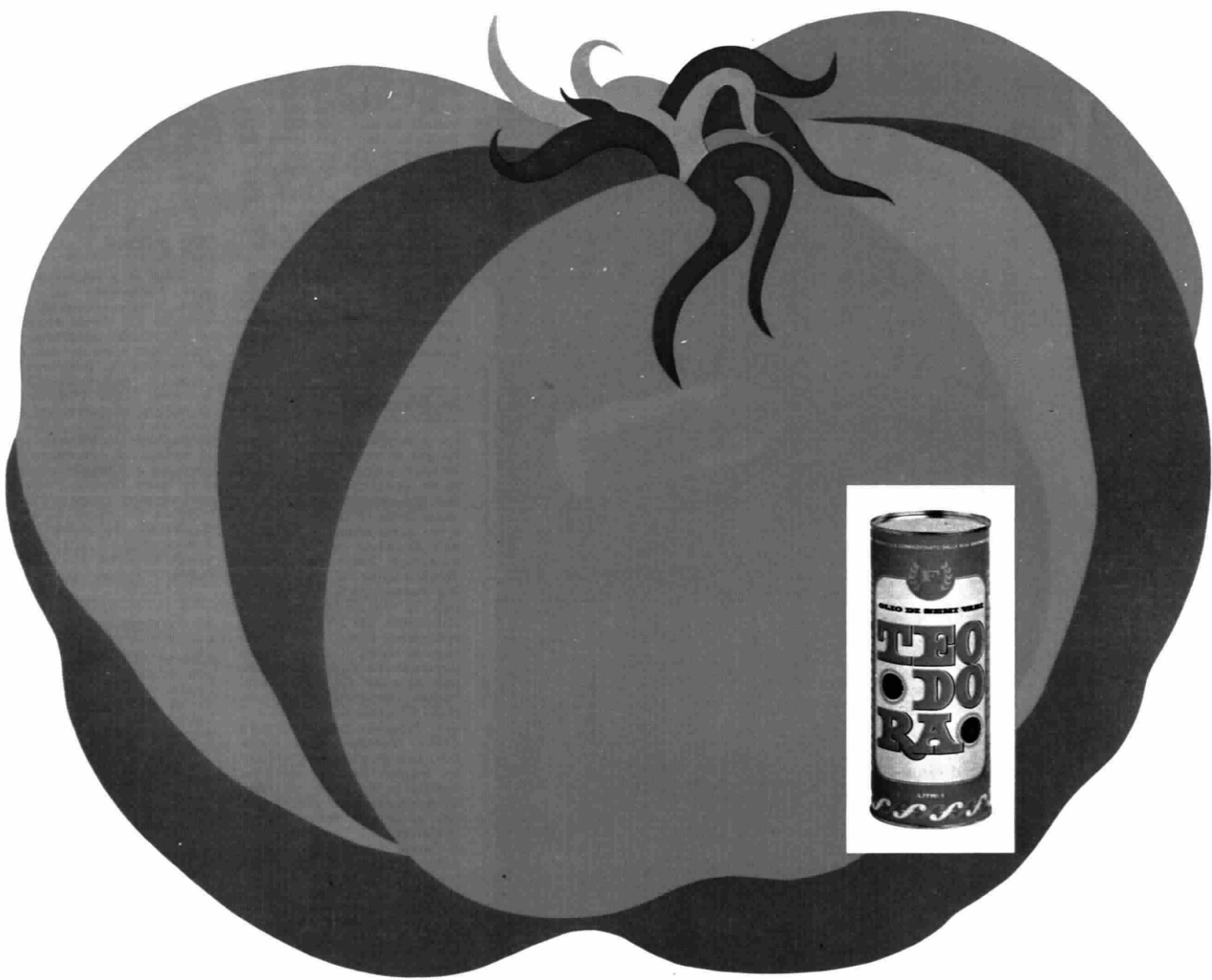
Con Mobiloil Super:

- superprotezione
- supersicurezza
- supereconomia



ogni rifornimento Mobil equivale ad una messa a punto del motore

Mobil due ali in più



un desiderio nel cuore

**Cotti o crudi noi "rossi" siamo dei buoni.
Però bisogna accontentarci...**

Per cortesia: cucinateci con Teodora!

TEODORA

L'olio di semi vari
nell'inconfondibile lattina rossa.

Teodora, l'olio limpido, leggero,
che esalta il sapore dei vostri cibi,
perché estratto da semi pregiati
accuratamente selezionati.

Danone sceglie solo le più buone!

per
DANONE
solo le più buone



DANONE
yogurt con frutta vera, scelta

MONDO NOTIZIE

PAL in Finlandia

Il Consiglio tecnico e quello di amministrazione della Radiotelevisione finlandese, dopo aver esaminato i risultati tecnici raggiunti nei Paesi in cui è già stata introdotta la TV a colori, hanno definitivamente sanzionato la decisione, già annunciata ufficiosamente nel 1968, di adottare il sistema tedesco PAL. Le ragioni di tale scelta sono state prevalentemente tecniche e sono le stesse per cui tutti i Paesi nordici hanno scelto lo stesso sistema, giudicato più economico e semplice tanto per l'installazione che per la manutenzione.

In Messico

La televisione nel Messico ha più di venti anni, ma solo negli ultimi anni ha avuto un concreto sviluppo, come si è dimostrato in occasione delle Olimpiadi del '68 e dei campionati internazionali di calcio del '70. Il Telesistema Messicano aveva virtualmente il monopolio nel Paese con i potenti Canali 2, 4 e 5 fino alla costituzione, nel 1966, della Tele-Cadena Messicana, ed in seguito della Televisione Indipendente de Mexico (Canale 8) e del Canale 13, ambedue inaugurati nell'anno delle Olimpiadi. Il Canale 2 del Telesistema Messicano (TM), trasmette per circa otto ore al giorno programmi leggeri locali e qualche notiziario. Il Canale 4 ha una programmazione più varia: per le donne, show, film e notiziari.

Il Canale 5 trasmette soprattutto programmi per bambini, con una alta percentuale di cartoni animati. La Televisione Indipendente de Mexico trasmette soprattutto nelle provincie, per nove ore al giorno: la maggior parte dei suoi programmi è trasmessa dal vivo ad un pubblico composto soprattutto da donne e bambini. Il Canale 13 si basa invece soprattutto su programmi importati dall'estero, e trasmette nella capitale e nell'area circostante. La vera rivale del Telesistema Messicano è però la Tele-Cadena Messicana che appartiene a un gruppo di industriali del Messico settentrionale e che conta già cinque stazioni. La sua produzione è costituita soprattutto da programmi per bambini, musica, programmi di varietà, serie filmate importate dall'estero; la domenica è dedicata interamente allo sport. La programmazione media giornaliera è di nove ore. Nella capitale funziona anche un sistema di televisione via cavo (CATV) che utilizza il Canale 10 con

circa 3.000 abbonati mensili. Il Canale 11 è gestito invece dal National Polytech Institute ed è una stazione educativa che trasmette documentari, concerti e lavori di prosa prodotti dagli studenti. Dalle ultime ricerche condotte nel 1970 risulta che la televisione esiste in almeno tre milioni di case di cui 50.000 hanno il televisore a colori.

270 milioni

Secondo il «Television Digest Factbook» di New York la televisione sarebbe vista in 131 Paesi attraverso 270.502.500 televisori. Gli Stati Uniti sono in testa con 61 milioni di televisori in bianco e nero e 31 milioni a colori. Segue l'URSS con 28 milioni di televisori monocromi e pochi a colori, la Germania Occidentale con 15 milioni di televisori monocromi e 1.300.000 a colori e la Gran Bretagna con 16 milioni monocromi e 750.000 a colori. Nei Paesi più popolati del mondo la televisione è poco diffusa: 300.000 televisori in Cina e 21.000 in India.

In Spagna

L'utenza televisiva in Spagna ammonta a 3.800.000 abbonati su una popolazione di 33 milioni di abitanti. Questa cifra rappresenta una percentuale relativamente alta in confronto a quella dei radioabbonati, che sono appena 5 milioni.

Consulente

La Casa Bianca ha annunciato ufficialmente che il corrispondente della ABC John Scali è stato nominato consulente speciale di Nixon «per quanto riguarda il modo in cui i mezzi di comunicazione di massa trattano i problemi di politica estera». Scali è un democratico di 52 anni favorevole, a quanto si dice, alla politica estera di Nixon. Il suo nuovo incarico ha in particolare lo scopo di contribuire a risolvere le polemiche nate dai servizi sulla guerra del Vietnam.

Uomo TV

L'uomo televisione dell'anno, scelto dal consiglio dei direttori della Società radiofonica e televisiva internazionale, è il presentatore-rettore dei notiziari della CBS Walter Cronkite. La nomina è già stata fatta, ma la cerimonia ufficiale della consegna del premio avverrà in occasione della presentazione dei nuovi funzionari della Società.

con t7
non ho paura
 perchè **t7** toglie il dolore
 della ferita mentre pulisce
 e disinfetta
 senza bruciare

Fazzolettini disinfettanti
 per escoriazioni, ferite superficiali,
 ustioni lievi, punture di insetti.

- **t7** non brucia,
- allevia immediatamente il dolore,
- deterge perfettamente,
- è antisettico,
- combatte l'infezione,
- favorisce la cicatrizzazione.



IN VENDITA SOLO NELLE FARMACIE

Ogni fazzolettino è protetto
 da una bustina: tenetelo
 sempre a portata di mano,
 in casa, in gita o in vacanza,
 al lavoro, in auto.
 Per tutti, in tutte le occasioni,
t7 è il disinfettante
 indolore e sempre pronto.



MODA

Quest'anno le spiagge ci vedranno così: vestite col tradizionale due-pezzi o col monopezzo-novità, talmente « tagliato » da risultare anche più esiguo del più esiguo bikini. Ogni costume però avrà il suo coordinato per coprirlo: una vestaglia lunga, una gonna-pareo, una veste morbida, uno chemisier, una minitunica, un completo pantalone. I colori e i disegni sono quelli in voga per l'estate: geometrie astratte, piccoli fiori, motivi pop, in sfumature ora brillanti ora piuttosto scure o spente. Fra i tessuti trionfano le praticissime fibre sintetiche che asciugano appena fuori dall'acqua e le tradizionali spugne accanto a vere e proprie novità come il velluto, il raso o il jersey lucido, il voile trasparente, l'imitazione quasi perfetta del camoscio. Per concludere, infine, una notizia che farà piacere a moltissime donne: il costume classico di tipo olimpionico, tanto comodo per nuotare e tanto pietoso per chi ha problemi di linea, resiste in quasi tutte le collezioni, anche se contrabbandato sotto forme un tantino più frivole, in omaggio al buonsenso e alla praticità.

cl.rs.



Coordinati sulla spiaggia

In alto: nello stesso blu spento la gonna copribikini e la vestaglia lunga (Baltrix). Sopra: il coordinato due-pezzi più gonna-pareo è a disegni stilizzati (Porolastic). A destra: il costume intero è coordinato a una tuta con pantaloni alla turca (Armonia). I modelli sono in diolen





Qui sotto, a sinistra: costume in lycra con spacchi laterali chiusi da anelli e chemisier in voile. A destra: voile di cotone per il bikini e lo chemisier dalle ampie maniche (modelli Faber). In basso: due-pezzi in charmeuse lycra e tunicetta in banlon (Plaiamar)



Sopra: il due-pezzi minimo e il completo gonna-camicetta ricordano nel disegno i ricami a punto croce. A lato: una proposta di Patrick De Barentzen: bikini, monopezzo e abito lungo coordinati. A sinistra: disegni di grosse collane caratterizzano il costume stile olimpionico e la vestaglia al ginocchio. Modelli Mitex-Terifull in Terital Rhodiatoce





ai monti manca solo camping gaz per essere casa tua



Distribuzione



in tutta Italia

Infatti i prodotti Camping Gaz ti danno la sicurezza e le comodità che hai a casa tua. La lampada Lumogaz C ti dà una luce splendente, calda, riposante. Il fornellino Bleuett ti dà un calore uniforme, sicuro, continuo. I prodotti Camping Gaz hanno rivenditori e centri di assistenza dovunque.

DIMMI COME SCRIVI

in dire del mio

G. D. D. — Il suo carattere, almeno a giudicare dalla grafia, è decisamente incostante ed incoerente e fa di lei una persona piuttosto esibizionista e impulsiva, a tratti passionale, generosa, romantica e immatura. Può essere in certi momenti molto buona ed in altri crudele, soprattutto quando è contrariata. La manca, nell'insieme, una vera maturità, che stenta a formarsi perché lei è continuamente alla caccia di sensazioni forti. In questo modo, anziché formarsi lei tende a distruggersi. Debole e incontrollata com'è, è logico che sia in uno stato semipermanente di esaurimento. Eviti di complicare le cose semplici, non esasperi le situazioni facili, giudichi le cose con maggiore serenità e cerchi di essere saggia e generosa: due doti che lei cerca di nascondere.

2. silenzioso e copione

Stefano 49 — Serio e idealista, chi ha scritto le poche righe di questa lettera è ancora alla ricerca di una stabilità che gli riesce difficile individuare perché è troppo sensibile. E' ligio ai suoi principi e sempre in buona fede nelle sue dichiarazioni. E' buon osservatore, ma manca di comunicativa, e facile agli entusiasmi, ma si sa controllare. Qualche volta si mostra ingenuo perché è interiormente molto pulito. Possiede una bella intelligenza, ma non troppo sfruttata. Si può definire sentimentale, dignitoso, pieno di amor proprio e anche troppo generoso.

folletto che eccelso

Marcella — Lei conosce bene le sue ambizioni e fa di tutto per raggiungerle con la sua intelligenza intuitiva, anche se un po' dispersiva. E' sbrigativa per ciò che non la interessa, ma tenace nel raggiungere i suoi scopi ed in questo si impegna più per il piacere di vincere una battaglia che per il risultato. E' sensibile e possiede un alto senso della giustizia. Il suo carattere ambizioso potrà essere utile anche a «lui» per stimolarlo a realizzarsi in pieno. Abbia cura anche delle sfumature nei gesti e nei sentimenti perché «lui» le apprezza molto e non parli pur di parlare perché «lui» dà un peso a tutto ciò che lei dice. Senza che «lui» se ne renda conto lei deve mettergli a disposizione la sua intuizione ed il suo senso pratico, doti delle quali «lui» è un po' scarso.

sviluppare la mia profie

La vita è un assurdo — Non è vero che lei sia sleale e bugiarda: semplicemente nasconde la verità per non essere rimproverata e per non far soffrire. Non è cattiva, ma diventa dura se ritiene di dover difendere un suo diritto. E' testarda, questo sì, al punto da non lasciarsi convincere anche quando dubita di avere torto. Diventa introversa quando non è circondata dalla benevolenza e socievole quando vuole emergere, per una leggera forma esibizionistica. E' intelligente, istintiva e qualche volta anche diplomatica. Nei suoi confronti lei, senza rendersene conto, fa pesare la sua posizione un po' sbagliata perché è possessiva con un fondo borghese dal quale non si è ancora liberata. Non si smarrisca, se vuole arrivare e non soffochi per troppo affetto la persona che le sta accanto. Per paura di perderlo, potrebbe perderlo veramente.

dopo aver visto come ha

Giuseppina P. - Bracciano — Avveduta e controllata, anche nei momenti di entusiasmo, lei è dotata di una forte autocritica per timore del ridicolo. Saprà raggiungere le mete che si è prefissate perché possiede tatto e discrezione e soprattutto perché non desidera mai ciò che sa di non poter raggiungere. Questo significa che è dotata anche di senso pratico. Diventa dura quando ritiene di doversi difendere, è riservata e qualche volta si mostra immatura specialmente nei problemi di natura sentimentale. Cerca di migliorare in tutti i sensi e tiene alla considerazione delle persone che la avvicinano. Trascura un po' troppo le cose che non la interessano al momento. Le sue ambizioni? Raggiungere una solida tranquillità.

un'onidus Retrice

L.A.D.G. 71 — Non si sente soddisfatta perché tutto va bene e la sua vita manca di imprevisti e di mordente. Le sue personali ambizioni non sono state soddisfatte e relegate in un canto dalla sua educazione e da una relazione sentimentale evidentemente non esaltante per lei. Non manca di intelligenza, ma la pigrizia non le fa difetto; è romantica e un po' sofisticata, desiderosa di emergere, ma timida e piena di contraddizioni. Nelle decisioni importanti vengono a galla la sua immaturità, il suo desiderio di indipendenza, il suo timore di sbagliare se le viene a mancare la protezione di cui ha ancora bisogno. E' buona, legata a principi sani, ma ancora priva di personalità perché tutto le è stato dato, nella vita, senza che lei muovesse un dito per ottenerlo.

le potrà rispondere

Renata S. - Cassano M. — Il suo temperamento è vivace ed esuberante, il suo carattere non è troppo forte, ma reso insopportabile da un eccesso di sensibilità. E' facile agli avvilimenti, si lascia prendere dal panico e dal timore di radio, e sempre nel momento sbagliato, la forza di reagire. Non ha mai vissuto una vita autentica e questo l'ha impaurita e resa suggestionabile. Ha ambizioni modeste, ma pur desiderando una vita comoda e sicura, ha un giusto desiderio di «vita vera». Attenta quindi a non sbagliare una seconda volta perché accettare certi compromessi è un peso difficile da sopportare. Attenda ancora un po' prima di decidere e, mi raccomando, non si lasci suggestionare.

Maria Gardini



Filmare è facile come fotografare con cineprese Kodak Instamatic® (e molto più divertente)

Non sono più necessarie cineprese sofisticate per avere buoni risultati!

Tutto è più facile con Kodak! Perché Kodak non ti dà solo una cinepresa, ma un intero sistema per fare bei film.

E' più facile filmare, perché con una cinepresa Kodak Instamatic, basta mettere un caricatore Kodachrome Super 8, guardare attraverso il mirino, e premere un tasto.

E' più facile avere bei risultati,



perché la pellicola Kodachrome Super 8 ti dà colori più veri e più brillanti.

E' anche più facile far vedere i tuoi ricordi movimentati a parenti ed amici, con tutta una gamma di proiettori e schermi Kodak, dall'uso semplice. Ecco perché compri molto di più di una cinepresa quando scegli Kodak. 5 modelli a partire da L. 34.500

Kodak

® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

il dottore della forfora (conoscete quello liquido?)



Shampoo antiforfora ACTIV
oggi anche liquido,
se vi piace scegliere.

Da oggi Activ Gillette anche liquido, oltre che in crema. Provatelo nella forma che preferite questo shampoo che contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usato regolarmente, come un normale shampoo, Activ fa sparire del tutto la forfora e i vostri capelli diventano belli e splendenti di salute.



Shampoo Activ Gillette® per tutta la famiglia: in liquido o in crema risolve veramente il problema della forfora. Lo assicura Gillette®.

Shampoo Activ (liquido o crema): confezione media L. 220; confezione grande L. 350.

L'OROSCOPO

ARIE

Necessità di usare i metodi forti. Dormire sugli allori è pericoloso. Date agli avversari pochi pretesti. Arriverete alla meta se sarete dinamici e crederete illimitatamente nelle vostre capacità. Giorni favorevoli: 24 e 25.

TORO

Gioia e speranze. Mantenetevi calmi e sicuri sino all'arrivo di coloro che vi sostituiranno. Segni veraci. Non lasciatevi prendere dall'incertezza e dalla paura. Possibilità di rinascita. Inviti e doni da accettare. Siete attesi. Giorni propizi: 20 e 21.

GEMELLI

Tentativo fruttuoso di mettere la pace fra conoscenti. Farete una favorevole impressione. L'ottimismo e la tenacia vi procureranno sicurezza e benessere. Nulla vi deve impressionare, perché tutto sarà appianato. Giorni positivi: 20, 21 e 22.

CANCRO

Situazione favorita da appoggi e da cooperazioni sincere. La vostra natura domatrice sarà appagata. Lievi insidie che potrete fronteggiare molto bene. Agite di testa vostra senza deflettere dal vostro itinerario. Giorni brillanti: 24 e 25.

LEONE

Se confidate i vostri segreti sicuramente finirete con il trovarvi nei pasticci. Otterrete di più sforzandovi di meno. Siate calmi: questo il momento di fare le cose senza precipitazione. Aiuti insperati. Giorni favorevoli: 21 e 23.

VERGINE

Frecce e discussioni dettate da ragioni ben ponderate e serie. L'impazienza rischia di farvi perdere la via maestra e la serenità. Dovrete scrivere al più presto per accomodare una faccenda. Giorni ottimi: 21, 24 e 25.

BILANCIA

Provate a insistere e poi fatevi considerare. Otterrete una rivincita. Le questioni di lavoro saranno poco chiare. Urge più forza. Dovrete adoperarvi per evitare che la situazione precipiti in queste settimane. Giorni propizi: 24 e 25.

SCORPIONE

Visite piacevoli. Una persona innamorata si farà avanti per dimostrare i suoi sentimenti. Siate più audaci. La timidezza non serve per progredire nella vita sociale. Alternare il lavoro allo svago. Giorni eccellenti: 20 e 23.

SAGITTARIO

Vivace polemica con due donne dal temperamento irruente. Tuttavia riuscite a portarle dalla vostra parte. Farete buona impressione, e vi stenderanno una mano. Questa volta potrete fidarvi degli amici e dei parenti. Giorni buoni: 20 e 25.

CAPRICORNO

Corsa necessaria per arrivare in tempo. Siate però coraggiosi, ottimisti, attivi e soprattutto saggi. Guochi rischiosi nel settore affettivo. Non dovete spingere le cose verso l'orlo dell'abisso. Giorni eccellenti: 21 e 24.

ACQUARIO

Ricerca affannosa di un punto di partenza. Tentate di recuperare uno scritto oppure un oggetto importante. Non trascurate i collaboratori. L'atteggiamento troppo austero scoraggia chi vuole avvicinarvi. Giorni favorevoli: 23 e 25.

PESCI

Le condizioni che vi faranno dovranno essere considerate come un buon punto d'appoggio. Potrete attendervi schiette dimostrazioni di stima. Giorni ottimi: 20, 21 e 22.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Edera variegata

« Come posso fare per moltiplicare l'edera detta Gloria di Marengo? » (Emilia Porzi - Roma).

Tutte le varietà di edera si moltiplicano facilmente per talea in primavera e a settembre. La varietà Gloria di Marengo o Souvenir de Marengo a foglia variegata e molto rustica e cresce talvolta in modo tale che occorre regolarne lo sviluppo perché non soffochi le piante vicine o gli alberi sui quali si arrampica.

Domande a mitraglia

« Le sarei molto grata se volesse rispondere a questi quesiti. *Filodendron pertusum* e *Pothos aureus*: si fanno talee o margotte? Come e quando? *Aucuba japonica*: è vero che un rametto messo in una bottiglia d'acqua mette le radici? *Chamaecyparis* come si riproduce? » (Alice Privato - Bassano del Grappa, Venezia).

Non dovrei rispondere che ad una domanda alla volta, ma faccio una eccezione tanto più che le risposte sono brevi e di interesse generale. *Filodendron* e *Pothos*: può effettuare la riproduzione per talea in primavera o a settembre.

Aucuba: si riproduce benissimo per talea e quindi è facile che radichi anche in sola acqua come l'oleandro, ma una volta prodotte le radici o si mette in terra, o si dovrà fare la coltura idroponica, cioè usando

le apposite pastiche per culture in acqua. Le troverete dai vivaisti. *Chamaecyparis excelsa* o *Trachycarpus* e *Chamaecyparis humilis*: sono tutte palme ornamentali da vaso, si tratta di palme rustiche che resistono bene in appartamento e che si moltiplicano per seme.

Magnolia

« Invio due foglie della magnolia che ho piantato da tre anni in piena terra e all'aria aperta. Cosa potrei fare per evitare gli inconvenienti che lei può notare? » (Maurizio Zaza - Molfetta, Bari).

Dall'esame delle foglie la sua magnolia sembra attaccata da malattia crittogamica. Provi a praticare irrorazioni di poltiglia bordolese all'1% (quella che si dà alle viti), ripetendo per tre volte a distanza di 15 giorni. Le foglie non ancora attaccate dal parassita dovrebbero salvarsi.

Iberis

« Posso seminare in questo periodo piante di *Iberis*? » (Marco Angelini - Treviso).

L'*Iberis* si semina in settembre su qualunque terreno o in vaso e richiede esposizione ben soleggiata. Serve per aiuole, vasi, giardini rocciosi e per fioriere ricche di molto rustico e fiorisce abbondantemente in primavera.

Giorgio Vertunni

C'erano benzine potenti. Oppure pulite. Oppure economiche.

Finalmente un super a 3 dimensioni.

Tre personaggi in cerca di un super. Che super?

Lui: "Nuovo Supershell con ASD perché più scattante".

Lei: "Nuovo Supershell con ASD per l'aria pulita".

L'altro: "Nuovo Supershell con ASD per consumare meno".

Nuovo Supershell è l'unico con ASD (Additivo Super Detergente).

Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD. Motore pulito per fare più strada.



espresso per piacere



Faemino è espresso per piacere, per piacere a tutti perché tutti sanno che in fatto di caffè non c'è niente di meglio di quello espresso. Solo Faemino è espresso, un espresso autentico, perfettamente dosato e sigillato in bustina. Si gusta quando e come lo si vuole (lungo o ristretto) perché Faemino espresso per piacere è il piacere dell'espresso a casa. A casa, Cremacaffè Espresso Faemino*, inimitabile!

FAEMINO
l'espresso in bustina

*C'è anche decaffeinato, Faemino TRANQUILLO, sempre in confezioni da 10 Espresso liofilizzati.



IN POLTRONA



— Abbi pazienza fino a domani... tutti i pigiama sono in lavanderia!

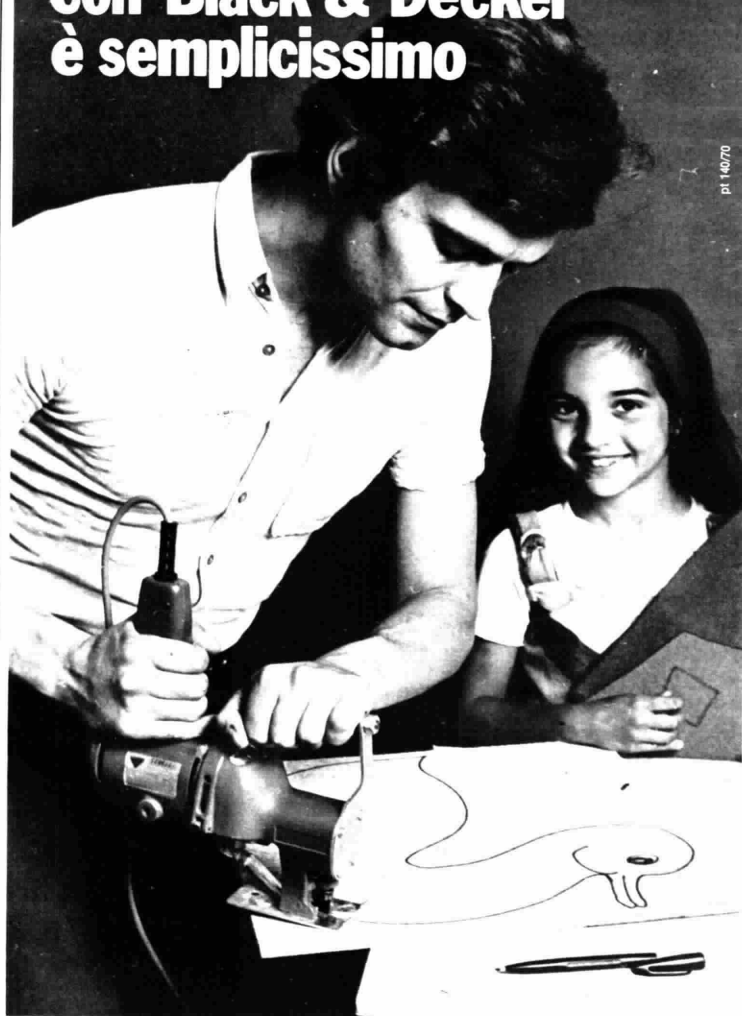


Senza parole



— Siamo stati fortunati; ci troviamo un po' come a casa nostra

che bravo il mio papà! Sa fare tutto in casa... con Black & Decker è semplicissimo



pt 140/70

A volte basta così poco per fare felice una bambina. Un trapano BLACK & DECKER, per esempio. Con quale altro oggetto potrete rendervi utili in casa e distendervi?

Ieri l'altro avete riparato la biblioteca a vostro figlio. Ieri lucidato quel mobile cui vostra moglie tiene tanto. Oggi intagliato degli animalotti per costruire un divertente attaccapanni per vostra figlia.

E avete fatto tutto da soli in quattro e quattr'otto con il vostro trapano BLACK & DECKER. Pronto. Rapido. Sicuro. Facilissimo da usare.

E che risparmi! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

ancora da L. 13.000

Black & Decker
rende facile il difficile.



Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR-BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D.
GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fatelo da voi", allegando 200 lire in francobolli per spese postali.



anche se è stato "cattivo"...

Oggi il gelato non è solo un premio:
oggi, con un Grancarrè Algida, il gelato è un buon dessert
che si può mangiare a tavola tutti i giorni.

Grancarrè Algida: per i grandi un buon gelato, per i
bambini una golosità che nutre.

Sei porzioni, in confezione isoterma: 650 lire

a tavola coi grandi...
Grancarrè Algida

